

RADIOCORRIERE

Un servizio a colori

Tra
i ragazzi ai
Giochi
della
gioventù

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Prima puntata
dedicata alla

Puglia

**Quanto
costa un festival
rock**

*Irene Papas
è Penelope alla TV
nell'« Odissea »*



Il 7529

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Irene Papas, l'attrice greca che vive ormai da tempo in Italia, torna a proporre in queste settimane dal teleschermo il personaggio che l'ha resa popolare: quello di Penelope nell'Odissea diretta da Franco Rossi e replicata per celebrare i vent'anni della TV italiana. Di recente la Papas aveva interpretato sul video Lunga notte di Medea.

Servizi

Mettiamo in gabbia gli spettatori di Giuseppe Bocconetti	20-21
Il superstizioso l'istintiva e l'aspirante cantante di Pippo Baudo	23-25
Uno che ormai son diventato un classico di Lina Agostini	76-78
Gli itinerari estivi della musica attraverso l'Europa di Mario Messinis	80-81
I Giochi della gioventù si rinnovano di Gilberto Evangelisti	82-83
Ma quanto costa un festival pop? di Stefano Grandi	84-86
Un pover'uomo peggiore del demonio di Carlo Maria Pensa	90-92

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: PUGLIA	
I barbieri non suonano più di Luigi Falt	14-19

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	70-71
5 minuti insieme	5	Dischi classici	71
La posta di padre Cremona	8	C'è disco e disco	72-73
Il medico		Il Servizio Opinioni	74
Come e perché	9	Le nostre pratiche	93
Dalla parte dei piccoli	10	Moda	94-95
Leggiamo insieme	11-13	Qui il tecnico	96
Linea diretta	13	Mondonotizie	
La TV dei ragazzi	27	Dimmi come scrivi	97
La prosa alla radio	67	U naturalista	
I concerti alla radio	69	L'oroscopo	
		Piante e fiori	
		In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Fotografare

«Egregio direttore, vorrei acquistare una macchina fotografica 24 x 36 che mi dia certe soddisfazioni (paesaggi, interni, ecc.), ma con questa invasione di marche e tipi non sono in grado di valutare il prezzo di questa o quella macchina a parità di prezzo, il cui importo non dovrebbe superare le 100.000 lire.

Per questo motivo mi rivolgo a voi per un consiglio onde possa orientarmi all'acquisto con più cognizione» (Carlo Gogola - Monfalcone).

Risponde il nostro redattore Giuseppe Bocconetti:

«Lei mi mette in serio imbarazzo. Esistono in commercio decine e decine di apparecchi fotografici reflex 35 mm e tutti dello stesso livello qualitativo. Quale consigliare? Se gliene suggerissi uno, sono sicuro che il giorno dopo troverebbe che sareb-

in grado di valutare i pregi di questa o di quella, ma anche i difetti, a parità di prezzo. Le 100 mila lire che lei è disposto a spendere, e che pure non sono uno scherzo, potevano bastare sino a un anno fa all'acquisto di una buona reflex. Oggi non più. Temo che dovrà spendere qualcosa di più. Se poi si accontenta di una macchina fotografica puresia, non c'è problema: ne esistono, ottime anche di minor prezzo. Un consiglio, tuttavia, mi sento di darle quale che sarà la sua scelta: chiedi al suo negoziante di fiducia di poter provare l'apparecchio per qualche giorno, sacrificando alla prova due o tre rullini in bianco e nero. Questo perché vi sono apparecchi fotografici assai reclamizzati e ricchi di "lustrini" ma di resa mediocre (mi riferisco al complesso ottico) ed altri che fanno meno moda, meno reporter, ma migliori, più pratici e con ottica meglio trattata, più incisiva e luminosa. Dico questo perché lei vorrebbe possedere una macchina fotografica che le garantisca un vasto arco di prestazioni, dal paesaggio agli interni. Per gli esterni, con o senza sole, anche gli apparecchi da poche decine di migliaia di lire sono buoni. Ma se intende operare anche in interni, senza l'ausilio di un flash, allora avrebbe bisogno di un apparecchio con obiettivo molto luminoso (usando pellicola molto sensibile), cioè tra f/1,4 e f/2,8.

La focale standard della quasi totalità degli apparecchi varia dai 50 ai 58 mm che io personalmente ritengo inutile. Mi sentirei di consigliarle una macchina fotografica con ottica intercambiabile e dotata di un obiettivo "base" 35 mm, abbastanza grandangolare per fotografie con vastissimo campo di ripresa, partendo da distanza assai ravvicinata. Con un altro piccolo "sforzo" potrebbe completare, anche più in là, la sua dotazione con un teleobiettivo 135 mm assai indicato per ritratti, primi piani, fotografie a bambini e di "nascosto" e per dettagli ricavabili da un insieme. Ed ecco gli apparecchi sui quali potrebbe cadere la sua scelta, tenuto conto che i prezzi potrebbero avere subito variazioni anche oltre il 20 per cento: ASAHI Pentax Spotmatic SP 500, Kowa SEPR 2, Minolta SRT 101, Petri FT II, Ricoh Singlex, Petri FT-EE, Bell & Howell TTLII, Canon ET-OL, Cosina Hi-Lite, Exakta RTL, Mamiya Sekor, Petri V b2, Praktika Super TL, Seagull DZ, Zenit B, Zenit E, Konica Autoreflex A, Topcon Unirex, Topcon EE, Un'altra

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

be stato meglio acquistarne un altro. Ormai anche per le macchine fotografiche è in corso una gara all'aggiornamento. Lei mi offre, anzi, l'opportunità di rispondere ad altri lettori che hanno scritto sullo stesso argomento. Una tecnologia avanzata ha reso possibile, oggi, la fabbricazione di apparecchi 24 x 36 a pentaprisma quasi al limite della perfezione, ad un costo relativamente accessibile. Intendiamoci: siamo ancora a livello di hobbies costosi. Con l'invasione dei prodotti giapponesi il mercato mondiale si è, come dire, surriscaldato. Non solo, ma accade con le macchine fotografiche ciò che accade con le automobili: un fregio qua, una lì, ed ecco il "nuovo" modello. Il rischio è di acquistare un apparecchio che diventa sorpassato tra un mese o due. Mi pare di capire che lei si accosta a una reflex 35 mm per la prima volta, sicché non è

segue a pag. 4

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.



Pollo alla birra

Lavare accuratamente un pollo pulito e fiammeggiarlo passandolo prima in acqua e aceto poi in acqua e limone. Infine asciugarlo e tagliarlo a pezzi come quando lo si prepara in umido o alla cacciatora.

Disporre i pezzi di pollo in una casseruola larga e abbastanza alta, spolverizzarli con sale e, senza aggiungere alcun condimento, versare nel recipiente della buona birra bionda fino a coprire completamente la carne. Mettere al fuoco la casseruola

scoperta e portarla lentamente ad ebollizione. Continuare la cottura, sempre a fuoco basso, fino a quando la birra sarà lentamente evaporata quasi del tutto.

Ripoltare allora più volte i pezzi del pollo su ogni lato in modo da assicurare una rosolatura uniforme alla carne, quindi disporli ordinatamente in un piatto di servizio già caldo, irrorarli col fondo di cottura rimasto e presentarli a tavola accompagnati da un contorno di purea di patate o di insalatina fresca.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

segue da pag. 2

cosa vorrei aggiungere, e cioè che si possono ottenere delle ottime fotografie con un apparecchio da cinquantamila lire e delle pessime fotografie con uno da mezzo milione. Se ha esperienza in fatto di fotografia, d'accordo sulle reflex. Se incomincia ora, meglio sarebbe che facesse esperienza con una macchina fotografica a fuoco fisso, da poche migliaia di lire, per passare poi, quando sarà già maestro, a un apparecchio più sofisticato. E' vero che esistono oggi sul mercato veri e propri gioielli, dotati di completo automatismo, per cui basta portare il mirino all'occhio, inquadrare, premere il pulsante e via: il resto lo fa tutto la macchina fotografica. Ma il gusto, il piacere di creare da sé la fotografia, dove lo mette?».

La coda della cometa

«Egredo direttore, ascoltando il Telegiornale sono rimasto completamente scandalizzato dalla notizia al riguardo della cometa "Kohoutek" e cioè di una scoperta fatta da due astronomi israeliani che la coda della cometa non era composta di palle di fuoco come si era creduto fino ad ora bensì di particelle di ghiaccio che in vicinanza del sole si sciolgono. Passi per il ghiaccio ma le palle di fuoco poi! Da lunghissimo tempo sappiamo che le comete sono formate da gas molto rarefatti nei quali circolano particelle solide: la loro luminosità è dovuta alla diffusione della luce solare da parte delle molecole gassose e delle particelle solide, ed alla fluorescenza delle molecole che è provocata dalle radiazioni provenienti dal sole. La coda contiene molecole ionizzate: OH⁺, CO⁺, CO⁺, N⁺. Non si rinvergono molecole neutre» (Agostino Fantini - Udine).

Fino al 1950 l'idea accettata generalmente era che il nucleo delle comete fosse una specie di banco di ghiaia viaggiante nello spazio. Si ammetteva che i gas di cui lei parla fossero stati assorbiti dalle particelle solide e fossero liberati quando la cometa si avvicinava al sole. Poi l'astronomo Fred L. Whipple, che attualmente insegna nell'Università di Harvard, dimostrò che le comete sono «palle di neve sporche». L'ipotesi che al centro di ogni cometa ci sia un nucleo di ghiaccio fornisce tra l'altro una spiegazione semplice del fenomeno del moto capriccioso delle comete stesse. «Nel fulgore della radiazione solare», scrive Whipple, «il ghiaccio evapora e fa emergere molecole a velocità di

parecchie decine di metri al secondo. Le molecole sono espulse dalla parte del nucleo rivolta verso il sole e generano un effetto razzo, una reale forza che allontana la cometa dal sole».

Conoscere la natura di un nucleo di cometa, però, non vuol dire ancora conoscerne la struttura fisica e chimica. Gli studi continuano attorno a questo fenomeno tuttora alquanto misterioso. Gli scienziati ne sono affascinati in modo particolare perché la risposta ad alcune domande relative all'origine delle comete aiuterà a capire meglio anche alcuni punti oscuri circa l'origine del sistema solare. La NASA sta studiando la possibilità di inviare sonde spaziali verso i nuclei delle comete.

Dischi e difetti

Riceviamo non sporadicamente lettere di ascoltatori che lamentano la scarsa efficienza del materiale discografico, segnalandoci i difetti delle singole incisioni, i fruscii, i «tac» e, insomma, ogni pecca che viene rilevata nella messa in onda del materiale discografico. Da ultimo ci hanno scritto ripetendo più o meno i medesimi argomenti e rinnovando vibrante protesta — i lettori Nino Bandiera da Messina, Luigi Belvini da Treviso e Alvaro Morgagni da Forlì.

A questi, e a quanti hanno ben presente il problema, desideriamo ribadire che si tratta di questione sempre viva alla nostra attenzione, ma la cui felice soluzione è lontana a venire (e forse non solo per ora). Infatti chi vive giorno per giorno a contatto con il materiale discografico, chi ne segue le sorti, lo rinnova con gli acquisti appropriati, ne cura la conservazione, la ripulitura dopo la messa in onda, ecc. sa che risolvere il problema dell'efficienza del materiale registrato costituisce uno tra i nodi più ardui da sciogliere.

Peraltro, anche in relazione alle sempre più perfezionate tecniche di riproduzione e di registrazione, sono le stesse copie «vergini» di incisioni non recenti, ma ancora reperibili in commercio, ad essere talora superate ancor prima della relativa utilizzazione. Dischi di qualche anno fa, insomma, si rivelano inguaribilmente «vecchi» già al primo ascolto, all'atto del collaudo cioè, quando il disco, uscito fresco fresco dalla fabbrica — o dal negozio —, si avvia all'ascolto di controllo e a quelle operazioni che sono il presupposto indispensabile per la «presa in carico» e la messa in onda del disco stesso in condi-

zioni di perfetta (o accettabile) efficienza. Quello del collaudo — comunque — è proprio il momento in cui si pone il più difficile dei dilemmi, ogni qual volta il disco all'esame contenga una incisione di grande valore e le sue condizioni non si possano considerare del tutto soddisfacenti: dobbiamo rinunciare alla conservazione di questo brano ovvero è necessario accettare le critiche inevitabili che verranno dal pubblico per avere archiviato un disco non valido al 100 per cento dati la natura e il carattere dell'incisione? Nel primo caso, infatti, la domanda di prammatica sarà: come mai la RAI non conserva e, quindi, non mette in onda una incisione così importante? Nel secondo caso, invece, la domanda sarà un'altra: come mai non siete capaci di procurarvi una incisione più efficiente?

Tutta colpa degli altri dunque? No, per carità. Non c'è dubbio che ogni organizzazione — e per prima la nostra — possa essere suscettibile di miglioramenti ed aggiornamenti costanti. Né sarebbe onesto rigettare sempre e soltanto sugli altri ogni responsabilità. Piuttosto — ed è questo il succo della risposta — il problema non è né elementare, né semplice.

La lirica nel limbo?

Il lettore Giuliano Venieri, al grido di «Abbasso lo schifo», ci invia una lettera nella quale lamenta la assenza della «vera musica» e in particolare che l'opera lirica sia confinata in una specie di limbo, domandandosi il perché. Ora, con tutto il rispetto per l'opinione del lettore, ci sembra che l'affermazione sia del tutto gratuita in quanto, almeno a mio avviso, il melodramma alla radio gode di un trattamento degno del prestigio e dell'interesse che tuttora suscita tra il pubblico.

Il nostro lettore dovrebbe riconoscere infatti che tre serate (una per rete) dedicate alla lirica sono un modo concreto per diffondere quello che, con parole del lettore, è «il valore sociale della musica seria».

E non possiamo poi essere d'accordo con il signor Venieri quando ci invita a «interessare per forza» il pubblico a questo tipo di musica.

A parte il fatto che è ben difficile capire come si possa costringere qualcuno all'ascolto, il sistema delle forzature in campo culturale non rientra nello spirito di chi voglia attribuire alla musica un valore sociale. Valori del genere, infatti, si ricercano e si acquisiscono soltanto nella libertà.

5 minuti insieme

**Il signore di
« Voi ed io »**

« Per il signore della Radio che si chiama Paolo Carlini. Voi ed io — RAI - Roma. Caro signore che fai sentire alla radio le canzoni, io ti vorrei chiedere un favore di dire alla mia mamma che non deve più fare bruciacchia-re il sugo perché deve stare attenta a sentire la tua voce che, dice, è la più bella di tutti gli attori. Anche a me piace la tua voce ma mi piace anche il sugo buono e papà dice che rompe la radio e quella costa mezza paga della polizia. Ciao grazie, io sono Rosaria e ho 8 anni ».



ABA CERCATO

Ho voluto iniziare con questa lettera arrivata a lui e non a me, perché mi sembra particolarmente divertente e perché da un indice, se ce n'era ancora bisogno, della popolarità che Paolo Carlini ha raggiunto anche in un campo che non è propriamente il suo. Ed è di Carlini che voglio parlare per accontentare, con i « 5 minuti » di questa settimana, tutti coloro che mi hanno scritto chiedendo un'infinità di cose su di lui. Pare infatti che il pubblico degli ascoltatori abbia improvvisamente scoperto un Paolo Carlini che non conosceva, molto diverso da quello che aveva avuto modo di apprezzare nei non lontani anni Cinquanta e Sessanta, quando l'attore era « il giovane povero » della TV. « La mia carriera televisiva è stata tutta una litania », mi dice scherzando com'è sua abitudine, riferendosi a sue interpretazioni tipo *Le medaglie della vecchia signora*, *La nemica* e altre. Quando era di moda il ragazzo nevrotico, alla TV è spuntato lui, con il cravattoni, a interpretare la parte dello strappalacrime e c'è riuscito così bene da far credere di essere veramente un tipo patetico anche nella vita privata. Invece Paolo Carlini è tutt'altro, direi l'opposto. Spiritosissimo, con quel senso dell'umorismo proprio della sua terra, la Romagna, simpatico, nato per vivere in compagnia e per far parte di questa come presenza attiva, con la battuta arguta e pungente, sempre pronto a organizzare qualche scherzo. E dopo anni di torpore televisivo, dopo aver molto lavorato in teatro anche in commedie brillanti e riviste satiriche con risultati decisamente positivi è arrivata la proposta di *Voi ed io* nell'estate del '72.

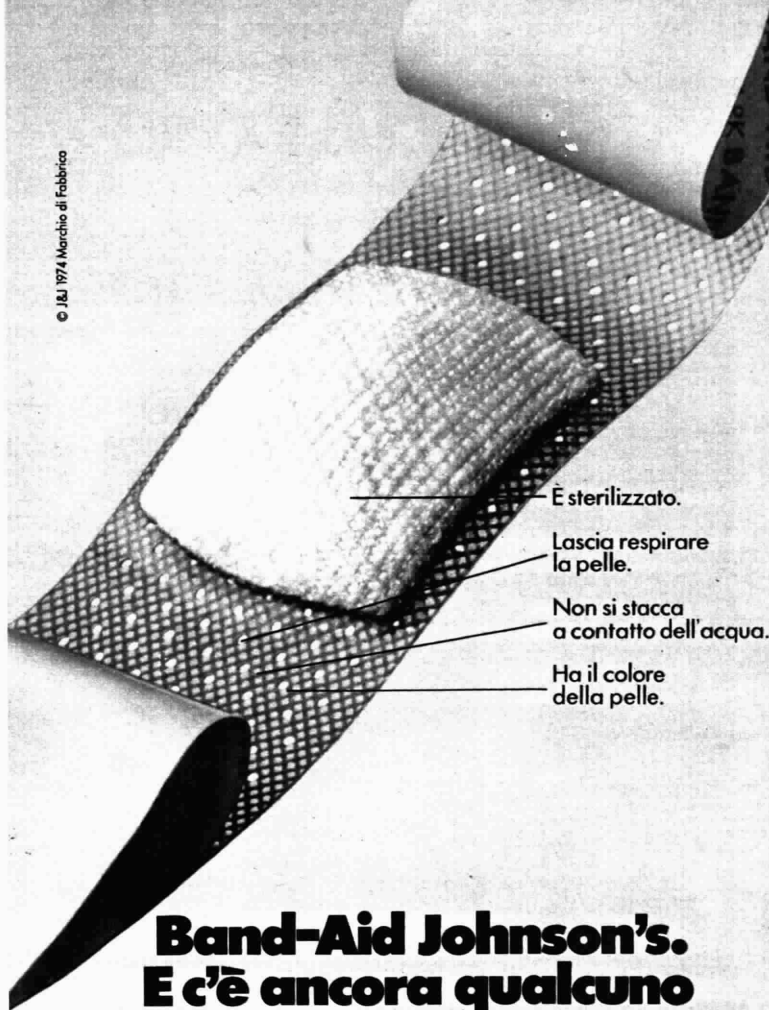
Fu un successo tale da costringere quasi i responsabili della trasmissione ad affidargliene una nuova serie nel maggio di quest'anno. *Voi ed io* è una trasmissione che va a ruota libera e che permette proprio per questo all'attore che vi partecipa di dare molto di sé. « All'alba sono sempre un po' dissociato! », dice Paolo per tentare di giustificare gli strafalcioni che gli uscivano dalla bocca la mattina presto, senza pensare che proprio questi lo hanno reso ancora più divertente, soprattutto nella pronuncia dei nomi di complessi di musica leggera, alcuni dei quali, benché Carlini conosca molto bene la lingua inglese, non è mai riuscito a dire correttamente. « E' che questi chiassoni proprio non li conosco, credimi, non l'ho fatto di proposito, era solo una questione di ignoranza! », mi dice candidamente e con quel sorriso negli occhi che lascia pensare il contrario. Seguitissimi tutti i capitoli che hanno caratterizzato la sua presenza quotidiana alla radio: *La storia del circo*, *La storia del cabaret*, la rubrica delle « divine » e dei « divini ». Ne *L'angolo della poesia* ha recitato molte poesie di Quasimodo, Saba, Montale, Pascoli (il titolo è « Allora », signora Rosanna di Genova), e anche alcune inedite come « Ti aspetterò » di Fina Piccolo, una giovane di Napoli, che purtroppo non ha ancora trovato un editore, perciò le sue poesie non si trovano raccolte in un volume (signora Roberta R. di Vicenza).

Quali progetti ha Paolo Carlini e dove potrete vederlo in qualcosa di brillante? Dal 1° settembre al Manzoni di Milano in una commedia musicale con Isabella Biagini, musiche di Martelli, testi di Limiti-Beretta, regia di Mario Landi, dal titolo *Wanda*, che segna il ritorno in Italia, dopo dieci anni, delle Bluebell. Sarà divertente? Le premesse ci sono.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

© J&J 1974 Marchio di Fabbrica



È sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson

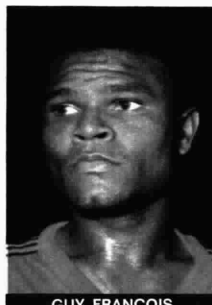
Calcio

Pubblichiamo un nuovo gruppo di 47 foto a colori dei

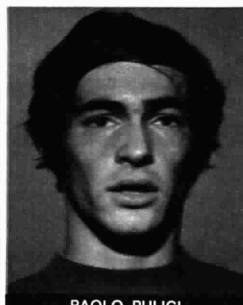
CALCIATORI PER L'ALBUM "MONDIALI '74"

Quando iniziamo la pubblicazione delle figurine dei Mondiali di Monaco, non tutti i Paesi avevano comunicato la rosa ufficiale dei 22 calciatori di ciascuna squadra. Così nella nostra raccolta figurano nomi poi esclusi dalle convocazioni. Da questa settimana pubblichiamo le fotografie di coloro che li hanno sostituiti: i lettori potranno incollarle sull'album (che era

allegato al n. 18 di Radiocorriere TV) sovrapponendole a quelle indicate in ogni dicitura. Ricordiamo che le precedenti serie di figurine sono apparse nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del nostro giornale. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - via Arsenal 41 - 10121 Torino, inviando 300 lire per ogni copia arretrata.



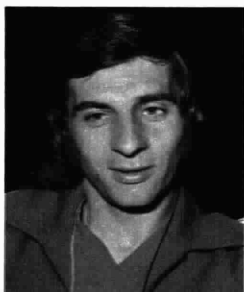
GUY FRANÇOIS
Haiti (sostituisce Formose)



PAOLO PULICI
Italia (sostituisce Chiarugi)



WILLY VAN DE KERKHOFF
Olanda (sostituisce Mulder)



CORNELIS VAN IERSEL
Olanda (sostituisce Hulshoff)



THEO DE JONG
Olanda (sostituisce Stuy)



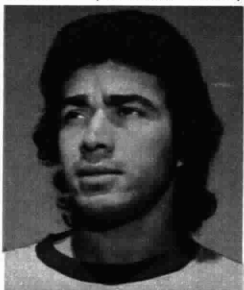
EDDY TRIYTEL
Olanda (sostituisce Mühren)



RUUD GEELS
Olanda (sostituisce Drost)



VALDOMIRO
Brasile (sostituisce Santana)



LEIVINHA
Brasile (sostituisce Carbone)



SVEN GUNNAR LARSSON
Svezia (sostituisce Malberg)



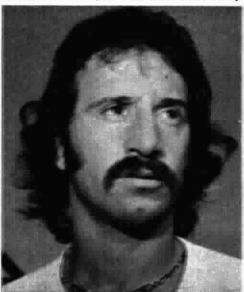
JORGEN AUGUSTSSON
Svezia (sostituisce L. G. Andersson)



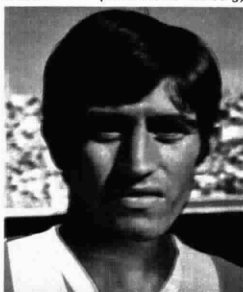
THOMAS AHLSTROEM
Svezia (sostituisce Eriksson)



SVEN LINDMAN
Svezia (sostituisce Svensson)



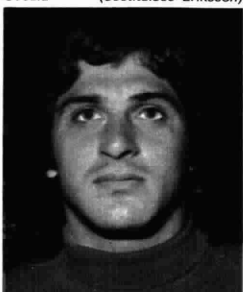
ALDO PEDRO POY
Argentina (sostituisce Morete)



HÉCTOR CASIMIRO YAZALDE
Argentina (sostituisce Vocine)



MARIO ALBERTO KEMPES
Argentina (sostituisce Bertoni)



HUBALDO MATILDO FILLOL
Argentina (sostituisce Franciscosa)



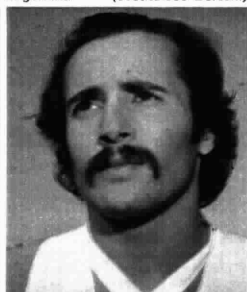
ÁNGEL HUGO BARGAS
Argentina (sostituisce Ponce)



RUBÉN HUGO AYALA
Argentina (sostituisce Potente)



CARLOS VICENTE SQUEO
Argentina (sostituisce Avallay)



JORGE CARRASCOSA
Argentina (sostituisce López)



RAMÓN ARMANDO HEREDIA
Argentina (sostituisce Ferrero)



MLADEN WASSILEV

Bulgaria



STEFAN STAIKOV

Bulgaria



LEOPOLDO VALLEJOS

Cile



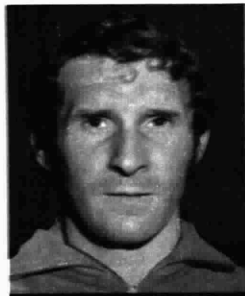
JUAN MACHUCA

Cile



JURGEN CROY

Germania Est



WOLFGANG BLOCHWITZ

Germania Est



WERNER FRIESE

Germania Est



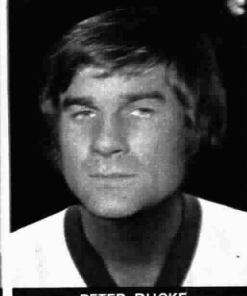
KONRAD WEISE

Germania Est



JOACHIM FRITSCHÉ

Germania Est



PETER DUCKE

Germania Est



WOLFRAM LOWE

Germania Est



HARALD IRMSCHER

Germania Est



JOACHIM STREICHE

Germania Est



BERND BRANSCH

Germania Est



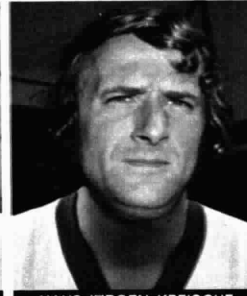
ERIC HAMANN

Germania Est



LOTHAR KURBIJWEIT

Germania Est



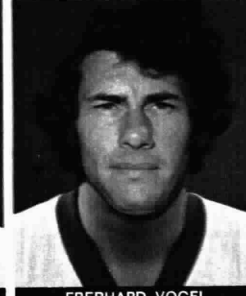
HANS JURGEN KREISCHE

Germania Est



GERD KISCHE

Germania Est



EBERHARD VOGEL

Germania Est



WOLFGANG KLEFF

Germania Ovest



ZYMUNT MASCZYK

Polonia (sostituisce Chojnachi)



ROMAN JACOBZAK

Polonia (sostituisce Gardowski)



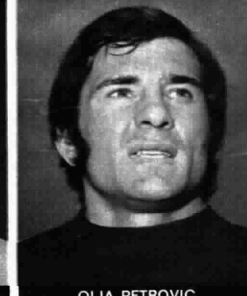
KAZIMIERZ KMIIECIK

Polonia (sostituisce Kasztelan)



MAKE KUSTO

Polonia (sostituisce Sobzynski)



OLJA PETROVIC

Jugoslavia (sostituisce Hatunic)

Fede, dono di Dio

«Io ammiro in Gesù Cristo un perfetto modello di uomo religioso, e con questo aggettivo intendo non solo le qualità che lo pongono esplicitamente in rapporto con Dio, ma ogni altra virtù e perfezione anche in rapporto con gli uomini, e con la vita; un modello, insomma, integrale. Però non so andare più in là, non riesco a credere che quest'uomo, per quanto perfetto, sia anche Dio. D'altra parte, non è ogni uomo dotato di ragione e di coscienza illuminata da Dio per poterlo conoscere e raggiungere attraverso una vita onesta? Che bisogno c'è di credere nell'incarnazione di Dio in un uomo per salvarsi?» (Anna Maria Puccini, Senigallia).

L'incarnazione, cioè il fatto che il figlio eterno di Dio, uguale al Padre, abbia assunto la natura umana personalmente e che questa persona, Dio e uomo, sia Gesù Cristo, è una verità rivelata di cui, in ultima analisi, può convincersi solo la fede. La fede, come si sa, è un dono di Dio, esclusivamente di Dio. E' un dono che può venire a premiare una lunga e travagliata ricerca della ragione assetata di verità, come successe a S. Agostino, il quale, pur riconoscendo in Cristo «l'uomo integrale», pensava «superiore agli altri per una grande eccellenza della natura umana e una perfetta partecipazione alla sapienza» e non perché fosse «verità in persona», cioè Dio. Lo credette e lo amò ardentemente come Dio, dopo la sua conversione miracolosa. Altre volte non c'è stata una ricerca, anzi un rifiuto, una sfida. E Dio fa il dono accettando misericordiosamente la sfida: a volte impone l'accettazione improvvisa del dono, facendo irruzione con la sua luce di verità nell'anima dell'uomo. E' il caso di S. Paolo, che odia Cristo ed è travolto dal suo amore sulla via di Damasco. L'incarnazione, dunque, è notizia rivelata, raggiungibile per fede, che ci parla, nondimeno, non di una verità speculativa, ma di un fatto eminentemente storico: in un dato anno è nato un uomo, che è cresciuto, ha insegnato, ha operato miracoli, ha sofferto, è morto, è risuscitato e si è proclamato Figlio Dio, una sola cosa con il Padre, mediatore di salvezza universale, approdo della nostra fede e delle aspirazioni intime della vita umana. Ora, prima di discutere se questo fatto unico dell'incarnazione fosse indispensabile o no per la nostra salvezza spirituale, bisogna prendere atto che si è realizzato, come la religione cristiana fermamente crede, e rappresenta una manifestazione sovrabbondante dell'amore di Dio per l'uomo.

Quando il Cristianesimo propone l'amore, non è una palette sentimentale, non è un «volermose bene» per non darci guai a vicenda. E' Dio che ci ha amato, potentemente, travolgendoci. Se il fatto dell'incarnazione era indispensabile per la nostra salvezza, Dio lo ha determinato perché ci amava e non aveva altra alternativa per rigraduargli la sua amicizia e salvarci. Ma se non era

indispensabile, se Dio aveva altre alternative e ha scelto, invece, questo piano, ci ha amato ancora di più e ha scelto l'incarnazione del Verbo per convincere di questo immenso amore gli uomini così sordi. Non dice Gesù che «tanto Dio ha amato il mondo fino a donare il suo figlio unigenito»? Sotto questo aspetto stiamo meglio che prima del peccato, quando godevamo di una tranquilla grazia divina. Ora l'amore di Dio e il rapporto tra Dio e l'uomo è drammatico, secondo l'espressione di S. Paolo: «Dove abbondò il delitto, sovrabbondò la grazia». E' vero: abbiamo ragione e coscienza e fummo e siamo illuminati da Dio. Ma ragione e coscienza rifiutarono la luce di Dio. E' il fatto storico che spiega il male nel mondo e l'infelicità nell'uomo, è un fatto che continuamente si ripete, perché l'uomo usa male della sua libertà e non cammina verso Dio che è il suo unico fine. Cristo, non è un altro, è un ultimo, è un perfetto modello di uomo religioso, Cristo è Dio che per amore si è compromesso con l'uomo. Lui, Dio, è stato ineffabilmente umile, quando si è come noi assato, per assumere il nostro stato servile e salvarci. Per credergli dobbiamo essere umili anche noi: «Non essendo umile, non comprendo l'umiltà del mio Signore Gesù Cristo; né intendo di che cosa maestra la sua infermità» (S. Agostino, *Confessioni*, libro VII, cap. 18).

Il Caravaggio

«La mia, forse, non è una domanda pertinente, ma mi permetta di rivolgergliela. Io ammiro molto l'opera artistica del Caravaggio e ho per lui una specie di tenerezza, perché come uomo è stato molto travagliato. Come mai, che ha definito il pittore maledetto, non potè esprimere con tanta forza i fatti della religione?» (U. Maggiorini - Roma).

Innanzitutto una precisazione: altro è la capacità artistica che può essere geniale, altro è la virtù morale di un uomo. Certo, la fede sincera e la virtù coerente, sempre se il genio c'è, aiutano l'espressione artistica di un fatto religioso. Se poi è difficile scrutare l'intimità di un uomo qualsiasi, quanto è più difficile scrutare l'intimità spirituale di un genio. Negli uomini più grandi, inoltre, c'è sempre presente il «pover'uomo» che tutti portano in noi stessi, anche io ammiro profondamente il Caravaggio, sento la sua umanità e mi difendo dai facili giudizi storici. Uccise un uomo, ma come vi fu condotto? Sarà stato uno spavaldo che lo provocò e l'obbligo a difendersi per non soccombere. Pagò quel gesto con una vita fuggiasca e travagliata, morì nella solitudine di una spiaggia malarica. La sua pittura religiosa così contrastata tra luce e ombra, forse rivela quel complesso di colpa. Ma egli era sinceramente cristiano, le sue opere dimostrano una conoscenza e una intuizione eccezionale delle fonti religiose.

Padre Cremona

L'ALCOOL NEMICO DEL CUORE

Un lettore di Udine ci prega di scrivere in merito alla cosiddetta «cardiopatologia da alcool» e desidera anche che non gli venga nascosto alcun dato di spiacevole nella descrizione.

Il più rilevante esempio di fattore tossico capace di indurre un grave danno al ricambio ed all'anatomia del cuore è fornito dalla cosiddetta tossicosi alcolica o etilica, la quale può dare origine a una ben definita malattia di cuore, la «cardiomiopatia alcolica», già intravista da tempo, ma solo negli ultimi decenni studiata nella sua modalità di insorgenza e nelle sue manifestazioni. Bisogna premettere che, scrivendo sulla cardiomiopatia alcolica, ci si vuole riferire alla malattia di cuore direttamente collegabile con un eccesso di alcool cronicamente ingerito e non a quelle malattie di cuore che, pur avendo un'origine alcolica, sono invece direttamente collegate con una carenza di vitamina B1 (secondaria all'alcolismo) e ricalcano quindi le caratteristiche del beri-beri (carenza di vitamina B1) a livello cardiaco.

La vera e propria cardiomiopatia alcolica, della quale ci occupiamo quindi in questo articolo, è affezione piuttosto rara in rapporto al gran numero degli alcolisti. La sua frequenza è peraltro oggetto di differente valutazione: ad esempio, Alexander ritiene che rappresenti il 3 per cento di tutte le malattie di cuore; Britten considera che invece un quarto delle malattie di cuore sia di origine alcolica. Si tratta comunque di una malattia rara anche nei Paesi nei quali l'alcolismo è diffuso. La si riscontra in forti bevitori cronici di vino, birra, whisky o liquori; per lo più ne è colpito il sesso maschile, in età tra i trenta e i cinquanta anni.

Da gran tempo è stato studiato l'influsso dell'alcool sull'apparato cardiaco e sui vasi in genere. E' noto che, a piccole dosi, nel soggetto normale, l'alcool esercita una non dannosa azione eccitante sull'attività cardiaca con addirittura miglior rendimento di cuori debilitati; piccole dosi di alcool darebbero luogo a vasodilatazione coronarica (concetto questo però ormai oggetto di discussione e di revisione). E' da tempo altresì noto però che, alle alte do-

si, l'alcool etilico esplica azione tossica sul cuore fino al blocco dell'attività muscolare di quest'organo e depressione dei centri vasomotori.

Il normale ricambio dell'alcool etilico viene attuato quasi esclusivamente nel fegato (per il 90 per cento), in minima percentuale in altri organi, tra i quali il cuore. In condizioni normali l'alcool ingerito è metabolizzato alla velocità di 15-20 mg per ora.

Alcune delle alterazioni metaboliche secondarie all'eccesso di alcool hanno dannose influenze sul cuore e sull'apparato cardiovascolare. Nel loro insieme, tali alterazioni del ricambio somigliano a quelle riscontrabili negli stati di grave mancanza di ossigeno del muscolo cardiaco. Il tessuto del cuore non riceve o riceve scarse quantità di ossigeno per i suoi fabbisogni continui.

Queste alterazioni cardiache da eccesso di alcool si associano a quelle determinate da un'azione tossica direttamente esplicata dall'alcool sulla fibrocellula del cuore o meglio del muscolo cardiaco o miocardico (come è stato possibile documentare recentemente al microscopio elettronico).

Generalmente la cardiopatia alcolica incomincia insidiosamente: i suoi primi segni sono l'affanno da sforzo, le palpitazioni, la astenia, talvolta dolori toracici vaghi senza caratteri di costrizione (come da angina di petto), ma che possono essere confusi con i dolori tipici da angina pectoris.

In un secondo tempo, l'affanno si fa sempre più intenso non solo dopo uno sforzo, ma anche spontaneamente di notte, le palpitazioni assumono sempre più la fisionomia caratteristica di una aritmia cardiaca.

Successivamente si instaura un vero e proprio stato di asma cardiaco notturno con comparsa di scompenso cardiaco totale (edemi e versamenti nel cavo peritoneale e nei cavali pleurici). Il volume del cuore è notevolmente ingrandito e vi è anche versamento pericardico. Il polso è piccolo, spesso frequente, bassa la pressione arteriosa sistolica (massima) ed elevata invece la diastolica (minima). Sul cuore si ascoltano toni indeboliti.

Vi sono casi ad insorgenza drammatica con acuta insufficienza cardiaca globale e con un quadro che può simulare l'infarto cardiaco.

Ribadiamo il concetto che la cardiopatia alcolica colpisce soggetti tra i

30 ed i 55 anni, tutti da molti anni forti bevitori di vino (da due a cinque litri al dì), che non hanno in precedenza presentato alcun disturbo cardiaco.

Il decorso della cardiomiopatia alcolica è progressivo e fatale quando l'abuso di alcool non viene troncato di netto. Nei pazienti, invece, che smettono di bere, e si sottopongono alle cure (assoluto riposo, limitazione del sale, cardiotonici e diuretici, ecc.) può aversi un lento miglioramento con diminuzione del volume cardiaco (il versamento pericardico, una volta svuotato, non si riforma più), ripresa delle condizioni generali, riparazione delle alterazioni perfino dell'elettrocardiogramma. Ciò naturalmente si verifica nei casi meno avanzati. Possono verificarsi ricadute scatenate da processi infettivi, da stress fisici e psichici, ripresa del consumo di alcolici, incostanza nel proseguire le cure o nel mantenere un adatto regime di vita e lavorativo.

Nei casi che evolvono sfavorevolmente, il decorso generalmente si protrae per due, tre anni al massimo, e la morte sopraggiunge per insufficienza cardiaca irreversibile o embolia.

Si è anche discusso molto circa l'efficacia della vitamina B1 nella terapia della cardiomiopatia alcolica, ma ben presto ci si è accorti che questa vitamina era efficace nella cardiopatia alcolica da beri-beri ed era assolutamente inefficace nella cardiopatia alcolica pura; casi di cardiopatia furono riscontrati infatti in alcolisti ben nutriti, senza alcun fenomeno di tipo carenziale (da avitaminosi cioè). Sarebbe dedotto che, nell'instaurarsi della cardiopatia alcolica, la carenza di vitamina B1 non sia determinante, ma tutt'al più rappresenti un fattore carenziale associato rispetto ad una diretta azione tossica dell'alcool sul miocardio.

Vi è comunque una forma di beri-beri alcolico collegata ad una carenza di vitamina B1 e che è curabile con l'apporto di dosi massicce di questa vitamina.

Dalla cardiopatia alcolica vanno distinte le insufficienze cardiache, spesso ipercute e molto gravi riscontrate alcuni anni fa in zone geograficamente ben delimitate (Canada, Nord America, Belgio) in bevitori di birra: il responsabile non era l'alcool, bensì il cobalto contenuto come fattore aggiuntivo in alcune birre (nordamericane e belghe) attualmente ritirate dal commercio.

Mario Giacomazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

AFIDI E FORMICHE

Ecco la lettera della signora Emanuela Palmerini che abita a L'Aquila: « Ho un orto », ella dice, « al quale mi dedico con passione. Purtroppo, però, le mie fatiche sono inutili perché le formiche mi distruggono tutto. Cosa debbo fare? »

Per dare la scalata a piante arboree o, comunque, di una certa altezza, le formiche debbono compiere un faticoso lavoro. Esse, quindi, saranno certamente stimolate da una forte sollecitazione, rappresentata, con il 90% di probabilità, dalla presenza sulle piante di altri insetti, quali afidi o cocciniglie, parassiti delle piante stesse, e capaci di secerne succhi dolciastri assai graditi alle formiche. E' notissimo, infatti, in natura, questa singolare simbiosi fra afidi e formiche. Queste ultime, cioè, hanno l'abitudine di allevare nei loro nidi gli afidi, detti, appunto, « vacche delle formiche », perché forniscono ad esse il loro secreto, di cui sono ghiotte, mentre ricevono in cambio nutrimento, alloggio e protezione. E' necessario, pertanto, combattere innanzitutto gli afidi, irrorando la parte infestata con uno qualunque dei moltissimi insetticidi in commercio, innocui per l'uomo. Sarà bene, poi, vedere di individuare il punto, o i punti, del terreno dove le formiche hanno il loro nido, cioè il formicaio. Una volta localizzato, si potrà facilmente distruggere versandovi apposite sostanze liquide letali per le formiche. Si potrà anche provare ad incorporare nel terreno, attorno alle piante, degli insetticidi in polvere. Sarà bene, infine, fare molta attenzione che questi insetti non invadano, dall'orto o giardino, anche serre, cassoni o altri luoghi riparati, ove potrebbero, al riparo dal freddo, riprodursi durante l'inverno.

I NURAGHI

Dalla Sardegna, e precisamente da Perfugas, in provincia di Sassari, il signor Giuseppe Deiana ci invia la seguente lettera: « Vorrei sapere quanti anni possono avere i nuraghi. Potreste anche dirmi », egli continua, « come sono stati costruiti, da chi e a che cosa servivano? ».

I nuraghi sono monumenti preistorici caratteristici della Sardegna, dove vennero edificati in un lungo arco di tempo che va dal 2000 a.C. fino all'epoca della conquista romana dell'isola. Tuttora ne esistono circa 6000, più o meno ben conservati. Hanno un caratteristico aspetto a forma di torre tronco-conica. All'interno esiste un corridoio di accesso con camera circolare coperta da una cupola ad anelli concentrici. I nuraghi venivano costruiti usando rocce sedimentarie o eruttive, senza l'impiego di malta cementizia. Per un lungo tempo si è creduto che essi fossero tombe, mentre gli studi più recenti hanno accertato la loro funzione di dimore fortificate. Il nuraghe prese nel tempo forme diverse, con uno sviluppo da tipi semplici a torre isolata con camerette affiancate, fino a tipi più complessi con camere sovrapposte a 2 e 3 piani, scale a spirale, celle a cupola, gallerie. Opera degli antichi progenitori delle odierne popolazioni sarde, i nuraghi venivano edificati nei luoghi più diversi, ma strategicamente importanti. Non sono rari i casi in cui, attorno al nuraghe e proprio in relazione alla sua funzione di fortificazione, si raggruppavano capanne circolari formando veri e propri villaggi. Gli scavi

eseguiti all'interno dei nuraghi hanno consentito il ritrovamento di armi e di utensili in pietra e in bronzo. I nuraghi più grandi e più elaborati risalgono al VI secolo a.C.

LE DROGHE

Una giovane dattilografa di Chieti, Sandra Monelli, ci ha chiesto: « Vorrei conoscere il significato esatto del termine "droga" ».

Esiste, in realtà, nel linguaggio corrente, un diffusissimo equivoco sull'uso del termine « droga ». In generale vengono definite droghe farmaci come la morfina e la cocaina, che sono invece i principi attivi, cioè le sostanze chimiche (in questo caso alcaloidi) contenute rispettivamente nell'oppio e nelle foglie di coca. In realtà, le vere droghe sono l'oppio, che è il lattice del papavero, e le foglie di coca. Ma aggiungiamo subito che ci sono anche altre sostanze che vengono definite droghe come ad esempio le foglie di salvia o di rosmarino, i semi di ricino, la radice di genziana, la corteccia di china e così via. In realtà definiamo droga esattamente quella parte della pianta che si adopera in medicina, profumeria, erboristeria, ecc. Si tratta, infatti, della parte più ricca di principi attivi. Molte droghe, che prendono anche il nome di spezie, sono comunemente vendute, come alimento o condimento, nelle drogherie. Mentre quelle più propriamente medicamentose si acquistano, invece, in farmacia. Le droghe vegetali non hanno nulla a che vedere con l'oppio o la coca, droghe anche queste, che, solo se saggiamente usate, sono di estrema importanza per la salute umana.

IL TRUCCO NELL'ANTICHITA'

Ecco la domanda di una signora di Catanzaro, Antonietta Cherasco: « Ho visto, poco tempo fa, il film Satyricon. La cosa che mi ha colpito è che le donne erano tutte pesantemente truccate. Vorrei sapere se veramente, allora, usavano trucchi a quel modo ».

In tutto il mondo antico l'abitudine al trucco è stata sempre molto diffusa e tanto più dovette esserlo in una società lussuosa e rilassata come quella descritta dal romanzo di Petronio. Una scena della *Mostellaria*, una delle più famose commedie del grande Plauto, dà già il quadro della toilette di una fanciulla romana: mentre i versi satirici di Marziale o di Giovenale aggiungono informazioni e particolari sui dettagli da seguire nel trucco: fronte e guance dipinte in bianco con gesso e biacca; labbra e pomelli delle guance fatti risaltare col rosso brillante del minio, dell'ocra e della feccia di vino; occhi e ciglia sottolineati in nero con fuligine o polvere di antimonio; ultimo tocco, un poco di azzurro sfumato sulle tempie; un incarnato pallido e « interessante », infine, lo si poteva ottenere con il cumino. A metà fra cosmetica e farmacologia, il seme di lino era usato per la bellezza di pelle e unghie. E ancora, in alternativa alla normale polvere di corallo, uno speciale composto di orzo, sale e miele era raccomandato per i denti e per l'alito. I cosmetici, per lo più di provenienza orientale, erano merce preziosa, da comprare in quantità minime. Essi venivano per lo più racchiusi in pissidi, boccette e piccoli vasi di alabastro o vetro iridescente. Qualche resto ne è stato trovato a Pompei, in scodelline di avorio e vetro e a Olbia.

Finalmente una vera « novità » per la donna

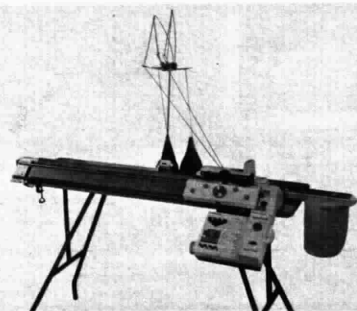
**IN CASA, SENZA FATICA
E IN ECONOMIA, ANCHE I PIU'
COMPLESSI LAVORI A MAGLIA!**



Da anni siamo abituati, ad ogni stagione, ad una pioggia di « novità » per la donna e per la casa. Il termine è stato usato ed abusato, e si è finito per definire novità cose inutili o vecchie come il mondo. Oggi, però, c'è qualcosa che può veramente aiutare la donna a scoprire nuovi orizzonti e nuove soluzioni: una novità che consente la confezione in casa di capi di maglieria di ogni tipo, anche i più complessi, in tempi brevissimi e realizzando economie veramente forti. E' la nuova Singer Magliabella dotata del « Memo-Matic », uno speciale dispositivo a schede perforate che seleziona automaticamente gli aghi. Basta inserire nella macchina una delle tante schede in dotazione perché la Magliabella, azionata elettricamente alla semplice pressione di un pedale, produca con estrema precisione di dettagli il tipo di maglia ed il disegno prescelti. Lo stesso vale per i lavori fantasia che sino a ieri erano certamente quelli più impegnativi e difficili: è sufficiente predisporre sulla scheda il disegno voluto ed il « Memo-Matic » provvederà a realizzarlo.

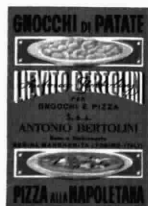
Ma i pregi della Singer Magliabella mod. 2200 sono molti: oltre al « Memo-Matic », le sue 2 fronture consentono l'esecuzione di una eccezionale gamma di punti: dallo Jacquard semplice su maglia rasata allo Jacquard su jersey doppio, ai lavori a punto gettato, ai lavori a punto passato, ai lavori con effetto di tessitura, al punto a motivo unico; inoltre lo speciale « Memo-Matic » consente la programmazione contemporanea di più disegni con passaggio automatico, senza soluzione di continuità, da un disegno all'altro; infine, è possibile realizzare un disegno più grande rispetto ad ogni altra macchina per maglieria di tipo analogo: 38 aghi per disegno consentono immagini di 15 cm. x 40 ed anche di più! Singer Magliabella mod. 2200 « Memo-Matic » è dunque una macchina straordinariamente moderna per la sua tecnica avanzata e per l'eccezionale gamma delle sue prestazioni. E' facile lavorare a maglia con Singer 2200 « Memo-Matic » e soprattutto è economico, estremamente economico. Basti pensare che con poche confezioni si può recuperare il suo costo!

Nella foto (in alto): una raffinata creazione della Singer Magliabella mod. 2200 « Memo-Matic »: una coperta in maglia decorata con motivi a farfalla; (sotto): la Singer Magliabella mod. 2200 dotata di « Memo-Matic », uno speciale dispositivo a schede perforate che seleziona automaticamente gli aghi.





nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA (TORINO) I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

Dieci anni fa l'editore Mondadori iniziava la pubblicazione di una serie di album destinati ai bambini, chiamati « libri attivi ». Erano album di 24 pagine ciascuno, che venivano presentati sul retro di copertina come libri « diversi dagli altri »: « diversi perché, oltre a tante cose da leggere e imparare, sono pieni di cose da fare ». Se non vado errata, ne uscirono una decina, tra cui *Come si misura il tempo* (le ore e il calendario); *Quanti piccoli animali*: impariamo a conoscerli; *Giochi con le dita*, con tante filastrocche; *Giochi da costruire*, tra cui una casa e una bambola. Erano libri nuovi per quei tempi che si appoggiavano a un'idea della didattica divertente e stimolante. In Italia, allora, non era ancora arrivato il progetto Nuffield per la matematica — Zanichelli inizierà la pubblicazione dei quaderni del progetto nel 1967 — e Glenn Doman, il sostenitore della lettura precoce, resterà da noi uno sconosciuto fino al 1969. Ma le *Filastrocche in cielo e in terra* di Rodari hanno già quattro anni di vita, e Mario Lodi ha appena pubblicato *C'è speranza se questo accade al Vho*. Poi succedono tante cose, l'opinione pubblica si sensibilizza ai problemi di una nuova didattica, e i « libri attivi » sono dimenticati. In libreria non se ne trovano più. Ora Mondadori lancia una nuova serie di « libri attivi »: questa volta si tratta di libri veri e propri, di grande formato e rilegati. Hanno una sessantina di pagine l'uno, costano 2000 lire. Si rivolgono ai bambini delle elementari, ed arrivano in libreria all'inizio delle vacanze: in un momento, cioè, quanto mai opportuno. Essi possono aiutare i genitori a rendere più piene le vacanze dei loro figli ed avviare i ragazzi a nuove costruttive esperienze. Vediamoli insieme.

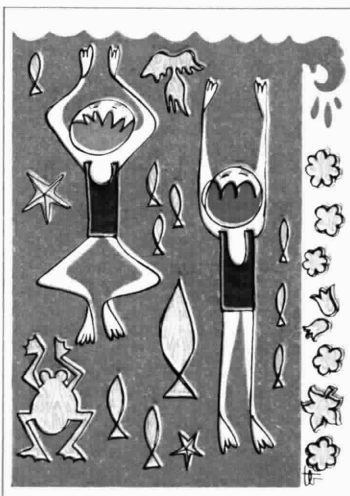
Costruire con il legno

Costruire con il legno ci viene dall'Inghilterra ed è di Mark Harwood e Ron Brown. Attraverso le sue pagine un ragazzo può imparare le regole fondamentali per costruire con le sue mani una serie di oggetti semplici, come un panchetto, una cassetta per gli attrezzi, un attaccapanni, una libreria. Ma non manca la guida alla costruzione di alcuni giocattoli: un flipper, un'arca di Noè completa di animali, uno xilofono, una scala o un'altalena per giocare all'aperto, una slitta e persino un go-kart con le ruote anteriori manovrabili. Nel volume sono contenute le spiegazioni essenziali sull'uso di diversi attrezzi necessari per il lavoro e sul modo di riconoscere diversi tipi di legno dol-

ce da adoperare (i legni duri vengono lasciati da parte perché richiederebbero una lavorazione troppo complicata per un ragazzo alle prime armi). Non mancano una serie di « trucchi del mestiere » per ottenere risultati migliori. Con questo libro un ragazzo di dieci anni può fare tutto da solo, e un educatore può trovare spunti per guidare l'attività dei propri ragazzi.

Divertiamoci con i colori

Divertiamoci con i colori è di Eileen Deacon e di Belynda Lyon ed è una guida a diverse tecniche artistiche, dalla pittura al collage, dal mosaico alla stampa, dall'uso di pennelli e tubetti di colore a quello dei pastelli a cera. In questi anni gli educatori, anche i più rispettosi della libertà creativa dei



bambini, hanno sperimentato come l'apprendimento di tecniche specifiche favorisca la creatività anziché opprimerla. Questo volume viene dunque in un momento opportuno e, sebbene sia dedicato ai bambini che potranno tranquillamente usarlo da soli, dà diverse idee e suggerimenti utili agli educatori che non abbiano pratica in questa direzione.

Nuotare è facile

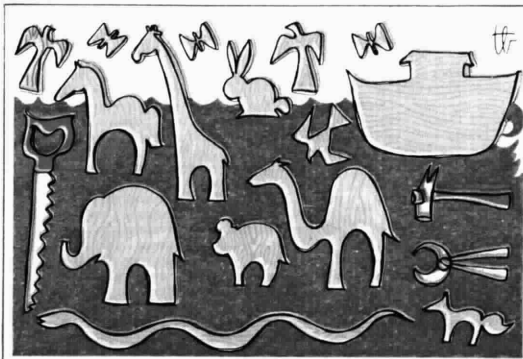
Infine, nei « libri attivi », una vera e propria guida al nuoto per i bambini. Viene anche essa da Londra, dove è stata pubblicata l'anno scorso, e si chiama *Nuotare è facile*. L'hanno ideata Ray Cayless e Ron Brown. Attraverso numerose illustrazioni due bambini, Francesco e Serena, portano i loro coetanei a diverse esperienze, mentre la foca Ginger dà ogni tanto il suo parere, dettato da

una lunga confidenza con l'acqua. I bambini vi troveranno la spiegazione di tutti i movimenti necessari per stare a galla e per tentare vari stili di nuoto: stile libero, rana, dorso, delfino, via via fino ai tuffi.

Il maestro capellone

E ora lasciamo da parte i « libri attivi », e diamo posto a un libro tutto da leggere, dedicato sempre ai bambini. Si chiama *Caro maestro capellone*, è di Lucia Tumiati ed è illustrato da Tullio Ghidoni (Mondadori, L. 2000). Lucia Tumiati è entrata di buon diritto nel 1972 nel panorama della narrativa per l'infanzia con il libro *Caro brucco capellone*, il diario di un bambino alle prime esperienze, nel momento in cui ogni cosa conosciuta viene riscoperta come problema. Scritto come un diario, nella forma di tante letterine alle cose con cui il bambino ha i suoi primi scontri, il libro si chiudeva al momento in cui il piccolo protagonista doveva affrontare la scuola, che attraverso le descrizioni del fratello Luigino vedeva come una gabbia opprimente. In *Caro maestro capellone* il bambino scoprirà invece che la scuola è un'appassionante avventura, poiché gli capita la fortuna di entrare in una classe senza cattedra e senza voti, con un giovane maestro capellone. E' una favola moderna che aiuta i bambini a riflettere sulle proprie esperienze.

Teresa Buongiorno



Iris Origo: « Leopardi »

UNA BELLA BIOGRAFIA

È sempre molto difficile per uno straniero penetrare nel segreto della lingua di un popolo che non sia il suo e persino intenderne pienamente la psicologia — dunque la civiltà —, come ha scritto Iris Origo nella prefazione del suo *Leopardi* (Rizzoli, 448 pagine, 5000 lire). Noi italiani, che abbiamo espresso per alcuni secoli geni universali — diciamo Michelangelo o Machiavelli —, siamo stati pure vittime di curiosità « qui pro quo ». Ma vi sono felici eccezioni e lo studio che l'Origo ha dedicato al nostro maggiore poeta dell'Ottocento rientra in tal numero.

L'interesse della scrittura inglese per Leopardi risale a molti anni fa, quando gli dedicò un primo felice saggio, presto arricchito sino a diventare, nel 1953, una vera biografia: *Leopardi, A Study in Solitude*. Avendo scritto quando noi stessi ci accingemmo a scrivere della vita e dell'opera del poeta di Recanati, la trovammo ottima e la mettemmo largamente a frutto. Il libro di cui parliamo è la traduzione di questo ottimo testo, fatta con garbo e gusto da Paola Ojetti.

A parte le varie difficoltà metodologiche che presentava la critica estetica della poesia leopardiana per una straniera, difficoltà che sono risolte tutte in modo esemplare, quel che notiamo come particolarmente riuscito nello studio della Origo fu la connessione dell'uomo alla sua opera, seguendo la traccia che il Leopardi stesso aveva indicato con le sue brevi annotazioni che intitolò *Storia di un'anima*. Solo in questo modo è possibile ricavarne la vera fisionomia del poeta: una fisionomia che, come ha ben scritto l'Origo, rientra nel mondo romantico dell'Ottocento e al tempo stesso se ne distacca per certi tratti essenziali. Parlando dei viaggiatori inglesi che poco prima di lui erano stati a Pisa, e particolarmente di Byron e di Shelley, la Origo si domanda come se la sarebbe cavata Leopardi se li avesse incontrati: « Byron, con una ridicola giacchettina di tartan scozzese, un berretto di velluto turchino e un paio di pantaloni di anchina molto larghi, prendeva parte drammatica ai litigi dei domestici o si esercitava nel tiro con la pistola in un povero fienile; Shelley, coi lunghi boccioni incolti mossi dal vento, leggeva forte le opere di Calderon e la Barca al primo visitatore che capitava; Trelawney, cupo e lugubre, insisteva nella parte di pirata, tutto intento ad organizzare folli spedizioni su poco sicure barchette a vela ». Come se la sarebbe cavata? « Leopardi non avrebbe neppure provato a fare amicizia con dei forestieri tanto bizzarri ». Questa, infatti, è una delle più profonde differenze esistenti tra il carattere latino e quello anglosassone, e una delle maggiori barriere alla loro reciproca comprensione: il senso di ciò che è dovuto, di una convenzione e al decoro. Il genio, nei popoli latini, si manifesta rara-

mente in bizzarria; comunque, Giacomo Leopardi, anche più di suo padre, amava la riservatezza e il pudore. La spontanea, disinvolta naturalezza di uno Shelley, il voluto anticonformismo di un Byron gli sarebbero sembrati altrettanto sciocchi e incomprensibili. Pensiamo che neppure il fascino e l'angelica bellezza di Shelley avrebbero potuto mutare l'atteggiamento del poeta italiano, anche se proprio in Shelley, più che in qualunque altro poeta suo contemporaneo, Leopardi avrebbe potuto vedere concentrate le poetiche illusioni di cui piangeva la fine. Byron, poi, non era apprezzato da Leopardi neppure dal punto di vista letterario (ma sembra che lo abbia letto soltanto, o soprattutto, in traduzione). Lamentava che, nelle annotazioni al *Corsaro*, Byron citava spesso esemplari « di quegli effetti delle passioni e di quei caratteri ch'egli descrive », distruggendo così « l'effetto poetico » e la « meraviglia », e biasimava con forza le caratteristiche, inestricabili, che Leopardi diceva « non solo tra periodo e periodo ma tra frase e frase, le quali ci dicono a ogni tratto come un ciarlantano che fa veder qualche bella cosa: fate attenzione, ecc. ecc. ». Deplo- rava altresì « l'incredibile continuo e manifesto sforzo con cui il povero lord suda e si affatica perché ogni minima frase, ogni minimo appunto sia originale e nuovo ». Leopardi, insomma, considerava che l'animo di Byron « pochissimo si comunica » a lettori, e ci appunta perché « esso pare piuttosto dettato dall'immaginazione che dal sentimento e dal cuore ». Come uomo, poi, il Milord inglese, con il suo codazzo di adulatori, la sua carrozza a sei cavalli, i suoi vestiti sgargianti, il suo whisky e il suo serraglio

xiii s. Gente della nuova



Epigrammi caustici contro i miti del tempo

Non si dice nulla di nuovo quando si rivela la scarsa propensione degli italiani alla satira: in questo campo purtroppo non ha lasciato segni la grande tradizione latina. I motivi son tanti, e non staremo ad elencarli tutti in poche righe: basterà ricordare, a proposito di satira politica, l'ancor giovane età della nostra democrazia; e più genericamente, per la satira di costume, il fatto che gli italiani sono alquanto privi di « humour » sia attivo sia passivo, insomma anche permalosi.

Non si sarà fatto dunque molti amici Guido Guerrasio, con il corrosivo libriccino *Come passa il tempo, è già la fine del mondo*, edito da Feltrinelli: una raccolta d'epigrammi estrosi ed appuntiti che mirano al bersaglio di molti dei luoghi comuni del nostro tempo. Guerrasio, uomo di cinema assai noto, non è alla prima prova del genere: nel '66 uscì un'altra raccolta di suoi caustici componimenti. Con odio, cordialmente, pubblicata « All'insegna del pesce d'oro ». Negli anni la sua vena d'epigrammista s'è affinata, il piglio s'è fatto più sicuro, e intatta è rimasta l'abilità di condensare

veleni (spesso, come dire, « salutari ») nell'arco breve di pochi versi.

Con chi se la prende Guerrasio? Le sue vittime non sono sempre identificabili di prim'acchito, e tornano utili le note che concludono il volumetto. Ma in generale sono presi di mira personaggi ed ambienti di certo diffuso « culturale », del sottobosco politico, della cosiddetta « società bene », dei cenacoli artistici e letterari. Ecco un esempio: « Come ribelle, non mi dispiaci. / Perché non ti seguo? Finito in te / l'oppressore di domani ». E un altro la cui chiave, stando al gioco di Guerrasio, lasciamo all'intuito del lettore: « Giovami? E' finito. / Innamorato / di una vecchia signora incattivita / che vive di regali, si limita / a mettere un po' di nero su bianco ».

Pur con qualche caduta di tono (la satira non è genere facile), cento pagine che si leggono con un senso di maligna complicità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Guido Guerrasio, l'autore degli epigrammi editi da Feltrinelli

di cani, uccelli, domestici mori e ocche, gli sarebbe sicuramente sembrato arrogante, presuntuoso, mondanò e cinico, e forse, per di più, superficiale; Byron, dal canto suo, avrebbe certamente giudicato il poeta italiano provinciale, tetro e noioso ».

Come si vede da questa citazione, la Origo coglie lo spirito leopardiano nei suoi dati essenziali — qui nel classico senso della misura — collegandolo non ad uno schema astratto, ma alla realtà vivente: la realtà di un'anima fra le più poeticamente intelligenti della letteratura universale.

Italo de Feo

LA RISCOPERTA DI GRAMSCI

Maria Antonietta Macciocchi: « Per Gramsci ». Oggi, alla Sorbona di Parigi, Gramsci ha detronizzato Lukács e Althusser. Il maggiore editore francese, Gallimard, ha cominciato a pubblicarne l'opera omnia in edizione integrale; i giornali, a comincia-

re da Le Monde, gli dedicano pagine intere; gli studenti lo scelgono per la tesi di laurea; le conferenze e i dibattiti su di lui si moltiplicano. E questo inopinato « revival » gramsciano non

segue a pag. 13

in vetrina

Una complessa vicenda

Furio Jesi: « Mito ». Il tema del mito è certamente una gran parte della cultura e della filosofia moderna. Si potrebbe anzi dire di più: che la storia e l'essenza della cultura moderna vivono in un certo modo tutte nel processo di critica del mito. Furio Jesi rintraccia il complesso percorso di questa vicenda, dai suoi presupposti nella cultura greca sino al dibattito e alle lacerazioni, anche politiche, che dall'illuminismo giungono fino ad oggi (e con illuminanti excursus sulla presenza del mito nella cultura umanistica e rinascimentale). Protagoniste di un percorso di tanto rilievo risultano naturalmente alcune delle personalità più rilevanti della cultura europea, da Vico agli enciclopedisti, dai romantici come Creuzer e Bachofen ai grandi filologi come Wilamowitz fino alle grandi figure del nostro secolo, filosofi, etnologi, psicologi: da Cassirer a Eliade, da Benjamin a

Malinowski a Otto Kärénvi, Jung, Dumézil, Propp, Levi-Strauss. Il volume di Jesi non è però soltanto una rassegna, sia pur ricca e puntuale, degli studi sul mito. E' anche un preciso intervento, tanto più utile in quanto interno al discorso sulla scienza del mito, su alcuni equivoci pericolosamente oscurantisti prodotti dalla cultura della cosiddetta « destra tradizionale » con la sua tecnicizzazione del mito che è il presupposto dottrinale per un uso della mitologia, sociale e politico, mirante a bloccare e a soggiogare l'uomo, a ridurre le forze extra-umane incombenti (di fatto dinanzi ai manipolatori).

« Tecnicizzato », afferma Jesi, « il mito non soltanto esclude ogni ampliamento di coscienza non visionario, ma permette ai suoi manipolatori di atteggiarsi efficacemente a visionari ». Così, tesi e studi marcati da un innovato consensuale richiamo all'attualità dell'illuminismo, specie nell'ambito della mitologia. E con l'affermazione, polemica e insieme responsabile, della necessità di superare la disputa metafisica sull'esistenza o la non esistenza dei contenuti mitologici, per concentrare la ricerca sul funzionamento effettivo dei

meccanismi che presiedono alla formazione dei miti e alla loro vita. (Ed. ISEDI, 150 pagine, 2000 lire).

Saggio sulla TV

Furio Colombo: « Televisione: la realtà come spettacolo ». La televisione è il fatto dominante di questo secolo. Ma chi la conosce davvero? Quali sono i suoi effetti sul pubblico degli spettatori e come questi effetti si differenziano secondo il grado di cultura, la classe sociale, l'esperienza storica di chi è destinatario del « messaggio » televisivo? E quali saranno i futuri sviluppi di questa invenzione sotto il profilo della psicologia di massa?

Sono tutte domande alle quali è difficile dare una risposta anche perché, sinora, la « televisione » è compromessa, ma intorno alle quali si travagliano gli specialisti. Furio Colombo è uno di questi: nel volume che presentiamo ha raccolto alcune sue lezioni all'Università di Bologna. Il lettore vi troverà, assieme all'enunciazione di problemi interessanti, idee fini e intelligenti. (Ed. Bompiani, 158 pagine, 1800 lire).

I. d. f.



**Spia cosa bevono gli artisti in famiglia.
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**



Schweppes ha molte buone conoscenze.

pare sia semplicemente effetto dello snobismo intellettuale parigino o della strategia di una delle svariate sette marxiste. La cultura universitaria francese ha scoperto che Antonio Gramsci è incontestabilmente uno dei «maîtres à penser» dell'età moderna. Egli ha elaborato, partendo da Marx e da Lenin, il solo metodo di analisi originale che si dimostri marxisticamente adeguato ai problemi del mondo occidentale. Animatore dei consigli di fabbrica, questi soviet della Torino del 1920, il filosofo sardo riuscì poi, durante i lunghi anni in cui fu tenuto in prigione da Mussolini, a concepire un'opera di importanza fondamentale, articolata in migliaia di pagine manoscritte, i famosi Quaderni, nei quali ripenso la situazione della cultura e degli intellettuali, prefigurando il destino della rivoluzione nei Paesi dell'Occidente europeo. Com'è noto, Mussolini aveva ordinato: «Bisogna impedire a questo cervello di funzionare». Carcerato a vita, Gramsci ottiene la sola rinviata che gli era concessa, seguendo a pensare in modo organico e annotando via via i risultati o le tracce del suo pensiero. Si aiutò con la memoria, con i libri che faticosamente riusciva a procurarsi, con le riviste, con alcuni giornali fascisti, per documentarsi, ed espose sia pure attraverso concatenazioni di «frammenti» tutto un suo sistema critico-ideologico. Proprio in carcere egli rivelò meglio la potenza dell'ingegno, sviluppando una nuova teoria della società, della cultura, della politica. Per fortuna la cognata, Tatiana Schucht, riusciva a portare con sé, fuori della clinica dove egli si era spento nel 1937, i trentadue quaderni dove egli aveva affidato a una scrittura nitida e minuta il frutto delle proprie meditazioni: note, brevi saggi, schede, semplici appunti, eclettici in apparenza ma sostanzialmente collegati da una viva unità ideale.

Rimasto pressoché ignorato in Francia per trent'anni, Gramsci è stato scoperto ultimamente per merito — in una piccola parte — di una italiana, Maria Antonietta Macciocchi, una studiosa marxista chiamata a tenere nel 1972-73 un corso di lezioni su Gramsci alla Facoltà di sociologia dell'Università di Vincennes. Il corso, seguito con appassionato interesse dagli studenti, risvegliò la curiosità di una certa «intelligenza» francese e la Casa editrice Le Seuil, futando l'affare, raccolse le lezioni in un volume. Pour Gramsci, che andò a ruba. Il successo del libro, echeggiante nel titolo Pour Marx di Althusser, è probabilmente dovuto al fatto che la Macciocchi ha scritto non una sapiente opera di cultura universitaria ma un «lavoro militante», proponendosi di dare una «lettura politica da sinistra» dell'opera gramsciana. Né poteva essere altrimenti, date le vicende politiche dell'autrice. È noto infatti che la Macciocchi, giornalista di punta del PCI, rappresentò il partito alla Camera dei deputati dal 1968 al 1972, dopo di che fu esclusa dalle liste elettorali per la sua scarsa docilità. Osservatrice acuta, spregiudicata e ammirata della Cina, ha visto nell'esperienza maoista un passo innanzi notevole rispetto a quella sovietica, un ritorno alla teoria leninista e nello stesso tempo una reinvenzione di obiettivi e di metodi rivoluzionari. Tutto ciò senza abbandonare il partito; ma il non-confor-

mismo le è costato diffidenze e ostracismi.

Il libro della Macciocchi su Gramsci appare ora in italiano, a cura delle Edizioni del Mulino, con lo stesso titolo: Per Gramsci. È un titolo che parla chiaro. Non si tratta infatti semplicemente di una esposizione o divulgazione del pensiero gramsciano a beneficio di un auditorio studentesco come quello francese, malamente informato sull'argomento perché proprio i comunisti francesi (forse prendendo l'imbecillata dagli italiani) hanno sempre sabbato la pubblicazione delle opere di Gramsci. Si tratta, piuttosto, di un recupero totale del pensiero gramsciano e di una rivalutazione del suo apporto al marxismo-leninismo, contro tutte le deformazioni riduttive o detratte dei comunisti «ufficiali», sia italiani sia francesi. Il merito maggiore della Macciocchi è quello di averci restituito un Gramsci vivo, liberato finalmente dalla leggenda che lo circonda. Questa, come ogni leggenda, ha naturalmente una parte di verità. Ma la realtà, avverte la Macciocchi, è infinitamente più complessa. Ad esempio, al Congresso di Livorno (21 gennaio 1921), che vide la nascita del PCI, Gramsci non prese nemmeno la parola; quanto a Togliatti, era assente e il vero promotore e capo effettivo fu Bordighi. Certo, dopo la sua morte al termine della decennale reclusione nelle carceri fasciste, Gramsci venne recuperato dal PCI che ne fece il proprio simbolo; ma non è meno vero che il disaccordo di Gramsci con la linea togliattiana, esemplata su quella staliniana della Terza Internazionale, diventa via via approfondito fino a una vera e propria rottura; così come è vero che nell'ultimo anno della sua vita Gramsci rifiutò ogni contatto con la direzione del PCI e che furono soltanto due persone — due parenti — dietro la sua bara.

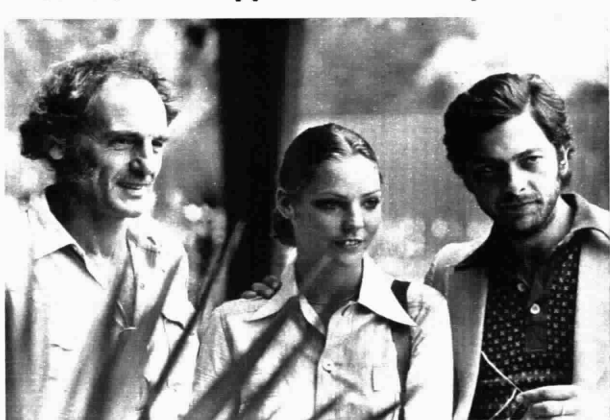
Nella sua «lettura politica da sinistra» la Macciocchi interviene inflessibilmente contro «le tante deviazioni operate sul pensiero gramsciano», contro «l'uso parziale e mistificante» fatto della sua opera dopo la morte. Di tutti gli scritti di Gramsci, anche di quelli giovanili, essa analizza in chiave di polemica attuale i temi principali: il rapporto partito-masse, la questione meridionale, la funzione degli intellettuali, il concetto di egemonia della classe operaia, la via parlamentare al potere, la questione gramsciana: «Aspettare di essere diventati la metà più uno è il programma delle anime pavide che aspettano il socialismo da un decreto regio controfirmato da due ministri o da un abbozzo che Gramsci abbia tutto previsto e schematizzato. Ma, contro gli entusiasmi e le semplificazioni, la Macciocchi ci rammenta l'ammonizione dello stesso Gramsci: «Ogni schematizzazione è impossibile, poiché ciascuna situazione è differente e la storia è infinita e multipla varietà». Eccoli così prevenuti e messi in guardia contro tutte le interpretazioni ideologiche del pensiero gramsciano, comprese quelle della Macciocchi che sembra, a tratti, abbagliata dalla luce che viene dall'Estremo Oriente. Ma l'onestà intellettuale della Macciocchi è fuori discussione. Ce ne dà conferma un giudice al di sopra delle parti quale è Le Monde, che ha definito il libro «il più imparziale studio su Gramsci che sia stato pubblicato fino a oggi». (Edizioni del Mulino, 428 pagine, 2400 lire).

Vittorio Libera

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Sandokan è approdato a Mompracem



Philippe Leroy (Yanez) con Carol Andre (Mariana) e Andrea Giordana (Sir William Fitzgerald)

Sull'isola malese di Kopas, trasformata dallo scenografo Nino Novarese in isola di Mompracem, è approdato in questi giorni il Sandokan televisivo impersonato dall'attore indiano Kamir Bedi. Il soggiorno in Malesia e in India, dove sarà appunto ambientata la trasposizione televisiva del ciclo malese di Salgari

che è diretto dal regista Sergio Sollima, si protrarrà per più di sei mesi. Per la realizzazione di questo «Sandokan» — previsto in 6 puntate di un'ora — la Rai si è unita in coproduzione con compagnie televisive tedesche, spagnole e con la casa cinematografica Titanus che dal «prodotto televisivo» farà un film.

Champagne rosé per Mina e Walter Chiari

La preparazione al ritorno di Mina e di Walter Chiari negli studi radiofonici di via Asiago per «Gran varietà» ha fatto sudare al responsabile della trasmissione, Maurizio Riganti, le proverbiali «sette camicie». Un po' perché si temevano i ritardi (ormai tradizionali) di Walter Chiari e un po' perché la presenza di Mina mobilita masse di fotografi che rendono nervosa la cantante. Martedì 9 luglio, giorno fissato per le prime prove dei duetti musicali che per sedici settimane vedranno accomunati i due mattatori di «Gran varietà», è filato tutto liscio: Walter è arrivato puntuale e Mina appariva serena malgrado avesse dovuto dribblare una quindicina di fotografi prima di varcare l'ingresso degli studi di via Asiago. Benché i due da anni non partecipassero assieme a «Gran varietà», non si può dire che abbiano faticato a ritrovare l'affiatamento: è significativo il fatto che entrambi sono giunti in studio con un paio di bottiglie di champagne rosé.

I duetti di «Gran varietà» tra Mina e Walter Chiari sono tutti impostati sulle parole che hanno caratterizzato in certe epoche la canzone italiana: la vecchietta («Vecchio scarpone», «Vecchia Europa», «Vecchia gondola», «Vecchia America», «Vecchia Roma»), la pioggia, la luna, le signorine e gli addii. In questo nuovo ciclo

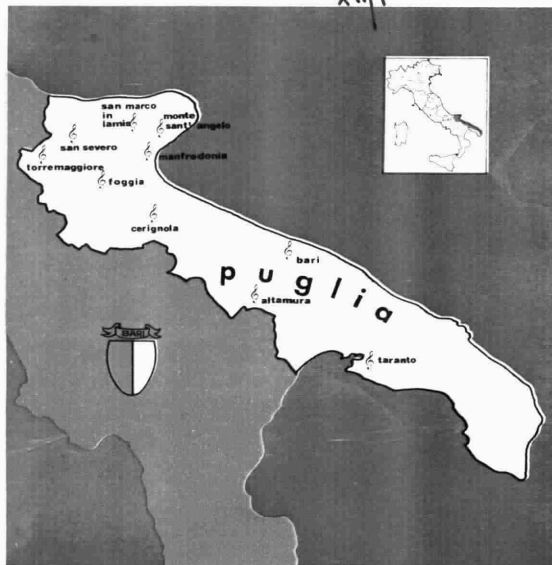
dello show radiofonico della domenica mattina, che vanta il più alto indice di ascolto, Mina esegue come sigla di chiusura «La scala buia».

Ritratto di Ileana Ghione

La realizzazione di «Ritratto di signora», affidata alla regia di Sandro Sequi, comincerà ai primi di settembre allo Studio 2 del Centro TV di Roma. Questo sceneggiato, che propone al grosso pubblico televisivo il più conosciuto romanzo dello scrittore Henry James, darà quindi il via alle produzioni della nuova stagione televisiva. Protagonista della vicenda sarà Ileana Ghione, che già ebbe occasione di impersonare il ruolo di Isabel Archer nella versione radiofonica trasmessa lo scorso anno. Sequi, che in questi giorni si trova a Orange impegnato nella messa in scena della «Norma» di Bellini con la Montserrat Caballé protagonista, ha recentemente firmato per la radio il ciclo delle «interviste impossibili».

«Ritratto di signora» televisivo si articolerà in quattro puntate e sarà interamente realizzato in studio. L'allestimento, rispetto all'epoca in cui l'ambientò l'autore (1875), è stato ringiovanito di una ventina d'anni per consentire l'utilizzazione di costumi dell'epoca, autentici «gioielli» d'antiquariato. La sceneggiatura è di Massimo Andreoli e Carlo Monterosso.

I barbieri



Questa settimana l'inchiesta del « Radiocorriere TV » raggiunge la Puglia: ecco i luoghi toccati nella puntata, cui ne seguirà una seconda

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Cerignola, luglio

Mascagni » mercoledì chiuso: sta scritto sopra una porta a vetri di fronte alla casa abitata per molti anni dall'autore di *Cavalleria*. E' un bar di Cerignola, dove i mascagniani sono più numerosi che a Livorno, entusiasti dell'operista fin da quando gli avevano affidato il posto di « maestro di suono e di canto » presso la locale Filarmonica. Mi avvertono subito (già conoscevo i libri e le critiche di Daniele Cellamare, attento studioso della musica in Puglia) che Mascagni non fu affatto — come molti sostengono — il direttore della loro pur celebre banda, « ben distinta e indipendente ». Ciò non m'impedisce di chiedere quale, come e dove sia attualmente la banda.

Mi guida sul luogo la professoressa Teresa Procaccini, nativa di Cerignola, compositrice di talento, docente di composizione al Conservatorio di Foggia. Mi presenta al musicologo Vincenzo Terenzio. Riusciamo a radunare un gruppetto di quegli elementi che formavano anni fa il glorioso corpo di fiati: un trombone,

un basso tuba, un ottavino, poca roba ancora... Anche il Teatro Mercadante è qui caduto nell'oblio. Restano a galla, chissà come, altri personaggi storici, come Pasquale Bona, che ebbe nell'Ottocento il merito di scrivere un *Don Carlo*: vent'anni prima di quello verdiano. Con minor fortuna, mi sembra. Ma che ha lasciato sul banco di quasi tutti gli studenti di musica un trattato di solfeggio. « ...Questa Cerignola è per me una vena feconda d'ispirazione » aveva confessato Mascagni nel 1892.

La lasciamo e arriviamo a Foggia, musicalissima città, anche se i suoi maestri non condividono all'unanimità la mia prima impressione. Già il fatto che continui a guidarmi nelle aule della musica la compositrice Procaccini, che è anche stata per qualche tempo alla direzione del Conservatorio della città, mi può confortare. Alla maestra, che avverte in profondità la missione didattica e artistica e che ha allevato qui decine di musicisti, nulla sfugge. E nulla vuole che manchi nei miei appunti. Passiamo davanti a quella che fu la casa natale di Umberto Giordano. La guerra l'ha distrutta. Al suo posto vedo un magazzino di banane all'ingrosso. Pochi metri più in là ci sono il Museo con alcuni cimeli dell'operista e il Conservatorio, di cui è diret-

segue a pag. 16



**Gli
allegri
monelli di Manfredonia**

« I monelli » di Manfredonia sono ragazzi tra gli otto e i dodici anni che, diretti e istruiti dal maestro Lorenzo Leporace, si esibiscono in molti centri pugliesi e di altre regioni italiane. Grazie a loro, la gloriosa tradizione bandistica della Puglia è ancora una realtà. Molti di questi piccoli suonatori di flauto, clarinetto e tromba chiedono di entrare al Conservatorio

bande attraverso i ricordi di Pietro Mascagni e di Umberto Giordano

non suonano piú

● L'autore di «Cavalleria» cercava l'ispirazione a Cerignola ● Rinchiuso a chiave un allievo di Foggia per comporre una romanzo ● Il fiasco di «Siberia» al Petruzzelli di Bari ● Una passeggiata sul Gargano alla ricerca del folklore ● Lirica, sfilatini e anche un digestivo nel nome di Mercadante

I superstiti d'una celebre banda

C'erano una volta a Cerignola (Foggia) una Filarmonica e una celebre Banda. Delle due gloriose istituzioni, così come del Teatro Mercadante, è rimasto ben poco.

Nella foto alcuni superstiti del Corpo bandistico suonano davanti all'ingresso della casa abitata per lungo tempo da Mascagni, quando nei primi difficili anni della sua carriera era stato nominato qui «maestro di suono e di canto»



Davanti al monumento a Giordano

I Solisti Dauni di Foggia suonano davanti al Monumento a Giordano. Da sinistra Luigi La Porta (direttore), Pasquale Rubino (viola), Marilena Battista e Pietro Bruno (violini), Felice Campaniello (flauto), Domenico Sarcina (oboe), Vincenzo Colasanto (clarinetto), Domenico Losavio (fagotto e direttore artistico del complesso), Antonio Falcone (corno), Matteo Di Mauro (trombone), Maria Ausilia D'Arcangelo (pianista), Antonio Santangelo (percussione), Luigi Fellicano (violoncello) e Ugo Micciola (contrabbasso)



XII/P

segue da pag. 14

tore il noto compositore napoletano Enzo De Bellis.

E' giorno d'esami. Un allievo della Procaccini è rinchiuso a chiave, come detta il severo e antico regolamento. Suda sopra una «romanza senza parole». Sul leggio del pianoforte i fogli pentagrammati, su una sedia il sacchetto del pranzo. Ne avrà fino al tramonto.

Alla presidenza conosco il dott. Ennio Marino, che è anche il presidente degli Amici della Musica di Foggia e assessore al Bilancio e alla Programmazione del Comune: «Ho rilevato il Conservatorio tre anni fa», mi spiega. «Vivacchiava. Viveva insomma alla giornata. Ho dovuto combattere per la scuola media annessa. La volevano distruggere. Questa, che è il vivaio dei futuri musicisti, dava fastidio. Giunsi qui con molta preoccupazione, privo di conoscenze tecnico-musicali. Qualcuno mi consigliava di circondarmi di nomi famosi e non s'accorgeva che mancavano le sedie e gli strumenti, che le pareti cadevano e che era difficile avere regolarmente lo stipendio. Il disinteresse pareva totale. Adesso possiamo finalmente vantare una nuova aula dell'istituto ed esiste un progetto — la mia battaglia — per una palestra, per le docce, per le sale d'ascolto, eccetera. Non è questo il momento della comodità. Bisogna rimboccarsi le maniche e non stare pigramente a guardare. Abbiamo anche acquistato parecchi strumenti. Diciotto sono i pianoforti, quasi tutti a coda. Fino a qualche anno fa c'erano quattro granasse. E abbiamo inoltre un'arpa, un clavicembalo, i corsi di chitarra classica...».

E i giovani? «Ci seguono con entusiasmo. Se domani vorranno calcare i sentieri più avanzati, noi non mancheremo di allinearci. Avranno, se sarà indispensabile, anche gli apparecchi elettronici». Per ora, di automatico, vedo nei corridoi i distributori di bevande e di merendine. Il dott. Marino continua: «Sono venuto qui quando molta gente foggiana credeva il Conservatorio una piazza di strombazzamenti. Nell'allievo scorgevano semplicemente l'erede di quei sonatori che accompagnavano le processioni, i funerali, i matrimoni». Si lamenta quindi della politica sbagliata del passato: «Oggi ci proponiamo di allevare forze locali e di evitare che continuino i viaggi dei pendolari, da Napoli e da Roma. Intanto, per scuotere l'opinione pubblica, ho promosso interviste, tavole rotonde, conferenze stampa... Sono venuto qui quando c'era un unico telefono. Adesso abbiamo il centralino dell'1° Umberto Giordano». I foggiani sanno finalmente che la nostra scuola è un'esigenza culturale e non un'addobbo bandistico. La musica — sono convinto — è una componente essenziale, primaria, indispensabile alla formazione dell'uomo. Noi stimoliamo i giovani. Gli anziani sono

ormai quello che sono. Al primo nostro concerto degli Amici della Musica erano intervenute una trentina di persone. Adesso su 560 soci 400 sono ragazzi. Ci accusano di essere degli avventurieri. Ma io gli rispondo che noi amiamo le avventure di questo genere! E se ai giovanissimi, digiuni magari di sinfonie e di sonate, non piace subito Bach, gli offriamo prima il jazz. In tal modo ce li conquistiamo».

Il dott. Marino, che è un esperto di problemi sociali, mi confida però che tutto questo non è ancora sufficiente. «La passione è un conto, la realizzazione dei nostri piani un altro. Dovremmo infatti riattare l'auditorium del Conservatorio, renderlo decoroso anche dal punto di vista acustico». E mi apre le carte del nuovo progetto. Dai 360 posti attuali la sala passerebbe ai 600: «Abbiamo già 50 milioni; ma non bastano. Ne servono altri 100. Finora il Ministero della Pubblica Istruzione ci ha risposto negativamente. Non si tratta — mi creda — di ambizione, di lusso; bensì di una struttura urgente, necessaria al normale funzionamento del nostro istituto al quale — è bene sottolinearlo — accorrono ragazzi sia dalla città, sia dalle province limitrofe. Abbiamo avuto allievi perfino francesi e americani».

Mi era poi sembrato che il presidente non stimesse eccessivamente nelle prime battute del nostro colloquio i corpi ban-



Il Gruppo Folkloristico Internazionale «La Pacchianella» di Monte Sant'Angelo si esibisce tra i maestosi ruderi del Castello normanno di cui sono famosi i possenti torrioni cilindrici e poligonali aggiunti dagli Aragonesi tra il 1491 e il 1493. Il complesso, diretto da Matteo Lombardi, è spesso invitato in Germania, Olanda, Svizzera, Belgio e Grecia

**Voci
conosciute in
Europa**

Foggia: la patria di Giordano

● **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA.** Presidente dott. Ennio Marino. Direttrice artistica prof. Teresa Procaccini. Abbonati 560. Sovvenzione per il 1974 L. 6.500.000. I concerti si svolgono solitamente al Teatro Comunale «U. Giordano». Nel corso del 1974 si sono esibiti i pianisti Jörg Demus, Michele Campanella e Almerindo D'Amato, il chitarrista Alirio Diaz, il fagottista George Zuckermann, il violoncellista Franco M. Orzewski, l'organista Luigi Celegghin, la Sinfonica dei bambini di Sofia, I Solisti Veneti, il Continuum Ensemble, il Quartetto Italiano, l'Otetto Polifonico Italiano, il Dorian Windwind Quintet di New York, il Quintetto di Nunzio Rotondo, il Quartetto di Franco Cerri e il Balletto Spagnolo di Antonio Gades.

● **CONSERVATORIO DI MUSICA «U. GIORDANO».** Direttore M° Enzo De Bellis. La fondazione risale alle iniziative, nel primo Novecento, del rag. Giuseppe Padalino e del M° Roberto Consagra. Nel 1928 l'associazione privata ottenne il riconoscimento in ente morale e si chiamò Liceo musicale «U. Giordano». Pareggiato nel '39 e Conservatorio statale dal '69. Allievi attuali 240, più 131 della scuola media annessa, la cui coordinatrice è la prof. Apollonia Sagnelli. Direttore di segreteria dott. Adamo d'Errico. Docenti del Conservatorio 58. Corsi di composizione, organo, canto, pianoforte (10), arpa, violino (5), violoncello, contrabbasso, flauto (2), oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone (2), percussioni, chitarra classica, oltre a quelli delle materie complementari.

● **I SOLISTI DAUNE.** Direttore artistico il fagottista Domenico Losavio e direttore il M° Luigi La Porta (anche clarinetista). Fondato nel 1970 per iniziativa di un gruppo di giovani insegnanti dell'1° Umberto Giordano, il complesso si presenta in Italia e all'estero in formazioni diverse e in un repertorio vastissimo: dagli antichi ai contemporanei. La Procaccini, Russo, Molinelli, Chailly e Pirani hanno composto alcuni brani espressamente per loro. Svolgono un'intensa attività in città e nei centri limitrofi secondo il progetto «Musica nella Regione».

● **CVENERDI MUSICALI ITALIANI.** Si organizzano al Teatro Comunale e sono indetti dalla Cassa Nazionale Assistenza Musicisti allo scopo di valorizzare i giovani concertisti e di diffondere le musiche dei compositori italiani moderni e contemporanei.

● **STAGIONE LIRICA.** Al Teatro «Umberto Giordano» a cura dell'Assessore alla cultura dott. Carmine Tavano. Opere in cartellone nel prossimo autunno: «Tosca», «La forza del destino», «Mese mariano» e «Cavalleria rusticana».

Un'antica passione rinnovata

Il Coro Polifonico di San Marco in Lamis nel chiostro cinquecentesco del Santuario di San Matteo sul Gargano. Sotto la guida del maestro Luigi La Porta, il Coro si è costituito l'anno scorso allo scopo di riprendere e di rinnovare l'antica passione musicale della gente dauna



Ad Altamura nel nome di Mercadante

Un gruppo del direttivo dell'Associazione Civica «S. Mercadante» di Altamura nella sede del sodalizio. Da sinistra Vito Plotino, Salvatore Mannino, Stefano Luisi, Francesco Fiore, Domenico Chierico (presidente), Pia Lojudice con il padre Antonio (vicepresidente), Giuseppe Marinelli, Mauro Jacovelli e Maria Antonietta Pirato. A destra: tra i luoghi e i monumenti mercadantiani ad Altamura spicca la casa natale dell'operista



distici. Al contrario, nel puntualizzare l'argomento, egli rimpiange i bei tempi, quando gli artigiani, dai calzolari ai barbieri, dai falegnami ai sarti, integravano il salario con le sinfonie e con le marce di trombe e di clarini: «Erano necessari questi sonatori. Fino a poco fa era un insulto alla famiglia se al funerale d'un congiunto non interveniva la banda. Oggi i complessi beat, anche se al di fuori di queste circostanze, hanno ammazzato gli artigiani del suono. Funerali, matrimoni, processioni si sono fatti silenziosi, squalidi».

Vado in seguito da chi ama ricordare Giordano, da chi ha anche perdonato all'illustre concittadino di essersi allontanato e di avere fissato la propria residenza a Milano: «Umberto Giordano è mancato molto da Foggia», mi dice l'avvocato Domenico De Meo, già presidente del Conservatorio e attualmente presidente del Concorso per voci giordaniane, «non perché si fosse insuperbito. Il Maestro aveva un'istintiva paura di ritrovarsi fra di noi. Eppure una volta, mi pare nel 1928, quando per ragioni di protocollo fu costretto a seguire Vittorio Emanuele III a Foggia per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, la popolazione organizzò per lui (e mancava da 36 anni!) una solenne fiaccolata fino alla stazione ferroviaria». Il De Meo ricorda l'operista al Petruzzelli di Bari, al termine di una Sibe-

ria che fu un fiasco: «Pittori e scultori», commentò l'autore, «espongono; i poeti scrivono e sono letti... Il guaio di noi musicisti è che dobbiamo stare alla mercé degli interpreti».

Il nostro itinerario in Puglia procede nel ricordo dei geni di ieri. Ma dobbiamo visitare le società, i complessi, i luoghi di oggi. Sono molti e ne completeremo il quadro la prossima settimana. Dirò intanto di una indimenticabile passeggiata sul Gargano, sullo sperone d'Italia coi suoi cori e con la toccante tradizione folkloristica. Ecco La Pacchianella a Monte Sant'Angelo. Cantano e danzano *Lu brindisi, Oi Cicci, Campana a feste, La desperata*. Sono orgogliosi di essersi esibiti nel 1930 davanti a Umberto di Savoia. E quello che maggiormente mi colpisce, insieme ovviamente con i movimenti delle danze e con le melodie, è lo scintillio dei monili delle donne: pendagli, ciondoli, collane che pesano enormemente sui loro petti. Mi dicono che anticamente i loro costumi erano invece semplici, modesti; che è stata poi la dominazione spagnola tra il Quattro e il Cinquecento a mutare gonne, calze e giacche. Le pezze dei pastori si trasformarono in preziosissimi costumi.

Meno storico, però allettante, è a San Marco in Lamis un Coro Polifonico diretto dal maestro Luigi La Porta, costituitosi da circa un anno allo scopo di riprendere e di rinnovare l'antica passione musicale della gente dauna. Sono complessi di provincia, che vengono a colmare quelle lacune che qualcuno poteva osservare a Foggia, dove la musica si limita (ed è comprensibile) alle espressioni didattiche, liriche e strumentali. Esempari in questo senso i **Solisti Dauni** di recente nascita, che funzionano in diversi organici sotto la direzione artistica del fagottista Domenico Losavio che ha a sua volta dato vita a un duo con la propria moglie, la pianista Maria Ausilia d'Arcangelo. Essi ci ricordano in parte l'attività dell'ex duo pianistico Mina Consagro-Cristiano Rosati.

La vita musicale ha ulteriori sfoghi in provincia, spiccatamente a San Severo, dove agiscono puntualmente gli Amici della Musica (tra ottobre e novembre promuoveranno un Festival di musica contemporanea) e dove, a cura della civica amministrazione, si avrà anche quest'anno una splendida stagione lirica. In cartellone *Macbeth, Il trovatore* e *Madama Butterfly* con cast di eccezione: la Suliotis, la Zeani, Taddei, la Trombin ed altri. Orchestra e Coro del Regio di Parma; registi G. Paolo Zennaro e Beppe De Tommasi; direttori Morelli e Martini. Anche questa era terra di bande illustri, con la Banda Rossa vincitrice di un concorso internazionale in America e con la Banda Bianca prima assoluta a Costantinopoli. E non dimentichiamo Torremaggiore, la patria del compositore Luigi Rossi che al servizio del

segue a pag. 18

Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

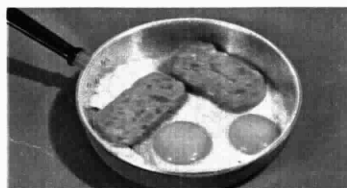
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**
**NEL
CENTRO SUD**

segue da pag. 17

cardinal Barberini a Roma e a Parigi si impose come precursore del linguaggio di Lully e della Scuola Napoletana. Ora vi ammiriamo l'attività di una piccola Scuola musicale del Comune e degli Amici della Musica. C'è anche Gioia del Colle, patria di Pietro Argento e delle gustose mozzarelle, nonché di una banda tuttora egregiamente in piedi sotto la guida del maestro Pietro Marmino. Non mancano infine in parecchi centri i concerti dell'AGIMUS, ossia per le scuole medie; mentre a Manfredonia abbiamo visto scattare uno dei complessi bandistici più simpatici d'Italia. Li chiamano «I monelli»: ragazzi tra gli otto e i dodici anni di retti dal bravo e paziente Lorenzo Leporace.

A Taranto si impongono il Liceo Musicale Pareggiano G. Paisiello, il Concorso Pianistico Speranza e gli Amici della Musica, creature sostenute cordialmente dal direttore dello stesso «Paisiello», il maestro Dino Milella, che è in questi giorni all'Anfiteatro di Benevento per mettere in scena la propria *Farsa della tinozza*.

Purtroppo le realizzazioni dei grossi centri non vanno sempre di pari passo con quelle dei minori, dove non bastano davvero la buona volontà, la passione e l'intelligenza per andare avanti. È il caso di Altamura e dell'Associazione Saverio Mercadante presieduta dal dott. Domenico Chierico. Hanno sulle spalle decine di milioni di debiti per «essersi permessi» di onorare il loro famoso concittadino. Ogni anno, d'inverno, ne promuovono qualche recita lirica affidandone la direzione e l'interpretazione a nomi di rilievo. Da quest'anno, forse, non ce la faranno più. «Non è giusto», commentano, «e vorremmo anche far sorgere qui una scuola di musica. Chi ci aiuterà? Non basta per davvero il nome di Mercadante distribuito qua e là in tutta la città, come etichetta di una scuola guida, di una società filatelica, di una scuola media, di un panificio, di una cooperativa edilizia, di un amaro digestivo (in concorrenza col più pubblicizzato Padre Beppe), di due tornei calcistici e di un festival canoro per l'infanzia».

Si augurano però che Mercadante prenda nuovamente quota, che il Comune, la Regione, la Provincia, i Ministeri s'interessino all'operista, almeno quanto basta per non sfigurare davanti agli stra-



Il maestro Dino Milella è il direttore dell'Istituto «G. Paisiello» di Taranto. Si è formato alla scuola romana di Dobici e di Balardi

nieri che sono in testa alle richieste di materiale mercantiano: «Ci scrivono dall'America», mi dice il dott. Chierico, «dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Danimarca. Chiedono autografi, partiture, dischi, libretti, microfilm. Se vengono, gli mostriamo anche la bacchetta e gli occhiali del Maestro e i gradini della chiesa dove sonava il flauto... Ma questo è sufficiente a valorizzare il Nostro?».

Luigi Fait

Nel prossimo numero:

la seconda puntata sulla

PUGLIA

Personaggi di ieri e di oggi, didattica, concerti, lirica



Allievi e maestri

Giuseppe Soccio, allievo di Teresa Procaccini, sostiene l'esame di compimento inferiore (IV corso) di composizione, presso l'«Umberto Giordano» di Foggia, che è stato frequentato quest'anno da 240 allievi più 131 della scuola media annessa.



Teresa Procaccini, compositrice e docente al Conservatorio «U. Giordano» di Foggia, è tra i personaggi più attivi della vita culturale dauna. Già alla direzione del medesimo «U. Giordano», è attualmente direttrice artistica degli «Amici della Musica» della sua città.

Taranto: concerti, scuola e concorsi

● ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA «ARCAN-GELO SPERANZA». Sotto la presidenza della signora Elena Speranza, i concerti si svolgono all'Auditorium della Chiesa di S. Antonio. Dal 1944 ad oggi sono passati per la città celebri concertisti e prestigiosi complessi. Tra gli altri, in ordine cronologico i pianisti Rodolfo Caporali, Mario Ceccarelli, Carlo Vidusso, Sergio Perticaroli, Wilhelm Kempff, Jörg Demus, Giuseppe Scotese, Marcella Crudeli, Anna Maria Cigoli e Michele Campanella; i violinisti Gioconda De Vito, Riccardo Brengola, Vasa Priboda, Jacques Thibaud, Tibor Varga e Salvatore Accardo. Dal 1961 l'Associazione promuove un «Concorso Pianistico Nazionale», dal quale sono usciti vincitori come Riccardo Risaliti, Giuseppe Scotese, Antonio Bacchelli, Maria Mosca, Gloria Tanara, Franco Medori, Ines Scarlino e Cecilia De Dominicis.

● ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO «G. PAISIELLO». Direttore maestro Dino Milella. Fondato nel 1929; pareggiato dal 1959. Allievi 118; scuola media annessa 48. Docenti dell'Istituto 25. Corsi di pianoforte (8), canto (3), violino, violoncello, clarinetto, tromba e trombone, composizione. Saggi dal 27 maggio al 7 giugno.

FUNDADOR

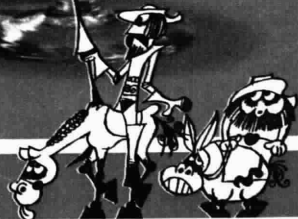
"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici. Sì, FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO



*Alta televisione la terza ed ultima puntata di
«Lo zoo folle», il programma di Riccardo Fellini*

Mettiamo in gabbia gli spettatori

Ha ancora ragione d'esistere lo zoo, oggi? È giusto sottrarre animali selvatici al loro ambiente naturale per finalità assai poco didattiche e prevalentemente ricreative? A queste domande darà risposta il film-inchiesta

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

È vero. Negli zoo gli animali impazziscono. L'approdo all'alienazione, alla follia, all'inebetimento è totale, inevitabile. Noi lo sappiamo, ma continuiamo a catturare e ad imprigionare animali per il piacere dell'uomo, per la sua curiosità, per il suo divertimento. Soprattutto per offrirgli l'occasione di recuperare in qualche modo la natura, sempre più remota ormai, irraggiungibile. Perché egli stesso non impazzisca insomma, prigioniero com'è nelle anguste gabbie di cemento costruite con le sue stesse mani, certamente più sofisticate, non per questo meno prigioni e meno demenziali delle gabbie in cui segreghiamo gli animali».

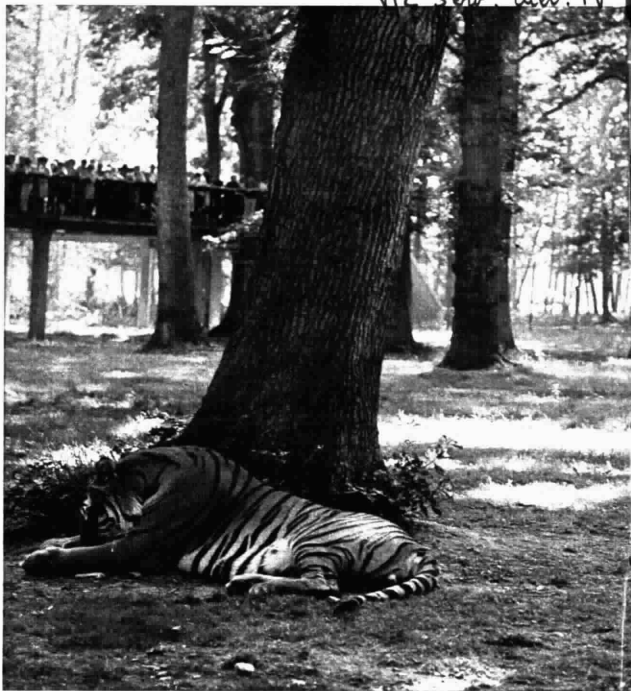
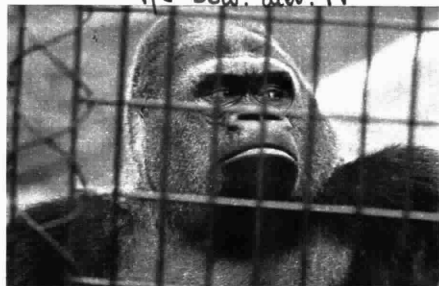
Murray Watson, etologo, ecologo, biologo, laureato a Cambridge, dice queste cose a ragion veduta, confrontando le sue con le esperienze di altri autorevoli studiosi, come Desmond Morris, dell'Università di Oxford, per esempio, o del celebre psichiatra canadese H. Ellenberg, autore del trattato *Giardino zoologico e ospedale psichiatrico*, il quale ha condotto uno studio di psicologia comparata di estremo interesse tra gli uomini rinchiusi negli ospedali psichiatrici e gli animali negli zoo. Alcune analogie di comportamento, in condizioni di cattività, tra gli uni e gli altri sono impressionanti. Ma perché gli zoo?

Watson è a capo di uno dei tanti gruppi di catturatori di animali selvatici che operano in Africa. Se ciò che dice è vero, come lo è, se conosce così bene la psicologia degli animali, al punto che ne avverte la sofferenza quando vengono strappati al loro habitat naturale, alle sterminate praterie, alla giungla,

alle savane, dove la vita scorre seguendo ritmi e consuetudini millenarie, perché continua a fare il catturatore?

Ha cento buone ragioni dalla sua parte. Una, però, le mette tutte in discussione: è un mestiere redditizio. Certo è sempre meglio che a farlo sia qualcuno che conosca gli animali, che sappia come trattarli; ma una cattura non è diversa da un'altra.

Nella sola Nairobi, capitale del Kenia, il giro d'affari intorno agli animali destinati agli zoo, ai circhi equestri, ai laboratori scientifici di sperimentazione ed anche ai privati è di molti miliardi di lire ogni anno. Nel 1973 soltanto negli Stati Uniti sono stati avviati non meno di trenta milioni di esemplari di tutte le specie. E sono lì, come da noi, come dovunque: orsi giganteschi che dondolano la grossa testa senza mai fermarsi, notte e giorno; lupi, abituati a percorrere in libertà non meno di duecento chilometri al giorno, che vanno su e giù entro pochi metri quadrati, tale e quale come i reclusi che non sanno darsi ragione della loro prigionia; scimmie che mordono le inferriate; ghepardi bellissimi che si straziano la bocca contro le sbarre di ferro sino a farsi male, a mutilarsi; il giaguaro che passa il tempo nel tentativo di aprirsi un impossibile varco nella parete. Gli stessi gesti, gli stessi movimenti ripetuti all'infinito. Ossessivi, grotteschi. Tutti gli animali ospiti degli zoo finiscono per subire, col tempo, trasformazioni psichiche profonde, irreversibili. L'indolenza, la noia, la pigrizia, quella fissità ebbete, certe manifestazioni esasperate di deviazione sessuale, che cos'altro sono se non altrettante sintomatologie di una stessa condizione patologica? Gli animali, le «belve» che noi vediamo negli zoo o che si esibiscono nei circhi sono altri, diversi da com'erano prima di essere



Gli zoo-park: un'alternativa già sperimentata in alcuni Paesi, dalla Francia all'Italia

Due tigri della Malesia nella «quasi-libertà» della tenuta di Thoiry, in Francia. Gli zoo-park (ce ne sono anche in Italia, sul Garda e in Puglia) possono costituire una prima alternativa allo zoo tradizionale: ma anche qui l'animale sente la presenza dell'uomo e ne è condizionato. A Thoiry vivono circa 900 esemplari. La loro condizione è comunque migliore di quella toccata ai due rinoceronti e al gorilla delle foto in alto. I rinoceronti sono stati fotografati a Nairobi, in un campo di ambientamento, subito dopo la cattura. Guy, il gorilla, è «prigioniero» a Londra ormai da 25 anni



V/C Serv. cult. TV



Molti miliardi ogni anno

Ancora a Thoiry: due zebre s'avvicinano ad un'auto di visitatori, in cerca di cibo. Dietro le attività di cattura e commercio degli animali selvatici sta un grosso giro d'affari: nella sola Nairobi, capitale del Kenia, parecchi miliardi all'anno. Nel 1973 soltanto verso gli Stati Uniti sono stati avviati circa 30 milioni d'esemplari. Per «Lo zoo folle» le musiche originali sono state scritte da Giuliano Sorgini e raccolte anche in un «long-playing»

V/C Serv. cult. TV

catturati o da come sarebbero se vivessero ancora nell'ambiente loro proprio.

Desmond Morris, direttore del reparto mammiferi dello zoo di Londra, etologo, biologo e scrittore, autore tra l'altro di *La scimmia nuda*, *Lo zoo umano* e *Biologia dell'arte*, dice che una volta andare allo zoo era l'unico modo di vedere da vicino gli animali esotici. Questo spiega perché esistono al mondo almeno quattrocento grandi giardini zoologici. Oggi quegli stessi animali si possono vedere al cinema, in televisione. Nessuna giustificazione, dunque, a quei luoghi di tortura fisica e psichica che sono diventati gli zoo tradizionali, dove gli animali soffrono la mancanza di spazio (dello spazio fisico come di quello psicologico), di quelle condizioni, cioè, create dalla natura nel corso di un'evoluzione durata millenni?

Gli zoo possono, devono sopravvivere: di qui a qualche anno costituiranno i soli punti di riferimento con la natura di cui l'uomo potrà disporre se non arresterà la sua folle corsa verso l'autodistruzione. Gli zoo potranno essere ancora utili, a una condizione però: che si trasformino in senso specialistico, ospitando soltanto pochissime specie animali in grado di adeguarsi all'ambiente. Un'alternativa più prossima possono essere gli zoo-park, come ne esistono in Inghilterra, in Francia, un po' dovunque ormai, e persino in Italia: uno sul Lago di Garda e uno in Puglia, dove non esistono gabbie e gli animali godono di una relativa libertà, di più ampi spazi. Possono persino esercitare l'istinto alla lotta per la sopravvivenza e la

conservazione che nella cattività si trasforma nella più grave delle frustrazioni. Qui l'uomo può instaurare un rapporto nuovo con gli animali, anche se con altri condizionamenti e in una situazione che si può dire rovesciata: in gabbia non è più l'animale ma il visitatore, il quale non può accedere all'interno degli zoo-park o safari-park se non a bordo dell'automobile, e solo in situazioni particolari di sicurezza potrà aprire i finestrini e scattare fotografie o cinematografare.

La cattura, dunque. Le «farms» dove gli animali vengono immediatamente avviati per abitarli alla prima coazione, che non è ancora ergastolo. L'imballaggio come fossero merce qualsiasi. L'imbarco su treni, navi, aerei. Il viaggio verso un destino assurdo. L'arrivo nel smistamento quarantena, quindi lo smistamento e l'arrivo a destinazione. Una lunga, drammatica odissea che *Lo zoo folle*, l'inchiesta televisiva in tre puntate, con la regia di Riccardo Fellini (testi di Mino Monicelli), racconta con partecipazione, in modo suggestivamente spettacolare, ma con estremo rigore scientifico.

Tre mesi sono durate le riprese nel Kenia e in Tanzania, e più precisamente nelle regioni di Ngorongoro, del Lago Nakuru, nel Parco Kenia Mara, in quello di Manyara e nella riserva di Tsavo. Altre riprese sono state fatte negli zoo di Roma e di Londra, negli zoo-park di Whipsnade e di Thoiry, per meglio testimoniare le molte tappe traumatiche e dilaceranti che segnano il viaggio degli animali verso la reclusione e la follia.

Dice il regista Riccardo Fellini:

«Con questa inchiesta ho voluto dimostrare come la cattività delle belve generi la nevrosi e una serie di traumi psicofisici la cui sintomatologia più frequente consiste nell'aggressività». Personalmente lui, Fellini, ha avuto l'intera falange dell'indice della mano destra letteralmente strappata da uno scimpanzé, Pippo, ospite dello zoo di Roma, con il quale era entrato in domestichezza, al punto che riusciva a fargli fare ciò che voleva, come un attore docile e sottomesso.

Riccardo Fellini. Conoscendolo, gli dicono subito: «Ah, Lei, per caso, non è...». Non li lascia nemmeno finire: «Sì, sono il fratello di Federico Fellini. E allora? Ho la fortuna di avere un fratello famoso, tra i migliori registi del mondo. Me ne vanto. Può dire altrettanto lei di un suo congiunto?».

Bisogna riconoscerlo: spesso le sue risposte sono caustiche, taglienti. Non lasciano più spazio alla conversazione. Ma ha ragione da vendere. E' una storia che dura da vent'anni. Gli hanno fatto venire il complesso del fratello, del cognome che porta. «In fondo», dice, «che colpa mi si può addebitare se l'orologio di mio fratello segna le... otto e mezzo e il mio le quattro e un quarto? Vado indietro. Non posso farci nulla».

Con un cognome così importante e impegnativo, per Riccardo Fellini è stato più difficile che per chiunque altro farsi largo nel mondo del cinema. La gente immagina che chiamandosi Fellini tutte le porte gli siano aperte. Tutt'altro. «Sai cosa dicono i produttori? Di Fellini ce n'è uno, tutti gli altri sono nessuno. Gli basta quello buono, evidentemente».

Quando uscì il primo film di Riccardo Fellini, *Storie sulla sabbia*, presentato al Festival di Venezia ed accolto assai favorevolmente dal pubblico e dalla critica, il «grande Federico» gli suggerì di cambiare nome. Lì per lì il suggerimento parve a Riccardo tanto assurdo quanto sospetto. «Oggi so che aveva ragione», dice. Al primo film altri non ne seguirono. Certamente non per colpa sua. Riccardo Fellini ha però trovato la sua strada in televisione, per la quale ha realizzato una lunga serie di programmi, come *Fronte del ring*, *La necessità delle fiabe*, *Avere un cane*, *L'ultimo momento*, *Dachau '71*, per citarne solo alcuni. L'idea di questo film-inchiesta sugli animali gli venne, anni fa, leggendo su *Life* una serie di articoli di Desmond Morris, intitolata *I pazzi dello zoo*. Dello stesso Morris aveva ridotto per la televisione *Biologia dell'arte*, in cui l'autore racconta come si può insegnare a dipingere a una scimmia.

Lo zoo folle lascia aperte tutte le conclusioni al discorso sugli animali condannati alla reclusione a vita. «Una mia personale soluzione l'avrei», dice il regista. «Gli animali vanno lasciati dove sono, liberi. Ma liberi, liberi, liberi. Soltanto allora, forse, capiremo che anche l'uomo andrebbe lasciato libero da tutti i condizionamenti, da tutte le gabbie, fisiche e psicologiche, che s'è costruito intorno. Mi pare che non ci sia più molto spazio neanche per lui a questo mondo. Ci vogliono più parchi, tanti di più, perché non si debba essere costretti — come già siamo costretti — a percorrere centinaia di chilometri per ritrovare la natura. Gli animali selvatici, chi può e chi vuole vada a vederli dove vivono, come li ho visti io. E' una utopia, lo so. Ma è la mia debolezza: sono un inguaribile sognatore».

Lo zoo folle va in onda mercoledì 24 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

adhoc

il dissetante all'arancia che combatte il caldo e la fatica-

Bere troppo fa male?

Sì! ma come vincere la sete?

L'assunzione di 1 o 2 bustine al giorno di **adhoc** non solo fa bere meno, ma consente di arricchire l'organismo di sostanze preziose per la salute. Quando sei sudato, quando senti una sensazione di stanchezza e di sete... ...è perché si è alterato l'equilibrio salino e idrico del tuo organismo.

Bevi subito **adhoc** perché **adhoc** ridona al tuo organismo insieme ai sali perduti energia e benessere. Perché sentirsi AFFATICATI, SUDATI, STAR MALE:

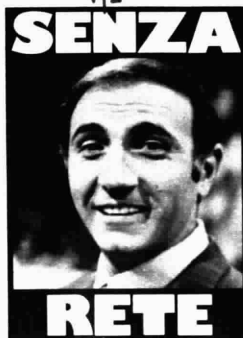
adhoc

IL DISSETANTE ALL'ARANCIA
CHE COMBATTE IL CALDO E LA FATICA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



ISTITUTO
GENTILI
divisione dietetica



*I protagonisti di
«Senza rete» visti
da Pippo Baudo.
Modugno:
«E' uno spettacolo
che mi porta
fortuna».
Gabriella Ferri
bloccata
dai microfoni.
Renzo Palmer:
«Io sono
un rivistaio»*

Il superstizioso l'istintiva e l'aspirante cantante

di Pippo Baudo

Napoli, luglio

L'appuntamento è alle Terme di Agnano, a due passi dagli studi televisivi di Napoli. L'incontro è alle dieci del mattino per fissare i particolari della seconda puntata, che vedrà come protagonisti Domenico Modugno, Gabriella Ferri e Renzo Palmer, tre personaggi dalle caratteristiche tanto diverse.

Modugno arriva onusto di gloria, dopo la felice conclusione della tournée che lo ha visto con il Piccolo Teatro di Milano nelle vesti di Mackie Messer nell'*Opera da tre soldi* di Brecht. Gabriella Ferri prosegue felicemente l'operazione di recupero e rilettura di quei motivi che affondano le radici nel repertorio più popolare della nostra canzone. Palmer infine ha collezionato — ricordiamo — una serie di interpretazioni di alto livello che lo hanno visto brillante protagonista nei ruoli prima di Cavour e poi di Napoleone. Questi i mattatori del secondo appuntamento musicale.

Prima di vederli però sabato sera sul teleschermo sorridenti e felici, guardiamoli in privato, ponendo loro quelle domande che, per esigenze di spettacolo o per motivi di convenienza, in pubblico non si possono fare. Allora, Modugno, che cosa rappresenta per te *Senza rete*?

Mimmo: E' l'appuntamento con la scaramanzia. E' una trasmissione che mi ha portato sempre bene e mi ha fatto lanciare sinora dei successi. E' da questo spettacolo infatti che sono venute fuori canzoni come *La lontananza* e *Amara terra mia*, e proprio per rispettare la tradizione presenterò anche quest'anno la mia nuova creatura, *Cavallo bianco*. Si tratta di una canzone «difficile», sempre dalla li-



Mackie Messer presenta «Cavallo bianco»

Sarà piena dei successi di Modugno la valigia che il popolare Mimmo e Pippo Baudo hanno aperto sul palcoscenico di «Senza rete»? Una cosa è sicura: c'è dentro lo spartito di «Cavallo bianco», la più recente composizione di Modugno che, malgrado i successi teatrali («L'opera da tre soldi»), non dimentica la musica leggera



Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

V/E

←
nea diciamo... tipicamente modugnano, ma con un testo un po' più difficile, bisognoso di un ascolto piuttosto attento. Sono sicuro che andrà bene, anche perché, te l'ho detto prima, Senza rete mi ha sempre portato fortuna.

Baudo: Oggi Modugno è sulla cresta dell'onda, ma non c'è stato un momento difficile in cui ha pensato addirittura di smettere?

Mimmo: Certo che c'è stata la crisi e forte pure. Debbo dire che fortunatamente sono stato il primo ad accorgermene e, stranamente, questo periodo «no» mi è scattato in concomitanza con una vittoria al Festival di Sanremo. Fu dopo aver vinto con Dio come ti amo in coppia con la Cinquetti che mi accorsi di non avere più niente da dire, di non attraversare un periodo felice, insomma di ripetere un cliché nelle canzoni che scrivevo, e allora decisi di uscire momentaneamente di scena, di andare in ritiro in attesa di ritrovare un'ispirazione nuova. Infatti di Modugno non si parlò per due anni, esattamente dal '66 al '68, e fu il Festival dell'anno dopo che mi vide ritornare in piena forma con Ma come hai fatto, una canzone che inauguro la serie dei motivi con il parlato in mezzo, con il cantante che improvvisamente si trasformava in attore, insomma il contrario di quello che fa Alberto Lupo.

Baudo: Che cosa ti manca per ritenerti pienamente soddisfatto?

Mimmo: Il cinema. Ma anche quello sta arrivando. Sinora ho fatto tanti film, ma non ho mai trovato la grande parte, il ruolo adatto a me. Lo ha trovato Salvatore Samperi, il regista di Malizia e Peccato veniale, che ha confezionato una storia adatta al mio temperamento. Gireremo in Sicilia e spero che finalmente Modugno ce la faccia anche con il cinema. Stavolta non dovrebbero esserci dubbi, comunque se dovesse andar male mi riconsolterò con il teatro, riprendendo in autunno l'opera di Brecht.

E veniamo a Gabriella Ferri, arrivata a Napoli con un enorme vestito a fiori e uno scialle dalle mille frange. La Ferri ha in programma un ritorno televisivo in quattro puntate, dopo l'exploit di Dove sta Zaza, e ha timore di presentarsi davanti al pubblico partenopeo. Perché?

Ferri: Perché alcuni mi hanno accusato di lesa maestà per aver interpretato in maniera anticonvenzionale canzoni come Ciccio Formaggio e Simmo 'e Napule paisà... Eppoi perché io sono una timida spaventosa. Vedi, quest'anno avrei potuto fare un sacco di serate, gli impresari mi hanno tempestato di richieste, ma io ho paura del pubblico e do tutta me stessa magari in una trattoria, tra amici, mentre mi blocco quando scatta l'appuntamento con il microfono e l'applauso ad ogni costo.

Baudo: Scusa Gabriella, ma questa professione di umiltà alla fine non sarà una posa?

Ferri: No, lo escludo. Io sono vera, genuina e non faccio la pagliaccia. Sono veramente popolana e prima di raggiungere la posizione di oggi ho cercato con pazienza, con ostinazione la mia strada. Mi affannavo a scrivere e cantare canzoni alla moda e non sapevo invece che il repertorio ce lo avevo a due passi da me, sotto il portone di casa, tra le melodie, gli



Altre quattro serate con Zaza

Gabriella Ferri, dopo il successo di « Dove sta Zaza », prepara un nuovo spettacolo televisivo in quattro puntate. A Napoli, per « Senza rete », s'è presentata con qualche timore: l'avevano accusata di interpretare canzoni partenopee in modo anticonvenzionale

stornelli che la gente del mio quartiere cantava a squarciagola alternando ogni nota con un goccio di frascati. E adesso non voglio più cambiare; so che questa è la mia musica; altro che posa e sofisticazioni, io sono veramente genuina, senza trucchi per ingannare la gente.

Dopo due cantanti, eccoci in compagnia di Renzo Palmer, un attore grintoso, serio. Un po' troppo serio, non credi Renzo?

Palmer: Ma un attore è condizionato dalle parti che è chiamato a sostenere e il pubblico televisivo finisce fatalmente per accreditargli quel carattere che traspare dai personaggi che è chiamato a interpretare. Io sono un rivistaio, e proprio con il teatro leggero ho iniziato a recitare, esattamente con Franco Parenti ne I pallinisti, per proseguire poi con Walter Chiari e

Renato Rascel in Enrico '61. Se il pubblico mi ritiene troppo serio è forse per la mia stazza, la mia faccia.

Baudo: Dimmi qualche fatto curioso che ti riguarda.

Palmer: Be'... la cosa che più mi dà fastidio è che molti mi scambiano per Buazzelli, prima della cura, o per Villaggio. Con tutto il rispetto che ho per i colleghi, guardandomi allo specchio e scrutandomi accuratamente non trovo molta somiglianza. Sapessi quanto è imbarazzante e, diciamo la verità, anche fastidioso dare qualche volta un autografo e alla fine sentirsi ringraziare con un salve signor Tino o signor Paolo!

Baudo: C'è una parte che ti piacerebbe interpretare in uno spettacolo televisivo?

Palmer: Be', lascerei la prosa,

perché lì ho fatto tutto, dall'amoroso al cattivo, dal personaggio storico di ieri alla figura di un martire antifascista come nei Fratelli Rosselli. Una cosa vorrei veramente fare: il cantante. Peccato che a Senza rete non ci abbiano pensato, ma mi sarebbe tanto piaciuto avere finalmente l'opportunità di abbracciare il microfono e, dal vivo, sotto la direzione del maestro Canfora, far sentire a tutti che anche Palmer, modestamente, ha una bella voce. Certo i rischi ci sono. Magari alla fine qualche ammiratore mi avrebbe chiesto l'autografo, scambiandomi, che so, per Lucio Dalla, e allora mi sarebbe proprio seccato!

Pippo Baudo

« Senza rete » va in onda sabato 27 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.



Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo. Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo.

L'unica differenza è la "buccia!"

GO anche nei simpatici "beviebutta."



a cura di Carlo Bressan

«Il club del teatro»

Personaggi shakespeariani

IL MERCANTE DI VENEZIA

Mercoledì 24 luglio

Una piccola armeria con lance, alabarde, elmi piumati serve da materiale plastico all'attore Pino Micol per introdurre l'argomento della terza puntata del programma dedicato all'arte di William Shakespeare. La storia nel teatro di questo grande poeta e drammaturgo. Il primo vero successo di Shakespeare fu la lunghissima vicenda drammatica in quindici atti, divisi in tre parti: *Enrico V* messo in scena al Teatro della Prosa. «Più di diecimila persone — secondo la testimonianza di un contemporaneo — piansero la morte degli eroi». Mentre sullo sfondo scorrono immagini della storia d'Inghilterra: guerra dei Cento anni, guerra delle Due Rose, la vita alla corte di Elisabetta I, Pino Micol spiegherà che «la storia, per Shakespeare, è un terreno solido battuto, che tutti conoscono e possono conoscere». Dopo *Enrico VI*, egli interpretò la vicenda drammatica di altri sei sovrani: Riccardo III, Riccardo II, Re Giovanni, Enrico IV, Enrico V, Enrico VIII. La storia è la madre dell'esperienza per tutto un popolo che la rivive e così comprende meglio il proprio tempo. Il teatro, drammatizzando la storia, invita il pubblico alla conoscenza e all'azione. E Shakespeare, mostrando sulla scena le lotte sanguinose per la conquista del potere, invia un messaggio di pace e ne sollecita il rispetto. Le tragedie shakespeariane — conclude il narratore — sono cruente e luttuose, ma proprio per questo esemplari.

Su movimenti coreografici del gruppo dei mimi, verrà

recitato un brano del dramma *Enrico V*.

Argomento centrale della trasmissione sarà la commedia *Il mercante di Venezia* il cui personaggio principale, Shylock, ha sempre attirato le aspirazioni interpretative dei più grandi attori del teatro di prosa. Shylock, il mercante ebreo che vuole in cambio del denaro prestato ad Antonio una libbra della sua carne. Pretende questo risarcimento per spirito di vendetta. Antonio ha accettato il patto perché il denaro gli serviva per corteggiare degnamente la ricca Porzia. Spera di poter saldare il suo debito in tempo, ma le cose gli vanno male: a Rialto giunge notizia che le navi di Antonio hanno fatto naufragio. Shylock sogghigna, ora il debito dovrà essere saldato secondo il patto. Quante volte Antonio ed i suoi amici hanno riso di lui, al mercato di Rialto. Bene. Ora Antonio pagherà. Lo salverà la donna che lo ama, ossia Porzia, la quale, travestita da avvocato, perorerà la sua causa dinanzi al doge, dimostrando che Shylock ha diritto alla carne, ma per averla non deve versare una sola goccia del sangue di Antonio, anzi, dev'essere punito con la morte per avere attentato alla vita di un veneziano. Il doge, grazie a Shylock, ma confisca i suoi beni, che saranno divisi tra Antonio e lo Stato veneziano. Antonio rinuncia alla sua parte, a condizione che Shylock si faccia cristiano e leghi i suoi beni al giovane Lorenzo il quale è innamorato di Gessica, figlia di Shylock. Verranno presentati fotografie, bozzetti e brani filmati relativi al *Mercante di Venezia* con la partecipazione di noti attori inglesi e italiani.

la TV dei Ragazzi



Giustino Durano ed Enrico Luzi, che conducono il programma di giochi «Girovacanze», illustrano ai ragazzi due apparecchi segnapunti usati nella puntata di questa settimana

«Girovacanze» in terra di Molise

GIOCHI SULLA SPIAGGIA

Sabato 27 luglio

Desideriamo parlare di una regione d'Italia tra le più assortite e schive di propaganda e di chiasio; una regione nobile e fiera, poetica e semplice, dignitosa sino ad apparire superba. Ma non è superbia, la sua, è riservatezza, decoro e discrezione. E' il Molise, la bella regione montuosa con le provincie di Campobasso e Isernia; compresa tra l'Adriatico e il massiccio della Meta, bagnata da tre fiumi: il Trigno, il Biferno e il Fortore. E' regione antichissima, e

frequenti sono nel Molise i reperti neolitici e del bronzo. Ma il nome Molise compare solo nell'alto Medioevo come quello di una contea normanna. Il territorio durante il secolo X fu conteso tra Bizantini e Longobardi, trovandosi poi nel secolo successivo le contee che lo costituivano (Venafro, Isernia, Campomarino, Trivento, Boiano, Sangro, Pietrabbondante, Termoli e Larino) a dover fronteggiare gli invasori normanni, ossia i Vichinghi, sulla storia dei quali la *TV dei ragazzi* ha recentemente messo in onda un ciclo di trasmissioni. Verso la metà dell'undicesimo secolo si trova costituita un'unica contea normanna del Molise, il cui primo nucleo fu Boiano, che assorbì le contee di Isernia e Venafro e gran parte del territorio dei Borrelli sotto la signoria del normanno conte Rodolfo. Da Ugo I, conte nel 1095, le frontiere della contea furono estese verso l'alta valle del Volturno. Alla metà del XII secolo il Molise era il più forte ed esteso Stato continentale della monarchia. Ed ecco i mutamenti, in rapida successione: alla morte di Ugo II (1168), la contea fu conferita dalla corona a Riccardo di Mandra; al principio del XIII secolo il Molise è sotto la signoria dei conti di Celano; ma presto la contea di Molise si estinse come unità feudale, venendo il territorio aggregato prima alla Terra di Lavoro, poi alla Capitanata, fino al 1807, quando venne eretto in provincia autonoma con capoluogo Campobasso. La troupe di *Girovacanze* si è fermata, questa settimana, in una delle più ridenti città: ne molisane, Termoli in pro-

vincia di Campobasso. Situata lungo il litorale adriatico, poco a Nord della foce del Biferno, Termoli conserva ancora il borgo medievale, addensato su una penisola rocciosa di forma ellittica, chiuso dentro le mura che lo separano dalla città moderna. Il Duomo è una delle ultime opere della scuola pugliese del XII secolo. Del castello di Federico II restano avanzi di torri. Termoli è l'unico porto del Molise, fiorente è l'industria della pesca. Giustino Durano ed Enrico Luzi hanno invitato sulla spiaggia un gran numero di ragazzi tra cui hanno scelto i componenti le squadre dei Bianchi e dei Neri, che dovranno gareggiare nei giochi di cui è ricca la puntata. Prima prova: costruivano un vulcano di sabbia. Poiché la prova richiede un pochino di tempo, lasciamo in pace i costruttori e passiamo ad altro gioco con altri ragazzi: equilibristi acrobatici, ossia i concorrenti dovranno camminare su due assi protese sull'acqua tenendo in mano due secchielli che dovranno di volta in volta riempire d'acqua marina e vuotare in un recipiente posto sulla riva. Vince la squadra che entro due minuti mette più acqua nel recipiente.

C'è il gioco dei cerchietti, quello dei sacchetti di sabbia e della bilancia «pesatutto», c'è una scenetta casca «ecologica» tra Giustino ed Enrico, dove i due ragazzi, dov'innanzi intrecciati in una divertente e movimentata storia di pirati con lotte, duelli e spartizione di un favoloso bottino. Ospiti della trasmissione: i Gens con il brano *Uno di noi* e Andrea Mulas con *Mille mari*.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 21 luglio

U.F.O. Serie di telefilm di avventure di fantascienza. Primo episodio: *Distruzione nell'Atlantico*. Il comandante Straker, capo della SHADO, sa che in un punto dell'Atlantico giace sul fondo una nave carica di cinquemila litri di un gas nervino sperimentale la cui esplosione potrebbe provocare danni incalcolabili. Il fatto strano è che proprio in quel punto avvengono con frequenza attacchi da parte degli UFO, come se qualcuno fornisse loro indicazioni precise...

Lunedì 22 luglio

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. La puntata ha per argomento «l'orologio». Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 23 luglio

NUVOLE NERE, film diretto da André De Toth con Broderick Crawford e Barbara Hale. Uno squadrone di cavalleggeri viene attaccato e distrutto quasi interamente dagli indiani di Nuvoles Nere; gli unici superstiti sono il sergente Trainer e sei soldati. Mentre tentano di raggiungere il forte, che è lontano ancora molte miglia, i cavalleggeri incontrano una diligenza con vari passeggeri, che vanno ignari verso la rovina certa. Trainer li convince a cambiar rotta e a seguirlo al forte; purtroppo, a mezza strada, quando sostano presso un pozzo, ecco riapparire gli indiani...

Mercoledì 24 luglio

IL CLUB DEL TEATRO a cura di Luigi Ferrante,

presenta Pino Micol. Terza puntata. Ci si soffermerà particolarmente su due lavori, l'*Enrico V* e *Il mercante di Venezia*, dei quali verranno chiariti la struttura drammatica e il carattere dei personaggi. Seguirà la seconda puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 25 luglio

LA GALLINA, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il brutto anatroccolo*, la celebre fiaba di Andersen in una nuova versione interpretata dai pupazzetti Bolek e Lolek; *Pelle di bos*, avventura eroica dell'esploratore Otto, protagonista della serie *Le memorie di un cacciatore*; *La città dei fantasmi* con il simpatico e sventato paperotto *Gandy Goose*. Al termine andrà in onda il documentario *Il problema elefante*.

Venerdì 26 luglio

VENACER ALLE ISOLE DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgreen. Quarto episodio: *La festa di San Giovanni*. Pelle e Gjovren appaiono vestiti con due bellissimi costumi dai vivaci colori: è la festa di San Giovanni. I due bambini fanno una passeggiata sulla spiaggia e, ad un certo momento, decidono di fare un bel gioco: fare il bagno con i loro costumi nuovi... Segue la puntata conclusiva del ciclo *Costa di Vangelo* vivo a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, con la regia di Michele Scaglione.

Sabato 27 luglio

GIROVACANZE, programma di giochi a cura di Sebastiano Romeo, presentato da Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Proccacci. La puntata verrà trasmessa dalla spiaggia di Termoli (Campobasso).

domenica 21
in doremi 2 (ore 22)



il tuttobuono

Barzetti,
una grande Pasticceria

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

«PUBLILATTE»: MARCHIO DI GARANZIA DEL CONSUMATORE PER 365 VOLTE ALL'ANNO

Ha avuto luogo, mercoledì 22 maggio, una riuscita manifestazione organizzata, nella splendida Sala Cenacolo del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, dall'Associazione Nazionale PUBLILATTE, che riunisce le Centrali Pubbliche del Latte, in occasione della quale è stato presentato, con le opportune motivazioni, il marchio di garanzia dei prodotti delle Centrali stesse che rappresenta un utile simbolo di personalizzazione e quindi di facile identificazione dei prodotti a tutela del consumatore.

Sono intervenute personalità del mondo politico, scientifico e della stampa, tra le quali l'avv. Camillo Ferrari presidente C.I.S.P.E.L. e il dr. Dario Lusiardi presidente F.L.I.A.N.C.L.A.F. Han fatto gli onori di casa il dottor Barzetti presidente dell'Associazione, il dottor Benetti Genolini presidente della Centrale del Latte di Milano, i presidenti e i direttori di tutte le altre Centrali.

Un interessante intervento tecnico-scientifico è stato effettuato dal professor Livio Leali docente dell'Università di Milano e direttore della Centrale della città.



Nella foto: il tavolo dei relatori, a sinistra il marchio di garanzia «Publilatte».

TV 21 luglio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore in Zocca (Modena)

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicvenga
Realizzazione di Marica Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Primo episodio
Distruzione nell'Atlantico
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker

Edward Bishop
Col. Foster

Michael Billington
Virginia Lake Wanda Ventham
Gen. Henderson Grant Taylor
Regia di Ken Turner
Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Zolar e Ante Zanovic

La macchina del ghiaccio
Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Birra Splügen Dry - Lafram deodorante - Tonno Palmiera - Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid)

SEGNALORARIO

— Aperitivo Cynar

19,35 TELEGIORNALE SPORT

— Aperitivo Biancosarti

ARCOBALENO

(Ovomaltina - Lux Sapone - Maionese Calvé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Dentifricio Ultrabrait - Terme di Crodo)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permafex materassi a molle - (2) Gancia Americana - (3) Lacca Libera e Bella - (4) Cremacaffè Espresso Faemino - (5) Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) D.H.A. - 3) Studio K - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) O.C.P.

20,30

ODISSEA

dal poema di Omero

Quinta puntata

Riduzione televisiva di Giam-piero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse Bekim Fehmiu
Penelope Irene Papas
Telemaco Renaud Verley
Arete Marina Berti
Elena Scilla Gabel
Nausicaa Barbara Gregorini
Circe Juliette Mayniel
Anticlea Bianca Maria Doria
Tiresia Giulio Donnini
Achille Mimmo Palmiera
altri interpreti della quinta puntata:

Roy Purcell (Alcinoo), Rolf Boyser (Agamennone), Ivo Payer (Euriloco), Petar Buntin (Filetore), Duje Novakovic (Elpenore)

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Ezio Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rosi

(Una coproduzione delle televisioni italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

(Replica)

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Bagno schiuma Badesad - Bitter Sanpellegrino)

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Olio Sasso - Cosmetics Vichy - Magnesita Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Essex Italia S.p.A.)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

Il riscatto

Telefilm - Regia di Dominique Genée

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Anne Vernon, Jacques Monod, Denise Manuel, Michel Ruhl, Dominique Prado

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-19,30 SIENA: ATLETICA LEGGERA

Meeting dell'amicizia

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzanosoda - Rexona sapone - Bultost Linea Bultoni - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu)

— Bagno schiuma Fa

21 — Claudio Villa

in

UNA VOCE

di D'Ottavi e Lionello

Musiche di Giancarlo Chiaromello

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

Prima puntata

DOREMI'

(Chicco Artsana - Branca Menta - Barzetti - Sapone Fa - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Söbältänzer aus Georgien

Das Staatliche Volkstanzensemble der GSSR

3. Teil

Regie: Tilo Philipp

Verleih: ZDF

19,15 Das kleine Hofkonzert

Musikalisches Lustspiel
Von Paul Verhoeven und Toni Impekoven

Musik von Edmund Nick
Mit Monika Dahlberg als Christine

Musikalische Leitung: W. Martin

Regie: John Olden

2. Teil

Verleih: Polytel

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Abtissin M. Pustet

20,10-20,30 Tagesschau

**SANTA MESSA
e RUBRICA RELIGIOSA**

ore 11 nazionale

Alla Messa fa seguito la Rubrica religiosa che s'inizia con la presentazione del volume Messaggio dal silenzio, opera postuma di suor Geneviève Gallois. L'originalità del libro, pubblicato dalle Edizioni Paoline, sta nel fatto che l'autrice, attraverso la poesia e la pittura, è riuscita ad esprimere suggestivamente la sua vita e la sua esperienza di monaca benedettina. Successivamente va in onda l'ultima trasmissione del ciclo «Dio tra gli uomini», dedicata al nuovo catechismo per i fanciulli, pubblicato in questi giorni con il titolo lo sono con voi. Attraverso interviste ed esperienze colte dal vivo, la trasmissione, realizzata da Claudio Pistola con la regia di Antonio Bacchieri, mette in luce i contenuti e la forma nuova con cui questo catechismo vuole guidare progressivamente il fanciullo alla conoscenza del Vangelo e alla Messa della prima comunione.

ODISSEA: Quinta puntata



Juliette Mayniel (Circe) e Bekim Fehmiu (Ulisse) nello sceneggiato di Franco Rossi

ore 20,30 nazionale

Ulisse prende commiato dagli ospitali Feaci. Durante l'ultimo giorno che lo separa dalla partenza, l'eroe continua a concludere, alla presenza di Alcino e della sua corte, il racconto delle sue peregrinazioni. Dopo un anno trascorso nell'isola di Circe, narra Ulisse, sempre più forte si fece il richiamo della patria lontana. Insieme ai compagni, decise allora di mettersi in mare alla volta di Itaca. Ma nel suo destino era scritto che prima di partire dovesse compiere un viaggio nell'Ade. E l'eroe si recò, da solo, nell'oscuro regno dei morti, dove incontrò molti eroi conosciuti in vita, e l'indovino Tiresia che gli preannunciò la sua sorte. Tornato nell'isola di Circe, Ulisse riprese, insieme ai compagni, la via del ritorno. L'eroe narra poi dell'insidia delle sirene, della morte dei compagni che gli fecero naufragare per punirli di aver divorato i buoi sacri al dio Sole, e del suo solitario arrivo nell'isola di Calipso. Il racconto è terminato: la nave è pronta e Ulisse si accomiata dai Feaci. Il ritorno in patria è ormai imminente.

Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Comincia questa sera una serie di quattro puntate, con la regia di Stefano De Stefano, dedicata a Claudio Villa, il popolare cantante romano, di Trastevere, che da oltre vent'anni mantiene intatto il suo successo e tiene costantemente legato a sé il pubblico. Forte di una carica naturale che gli permette un rapporto immediato, Villa rimane uno di quei pochi esempi nel mondo musicale italiano che mantenga uno stile tradizionalmente popolare, cosiddetto «all'italiana», rinnegato nell'evoluzione della canzone aperta ad influenze di ogni luogo in una totale combinazione di ritmi di diversa tradizione. Di questa linea, Villa offrirà ai telespettatori molteplici esempi con le sue esibizioni nel corso della

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 18 secondo

Una domenica particolarmente densa di avvenimenti sportivi: il tennis con la conclusione dell'incontro Svezia-Italia per la Coppa Davis; l'automobilismo con il G.P. di Gran Bretagna (a Brands Hatch), valido per il campionato mondiale di formula uno; il motociclismo a Anderstorp per il Gran Premio di Svezia, anche questo prova mondiale; il ciclismo con la conclusione del Giro di Francia e, infine, l'atletica leggera con il meeting dell'amicizia a Siena. Importante in questa manifestazione la partecipazione azzurra soprattutto in vista dei campionati europei in programma a Roma la prima settimana di settembre. Fra le altre rappresentanze che hanno aderito al meeting fanno spicco quelle di Stati Uniti, Unione Sovietica e Cuba. Gli americani presentano la squadra del «Pacific Coast Club», forte di 14 elementi, mentre Cuba è rappresentata da otto atleti. Superfluo sottolineare che gli azzurri hanno aderito al gran completo.

IN STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.

Gancia Americanissimo.

trasmissione, che si avvale come conduttori fissi degli attori Riccardo Garrone e Tony Ucci, uniti anch'essi alla matrice di un teatro popolare romano. Ad animare la serata si affiancano al «reuccio», come ospiti cantanti, Julia De Palma e Nada: l'una, dopo il successo delle serate romane al Sistina insieme a Teddy Reno, ripropone il suo raffinato swing, che fu la prima alternativa negli anni '50 alla canzone all'italiana; l'altra è alla ricerca di nuovi successi in un momento di totale cambiamento. Per questa settimana completano il cast altri due autentici romani, Isabella Biagini e Enzo Cerusico: l'attore proporrà un monologo su Pasquino, la popolarissima statua romana sotto la quale si affiggevano le satire esprimendo il malcontento popolare. (Servizio alle pagine 76-78).

MALICAN PADRE E FIGLIO: Il riscatto

ore 22,35 nazionale

Malican e il figlio indagano sulla scomparsa d'una ragazza figlia d'una coppia d'industriali, al cui padre è stato chiesto un esoso riscatto. Il riscatto viene ritirato da un misterioso subacqueo che scompare nelle acque d'un fiume. Per caso Patrick scopre che

la ragazza non era affatto stata rapita ma era in procinto di recarsi in Inghilterra con un fidanzato povero per sposarlo contro il volere dei genitori. La ragazza prima di partire aveva lasciato una lettera ai genitori che era stata sostituita misteriosamente con quella che chiedeva il riscatto. Malican riesce a risolvere il misterioso imbroglio.

radio

domenica 21 luglio

calendario

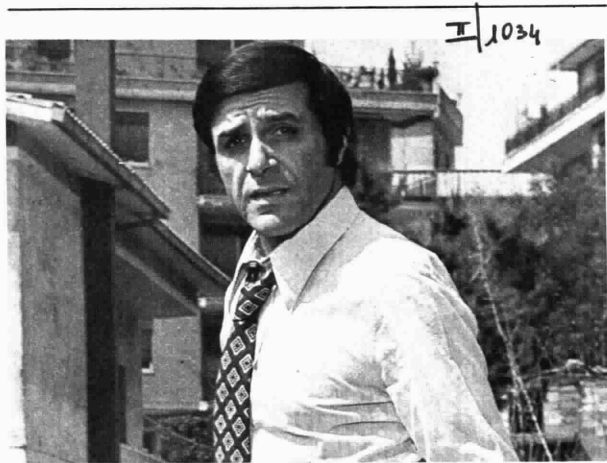
IL SANTO: S. Prassede.

Altri Santi: S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giulia, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 21,08; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,04; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore Albert Luthuli, Premio Nobel per la pace.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi si compiace di essere adulato è degno dell'adulatore. (Shakespeare).



Aldo Giuffrè presenta «Ciao Domenica», trasmissione anti-week-end scritta e diretta da Sergio D'Ottavi in onda alle ore 12 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento (RAI). Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi, Vescovo di Terguina e Civitavecchia, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali, passi scelti dall'oratoria sacra d'ogni tempo: «San Bonaventura, Doctor Seraphicus», di P. Ferdinando Battezzati, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Les pelerinages a Castelgandolfo, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus der Okumene, von Aloys Klein, 22,45 Vital Christian Doctrine: Back to the Sources, 22,15 Revista de Imprensa - Allocution Dominical du S. Padre, 23,30 Panorama mundial, per Mons. Jesus Grigoyen, 23,45 Ultimi'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)
8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Rusticana, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Helmut Zacharias, 11,30 Informazioni, 11,35 Musica oltre frontiera, 12,35 Dieci vari, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa, 13 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastri, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di Fred Bongusto, 15 Informazioni, 15,05 The Perry Singers, 15,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Il canocchiale, 16,45 Günter Fühlich e

i suoi solisti, 17,15 Récital, 17,55 Fantasia in bianco e nero, 18,15 Canzoni del passato, 18,30 La Domenica popolare, 18,15 Sulle rive del Volga, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il ceto di una vita, Due tempi di Bruno Magnoni, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Vittorio Ottino (Replica), 23 Informazioni, 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica, Maurice Ravel: Sonatine (Pianista Robert Casadesu); Preludio in la minore (Pianista Monique Haas); «Menuet sur le nom d'Haydn» (Pianista Monique Haas), 15,50 Pagine bianche, 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dei Ponti, 17 - Palestro. Commedia in tre atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Arrigo Boito. Orchestra e Coro della RCA italiana diretti da Georg Solti - Me del Coro Nino Antonelli, 19 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 20 Orchestra Radicea, 20,30 Musica pop, 21 Diario culturale, 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 21,45 I grandi incontri musicali. Musica del nostro secolo, Zolt Durko: Quartetto d'archi n. 2 (Quartetto d'archi Kodaly: Karoly Duska, 1^o violino; Tamas Szabo, 2^o violino; Gabor Fias, viola; Janos Devich, violoncello); Witold Lutoslawski: Cinque canzoni (Erika Sziklay, soprano; Lorant Szucs, pianoforte); Karlheinz Stockhausen: «Keutzepiel» (Peter Pongracz, oboe; Andor Lenart, clarinetto basso; Andreas Schiff, pianoforte); Erik Satie: «Secrete» (Judith Sandor, soprano; Margi Erce, mezzosoprano; Marta Szirmay, contralto; Zuzsanna Nemeth, soprano - Orchestra della Società Filarmonica di Budapest diretta da Tamas Bolberitz) (Registrazione offerta dalla Radio Ungherese di Budapest), 23-23,30 Buonnotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Danze campestri (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Benjamin Britten: Matinées musicales, suite n. 1 su musiche di Rossini: Marcia • Canzonetta • Tirolesse • Bolero • Tarentella (Orchestra New Symphony diretta da Edgar Cree) • Bedrich Smetana: Danza dei comedianti, da «La sposa venduta» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, danza e finale (Rev. G. Piccoli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai diretta da Gaetano Delogu) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante, per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Leo Delibes: La source, intermezzo (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonynge) • Sergei Rachmaninov: Capriccio bohémien (Orchestra «London Philharmonia» diretta da Edo De Waart) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Bernelli - Speciale Anno Santo, a cura di Mario Piccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi
- 10,15 **ALLEGRO CON BRIO**
- 10,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— Assoc. Commerciali Italiani Filatelici
- 11,30 **Federica Taddai e Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT **PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di Enzo Lamoni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da **Stefano Sattafiores**

con **Gianni Bonagura, Vittorio Congia, Marcello Marchesi, Anna Mazzauro**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — **Letio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

15,20 **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BALLATE CON NOI**

20 — **STASERA MUSICALE**

Sandro Milo

presenta:

Hello Dolly

di **Michael Stewart e Jerry Herman**
con **Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford e Louis Armstrong**

Programma a cura di **Alvise Saporì**

21,05 **LE VECCHIE CANZONI DI NAPOLI**

21,30 **CONCERTO DEL TRIO «BEAUX ARTS»**

Franz Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore (Adagio), per violino, violoncello e pianoforte

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA Orchestra Sinfonica di Milano della Radio-televisione Italiana

Direttore
ANTONIO JANIGRO
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5: Grave - Allegro - Minuetto - Presto - Largo - Allegro • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzona - Scherzo (Allegro) (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)

• Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 90 «Dumky», per violino, violoncello e pianoforte: Lento maestoso - Poco adagio - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte)

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana
— Buonnotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Donatello, Giulietta Sacco, Jimmy Smith**

Pieretti-Gianco: Ti voglio • Mucolo-
Tegliaferri: Piscatore • Pussileco •
Pisano J.: So what's now? • Pieretti-
Gianco: Tu giovane amore mio • Bar-
rucci-Sciotti-Visco: Pizzi pizzi trun-
culla • Jobim: Samba de una nota so •
Pieretti-Gianco: Alice è cambiata •
Boyio-Valente: Napule d'è canzone
• Herman: Hello Dolly • Ricky Gianco-
Castellani-Donatello: Come un Rol-
in Stone • Capaldo-Fassone: A tazza
e café • Thomas: Rockin' robin •
Porta-Donatello: Com'è grande la mia
casa

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Che cos'è (Peppino Gagliardi) •
Che estate (Dru) • Turn around
(Wess and Dupi) • Vivere in-
sieme (Tony Del Monaco) • Concerto
(Gil Ventura) • Cucciolio (Nadia e An-
tonella) • La gente e me (Chuva son
Cerveja) (Ornella Vanoni) • Jenny
(Alumni del Sole) • Viaggio con te,
da • Il viaggio • (Nancy Cuomo) •
Snoopy (Johnny Dorelli) • Ammazze-
te oh! (Luciano Rossi) • Pretty lady

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Sergio Frenguelli**
— Palmolive

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**

14 — **IL BIANCO E IL NERO**
Curiosità di tastiera a cura di **Gino
Negri**
Terza trasmissione: « Il piano-
tandem »
(Replica)

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette
programmi regionali)
Red river pop (Nemo) • Ooh baby
(Gilbert O'Sullivan) • Stupidi (Ornella
Vanoni) • Photograph (Ringo Starr) •
Sempre e solo lei (Il Flashmen) • Not
mama noi (Renato Zero) • Alle
porte del sole (Gigliola Cinquetti) •
Satisfaction (Sax Gil Ventura)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presenta-
ti da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale).
(Esclusa Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)

19.30 RADIOISERA

19,55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del
mondo lirico passati in rassegna
da **Franco Soprano**

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello
Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Massimo Ventriglia**

22 — L'ERA DEI GRANDI BOULE- VARDS

a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. La dolce vita del Secondo
Impero

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

(Lighthouse) • Jumbo rock (Theodoro
Re dei Poeti) • Stress (Stress and
strain) (Mersia)

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari**
e la partecipazione di **Vittorio
Gassman, Giuliana Lajdce, Mi-
na, Enrico Montesano, Gianrico
Tedeschi, Aroldo Trieri**

Regia di **Federico Sanguigni**

— Linea Butoni

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Il gioccone

Programma a sorpresa di **Maurizio
Costanzo** con **Marcello Casco**,
**Paolo Galdi, Elena Saez e Fran-
co Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— Vim Clorex

12 — Aldo Giuffrè presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da
Sergio D'Ottavio

con **Liana Trouché** e la partici-
pazione dei **Ricchi e Poveri**

Musike originali di **Vito Tommaso**

— Mira Lanza

15,35 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria
presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

16,15 Supersonic

Dischi a mach due
Something or nothing, The bitch is
back, Good morning freedom, Help
yourself, Oh my my, Down, Addio
primo amore, La città del silenzio,
Waterloo, You fool no one, Did you
get what you wanted, Big brother,
Get back on your feet, Al ready gone,
I heard a love song, Salsa addio,
Agapimu, Do we still do it, Ac dc,
Our good love, Kansas city, One man
band, If it was so simple, La valigia
blu, Tu non mi manchi, I've seen
enough, Dream on dreamer, River
deep mountain high, Hooked on a
feeling, I belong, Devil gate drive,
Day break

— Lubiam modo per uomo

17,25 **Giornale radio**

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di **Gu-
glielmo Moretti** con la collabora-
zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto
Evangelisti**

— Oleificio F.lli Bellotti

18,45 Bollettino del mare

18,50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian
Terry** — Ceramica Faro



Giulietta Sacco (ore 7,40)

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
Antonio Salieri: Sinfonia in re ma-
giore « per il giorno onomastico »
(Rivis di Rocco Sabatini) (Orchestra
A. Scarlatti • di Napoli della RAI
diretta da Massimo Pradella) • **Leo
Delibes**: Sylvia, suite dal balletto (Or-
chestra della Radiodiffusione Nazio-
nale Belgia diretta da Franz André)

• **Dmitri Sciootakovic**: Concerto n. 1
in do minore op. 35 (John Ogdon, pia-
noforte, John Wilbrahn, tromba • Or-
chestra • Academy of St. Martin-in-the-
Fields • diretta da Neville Marriner)

9,25 La pittura di **Dino Lanaro**. Conversa-
zione di Gino Nogara

9,30 **Caniera dell'America**, risposte de-
la Voce dell'America • ai radioascol-
tatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile** • Istanterne della
Francia

10 — CONCERTO SINFONICO

Direttore **Michi Inoue**

Planista **Maurizio Pollini**

Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa
minore op. 21 per pianoforte e or-
chestra: Maestoso • Larghetto • Alle-
gro vivace • Hector Berlioz: Sinfonia
fantastica op. 14 • Sogni, passioni •
Un ballo • Scena campestre • Marcia
al supplizio • Sogno di una notte del
Sabbato

Orchestra del Sueddeutscher Rund-
funk di Stoccarda

(Reg. eff. il 27-9-1973 dal Sueddeut-
scher Rundfunk di Stoccarda)

13,05 Civiltà musicali europee: La Fran- cia

Guillaume de Machaut: « Quant Tre-
sus », ballata a quattro voci (Suo-
natori del Complesso vocale e stru-
mentale • Capella Lipsiensis • diretti
da Dietrich Knothe) • **Giovanni Battista
Lulli**: Sinfonia pour les Petres • Ove-
ture • Prélude • Marche • Entrée des
plaisirs • Les vents • Les Démones •
plaisir italien • Les Sirènes • Les
Climats Glacés • Air d'écho • Domneil
• Air en sourdine • Passacaille (Or-
chestra da camera • Jean-Louis Pe-
titi • diretta da Jean-Louis Petit)
• **Rossini**: Sinfonia in sol minore
n. 3 op. 42: Allegro vivo • Adagio •
Vivace • Allegro con spirito (Violini-
sta Jacques Dabat • Orchestra de
l'Association des Concerts Lamoureux
diretta da Charles Münch)

14 — Children's Corner

Virgilio Mortari: Sonata per piano-
forte (Pianista Maria Luisa Faina) •
Georges Bizet: Jeux d'enfants op. 22
(Duo pianistico Arthur Gold-Robert
Fizdale)

14,30 Concerto della clavicembalista

Wanda Landowska
Johann Sebastian Bach: Preludio, Fuga
in sol maggiore • Concerto in sol
maggiore • Henry Purcell: Ground in do minore
• Antonio Vivaldi: Concerto in re
maggiore per cembalo • Wolfgang
Amadeus Mozart: Rondo in re mi-
nore • K. 485 • Domenico Scarlatti:
Due Sonate per cembalo: Sonata in
re maggiore • Sonata in re minore •
Johann Sebastian Bach: Partita in do
minore n. 3 per cembalo

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto
in si bem. magg. K. 191, per fg. e orch.
(fg. Günther Piehak, Orch. Filarm.
di Berlino dir. Herbert von Karajan) •
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata
e allegro gioioso in si min. op. 43,
per pf. e orch. (Pf. René Kyska •
Orch. « Pro Musica Symphony » di
Vienna dir. Hans Swarowsky) • Manuel
de Falla: El sombrero de tres picos,
Suite n. 1 e 2 del balletto (L. Royal
Philharmonic Orchestra • dir. Arthur
Rodzinski)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il governo e la Parri, a cura di Piergio-
vanni Perrelli

20,45 Poesia nel mondo

I lirici aragonesi, a cura di Giuseppe
Luccio

5a ed ultima: Benedetto Gareth, detto
Carito

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Club d'ascolto

DEPOSITIONE DELLA MADRE DI
WILLIAM CALLEY AL PROCESSO
PER LA STRAGE DI SONG MY
di **Nanni Balestrini**

Interprete: **Laura Betti**
Regia di **Andrea Camilleri**
Elaborazione dello Studio di Fono-
logia di Milano della RAI

22 — RASSEGNA DI CANTANTI:

Mezzosoprano **MARILYN HORNE**
Christoph Willibald Gluck: Alceste:
« Divinité du Stix » • Ludwig van
Beethoven: Fidelio: « Komm Hoff-

11,35 Musiche di danza e di scena

Jean-Baptiste Lully: Le temps de la
paix, suite dal balletto (Orchestra de
l'Oiseau Lyre diretta da Louis De-
Fontenay) • **Claude Debussy**: Il mar-
tino di S. Sebastiano, suite dalle
musiche di scena per il « mistero »
di D'Annunzio (Orchestra dell'ORTF
diretta da Marius Constant)

12,15 Gli interessi culturali di Vincenzo Cardarelli. Conversazione di An- gelo D'Oriente

12,25 Itinerari operistici: da Mascagni a Zandonai

Pietro Mascagni: Iris: Inno del sole
(Orchestra Sinfonica e Coro di Torino
della RAI diretti da Armando La Rosa
Parodi); Isabeau: « E passerà la viva
creatura » (Tenore Mario Del Monaco
• Orchestra dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia diretta da Carlo
Franci); Il piccolo Marat: « Perché
son stata io ferita » (Soprano Virginia
Zeani • Orchestra Filarmonica di San-
remo diretta da Ottavio Zino) • Um-
berto Giordano: La cena delle beffe:
« Mi chiamo Lisabetta » (Soprano Al-
francesi); Masetto: « Questa notte
misteriosa » (Tenore Tito Schipa); Si-
beria: « Qual vergogna tu porti » (So-
prano Maria Callas); Messe Maria-
no: Overture (Orchestra Sinfonica di-
retta da Dino Olivieri) • **Riccardo
Zandonai**: Il grillo del focolare: « Si
l'anima canora » (Soprano Virginia
Zeani • Orchestra Sinfonica di Torino
della RAI diretta da Nino Bonavol-
lone); Giulietta e Romeo: « Giulietta
son io » (Tenore Miguel Fleta)

13,30 La grande orecchia

Commedia in un prologo e due atti di
Pierre Aristide Breal
Traduzione di Ettore Capriolo
Il signor Dupont • **Vittorio Sanipoli**
La signora Dupont • **Elsa Merlini**
Catherine • **Maresa Meneghini**
Pierrot • **Renzo Massimini**
Bianco • **Giovampietro**
Felicità • **Narcisa Bonati**
Julien • **Alvaro Piccardi**
Trécul • **Piero Mazzarella**
Lemino • **Gianni Galavotti**
Coquet • **Ennio Balbo**
Cornabert • **Aldo Allegranza**

Il Capo della polizia • **Franco Castellani**

L'uscire • **Ermanno Roveri**
Il signor Lepic • **Carlo Verdiani**
ed inoltre: **Jolanda Cappi**, **Dario Cra-**
panzani, **Enzo Fischella**, **Franco Mo-**
raldi, **Alfio Petrin**, **Anna Ridolfi**,
Giampaolo Rossi, **Jones Tanassia**, **Mi-**
ro Ventura
Musiche originali di **Gino Negri** dirette
dall'Autore • Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

17,30 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di **Gabriele de Agostini**
• Antologia beethoveniana •
4a trasmissione. Triplo concerto in do
minore op. 56. (Replica)

18 — CICLI LETTERARI

La strega e la letteratura, a cura di
Guido Davico Bonino
3a tema della strega nel Cinque-
cento

18,35 IL GIRASKETCHES

18,55 Fogli d'album

nungi • **Gioacchino Rustici**: L'as-
sedio di Corinto: « Gouso cieli in tal
periglio » • **Ambrósio Thomas**: Mi-
gion: « Me voci dans mon boudoir »
• **Georges Bizet**: Carmen: « L'amour
est un oiseau rebelle »

22,30 L'arte tracia in Bulgaria

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di
Francesco Forti e **Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma
kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 660 pari a m. 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della RidiDiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ba-
llete con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36
Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni
musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06
Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musi-
cale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Pal-
coscenico girovole - 5,06 Le nostre can-
zoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 -
4,33 - 5,33.

Premiati i vincitori del concorso indetto dalla VARTA

Sono partiti per Monaco i vincitori del concorso « La Ragazza Varta 1974 premia i suoi fedeli » indetto dal Gruppo Varta, il più grande produttore europeo di batterie.

Il concorso metteva in palio oltre ad un'Alfa Sud e diversi premi in oro e argento anche quattro viaggi in Germania per assistere agli incontri della Nazionale Italiana di Calcio. I sigg. Saccomando di Caltanissetta e Carella di Lonato, rispettivamente primo estratto tra gli automobilisti e secondo estratto tra gli elettrauti, si sono dichiarati molto soddisfatti di vedere così premiata la loro fedeltà ai prodotti Varta. La Varta S.p.A. è presente in Italia con una capillare rete di vendita per tutti i tipi di batterie, per auto ed industriali, ed una intera gamma di pile a secco.



Nella foto: i sigg. Saccomando di Caltanissetta e Carella di Lonato in partenza per Monaco di Baviera

Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino

RISULTATI DEL CONCORSO PER MUSICHE DA CAMERA

Si è conclusa la prima fase del concorso, bandito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino, per un brano di musica da camera per uno o due o tre esecutori, escluso l'ausilio di apparecchiature elettroniche di durata non superiore ai 12 minuti. Nei giorni compresi fra il 23 e il 25 giugno, la Giuria, presieduta dal M^o Goffredo Petrassi e composta dai maestri Sylvano Bussotti, Aldo Clementi, Luigi Cortese e Franco Donatoni, si è riunita per selezionare tra le numerose opere pervenute i sei lavori che saranno inseriti nel sesto concerto « I Contemporanei » nella terza edizione del « Settembre musicale di Portofino », in calendario venerdì 20 settembre 1974.

Le composizioni prescelte sono le seguenti:

- Pieralberto Cattaneo: **EPISODI** per flauto e pianoforte;
 - Gianpaolo Coral: **5 PEZZI PER TRIO** per flauto, clavicembalo e arpa;
 - Fernando Grillo: **PAPEROLLES** per contrabbasso solo;
 - Francesco Pennisi: **LETTERA A CHARLES IVES** per flauto, ottavino e clavicembalo;
 - Umberto Rotondi: **TRIO PER ARCHI** per due violini e viola;
 - Fernando Sulpizi: **ORDONNANCE SUR VERTICALES** per clarinetto solo.
- Dopo l'esecuzione pubblica la Giuria si ritirerà per assegnare i premi in palio e procedere alle segnalazioni per le opere meritorie.

TV 22 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pressatella Simmenthal - Industria Coca-Cola - Creme Pond's - Aceto Cirio - Deodorante Fa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Baygon Spray - Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Quattro e Quatt'otto - Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mash Alemagna - (2) Terme di Recoaro - (3) Invernizzi Milione - (4) Brandy Stock - (5) Mira Lanza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) C.T.I. - 3) Studio K - 4) Cine-televisione - 5) Arca Film

20,40

MARIE-OCTOBRE

Film - Regia di Julien Duvivier

Interpreti: Danielle Darrieux, Lino Ventura, Paul Meurisse, Serge Reggiani, Bernard Blier, Robert Dalban, Paul Frankeur, Paul Guers, Jeanne Fusier-Gir, Daniel Ivernel, Noël Roquevert

Produzione: Pathé

DOREMI'

(Spic & Span - Sitia Yomo - Liquigas - Aperitivo Cynar - Insetticida Kriss - Rexona sapone)

22,30 L'ANICAGIS

presenta:

PRIMA VISIONE

22,40 RASSEGNA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE PREMIO DAVID DI DONATELLO

Servizio a cura di Cronache Italiane

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Dom Bairo - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi - Camay - Società del Plasmon - Dentifricio Ultrabrat)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giavazzo

DOREMI'

(Deodorante Bac - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Starlette - Spic & Span - Gelati Sanson)

22 — CONCERTO SINFONICO

(Premio Italia 1973)
Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia
Direttore Zdenek Macal
Pianista Homero Francesch
— Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio

— Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra

— Boris Blacher: Variazioni per orchestra su un tema di Paganini op. 26
Regia di Klaus Lindemann
Produzione: W.D.R.

22,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Colombo
« Ein Denkmal für die Ewigkeit »
Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Peter Falk
Verleih: Telepool
20,15-20,30 Tagesschau



Zdenek Macal dirige il « Concerto Sinfonico » in onda alle 22 sul Secondo Programma

lunedì

MARIE-OCTOBRE

II | S

II | 4559



Danielle Darrieux è fra gli interpreti del film diretto nel 1959 da Julien Duvivier

ore 20,40 nazionale

Julien Duvivier, il celebre regista francese deceduto in un incidente automobilistico il 29 ottobre del 1967 (aveva appena compiuto settantun'anni e continuava a lavorare alacremente: il suo ultimo film, Diabolicamente tua, era appena arrivato alla fine), ha seguito nel giudizio della critica una sorte instabile. Fu esaltato, negli anni anteguerra, come un grande del cinema, accomunato a personaggi quali Jean Renoir e Marcel Carné a rappresentare la corrente del cosiddetto «verismo pessimista», o «nero», o «poetico». Film come La bandiera, Pépé le Moko, Carnet di ballo, Prigionieri del sogno ricevettero alla loro uscita accoglienze entusiastiche. Col passare del tempo ci si accorse di quanto in essi, e più in generale nell'intera, ricchissima produzione di Duvivier, ci fosse di superficialmente virtuosistico, e della debole misura della sua adesione ai grandi temi di un'epoca che anticipava in un profetico pessimismo gli imminenti sconvolgimenti della storia (la seconda guerra mondiale era alle porte). Artigiano di non discutibili qualità, «animale cinematografico» dalla testa ai piedi, Duvivier lo fu di sicuro, né gli venne mai contestato; non, invece, poeta, come pure era parso che fosse, e come forse dimostrò di essere per sprazzi isolati nelle sue opere maggiori. Rifiutato negli Stati Uniti durante l'occupazione della Francia, tornato poi a lavorare nella sua Parigi, il regista confermò da un film all'altro l'esattezza della definizione conclusiva che era stata coniata per lui, e la serietà artigianale del proprio impegno. E' una conferma che viene anche da Marie-Octobre, il film oggi in programma. Duvivier lo diresse nel 1959, partendo da un romanzo di Jacques Ro-

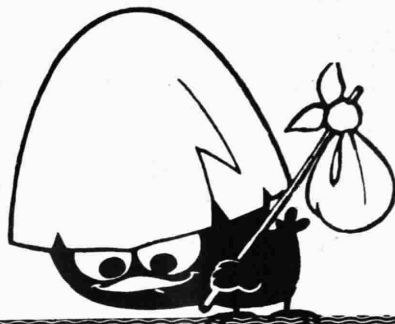
bert sceneggiato da lui stesso e dall'autore, e interpretato nei ruoli principali da Danielle Darrieux, Bernard Blier, Serge Reggiani, Paul Meurisse e Robert Dalban: un agguerrito e affiatato cast di attori, capaci di assicurare mediati approfondimenti ai rispettivi personaggi e di sollecitare una convinta risposta da parte del pubblico. Marie-Octobre, ha scritto Tino Ranieri, «affonda il proprio antefatto nei giorni della Resistenza. Un gruppo di ex partigiani si raduna per una serata che ha apparentemente il solo scopo di rievocare ricordi camerateschi, ma in realtà mira a smascherare dopo molti anni quello che tra loro si era reso colpevole di tradimento causando la morte del capo della formazione». E' un vero e proprio processo, che si svolge però tra personaggi che il tempo ha profondamente cambiato rispetto ai giorni del «maquis»; sono diventati, da combattenti che erano, buoni e pacifici borghesi dagli ideali tutt'altro che militareschi. Nella casa di Marie-Octobre, unica donna che faceva parte del gruppo partigiano, il ricordo del dramma che proprio lì ebbe il suo svolgimento coinvolge uno dopo l'altro tutti i protagonisti, li costringe a uscire dalla loro quiete e a ricostruire i fatti in un mosaico che le domande e le risposte compongono minuziosamente e senza scampo. E alla fine viene alla luce la verità, la confessione del tradimento da parte d'uno dei vecchi compagni di guerriglia. Ma chi si assumerà, adesso, fra questi uomini, che non vogliono ritrovarsi aggrovigliati negli antichi nodi, il compito del giustiziere? Duvivier risolve naturalmente anche quest'ultimo interrogativo; in precedenza aveva costruito l'atmosfera del sospetto, dell'incertezza, della progressiva scoperta della verità con mestiere abile e intelligente.

IX | E
CONCERTO SINFONICO

ore 22 secondo

Zdenek Macal dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia in un concerto al quale partecipa il pianista Homero Francesch. Il programma s'inizia con «Fucchi d'artificio di Igor Stravinsky». La composizione, una «fantasia per grande orchestra», nacque negli anni di apprendistato del musicista di Oranienbaum. E' una partitura piuttosto breve (cinque minuti di durata) in cui il ritmo s'impone come elemento dominante. Ricchissima e assai pregevole per sapienza e originalità la scrittura strumentale, e già interessante il carattere della parte melodica e armonica. Il pezzo fu composto da Stravinsky come dono di nozze per la figlia di Nicolai Rimski-Korsakov. La seconda opera in lista è una pagina famosa della letteratura per pianoforte e orchestra: il Concerto in sol maggiore di Maurice Ravel (Ciboure 1975-Parigi 1937). Il compositore francese scrisse, com'è noto, due Concerti per pianoforte: uno in sol maggiore, uno in re maggiore (quest'ultimo per la sola mano sinistra, dedicato a un virtuoso della tastiera, Paul Wittgenstein, mutilato di guerra). Nel primo e terzo movimento il Concerto in sol, eseguito per la prima volta a Parigi e poi accolto dappertutto trionfalmente, è un fuoco d'artificio in cui i timbri del pianoforte, martellato come nelle «Toccate» del XVIII secolo,

si mescolano alle sonorità dell'orchestra con uno slancio, un piglio alacre, una verve che non disdegnano né la malizia né la farsa», scrive Jean Chantavoine. «La parte centrale», aggiunge il musicologo francese, «è al contrario una cantilena tranquilla e poetica, di una semplicità volutamente spoglia. Esposta dapprima dal pianoforte è ripresa dall'orchestra la quale non lascerà poi allo strumento solista altro compito che quello di avvilupparla in un'affascinante sciappa sonora». Il Concerto in sol verrà eseguito, nella parte solistica, da Homero Francesch. Ultimo brano in programma le Variazioni per orchestra su un tema di Paganini op. 26 di Boris Blacher. Nato in Cina il 1903 da genitori tedeschi, il Blacher è un compositore assai noto in campo internazionale, un musicista che si distingue per le sue opere di stile asciutto, conciso, ironico, privo di pathos ma non di lirismo. Nel 1949 il Blacher si dedicò allo studio di un sistema ch'egli definì dei «metri variabili e progressivi», sperimentato per la prima volta in una sua composizione dal titolo Klavier Ornamente; nel medesimo periodo si accostò al sistema dodecafonico liberamente adottato. Le Variazioni su un tema di Paganini op. 26, composte nel 1947, rispecchiano una sua predilezione per il ritorno ai modelli del passato e rivelano la sua arte di musicista raffinato, di strumentatore accortissimo.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

SHAMPOO



mira

nessuno
ti aveva
mai dato
uno
shampoo
così

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
de GIORNALI • RIVISTE

Direttori:
Umberto • Ignazio Frugluale

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

DOLORI ARTRITICI

ANTROSI • SCIATICA • GOTTA

Cura in casa: FARADOFAR!

LISTINI GRATIS A: SANITAS

FIRENZE • Via Tripoli 27

I vostri piedi
sani e curati

grazie
a questo metodo



La benefica Crema Saltrati dà sollievo ai vostri piedi affaticati e doloranti. Calma la pelle irritata, impedisce la formazione delle vesciche e elimina il cattivo odore. Previene l'irritazione della pelle umida tra le dita, rende la pelle morbida e liscia. Ogni giorno un massaggio con la CREMA

SALTRATI "protettiva" e i vostri piedi sono freschi e più resistenti. Non macchia e non unge.

Conosce i benefici effetti di un pediluvio ossigenato a SALTRATI Rodell? Provateli prima di applicare la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

MLP 1508

IL SANTO: S. Maria Maddalena.

Altri Santi: S. Platone, S. Teofilo, S. Giuseppe.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,03; a Trieste sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1822, nasce a Heizenrdorf lo scienziato Gregor Mendel.

PENSIERO DEL GIORNO: La più terribile di tutte le malattie dello spirito umano è il furor di dominare. (Voltaire).



Giuseppe Valdengo è fra i protagonisti dell'edizione dell'«Otello» in onda per «Omaggio ad un direttore: Toscanini» alle 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina» - segnalazioni delle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema» - di Bianca Sermonti - «Mene nobiscum» - di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Congrégation du Saint Esprit (P. Hende). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Theologische Bestrebungen angelehnt des Sinopostulats, von Josef Imbach. 22,45 The Gospel Concept of the Apostolate. 23,15 Temas de actualidad. 23,30 Debate religioso en Espana, por José M. a Pinol. 23,45 Últim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Giuseppe Bernini. L'Antico Testamento - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi varia. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes. Joseph Joachim Raff (arrang. J. Nemeti): Cavatina op. 85 n. 3 per violino e orchestra. Leo Delibes (arrang. H. Mouton): Grande valse du pas des fleurs - per violino solo e orchestra (Violonista Laurent Jaques). Percy Alderidge Grainger: Irish tune from Country Derry. 10 Radio mattina - Informazioni. 10,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 18,05 Taccuino. 19,30 Arpa delle Ande. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità sport. 20,45 Melod-

die e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti avvenimenti nostri. 21,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Lobgesang», sinfonia corale op. 52 (Versione originale). 22,05 Complessi d'oggi. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in fa maggiore (Direttore Rito Tschupp). Othmar Schoeck: Concerto per corno e archi op. 56 (Corno Josef Brejza - Direttore Jaroslav Opela). 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Paisiello: Sinfonia in tre tempi (Orchestra della RSI diretta da Othmar Nussio). Johann Nepomuk Hummel: Concerto per fagotto e orchestra in fa maggiore (Fagotto George Zuckerman - Orchestra della RSI diretta da Mario Gusella). Othmar Nussio: Divertimento su musiche di Antonio Sacchini (Orchestra della RSI diretta dall'Autore). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto: «Uccelli». Clément Jannequin: «Le chant des oiseaux» (The Deller Consort diretto da Alfred Deller). Louis-Claude Daquin: «Le coucou» (Clavicembalista Igor Kipnits). Igor Strawinsky: «L'uccello di fuoco», suite (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet). Franz Liszt: «San Francesco predica agli uccelli» (Pianista Ludwig Hoffmann). Alessandro Aljabiev: «L'usignolo» (Soprano Sylvia Geszty - Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Heinz Röger). Maurice Ravel: «Oiseaux Tristes» da «Miroir» (Pianista Robert Casadesu). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitade. 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per l'ore e orchestra a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti. 74: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trov. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusiva: Ouverture (Orchestra da camera - Solisti di Mannheim) - diretta da Wolfgang Hoffmann) • Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Laszio Gati)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Carl Maria von Weber: Quintetto in sol bemolle maggiore per clarinetto e archi: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto capriccioso (Presto) - Rondò (Allegro giocando) (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Frédéric Delius: Passeggiata al giardino del Paradiso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Robert Keller) • Hector Berlioz: Un ballo, dalla «Sinfonia fantastica» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Franz von Suppé: Irrfahrt ins Gluck (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippel) • Johann Strauss: Il principe Matusalemme: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,
con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI

1ª puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci
Isabella Ludovica Modugno
Serafina Irene Aloisi
Zerbina Olga Fagnano
Leandro Emilio Bonucci
Blazio, il pedante
Giampietro Fortebraccio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana
Bovio-Falvo: Guapparia (Peppino di Capri) • Cinquegrana-De Gregorio: «Ndringhete ndra» (Miranda Martino) • Russo-Di Capua: I te vuria vasa (Claudio Villa) • Farrow-Ottaviano-Gambardella: «O marengariello (Al Caiola) • Pisano-Cioffi: «Na sera e maggio (Gabriella Ferri) • Bovio-Lama: Reghinella (Massimo Ranieri) • Manlio Oliviero: Nu quarto e luna (Gloria Christian)

20 — Castaldo e Faele

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzauro
Regia di Gianni Casolino

20 — Castaldo e Faele

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzauro
Regia di Gianni Casolino

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

• Claude Debussy: L'Isle joyeuse (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Frank Martin: Ballata per flauto, archi e pianoforte (Flautista Conrad Klem)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Dessa-Di Francia-Iodice: Magari (Pepino Di Capri) • Daiano-Ferilli-Cogliati: Ricordi e poi... (Caterina Caselli) • Cavallaro: Giovane cuore (Lito Tony) • Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Irace-Gambardella: Albero e l'allegria (Nino Fiore) • Albertelli-Leuzzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Calvi: Marina (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Matamoros Eligio Irato
Il barone di Sigognac

Pietro Raoul Grassilli
Il bovaro Paolo Faggi
Regia di Guglielmo Morandi

— Formaggio Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marcello Sartorelli

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI: Flautista SEVERINO CAZZELLONI e pianista BRUNO CANINO

Ludwig van Beethoven: Dai «Tempi variati» op. 107 per flauto e pianoforte: Aria della piccola Russia - Aria russa - Aria scozzese • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte: Allegro melanconico - Cantilena (Lento) - Presto (Giososo)

21,45 XX SECOLO

«L'architettura del ferro. Colloquio di Renato Bonelli con Giulio Roesco»

22 — Poker d'assi

ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

C'è perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno rison-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H*, (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n.1060 del 21-12-1969

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettevvi subito in forma con *Magnesia Bisurata Aromatic*, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di *Magnesia Bisurata Aromatic* - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. *Magnesia Bisurata Aromatic*, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria «Davide Campari»

Si è riunita l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Istituto Scuola Italiana di Pubblicità — I.S.I.P. — per deliberare sulle modifiche dello statuto intese a dare ingresso all'Associazione, oltre alla *Davide Campari S.p.A.*, a tutti gli organismi che compongono la Confederazione della Pubblicità: *FEDERPRO* (Federazione Professionale della Pubblicità) - *FIEG* (Federazione Italiana Editori Giornali) - *FIP* (Federazione Italiana Pubblicità) - *RAI* (Radiotelevisione Italiana) - *UPA* (Utenti Pubblicità Associati). Ciò a seguito della decisione del Consiglio Direttivo Confederale di riconoscere ufficialmente la Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria *Davide Campari*, gestita dall'I.S.I.P., e di darle il proprio patrocinio. Questo passo formale, compiuto per la prima volta dalla Confederazione, mentre vuole attestare l'apprezzamento delle categorie pubblicitarie per tanti anni di appassionata attività a favore dell'insegnamento di questa disciplina, tende ad accreditare ulteriormente la Scuola.

TV 23 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18 — NUVOLE NERE

Film
con Broderick Crawford e Barbara Hale
Regia di André De Toth
Prod.: Ceiad-Columbia

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Fa - Invernizzi Milione - Lignano Sabbadoro - Minidietta Gentili - Aperitivo Cynar)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tè Star - Shampoo Mira)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Buondi Motta - Arredamenti componibili Salverani)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Vermouth Martini* - (2) *Società del Plasmon* - (3) *Euchessina* - (4) *Carne Simmenthal* - (5) *Insetticida Neocid Florale*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Unionfilm - 3) Arno Film - 4) F.D.A. - 5) Jet Film

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Partita a scacchi

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Deodorante Fa - Carne Montana - Cono Rico Aligda - Volastir - Fernet Branca)

21,35 A CARTE SCOPERTE

con

Nicolae Ceausescu

Un programma di Carlo Ponti

realizzato da Stefano Ubezio scritto da Giancarlo Vigorelli

BREAK 2

(Spic & Span - Amaro Averna - Aspirina C Junior - Dentifricio Binaca - President Reserve Riccadonna)

22,25 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Il «Grand Prix»

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Cristallina Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda - Band Aid Johnson & Johnson - Trinity)

21 —

PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Ceramica Bella - Acqua Minerale Ferrarelle - Crusair - Lame Wilkinson - Brandy Fondador - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Terza puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDEN BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — *Alarm in den Bergen*
Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel
6. Folge:
• *Tödliches Spielzeug*
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 *Meeresbiologie*
Lebensgemeinschaften der Nordsee
Heute: • *Leben im Geröllhang*
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

19,55 *Aus Hof und Feld*
Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 *Tagesschau*



Anna Maria Gambineri e Luciano Rispoli, autore di «Parliamo tanto di loro» (21 Secondo)

martedì

UN UOMO PER LA CITTA': Partita a scacchi



Anthony Quinn è il sindaco Tom Alcalá, protagonista del telefilm di Paul Henreid

ore 20,40 nazionale

Charles Churchill, fermata per eccesso di velocità è l'amica-segretaria di un pericoloso « boss » della città, Lew Hess. La ragazza è manifestamente terrorizzata, ma non vuole dire perché. Jim Broderick, della procura distrettuale, è convinto che la donna sappia qualcosa della scomparsa di uno degli uomini di Hess, Jerry Teasdale, ma, quando sta per mettersi in contatto con un misterioso informatore, viene ucciso. Tom Alcalá, il sindaco, va a parlare con Hess ma questi, negando ogni cosa, gli offre un patto

di alleanza che Tom respinge. Subito dopo Hess tenta di fare uccidere in prigione, da un'altra detenuta, Charlene. Il sindaco, allora, fa nascondere la donna in un albergo, ma quando il nascondiglio è scoperto la ospita in casa propria, trasformata in fortitizio. Cora Ferguson, l'agente di custodia di Charlene, è in realtà una della banda di Hess; con una telefonata convenzionale rivela ai complici dove la ragazza è nascosta. Questa riesce ancora a sfuggire a un secondo attentato e lo sparatore viene catturato: finalmente la donna si decide a rivelare quello che sa e Alcalá potrà agire.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Quarta puntata del nuovo ciclo della trasmissione curata da Luciano Rispoli, con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati. Primo degli argomenti affrontati con i bambini è se preferiscono la canzone comica o quella seria. Un esempio concreto verrà loro offerto da Cochi e Renato, con La canzone intelligente, e da Domenico Modugno che eseguirà una delle sue più recenti composizioni. Quindi, verifica sull'argomento con l'opinione dei genitori. Ancora più stimolante, ai fini della penetrazione della psicologia infantile, la domanda se i bambini preferirebbero vivere nella preistoria, all'epoca dei romani, nell'800, oppure oggi. Molti adulti rimarranno sorpresi non solo dalle scelte, ma dalle motivazioni. Tempo di vacanza, tempo di disordine alimentare, dunque: argomento pediatrico di questa sera sono le gastroenteriti estive. Come curarle, se ci sono, e come preven-

irle. Ospite della trasmissione: Sergio Endrigo, il solo forse, comunque il più importante cantautore che di quando in quando dedichi qualche sua composizione ai bambini. Con lui, sia Luciano Rispoli, sia il pubblico in sala, si intratterranno su questo particolare genere di canzone. Per l'occasione Endrigo canterà la sua più recente composizione: Ci vuole un fiore, su testo di Gianni Rodari, pedagogista e scrittore per ragazzi. Sconvolgente la risposta dei bambini alla domanda: qual è stato l'avvenimento di questi primi mesi del '74 che vi ha maggiormente colpito? Per il fatto in sé, ma soprattutto perché i bambini hanno potuto percepirla in tutta la sua gravità, con conseguenze psicologiche enormi. Sono rimasti cioè profondamente turbati. Infine, un dilemma per quanti non sono ancora riusciti a risolverlo: i bambini vanno puniti oppure no? Le opinioni sono discordi: lo psicologo prof. Rossi dirà qual è il punto di vista della scienza.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI - Terza puntata

ore 22 secondo

Carlo Bonazzi ha avuto l'idea di questa trasmissione constatando come il suo amico Franco Cerri e gli altri jazzmen spesso volte facciano più spettacolo quando si riuniscono per fare della musica per loro divertimento che non quando danno concerti. La trasmissione vuole così essere una serie di simpatiche riunioni « in famiglia ». Il cast di questa settimana comprende: Isabella Biagini come « spalla » di Franco Cerri nelle presentazioni; il Quintetto Basso e Valdambri; Martial Solal, pianista francese che suona al confine del jazz con la dodecafonia; sull'esempio dell'italiano Giorgio Gaslini. Attesa anche l'esibizione del cantante Nicola Arigliano.

A CARTE SCOPERTE: Nicolae Ceausescu

ore 21,35 nazionale

Tra il « personaggio » Nicolae Ceausescu e la Romania l'identificazione è perfetta, totale. In questo schema di identificazione, lo scrittore e giornalista Giancarlo Vigorelli, dopo averlo interrogato sui problemi essenziali di politica estera e sul comunismo moderno, ha inteso tratteggiare la figura di Ceausescu nella sua intimità familiare e nel suo rapporto con il popolo romeno. In definitiva, un'analisi dettagliata del Paese e del suo capo, attraverso le testimonianze dei suoi collaboratori più diretti, a conclusione di una larga panoramica sulla Romania, il suo sviluppo attuale, la gente comune e le sue aspirazioni.

I FIGLI DEGLI ANTENATI: il « Grand Prix »

ore 22,25 nazionale

I Flinstones ed i Rubbles, genitori di Pebbles e di Bammi Bammi, mettono a soqquadro tutti i depositi dei robivecchi della zona, dopo che Pebbles senza accorgersene ha re-

galato ad uno straccivendolo lo speciale fluido per benzina inventato da Fred e Barney, con lo scopo di vincere una importante gara di formula 1 che si correrà nel pomeriggio. Riusciranno a ritrovarlo in tempo il prezioso liquido?

**Questa sera in DO.RE.MI
Secondo Programma ore 22**

FUNDADOR



**con Don Chisciotte
e Sancio Pancia**



I "GRANDI DI SPAGNA"



MONTANA
la scatola di carne scelta

radio

martedì 23 luglio calendario

IL SANTO: S. Apollinare.

Altri Santi: S. Liborio, S. Primitiva, S. Redenta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,04 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1757, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo schiavo ha un suo padrone; l'ambizioso ne ha tanti, quante sono le persone che possono giovarsi alla sua fortuna. (La Bruyère).

14302



Leontyne Price è la protagonista dell'opera «Tosca» di Giacomo Puccini in onda per il «Melodramma in discoteca» alle 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco polacco. 18 Discografia Religiosa a cura di Anserigi Tarantino. Antica musica italiana per organo - di B. Pasquini, D. Zipoli, G.M. Bencini e N.A. Porpora; organista Fernando Germani. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - di Don Arioaldo Beni. La cattolicità della Chiesa - di Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracco - «Mare nobilium» di Mons. Florio Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie missionarie aujourd'hui (2) (P. Queguiner). 22,30 Caritas e Radio Vaticano. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Ugo Vanni. L'Epistolario Apostolico - di Ad lesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi varia. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Riscogliam le favole di Andrew Sisters. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Al quattro venti in compagnia di Vera Florence. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità. Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Il museo delle muse. 22,30 Parata d'orchestra. 23 Informazioni. 23,05 Inchiesta su Frank Jackson. Originale radiofonico di Ernest-François Volleweider. Traduzione di Gianni Villier - Tom Turner. Mario Rovati. Maria: Maria

Rezzonico; Esperanza: Mariangela Welter; Don José: Edoardo Gatti; Rafael: Gil Baroni; Don Antonio: Pier Paolo Porta; Fritz: Alberto Ruffini; Karl: Guglielmo Bogliani; Miguel: Vittorio Quadrelli; Jaime: Fabio M. Barblan. Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Ketty Fuso. 24 Notiziario - Attualità. 02,30 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 15 Dalla RDS: «Musica pomeridiana» - 16 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - Ferdinando Paar: Sinfonia in si bemolle maggiore (Orchestra della RSI diretta da Tito Gotti). Gioacchino Rossini (rev. Adone Zecchi). «Il pianto d'Armonia sulla morte d'Orfeo» dell'abate Girolamo Ruggia, cantata per tenore, coro maschile e orchestra fatta espressamente per gli esperimenti del Liceo Filarmónico di Bologna: Marcel Landowsky: Concerto per fagotto e orchestra: Igor Stravinsky: Introduzione e Aria dell'usignolo dell'opera «Le Rossignol» - 19 Informazioni. 19,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Francesco per l'età matura. 19,50 Intervento: 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitade». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Georges Enescu: Sonata per viola e pianoforte op. 16 n. 2 (Hans Dusewewa, viola; Mario Venzago, pianoforte). W. Selys: Voluntary VIII, per pianoforte (Pianista Reuel Lahmer). 21,45 Rapporti 74: Terza pagina. 22,15 Musica da camera. Niccolò Paganini: Introduzione e variazioni su un tema di Rossini: Mosè - Preghiera - Dal tuo stellato soglio - (Alexander Stein, violoncello; Boris Mersan, pianoforte); Sergei Prokofiev: Cinque melodie per violino e pianoforte op. 35 bis (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte); Frank Martin: Ballata per flauto e pianoforte (Aurèle Nicolet, flauto; Gerty Herzog, pianoforte). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 12 n. 5 («I Solisti di Milano» - diretti da Angelo Ephrikian) • Johannes Brahms: Cinque danze ungheresi (Orchestra A. Dvorak) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Peter Maag)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore, per due violini, archi e cembalo (Georg Friedrich Haendel e Hans Bunte, violini; Günther Kasau, cembalo - Orchestra da camera della Radiodiffusione Sarsoise diretta da Karl Ristenpart) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Alexander Melik-Pachajev) • Daniel Auber: Le dieu et la bayadere, suite-balletto (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Benedetto Marcello: Sonata in re maggiore per flauto e archi (Angelo Persichilli, flauto - «I Solisti di Roma») • Antonin Dvorak: Ballata, per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Louis Spohr: Jossanda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Jules Massenet: La Na-

varraise: Intermezzo (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

10,55 Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi. Musica di GIACOMO PUCCINI

Atto primo

Il principe Ignato: Mario Del Monaco; Timur: Nicola Zaccaria; Liu: Renata Tebaldi; Ping: Fernando Corena; Pang: Mario Carlini; Pong, Renato Ercolani; Un Mandarin: Ezio Giordano. Direttore Alberto Erede. Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Susurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

Presentati da Stefano Sattafora con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Bruno Lauzi, Oreste Lionello. Regia di Orazio Gavioli
— Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI

2ª puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac

Raoul Grassilli
Ludovica Modugno

Isabella Serafini
Irene Aloisi

Zerbina Olga Fagnano
Il marchese di Bruyères

Gianfranco Ombuen
Emilio Bonucci

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Anonimo: Reuben's train (Duo chit. Dueling Banjos) • Foster-Kristofferson: Mg and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson) • Reinfield-Auge-Dickens-Tillis: The violet and the roses (Wanda Jackson) • Mc Lean: Bronco Bill's lament (Don Mac Lean) • Cash: I walk the line (Johnny Cash) • Guthrie: Oklahoma hills (Arlo Guthrie) • Anonimo: She's my dream (Hill Billy) • Williams: Jambalaya (Blue Ridge Rangers) • Nelson-Orbison: Only the lonely (Sonny James) • Schunke: Ballad of a simple love (Schunke)

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

• Il primo decennio (4)

Matamoros Eligio Irato
Jatamora di Foux Vittoria Lottero

Chiquita Rosalinda Galli
Agostino Emilio Cappuccio

Myonnette Mariella Furguele
Oste Diego Reggente

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Sandra Sandrone, Jole Zacco

Regia di Guglielmo Morandi
— Formaggio Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marcello Sartarelli

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

21 — Radioteatro

La ragazza di Tarquinia

Radiodramma di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa - di Torino della RAI con Ingrid Schöller e Mario Valdemarin

Inoltre: Irene Aloisi, Igino Bonazzi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Eligio Irato, Vera Larsimont, Renzo Lori, Giulio Oppi, Oreste Rizzini, Loredana Savelli

Regia di Marcello Sartarelli

21 — Hit Parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Dionne Warwick, Al Bano, Armando Tiller

David-Bacharach: Message to Michael • Pallavicini-Weddel: Mama Rosa • Ibanez: Lo studente passa • Zareth-North: Unchained melody • Limiti-Carrisi: In controcultura • Locale: Amalpa • David-Bacharach: This guy's in love with you • Carrisi: Storia di noi due • Falcornata: La paloma bianca • Beach-Trenet: I wish you love • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria • Lara: Noche de ronda • David-Bacharach: Reach out for me

— **Formaggio Invernizzi Susanna**

8,30 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 I misteri di Parigi

di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni • Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Rodano Lupi

17° ed ultimo episodio. Rodolfo di Gerstein Raoul Grassilli

Sir Walter Murph Antonio Guidi

Flour De Marie Giulia Lazzarini

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Don Backy: Immaginare (Don Backy) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Whitefield: You've got my soul on fire (The Temptations) • Ciacci-Ahler: You were too young (Little Tony) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Bardotti-Sergeny-Minghi: Canto d'amore di Homeide (I Vianella) • Mc Carney: My love (Franck Pourcel)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Luigi Santucci incontra **Cleopatra**

con la partecipazione di **Anna Nogarà**

Regia di **Marco Parodi**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Oyster-Cult: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Findon: On the run (Scorch Earth) • George: Bit of both (David George) • Haft: We make spirit (John Hatt) • Ferri-Parra: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Scott: Set me free (The Sweet) • Johnstone: Spirit (The Doobie Brothers) • Hammond-Hazelwood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Robertson-Phillips-Parker: Mystery Train (The Band) • Griffith-Brett-Piggott: Soho Jack (Paul Brett) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • Lavezzi-Mogol: Molecole (Bruno Lauzi) • Montrose-Hagger: Space Station 5 (Montrose) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Agnabella: A la escuela (Malo) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Starkey-Poncia:

Il notaio Ferrand Carlo Ratti

Il giudice Boulanger Raffaele Giangrande

Rigolette Anna Maria Sanetti

La signora Georges Renata Negri

Françoise Germain Leo Gervero

L'Albino Roldano Lupi

Un pianto Corrado De Cristoforo

Un cocchiere Mario Cassigoli

Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)

— **Formaggio Invernizzi Milione**

9,45 CANZONI PER TUTTI

Meraviglioso (Domenico Modugno) • C'è qualcosa che non sei (Ornella Vanoni) • Dietro i suoi occhi (Pio) • Angelo mio (Gruppo 200) • Passato presente e futuro (Umberto Balsamo)

• Momenti si momenti no (Caterina Caselli) • Gira e fai la rota (Claudio Villa) • Io sono sempre io (Milva) • Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Tentiamo ancora (Mina)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni** Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Il giuoco

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio** (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1934

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 17-5-'72)

Oh my my (Maggie Bell) • Santoro-Feauch: Pop 2000 (Pop 2000) • Facchinetti-Negrini: Inutili memorie (Poo) • De Gregori: Niem da capire (Francesco De Gregori) • Barry-Spector-Greenwich: River deep mountain high (like and Tina Turner) • Bottle-Twin: Hallelujah (Chi Coltrane) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Mc Daniel: So Diddle (Be Diddle) • Richard-Jagger: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Creed-bell-Linda: Rockin' roll baby (The Stylistics)

— **Gelati Besana**

DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,29 Riccardo Bertonecelli

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvaggio presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 La settimana di Brahms

Johannes Brahms: Due intermezzi, per pianoforte; in la minore op. 116 n. 2

in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1 (Pianista Arthur Schnabel); Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Giorgio Brezgar, clarinetto; Arigo Pelliccia e Riccardo Brengola, violini; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatroff, violoncello); Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) Corale di S. Antonio • (Orchestra • Philharmonia • diretta da Otto Klemperer)

9,25 Il pessimismo decadente di Jean Anouilh. Conversazione di Renzo Bertoni

9,30 Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Clavicembalista Natalia Nedernikova Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in sol maggiore, per organo, orchestra e basso continuo (Organista Jean Guillou • Orchestra Brandenburghe di Berlino diretta da René Kloppeinstein) • Richard Strauss: Concerto, per oboe e orchestra (Oboista Pierre Pierlot • Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Bamberg diretti da Theodor Guschlbauer)

13 — La musica nel tempo

DAL CLIPPER - ALMAZ -

di **Claudio Casini**

Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo • Allegro • Allegro risoluto alla marcia • Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad • Il racconto del principe Kalender • Il giovane principe e la giovane Principessa (London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Willem Mengelberg

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 • Patetica • Adagio, Allegro non troppo • Allegro con grazia • Allegro molto vivace • Finale, Adagio lamentoso • Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Bedacht! Im gemächlicher Bewegung • Ruhevoll • Sehr • Behaglich (Soprano Jo Vincent)

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

17 — Concertino

Jazz oggi

Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**

18,25 Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 Musica leggera

18,45 LA SOCIETÀ POST-INDUSTRIALE

a cura di **Mauro Calamandrei**

4. Energia uguale progresso

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3, per pianoforte: Allegro con brio • Adagio • Scherzo (Allegro) e Trio • Allegro assai (Pianista Daniel Barenboim) • Piotr Iljich Ciaikovski: Quartetto in si bemolle maggiore per archi: Allegro vivace (Quartetto Borodin) • Franz Liszt: Sei consolazioni: Andante con moto • Un poco più mosso • Lento placido • Quasi adagio • Andantino • Allegretto sempre cantabile (Pianista France Clitard)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**

TOSCA (II)

Melodramma in tre atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**

Musica di **Giuseppe Puccini**

Direttore **Zubin Mehta**

• New Philharmonia Orchestra •

• John Aldis Choir • diretto da John Aldis

• Wandsworth School Boy's Choir • diretto da Russell Burgess

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di **Angelo Sguerzi**

• **VIOLETTA** •

(Replica)

11,10 Frédéric Chopin

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Tarantella in la bemolle maggiore op. 43; Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Adam Harasiewicz)

11,30 Via Giulia a Roma: ieri come oggi.

Conversazione di **Pasquale Pennisi**

11,40 Musiche di Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8; Tema e Variazioni in sol maggiore, per arpa; Trio Sonata in fa maggiore, per flauto a becco, violino e basso continuo

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Rino Maltoni: Concerto a cinque op. 29, per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Renato Barzan, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • **Gian Luca Tocchi:** Aria e Danze tedesche, per arpa, flauto e viola (Alberta Suriani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto; Ludovico Coccon, viola); Luna Park, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Grcia)

16,10 Liederistica

Ludwig van Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48, su testo di von Gellert: Bitten • Die Liebe des Nachsten-Vom Tode • Die Ehre Gottes in der Natur • Gottes macht und Vorsehung • Busslied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Hugo Wolf: 2 Lieder, su testo di Morike: Dens es, o Seele • Verborgenheit • Der Gärtner (Baritono Heinrich Schlusnus)

16,30 Pagine pianistiche

Ferruccio Busoni: 9 Variazioni su un preludio di Chopin (Pianista John Ogdon) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto • Andante caloroso • Precipitato (Pianista Gyorgy Sandor)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Concertino

Jazz oggi

Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**

18,25 Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 Musica leggera

18,45 LA SOCIETÀ POST-INDUSTRIALE

a cura di **Mauro Calamandrei**

4. Energia uguale progresso

21,30 ATTORNO ALLA • NUOVA MUSICA •

a cura di **Mario Bortolotto**

15. • Attorno a Schoenberg •

23,05 Libri ricevuti

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Rfidifusione.

23,31 Nantas Salvaggio presenta: L'uomo della notte. Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Cocktail di successi • 1,36 Canzoni senza tramonto • 2,06 Sinfonie e romanze da opere • 2,36 Orchestre alla ribalta • 3,06 Abbiamo scelto per voi • 3,36 Pagine romantiche • 4,06 Panorama musicale • 4,36 Canzoniere italiano • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 • 1 - 2 • 3 - 4 • 5; in inglese: alle ore 1,03 • 2,03 • 3,03 • 4,03 • 5,03; in francese: alle ore 0,30 • 1,30 • 2,30 • 3,30 • 4,30 • 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 • 1,33 • 2,33 • 3,33 • 4,33 • 5,33.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABBASSO
con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA
con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedili della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

SCI ESTIVO A PLATEAU ROSA

Cervinia per le sue caratteristiche di stazione di alta quota offre agli sciatori la possibilità di sciare tutto l'anno: da novembre a maggio sulle lunghissime piste del «Ventina», del «Theodulo», del «Furggen» a cui si sono aggiunte in questi ultimi anni quelle di «Cieloalto» e «Carosello»; da giugno a settembre nella favolosa conca di Plateau Rosa, da quota 2930 a quota 3750. In questa zona, ai primi di giugno, vengono messi in funzione nove skilifts aventi una portata oraria di 5500 persone ora, una lunghezza complessiva di circa 13 chilometri, con un dislivello totale di circa 1900 metri. Inoltre da quest'anno, in prossimità della stazione a monte dello skilift numero uno, è sistemato un apparecchio fisso di cronometraggio elettronico che permette di rilevare i tempi di discesa su un tratto di pista attrezzata per lo slalom. Il tempo realizzato, rilevato al centesimo di secondo, appare su un tabellone luminoso e viene stampato su un cartoncino per lo sciatore. Le piste di discesa hanno uno sviluppo lineare di circa quaranta chilometri.

L'ospitalità in Cervinia è offerta dai trentotto alberghi aperti durante tutta l'estate.

In tutti gli alberghi, come in inverno, è comunque praticato il comodo sistema delle «settimane bianche» che consente di conoscere in anticipo la spesa per la pensione completa, ski-pass, lezioni di sci, video-ski; oppure pensione completa e ski-pass.

Un cenno particolare meritano le scuole di sci che in estate svolgono la loro attività a Plateau Rosa. Sono tre: la scuola di sci del Cervino con 40 maestri, la scuola di sci Piovano e la scuola di sci di Zermatt.

Il crescente successo delle tre scuole è dovuto sia alla serietà dell'insegnamento, sia ad una somma di fattori ambientali molto favorevoli. Il «piano» di insegnamento è quello internazionale: sei classi, dalla prima per i neofiti alla sesta di introduzione all'agonismo. Nei corsi settimanali della scuola di sci del Cervino è compresa una lezione «video-ski».

Ma oltre all'attività scistica Cervinia offre agli ospiti estivi quattro campi di tennis, un campo di golf a nove buche, piscina coperta e sauna al «Giomein» e al «Cieloalto».

Con le famose guide del Cervino è possibile inoltre compiere gite, ascensioni, scalate nel gruppo del Cervino e dell'adiacente Monte Rosa.

Concludiamo la nostra panoramica delle attività estive di Cervinia segnalando che dal 7 al 16 luglio si ripeteranno a Plateau Rosa le prove di velocità pura del «Kilometro lanciato».

TV 24 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare
a cura di Luigi Ferrante
Terza puntata
Scena di Ada Legori
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolich, Klara Janovik, Demeter Bitenc
Seconda puntata
Regia di France Stiglic
Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo - Linea Eldor - Milkana Blu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Maionese Kraft - Sapone Lemon Fresh - Fabello)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Frappè Royal - Autan Bayer - Frigoriferi Ignis)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mars barra al cioccolato - (2) Sapone Fa - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Reguitti - (5) Acque Minerali Boario

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Cinesudio - 3) Gamma Film - 4) Telefilm - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Vermouth Martini

20,40

LO ZOO FOLLE

Un programma di Riccardo Fellini
Testo di Mino Monicelli
Terza ed ultima puntata
Domenica in savana

DOREMI'

(President Reserve Riccadonna - Uniflo Esso - Linea Brut 33 - Birra Dreher - Camay - Fiesla Ferrero)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Curamorbido Palmolive - Terme di Crodo - Batist Testa - Fernet Branca - Cono Rico Algidia)

22,40 NOI

Incontro con Marco Jovine
Testi di Velia Magno
Presenta Marielena Possenti
Regia di Lello Galletti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTEMEZZO

(Pressatella Simmenthal - Stira e Annira Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa - Aperitivo Biancosarti - Atkinsons)

21 —

LE CAMPANE DI SANTA MARIA

Film - Regia di Leo McCarey
Interpreti: Bing Crosby, Ingrid Bergman, Henry Travers, William Gargan
Produzione: R.K.O.

DOREMI'

(Insetticida Raid - Viavà - Appia Drinkpack - Formenti - Lux sapone - Rabarbaro Zucca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Gut gebrüllt, Löwe
Ein Spiel in vier Teilen mit der Augburger Puppenkiste
3. Teil: «Der fliegende Teppich»

Regie: Harald Schäfer

Verleih: Polytel

(Wiederholung)

Wilde Spiele

«Gefährliche Fracht»

Eine abenteuerliche Geschichte

Regie: W. Nussgruber

19,55 Känguruhs

Filmbericht

Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

Restano pochi giorni per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Bing Crosby è padre O' Malley in «Le campane di Santa Maria» (ore 21, Secondo)

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ore 19,15 nazionale

Fra le altre rubriche del TG, attraverso cui l'informazione quotidiana assume una dimensione più particolareggiata e realizza un approfondimento maggiore e una comprensione superiore dei fatti e delle decisioni politiche, vi è Cronache del lavoro e dell'economia. Come già dice il titolo e come hanno potuto constatare i telespettatori, si attiene al mondo dell'economia, ma non a un mondo per pochi iniziati, bensì a quello della realtà economica, dei rapporti lavoro-società, industria-operai. Dal suo inizio autunnale fino alla conclusione di sabato 27 luglio, la rubrica ha potuto dare una visione concreta dei problemi economici del '73-74. Oltre alle vertenze sindacali per i rinnovi di contratto aziendali, come quello della FIAT, o a problemi vasti come le pensioni, ha seguito costantemente l'analisi, la posizione e la reazione dei sindacati di fronte alla politica di austerità intrapresa dal Governo, nei confronti dei primi del deficit della bilancia dei pagamenti, ponendola soprattutto in relazione alla conseguenza pratica sulle buste-paga e sul potere d'acquisto dei lavoratori. L'attenzione non è stata posta solo su problemi economici, come il blocco dei prezzi, o la crisi zootecnica, o il problema dei generi di prima necessità, ma sono stati analizzati anche problemi con una base più strettamente sociale con la realizzazione di servizi sul lavoro femminile, sugli emigranti, sulle vicende giudiziarie dei problemi del lavoro. Per queste ultime puntate sono in programmazione servizi di carattere informativo: le vacanze e i consumi estivi, visti da una angolazione economica. E' stato messo in luce l'aumento dei prezzi nei luoghi di villeggiatura, mentre, prendendo spunto da una vertenza ancora aperta per il contratto nazionale degli alimentari del settore delle bevande, è stata fatta una analisi globale di questi consumi in Italia.

LE CAMPANE DI SANTA MARIA

ore 21 secondo

Nel 1944, Bing Crosby era da tempo popolare in tutto il mondo per le sue qualità di cantante e per alcune avventure cinematografiche di genere commedia vissute accanto a Bob Hope (del quale non sarebbe però giusto dire che fosse una «spalla», ma piuttosto un efficiente collaboratore «alla pari»). Le «avventure», come dicevano i titoli dei film, si svolgevano in Marocco, a Zanzibar e in altre terre cosiddette esotiche sui cui sfondi risultava molto pertinente la presenza dell'esotica e affascinante Dorothy Lamour, regine partner dei due personaggi maschili. Da un giorno all'altro, Crosby trovò un regista che gli fece cambiare direzione. Si chiamava Leo McCarey, e aveva alle spalle una routine di inventore di «trovate» per i comici più popolari, prima, e poi di direttore di commedie brillanti, o «sostituite» come allora si definivano, di primissimo ordine. Dopo il fruttuoso sodalizio con molti attori e autori comici, origine di eccellenti risultati soprattutto per la coppia Stan Laurel-Oliver Hardy e per la coppia McCarey-Lamour, ricevette l'incarico di regista di commedie a gerga di commedie che sono rimaste negli annali di quel «genere» oggi in disuso: come Il maggiordomo, del '35, e L'orribile verità, che due anni dopo portò al regista un meritato premio Oscar. A quel punto, McCarey «era ormai arrivato» a questo punto della sua carriera, e «quello lo fermò» come regista d'impegno spingendolo all'abile artigianato, ai film di grande successo commerciale. Il più grande di tutti egli lo ottenne appunto nel '44 con un Crosby trasformato in giovane sacerdote dalle idee balanzosamente moderate e moderatamente «audaci», destinato a scontrarsi con i rappresentanti della tradizione

LO ZOO FOLLE: Terza puntata

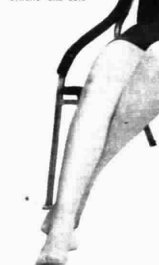
ore 20,40 nazionale

Abbiamo già visto, nelle puntate precedenti, di dove e come vengono catturati gli animali, e dove vanno a finire: negli zoo tradizionali, nei più nuovi safari-parks ed ora nei circhi animali. Secondo gli studiosi, nei circhi gli animali godono di una salute fisiologica e psichica migliore. Il fatto che siano obbligati a «lavorare» davanti al pubblico, costituisce uno stimolo positivo e continuo sul piano psicologico. Naturalmente nello zoo-park di Whipsnade (in Inghilterra), di Thoiry (in Francia) o sul lago di Garda e in Puglia in Italia gli animali vivono ancora meglio. I «parks» costituiscono un notevole passo avanti rispetto agli zoo tradizionali, ma quelli che esistono sono nati a scopo esclusivamente speculativo. Non ci sono, è vero, scimmie che sbattono la testa contro il muro della prigione. Non ci sono leoni o tigri che si divorano la zampa o la coda. Non si vedono elefanti dondolarsi sulle zampe, gli orsi andare su e giù in preda a nevrosi motoria. C'è il pubblico a distrarre, quando tutto manca. Ma sono ugualmente condizionati: ormai, sembra che l'unico scopo di questi animali sia aspettare ogni mattina l'arrivo delle auto dei turisti. Ogni anno nascono nella riserva di Thoiry circa 25 leoncini. Vengono abituati a cacciare e a uccidere da soli, con l'immissione nella tenuta di conigli ed altri animali vivi. Gli studiosi del comportamento degli animali, cioè gli etologi, dicono che vi sono due tipi di spazio: lo spazio fisico, misurato in metri e centimetri, e lo spazio psicologico. Ciò che potrebbe rendere interessante, per esempio, lo spazio di un tigre è una sola cosa: la possibilità di cacciare e di procurarsi il cibo da solo. Dopo questo excursus, il programma di Fellini ci riporta ancora una volta in Africa, nel parco di Nairobi e in quello di Amboseli, alle pendici del Kilimangiaro: il confronto è, ovviamente, negativo per gli zoo, anche i migliori. (Servizio alle pagine 20-21).

piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alle stanche stanche, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500. Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvii. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una solu-



piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. Lancia una confezione di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE dei dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.

zione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.

A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RİPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica un po' di BALSAMO RİPOSO con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto sia nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore. BALSAMO RİPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempera il piede con una benera che si prolunga per tutto il giorno.



CALDERONI è sicurezza



la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autolavante; due valvole metalliche, fondo triplofondusono e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia aprinti si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

280322
Castello
Corte Ce
(Novara)

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 nazionale

Il 1974 è un anno importante per l'atletica leggera; importante soprattutto per l'Italia perché nella prima settimana di settembre ospiterà i campionati Europei. Ogni occasione è buona, quindi, serve da verifica da un punto di vista tecnico e organizzativo. E' importante anche per gli atleti, non solo italiani, perché gli incontri internazionali servono per rifinire la preparazione proprio in vista di questo

grande appuntamento. Anche il meeting di Torino, in programma oggi, oltre alla consueta risonanza assume, di conseguenza, un ruolo particolare perché rappresenta uno degli ultimissimi appuntamenti prima della scadenza europea. Da notare, poi, che precede di una sola settimana i campionati italiani che da martedì prenderanno il via all'Olimpico di Roma e dureranno tre giorni. Circostanza che servirà ai tecnici federali per collaudare anche gli impianti.

XIII G Nave

radio

mercoledì **24** luglio

calendario

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Meno, S. Capitone, S. Aquilina, S. Ursicino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1686, nasce a Venezia il musicista Benedetto Marcello.

PENSIERO DEL GIORNO: La finzione, si dice, è un gran vizio, eppure viviamo di finzione. (Goethe).



Le canzoni di Peppino di Capri, insieme con quelle di Lobo e di Al Kervin, danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Ai vostri dubbi - risponde P. Antonio Lisandrini. - La Porta Santa racconta, di Luciana Giambuzzi - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience du Pape. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. 22,45 The Pope speaks to Pilgrims. 23,15 Audience Geral. 23,30 Audience papal en Castélgand. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Pasquale Magni. - I Padri della Chiesa - - Ad Iesum per Mariam (au G.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Playhouse Quartet diretto da Aldo D'Adario. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Direttore Rafael Kubelík. Antônia Dvorák: Sinfonia n. 8 (4) in sol maggiore op. 88 (Berliner Philharmoniker). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippini. 21,45 Orchestra varie. 22 I grandi cieli presentano: Petrarca. 23 Informa-

zioni. 23,05 Incontri: L'editore Dell'Oglio, a cura di Alfredo Barberia. 23,35 Orchestra d'ossa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture da « Il ratto dal serraglio » KV 384 (Radioorchestra diretta da Edwin Loehrer). Heinz Marti: Psalm 130 « Aus der Tiefe, Herr, rufe ich zu dir » per soprano e baritono soli, coro misto e organo (1968) (Wally Stämpfli, soprano; Kurt Widmer, baritono). All'organo Hermann Danuser. Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer; Franz Anton Hoffmeister (elaborazione Dieter Sonntag): Concerto per flauto e orchestra in re maggiore (Flautista Anton Zuppiger. Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Darius Milhaud: « Les amours de Ronsard » per coro misto e piccola orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Werner Heim). 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novità ». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XII trasmissione). Francesco Hoch (Svizzera): Prove concertanti per sei gruppi di strumenti (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreada). Monodrama: « Monodrama » per clarinetto e pianoforte (Yona Ettlinger, clarinetto; Peina Salzman, pianoforte). 21,45 Rapporti '74: Arti figurative. 22,15-23,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almansacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) César Franck: Les Dîners, dalla ballata di V. Hugo (Pianista Maxian Frantiek • Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournel) • Hector Berlioz: La fata Mab, dalla « Sinfonia fantastica » (Orchestra Chicago Symphony diretta da Carlo Maria Giulini) • Isaac Albéniz: El Puerto (Orchestra di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte) Baldassare Donato: « Chi la galliarda » (Strumentisti del Sestetto « Luca Marenzio » diretti da Piero Cavalli) • Karl Nielsen: Canto eroico, per coro e pianoforte (William Brown, coro; Howard Lebow, pianoforte) • Alexander Borodin: Scherzo, dal « Quintetto » per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Nicolai Rimsky Korsakov: L'usignolo e la rosa (Orchestra e Coro « The Kingway Symphony », diretti da Camarata) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Francesco

Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Enrique Granados: Danza spagnola n. 8 (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

10,45 Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni da Carlo Gozzi - Musica di GIACOMO PUCCINI. Atto secondo

La principessa Turandot: Inge Borkh; L'imperatore Altum: Gaetano Fanelli; Il principe Ignoto: Mario Del Monaco; Liu: Renata Tebaldi; Ping: Fernando Corena; Pang: Mario Carlini; Pong: Renato Ercolani; Un Mandarin: Ezio Giordano

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

Quanto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

Presentati da Stefano Sattofiores con Gianni Agus, Nino Banfi, Marcello Marchesi, Silvio Spaccesi

Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3^a puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac

Raoul Grassilli

Ludovica Mancini

Irene Aloisi

Olga Fagnano

Emilio Bonucci

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA-CINEMA

Joplin: The entertainer, da « La stangata » (Marvin Hamlisch) • Calabrese-Donagioni: I colori di dicembre, da « Venezia, un dicembre rosso shocking » (Iva Zanicchi) • Enriquez: Tucumania, da « La seduzione » (I Ninhos Pega) • Webber-Rice: Superstar, da « Jesus Christ Superstar » (Carl Anderson) • Schiffrin: Theme from enter the dragon, da « I tre dell'operazione drago » (Lalo Schiffrin) • Anonimo: Me pizzata, me mozzica, da « Per grazia ricevuta » (Nino Manfredi) • Dylan: Turkey chase, da « Pat Garrett & Billy the Kid » (Bob Dylan) • Lai: La bonne année, dal film omonimo (Mireille Mathieu) • David-Bacharach: The look of love, da « Casino Royale » (Burt Bacharach) • Morricone: C'era una volta il West, dal film omonimo (Ennio Morricone)

Blaizio, il pedante

Giampiero Fortebraccio

Matamoro Eligio Itrato

Il marchese di Bruyères

Gianfranco Ombuen

Rosalinda Gallit

Agostino Emilio Cappuccio

Regia di Guglielmo Morandi

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marcello Sartarelli

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio
Regia di Cesare Gigli

20 — Rassegna del teatro slavo contemporaneo

Un caso fortunato

Tre atti di Slawomir Mrozek
Traduzione di Paolo Statuti

Il marito Mariano Rigillo
L'aspirante inquilino

Alfredo Bianchini
Il vecchio Carlo Bagno

La moglie Gioietta Gentile
Regia di Marcello Aste

21,15 SERENATE DI QUALCHE TEMPO FA

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programmi di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Restano pochi giorni

per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Cazzolotti**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Lobo, Peppino di Capri, Al Korvin**

Lobo: It sure took a long time • Migliacci-Mattoni: Piano piano dolce dolce • Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo • Lavio: I'd love you to want me • Depsa-Di Francia: Scuse • Chiosso-Ferro: Parole parole • Lobo: Try • Depsa-Di Francia-Jodice: Champagne • Trovatioli: Roma non fa la stupida stasera • Lobo: How can I tell her • Bovio-Lama: Regolina • D'Anzi: Non dimenticare le mie parole • Lobo: Rock and roll days

— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: Maometto II: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Danilo Belardinelli) • Vincenzo Bellini: Norma: • Casta diva •

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Taupin-John: Crocodile rock (Elton John) • Dariano-Dinaro-Malgigiolo: Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi) • Daiano-Felissati: Immagina (Massimo Ranieri) • Monti-Ullu: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Nivison-Fulmerman: Brooklyn (Wizz) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Elkind: A clock work orange (Arancia Meccanica) (Sax Fausto Papetti)

14,30 Trasmissioni regionali

Mezzosoprano Grace Bumbry - Orchestra dell'Opera di Stato Bavarese diretta da Aldo Ceccato • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: • Sorgeva il dì nel bosco • (Joan Sutherland, soprano; Monica Sinclair, mezzosoprano; Spiro Malas, baritono) • Orchestra "Royal Opera House" del Covent Garden diretta da Richard Bonynghe

9,30 **Wess Montgomery alla chitarra** — Formaggio Invernizzi Milione

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franki Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Licio Valori**

Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— Tarta Florianne Algida

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Umberto Eco incontra **Atilio Regolo** con la partecipazione di **Gianfranco Santucci**

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti** Regia di **Giorgio Bandini** Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianfranco Boncompagni** (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia

della canzone italiana
Anno 1935 - Regia di **Silvio Gigli** (Replica del 24-5-72)

Mc Cartney • Lilljequist: Waitin' on tomorrow (Orphan) • Mayall: Brand new band (John Mayall) • Gibb: Mr. Natural (Bee Gees) • D'Anna-Rustici: I can't e la volpe (Gli Uno) • Baglioni-Coggio: E tu (Claudio Baglioni) • Cottler-Twain: Hallelujah (Chi Coltrane) • Ford: Right on (Bearfoot) • Harley: Judy Teen (Cockney Rebel) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bublerock) • Denver: Prisoners (John Denver)

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma con **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvaggio presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata. Per le musiche di **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 **La settimana di Brahms**
Johannes Brahms: Due Preludi corali op. 122, per organo: n. 5 • **Schmidke dich, o liebe Seele** - n. 6 • **O wie selig seid ihr doch** (Organista Franz Ebner): **Vier ernste Gesänge**, op. 121 (dalla Bibbia) (Sherrill Milnes, baritono; Erich Leinsdorf, pianoforte); **Concerto in re maggiore** op. 77, per violino e orchestra: **Allegro** - **non troppo** - **Adagio** - **Allegro** - **Allegro**, **ma non troppo vivace**, **Poco più presto** (Violonista Nathan Milstein - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

9,25 Gozzano in India. Conversazione di Renato Minore

9,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: **Diciotto Valzer** favoriti (Pianista Hans Kann) • **Frédéric Chopin: Trio in sol minore** op. 8, per pianoforte, violino e violoncello: **Allegro con fuoco** - **Scherzo** (Con moto ma non troppo) - **Adagio sostenuto** - **Finale** (Allegretto) (Trio Beaux Arts)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di **Angelo Sguerzi**

• BORIS

(Replica)

11,10 Polifonia

Orazio Vecchi: da • **Il Convito musicale** • (Il partito) (Trio di Pier Maria Capponi). Dialogo in forma di canzo-

netta: • **O cara bocca** •, a 4 voci • **Moresca** de' schiavi (balletto): • **Piu' cantar non vogliamo** •, a 4 voci • **Canzonetta**: • **Non basta contentarsi di Parole** • Balletto: • **Felice schiava** •, a 6 voci • **Vinata**: • **O Bacco apator dell'allegrezza** •, a 6 voci • **Madrigale**: • **O che ogni vento tace** •, a 6 voci • **Madrigale**: • **Miri e stupisce il cielo** •, a 6 voci • **Bando dell'asino** (ovvero musica del Diavolo) • **Questa ghirlanda** •, • **Ciascun di noi s'elegha** •, a 6 voci (Sestetto vocale • **Luca Marenzio** •)

11,40 Archivio del disco

Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte • **Allegro** - **Adagio** - **Un poco presto** e con sentimento - **Presto agitato** (Georg Kulenkampf, violino; Giorgio Solti, pianoforte) • **Claude Debussy: La Cathédrale engloutie**, da • **12 Preludi** •, Libro I, per pianoforte; **Children's corner**, suite per pianoforte (A. pianoforte l'Autore)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Riccardo Malipiero

Memoria, per flauto e clavicembalo (Antonmaria Semolini, flauto; Arturo Sacchetti, clavicembalo); **Sonata** (Maria Ferrario, violino; Leonardo Leonardi, pianoforte); **Les roses** (sette variazioni su testo di Rilke; Rose Seule - Rose, tutti); **Le rose** (Rose, venue très tard - Contre qui, rose - Seule, abondante fleur - Je te vois, rose - Tout ce qui neume omme) (Line Bozzi, flauto, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

ITINERARI SPAGNOLI (III)

di **Carlo Parmentola**

Anonimo: 4 Canti flamencos: **Llanto gitano** - **La piedra escrita** - **Ay mi romera** - **Fiesta de Triana y jerez** (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico di cantare e danzare) • **Joacquin Tarina: Sinfonia svigliana** op. 23: **Panorama** - **Por el rio Guadalquivir** - **Fiesta en San Juan de Aznalfarache** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ataulfo Argenta) • **Franz Liszt: Rapsodie espagnole: Folies d'Espagne** - **Jota Aragonesa** (Pianista France Clidat) • **Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo** op. 34: **Finale** (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Elia

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70
Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, soprani; **Lucia West** e **Margaret Lensky**, contralti; **Duncan Robertson** e **Nicola Tagger**, tenori; **William Pearson** e **James Loomis**, bassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del **Coro Giulio Bertola**

19,15 Concerto della sera

Johann Stamitz: Sonata concertante in la maggiore op. 1 n. 2, per trio e orchestra (• **Concensus Musicus** di Vienna) • **François Adrien Boieldieu: Concerto** in fa maggiore, per pianoforte e orchestra • **Pianista Marti Gail** • Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da **Robert Wagner** • **Igor Stravinsky: Sinfonia** in re movimentata: **Avverture** - **Andante** - **Coro** • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Bruno Maderna**

20,15 LA GRAN BRETAGNA E L'EUROPA

4. Il contributo critico dell'EFTA a cura di **Alfonso Sterpellone**

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 NEL RICORDO DI MARIO LA-BROCA

Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia
Seconda trasmissione

22,35 Franz Schmidt

Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: **Vivace** - **Allegretto** con variazioni, **Scherzo** - **Finale** (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Milan Horvat)

16,15 Capolavori del Novecento

Igor Stravinsky: Movimenti, per pianoforte e orchestra (Pianista Chaim Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Igor Stravinsky) • **François Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco** - **Molto vivace** - **Andante cantabile** - **Finale** (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • **Antoni Berg: 4 Pezzi** op. 5 per clarinetto e pianoforte: **Mässig** - **Sehr langsam** - **Sehr rasch** - **Langsam** (John Neufeld, clarinetto; Peter Ilievitch, pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Folklore

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolson

18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Partecipa Isa Di Marzio

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
F. Gaeta: Il pensiero politico europeo da **Stieyes a Marx** - **S. Bracco: Audace esperimento urbanistico e sociale** a **Sollentuna**, in Svezia - **V. Frosini: Magistratura e ordine democratico** in un recente convegno a **Seignaglia** - **Taccuino**

(Registrazione effettuata il 1° marzo 1974 dalla Radio Austriaca)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su **kHz 845 pari a m. 355**, da Milano 1 su **kHz 899 pari a m. 333,7**, dalla stazione di Roma O.C. su **kHz 6060 pari a m. 49,5**, e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della **Filodiffusione**.

23,31 **Nantas Salvaggio** presenta: **L'uomo della notte**. Divegazioni di fine giornata. Per le musiche di **Ingrid Schoeller** - 0,06 **Parlamente insieme**. Conversazioni di **Ada Santoli** - Musica per tutti - 1,01 **Night club** - 1,36 **Ribalta lirica** - 2,06 **Contrasti musicali** - 2,36 **Carosello di canzoni** - 3,06 **Musica in celluloide** - 3,36 **Sette note per cantare** - 4,06 **Pagine sinfoniche** - 4,36 **Allegro pentagramma** - 5,06 **Arco baleno musicale** - 5,36 **Musiche per un burlione**.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2, 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,00 - 2,00 - 3,00 - 4,00 - 5,00; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera a Carosello,

Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

XII/B Tanie

Città di Ravenna

Concorso nazionale per corali polifoniche

Nei giorni 13, 14 e 15 settembre 1974 si svolgerà al Teatro Alighieri di Ravenna il 3° concorso nazionale per corali polifoniche, organizzato unitamente dal Comune di Ravenna, dall'USCI-ENAL, dall'Ente Provinciale per il Turismo e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo locali.

La manifestazione, valorizzata dai successi delle due precedenti edizioni, prevede la partecipazione di 15 gruppi corali così distinti: 7 corali miste, 4 maschili, 2 femminili e 2 con organico misto; si tratta, per queste ultime, di una nuova sezione di piccoli complessi corali composti da 8 a 16 elementi. Il concorso è dotato di cospicui premi che verranno assegnati nella serata del 15 settembre p.v. al Teatro Alighieri.

Per tradizione, il concorso si svolge in concomitanza con le celebrazioni dantesche con le quali si commemora tutti gli anni, a Ravenna, l'anniversario della morte del Poeta. Esse si articolano in una serie di svariate iniziative, mostre dantesche, conferenze, concerti ed il rituale svolgimento del corteo di rappresentanza dei Comuni d'Italia in costume medievale, recante alla tomba del Poeta l'ampolla dell'olio dei colli toscani per alimentare la lampada votiva.

TV 25 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- Le avventure di Bolek e Lolek
Prod.: Film Polski
- Memorie di un cacciatore
Prod.: Pannonia Filmstudio
- Gandy Goose
Prod.: Viacom

18,45 IL PROBLEMA ELEFANTE

Un documentario di Sherman Grinberg
Prod.: Metromedia-N.B.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Amaro Petrus Boonekamp - Reggiseni Playtex - Criss Cross - Sottilette Extra Kraft)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna - Selac Nestlé - Bi-dentifricio Mira)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tonno Star - Pile Leclanché - Saponi Rexona)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Baci Perugia - (2) Ariston Unibloc - (3) Brandy Fundador - (4) Elidor linea per capelli - (5) Aranciata Sanpellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Audiomedio - 4) M.G. - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Cristallina Ferrero

20,40

ODISSEA

dal poema di Omero

Sesta puntata

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Cognola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:
Ulisse Bekim Fehmiu
Penelope Irene Pappas

Telemaco Renaud Verley
Arete Marina Berti
Elena Scilla Gabel
Nausicaa Barbara Gregorini
Euriclea Marcella Valeri
Leocrito Maurizio Tocchi

altri interpreti della sesta puntata:

Michel Bréton (Atena-pastorello), Hussein Kokic (Eumeo), Costantin Nepo (Antinoo), Otto Alberti (Eurimaco), Luciano Rossi (Teoclimeno)

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Ezio Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi

(Una coproduzione delle televisioni - italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAUREN- TISSI)

(Replica)

DOREMI'

(Società del Plasmon - Idrolitina Gazzoni - Frotte superdeodorante - Trinity - Lacrima D'Arno Melini - Bagno schiuma Fa)

21,45 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

Le farse pugliesi

Il matrimonio di Rosa Palanca

di Piero Panza, da un canovaccio di M. Scialpi

Personaggi ed interpreti:

Cataldo Cosimo Cinieri
Ciommo Lino Banfi
Pernia Giusi Raspani Dandolo
Pia Pia Giustino Durano
Sciantosa Miranda Martino
Mimmo Silvano Spadaccino
Rosa Stefania D'Amario
Poppa Maria Luisa Santella
Ciccio Francesco De Rosa
Nuzia Nada Cortese
Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Piero Panza

BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal - Colirio Stilla - Vini Bolla)

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotto Diet Erba - Saponella Miro dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorox - Cono Rico Alga - Macchine per cucire Singer)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSF e la RAI presentano da

AVANCHES (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi

tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di:

- Vilvoorde (Belgio)
 - Le Touquet (Francia)
 - Urach (Germania Federale)
 - Farnham (Gran Bretagna)
 - Mill (Olanda)
 - Avanches (Svizzera)
 - Acqui Terme (Italia)
- Commentatori per l'Italia Rossana Vaudetti e Giulio Marchetti

DOREMI'

(Tot - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Acque Minerali Boario - Sulfamifio Industria - Volastir - Industria Coca-Cola)

22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'

Premio Italia: I migliori del '73

a cura di Guido Gianni

Sintesi delle opere premiate:

- Come si fa un film di storia naturale di Mick Rhodes (BBC)
- Lo sconosciuto di Lennart Hjulström (SR)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten
Fernsehspielserie mit Horst Bergmann
8. Folge: Taktik
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Bavaria

19,15 Indonesien
Abschied von einem Märchen
Ein Bericht von Dieter Seemann aus der Reihe "Wendemarken"
Verleih: Polytel

20 — Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Brems
Leopold Hofmann: "Solo à Paridon"
Paridon: Alfred Lessing
Verleih: Osweg

20,10-20,30 Tagesschau

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

giovedì

ODISSEA: Sesta puntata

ore 20,40 nazionale

Hanno inizio i preparativi della vendetta di Ulisse: dopo i lunghi viaggi che l'hanno tenuto lontano dalla sua terra per tanti anni, l'eroe, ritornato ad Itaca, è avvertito dalla dea Atena che i principi Proci hanno deciso di ucciderlo. Insieme al pastore Eumeo, da cui si fa riconoscere, e al figlio Telemaco, anch'esso ritornato in patria, l'eroe prepara un piano di battaglia per sconfiggere i nemici. E mentre Telemaco s'intrattiene con la madre senza peraltro avvertirla del ritorno di Ulisse, questi, travestito da mendicante, si mescola fra i Proci e, provocato dal mendicante Iro, ingaggia una furiosa lotta dalla quale uscirà vincitore. Più tardi Ulisse è portato alla presenza di Penelope: questa, che non ha riconosciuto il mendicante, gli chiede notizie del proprio marito. La vera identità di Ulisse non sfugge comunque alla vecchia nutrice Euriclea che lavando i piedi al forestiero sa riconoscere, da una vecchia cicatrice, il suo padrone. Ulisse però le impone di tacere per non compromettere l'esito della sua vendetta.

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Il matrimonio di Rosa Palanca



Miranda Martino nei panni della Sciantosa in una scena della farsa popolare pugliese

ore 21,45 nazionale

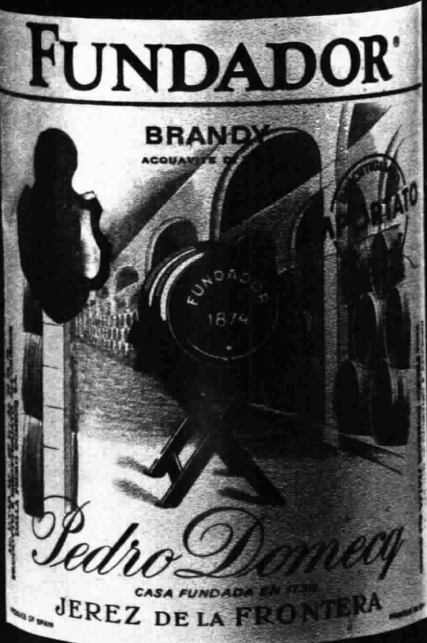
Scegliendo tra le «farse pugliesi», il regista Piero Panza ha adattato per la TV un canovaccio di M. Scialpi. La storia è quella di Cataldo, che vive e commercia a Napoli, figlio di Ciommo e Pernia, pescatori di Taranto. Costui viene a sapere, da una lettera inviata dal cugino Pia Pia, che Rosa, sua sorella, si è innamorata di Mimmo, un «malacarne», uno sfascenduto. Infuriato, Cataldo torna a Taranto per dare una lezione a

GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21 secondo

I partecipanti al quarto incontro di Giochi senza frontiere si raduneranno nella città svizzera di Avanches, anch'essa diretta protagonista della gara odierna, per dar vita al popolare torneo che raccoglie in una amichevole competizione alcune nazioni europee. In una serie di giochi, in cui saranno determinanti la forza, l'abilità, l'astuzia dei concorrenti, unitamente alla fortuna, elemento fondamentale di ogni gara, scenderanno in campo i rappresentanti della città belga Villvoorde, della olandese Mill, della britannica Farnham, della tedesca Urach, della francese Le Touquet, dell'italiana Acqui Terme, oltre alla ospitante svizzera Avanches: pur rispettando la dimensione di festa popolare, i concorrenti cercheranno di aumentare il loro bottino di punti per poter così partecipare, come prescrive il regolamento, alla fase finale, in cui gareggerà, per ogni nazione, quella città che ha avuto un punteggio più elevato rispetto alle sue connazionali. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, Cerveteri è sempre al comando della classifica con 43 punti.

Questa sera in CAROSELLO



con

Don Chisciotte e Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

IX E

L'OCCHIO SULLA REALTA'

ore 22,15 secondo

Va in onda oggi la puntata conclusiva del breve ciclo dedicato alle opere segnalate al Premio Italia svoltosi lo scorso anno a Venezia. Vengono presentate, in sintesi, le due opere che sono risultate vincitrici, rispettivamente, per la categoria documentari e per la categoria opere drammatiche. La prima, intitolata Come si fa un film di storia naturale, è stata realizzata da Mick Rhodes per l'inglese BBC e mostra nuove e particolari tecniche per le riprese di aspetti sconosciuti di piccoli esseri viventi: tra l'altro viene minu-

ziosamente studiato il comportamento in acqua di un pesciolino, lo spinarello. La seconda opera, intitolata Lo scontro, è della Sveriges Radio (la televisione svedese) e gli autori sono Bengt Bratt e Lennart Hjulström. E' uno sceneggiato che racconta uno spettacolare incidente automobilistico (vi sono coinvolte tre macchine) con morti e feriti. L'inchiesta ufficiale, condotta dopo l'incidente, non riesce a stabilire chi sia il colpevole ma in realtà, come suggerisce lo sceneggiato raccontando le storie delle persone coinvolte e analizzandone il comportamento al momento dell'incidente, la colpa è di tutti.

radio

giovedì 25 luglio

calendario

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21,04; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Napoli la giornalista e scrittrice Matilde Serao.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza e il buon senso si fanno avanti con poca arte. (Goethe).



Birgit Nilsson è la protagonista di «Elettra» di Strauss (ore 19,15, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto: Musiche di J. S. Bach e L. van Beethoven eseguite dal pianista Ermano De Pasquale. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Tavola Rotonda»: «Due età a confronto», a cura di Bruno Tracchia. 23,45 Ultimo: «Notizie» di Mons. Fiorino Tagliareri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'apôtre Jacques. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Kirche und politische Partei, von Joseph Kard. Höfner. 22,45 Ecumenical Activities in the United States. 23,15 Turismo e convivenza umana. 23,30 Las Sedes apostolicas y la apostolicidad de la Iglesia, por J. Ortiz de Urbina. 23,45 Ultimo: «Notizie» di Mons. Fiorino Tagliareri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'apôtre Jacques. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Kirche und politische Partei, von Joseph Kard. Höfner. 22,45 Ecumenical Activities in the United States. 23,15 Turismo e convivenza umana. 23,30 Las Sedes apostolicas y la apostolicidad de la Iglesia, por J. Ortiz de Urbina. 23,45 Ultimo: «Notizie» di Mons. Fiorino Tagliareri.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,40 Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gabriel Fauré: «Masques et Bergamasques», suite d'orchestra. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opere.

nioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Johann Georg Albrechtsberger: Sinfonia n. 1 in do maggiore; Frank Martin: Concerto per violino e orchestra; Kurt Atterberg: «Barocco», suite n. 5 in re maggiore per piccola orchestra op. 23. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore KV 570 (Pianista Gitti Pirner); Carl Maria von Weber: Divertimento op. 38 in do maggiore (Mario Sica, chitarra; Rita Maria Flores, clavicembalo); Elvira Oz (rev. Enzo Muccetti). Sonata in forma di duetto (Fagotti Martin Wunderle e Fernando Ghilardotti); Gaspar Casado: «Requiebros» (Annie Hoever-Rudin, violoncello); Therese Hess (pianoforte). Gian Francesco Malipiero: Sonata per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Mario Giannotti, flauto; Alfonso Smaldone, oboe; Franco Pezzullo, clarinetto; Evandro Dall'Oca, fagotto). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista L. Marchand: Dialogue in do maggiore (Marie Louise Jaquet, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); G. F. Händel: Concerto in si bemolle maggiore (Marie Madeleine Duruffe, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti. 21,45 Spettacolo. 22,15 Silvia e gli altri. Radiodramma. 23-23,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ernest Chausson: Lento, Allegro vivo, dalla «Sinfonia in si bemolle maggiore» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler) • Franz Liszt: Repsidia ungherese n. 5 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Carl Maria von Weber: Andante e rondo ungherese, per fagotto e orchestra (Fagottista George Zuckerman - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Claude Debussy: da La mer: Jeux de vagues (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Piotr Iljich Ciaikovski: Finale, Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore • Polacca • (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Moshe Atzmon)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Albert Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi. Allegro molto - Andante - Allegro (Orchestra da Camera - Musicisti Pragensi - diretta da Libor Hlovec) • Alexander Glazunov: Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Gauk) • Aram Kaciaturian: Spartaco: Introduzione e Danza delle Ninfe (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauk) • Johann

Strauss: Sul bel Danubio blu (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

10,50 Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Verdi
Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi
Musica di GIACOMO PUCCINI
Atto terzo
La principessa Turandot Inge Borkh
Timur Nicola Zaccaria
Il principe Ignoto Mario Del Monaco
Liu Renata Tebaldi
Ping Fernando Corena
Pang Mario Carlin
Pong Renato Ercolani
Direttore Alberto Erede
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Sattafloures con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Bruno Lauzi, Ave Ninchi
Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI

4° puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac

Raoul Grassilli
Ludovica Modugno
Irene Aloisi
Serafina Olga Fagnano
Il marchese di Bruyères
Gianfranco Ombuen

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 TV-MUSICA

Dal Festival del Jazz di Pori 1973

Jazz concerto

con la partecipazione del Quintetto Horace Silver

20,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

22 - Armando Trovatioli al pianoforte

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

Matamoro Eligio Iurato

La marchesa di Bruyères

Marisa Bartoli

Leandro Emilio Bonucci

Giovanna Clara Doretto

ed inoltre: Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Silvia Quaglia

Regia di Guglielmo Morandi

— Formaggio Invernizzi Milione

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marcello Sartarelli

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

II 6934



Ave Ninchi (ore 13,20)

Mancano sei giorni
televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Gabriella Ferri, Ringo Starr, Ferrante-Teicher**
Yradier: La paloma (Gabriella Ferri) • Starkey: Oh my way (Ringo Starr) • Mac Dermot: Aquarius (Ferrante-Teicher) • Marino-Leonardi: Nina, se voi dormite (Gabriella Ferri) • Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Bacharach: Raindrops keep fallin' (Ferrante-Teicher) • Ferri: Remedios (Gabriella Ferri) • Sherman: You are sixteen (Ringo Starr) • Lennon: Yesterday (Ferrante-Teicher) • Ferri: Canto de' malavita (Gabriella Ferri) • Evans-Harrison: You and me, babe (Ringo Starr) • Webb: Up up and away (Ferrante-Teicher) • Tradizionale: La cucaracha (Gabriella Ferri)
— Formaggio-Invernizzi Susanna

- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30** **Roger Williams al pianoforte**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 9,45** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Bitter San Pellegrino

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Simon: The sound of silence (John Blackwell) • Daiano-Cogliati-Ferri: Momenti ai momenti no (Caterina Caselli) • Cassia-Lamonarca: You got wise (Pio) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Salerno-Baldani: Uomo di pioggia (Il Domodossola) • Bigazzi-Savio: Che tu vuoi (Sergio Leonardi) • Cattaneo-Orlandini: Questa sera no (Le Figlie del Vento) • Fossati-Prudente: E' l'aurora (Oscar Prudente e Ivano Fossati)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Italo Calvino incontra **L'uomo di Neanderthal**
con la partecipazione di **Paolo Bonacelli**
Regia di Vittorio Sermonti

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Montrose-Hagard: Space station 5 (Montrose) • Lee: It's gettin' harder (T.X.A.) • Nazareth: Shanghi'd in Shanghai (Nazareth) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue) • Zappa-Duke: Uncle remus (Frank Zappa) • Ferri-Gianco-Nebbio: Nel giardino di lillà (Alberomonte) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Dinaro-Vermar: Our good love (Sexti Margarine) • Findson: On the run (Scorched Earth) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Bee Baird: Roll it over (Michel Campbell) • Grace: Midnight moods (Joe Walsh) • Courtney-Sayer: One man band (Leo Sayer) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Il Dik Dik) • Parra-Ferri: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Mc Cartney: Jet (Paul and Linda Mc Cartney) • Ford: Right on (Bearfoot) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Taylor: Rock 'n' roll is music now (James Taylor) • Temchin-Strandlund: Al-

- ready gone (Eagles) • Bristol-Butler: Power of love (Jerry Butler) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Baglioni: E tu (Claudio Baglioni) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Purdue-Bristol-Peters: You heartache I can surely heal (Gladys Knight and Pips) • J. White: I got a feelin' in my body (Elvis Presley) • Lacroix: Mean old world (Jerry Lacroix) • Gibb: Mr. Natural (Bee Gees) • Gamble-Huff: The Jones I lost (Harold Mervin and The Blue Notes)
— **Brandy Florio**
- 21,19** **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21,29** **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **Nantas Salvalaggio presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **La settimana di Brahms**
8,25 **Johannes Brahms: Tre danze ungheresi**, per due pianoforti: n. 8 in la minore - n. 9 in mi minore - n. 10 in si maggiore (Duo pianistico **Bracha Eden-Alexander Tamir**); **Quattro Duetti** op. 28 (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Daniel Barenboim, pianoforte); **Sinfonia n. 2 in re maggiore** op. 73 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)
9,25 **Il mondo poetico del Pascoli. Conversazione di Barbara D'Onofrio**
- 9,30** **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondo in do minore K. 617, per armonica, flauto, oboe, violino e violoncello (Complesso "Ars Rediviva" di Praga - Direttore Milan Muncinger); • Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a, per pianoforte • Les adieux (Pianista Zoltan Kocsis) • Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore, per archi • Daliastra (Quartetto Juillard)
- 10,30** **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**, a cura di **Angelo Sguerzi** • **ORFEO** • (Replica)
- 11,10** **Musiche per liuto**
Robert Ballard: Ballade - Allemanda - Corrente - Branle de la cornemuse - Ballet des insenecs - Francesco da Milano: Fantasia in do maggiore - Fantasia in sol maggiore (Ricerca) • John Dowland: The earl of Essex galliard - Fancy (Fantasia) - Lachrimae antiquae pavan - Queen Elisabeth galliard (Luistya Guy Robert)

- 13 — La musica nel tempo**
PECCATI E GIOCHI DEI MERCANTI D'OPERA (II)
di **Sergio Martinotti**
Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore, per archi (Quartetto Italiano) • Alfredo Catalani: A sera: Due Minuetti • Pietro Mascagni: La gavotta delle bambole • Umberto Giordano: Largo e fuga (Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Luciano Rosada) • Francesco Cilea: Danza - Notturnino, dalla "Piccola suite" per orchestra (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini) • Ermanno Wolf-Ferrari: dalla Serenata per orchestra d'archi: Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Presto) (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicola Florenza: Concerto in fa minore, per flauto, archi e continuo (Revis, Renato Di Benedetto) (Flautista Giorgio Zagnoni - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore • La caccia • ("Little Orchestra of London" - diretta da Leslie Jones)
- 15,10** **Ritratto d'autore:**
Ernest Bloch
(1880-1959)
Proclamation, per tromba e orchestra (Tromba Renato Marini - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

- 19,15** **Elettra**
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Elettra • Birgit Nilsson
Clitennestra • Viorica Cortez
Crisotemide • Ingrid Björner
Egisto • Timo Calisto
Oreste • Thomas Stewart
Il mentore di Oreste • Ugo Ingram
La confidente • Anna Maria Baldoni
L'ancella dello strascico • Maria Zotti
Un giovane servitore • Gino Sinimberghi
Un vecchio servitore • Ettore Geri
La sovrintendente • Helga Metel-Freiwald
Margherita Bence
Ingeborg Schneider
Le cinque ancelle • Gudrun Wewesow
Annela Waas
Lotte Schabbe
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari** (Ved. nota a pag. 71)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **CONCERTO DELLA SERA**
Giuseppe Tartini: Sonata n. 7 in la minore, per violino e basso continuo (Elab. di R. Castagnone) • Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte (Gerd Seiffert, corno; Martin Galling, pianoforte) • Bedrich Smetana: Quattro polke, per pianoforte (Pianista Gloria Lanni)

- 11,30** **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da New York): George Crinell: Nazionalismo e internazionalismo nel campo scientifico
- 11,40** **Presenza religiosa nella musica**
Claudio Monteverdi: della Missa in illo tempore • Sanctus - Agnus Dei (Il Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Venhoda) • Heinrich Schütz: 4 Symphoniae Sacrae (Helmut Krabs, tenore; Roland Kunz, baritone; Paul Gümmer, basso - Complesso strumentale diretto da Helmuth Ehmant) • Hector Berlioz: Veni Creator - Inno (Voci femminili del Coro • Heinrich Schütz, direttore da Roger Norrington)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Firmino Sifonia: Lines, per voce e cembalo (Silvia Brigham Dimiziani, soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Due pezzi per clavicembalo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) • **Jacopo Napoli**: Laude della Trinità, da una melodia del Laudario di Cortona per soli e orchestra (Orietta Moscucci, soprano; Carmen Gonzalez, mezzosoprano - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Un curioso accidente, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile); Preludio della campana (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

- retta da Franco Mannino); Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Veravallo); Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista Paolo Torteller - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vermizzi)
- 16,15** **Il disco in vetrina**
William Boyce: Ouverture - all'Ode per il compleanno di Sua Maestà, 1775 (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lewis) • Ignaz Jakob Holzbauer: Quintetto in si bemolle maggiore per clavicembalo, flauto, violino, viola e violoncello • Christian August Bach: Quintetto re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso continuo (Conventus Musicus "di Vienna") • William Boyce: Ouverture - New Year's Ode, 1758 (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lewis) (Dischi L'Oiseau Lyre e Telefunken)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Dedicato ai bambini**
- 17,40** **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
Aneddotica storica
Musica leggera
- 18,45** **Pagina aperta**
Rotalco di attualità culturali

- 22,30** **Musiche di danza e di scena**
Giovanni Battista Luini: Xerxes, balletto (Complesso "Pro Arte Antiqua") • Sergei Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (dall'opera "Guerra e Pace", dal balletto "Cinderella" e dal film "Le montov") (Orchestra della Radio di Mosca diretta da Ghenadij Rojdestvenski)
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su **kHz 945** pari a m 335,5, da Milano 1 su **kHz 899** pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su **kHz 6060** pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'albume - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

ORANSODA PREMIA I RAGAZZI PER I CANTI POPOLARI ITALIANI

E' stato istituito nell'ambito del 7° Girotondisimo — la nota manifestazione estiva per ragazzi, organizzata da Mario Acquarone — il « Gran Premio Oransoda per il folklore italiano ».

A questo premio sono invitati a partecipare ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 16 anni come singoli o in gruppo, i quali dovranno interpretare canti tradizionali italiani.

I partecipanti presenteranno le loro canzoni durante le tappe di « Girotondisimo » che quest'anno è partito il 3 luglio da Gardone per concludersi il 31 dello stesso mese ad Ancona.

I premi posti in palio dal Gran Premio Oransoda ammontano a L. 1.750.000 in monete d'oro e d'argento.

Questa iniziativa susciterà l'interesse non solo dei ragazzi ma anche degli insegnanti che potranno offrire agli allievi un'attraente opportunità culturale ed educativa.

Nuovi successi della McCann-Erickson a livello internazionale

Nonostante gli effetti negativi della crisi energetica, il giro d'affari della McCann-Erickson è cresciuto da 636 milioni di dollari nel 1972 a 681 milioni nel 1973.

Particolarmente importante è la crescita dell'agenzia nel campo internazionale (al di fuori del Nord America) con un incremento da 408 a 456 milioni di dollari.

A questo sviluppo ha contribuito l'acquisizione di nuovi clienti in tutto il mondo e particolarmente in Europa, dove i nuovi incarichi affidati alla McCann raggiungono un totale annuo di 53 milioni di dollari (30 miliardi di lire) di cui 18 (10 miliardi) già investiti durante il 1973. Una parte rilevante di questo incremento è rappresentata da Aziende nazionali dei singoli Paesi. Nel complesso, la rete europea della McCann-Erickson ha accresciuto il suo giro d'affari da 238 milioni di dollari nel 1972 a 268 milioni nel 1973.

«Miocene» e «Miogatto» due nuovi prodotti per la felicità dei nostri animali

Una nuova gamma di prodotti per l'alimentazione dei nostri amici domestici si sta inserendo rapidamente nel mercato dei cibi per animali: « MIO-CANE » e « MIOGATTO », rispettivamente per cani e gatti.

« MIOCANÈ » e « MIOGATTO » è un cibo completo ed equilibrato composto da un insieme di prodotti freschi tutti arricchiti di vitamine, per la sana crescita degli animali.

« MIOCANÈ » e « MIOGATTO » sono prodotti dalla TRE STELLE di Milano.

La campagna pubblicitaria di questi prodotti è stata affidata alla SONAR, un'agenzia giovane per nascita, ma esperta di problemi pubblicitari per lo staff di tecnici che la compongono.

TV 26 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Quarto episodio

La festa di San Giovanni

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlund, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellborn
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Ultrabreit - Bebé Galbani - Mash Alemagna - Lux sapone - Carne Simmenthal)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Insetticida Osa - Confeito Falqui - L'aroma deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Gelati Besana - Scottex - Camay)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pannolini Lines - (2) Golia Bianca Caremoli - (3) Cucine componibili Germal - (4) Birra Dreher - (5) Buondi Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) F.D.A. - 3) Unionfilm - 4) I.T.V.C. - 5) I.T.V.C.

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Torno Palmera - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé - Upim - Lina Eklund)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzolotti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Rowntree Polo - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar - Gillette G II - Viavà)

22,35 L' A SOLO -

da un racconto di Massimo Gorki

Sceneggiatura di Isosif Maniebic

Interpreti: A. Saizev, V. Gaf, L. Kasatkina, N. Selesneva, A. Kocetkov

Regia di Leon Grigorian

Produzione: Mosfilm

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Sergio Endrigo è tra gli ospiti della trasmissione « Adesso musica » che va in onda alle 21,40 sul Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mousse Findus - Alberto Culver - Insetticida Idrofrish - Lux sapone - Frizzina - Rasol Phillips)

— Spic & Span

21—

IL DIAVOLO PETER

di Salvato Cappelli

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

L'avvocato della difesa
Fernando Cajati

Il giudice Kraust

Ferruccio De Ceresa

Il presidente Corrado Galpa
Peter Kurten Giulio Brogi
Rosa Herz Müller

Marisol Gabbrielli

Primo giudice

Armando Alzefmo

L'avvocato di parte civile
Ottavio Fanfani

Primo gendarme

Lorenzo Grechi

Maria Liger

Anna Maria Guarnieri

Secondo giudice

Sandro Rossi

Secondo gendarme

Valdo Rogato

Terzo gendarme Dino Peretti

Curtis Ezio Busso

Max Danilo Begal

La madre di Max

Serenella Canci

Prima donna Eliana Collis

Seconda donna

Rosa Maria Fantaguzzi

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Raffaele Meloni

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Camay - Pronto Johnson Wax - Ritz Salsa - Brandy Vecchia Romagna - Insetticida Getto - Vov)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19— Elisabeth - Kaiserin von Österreich
Dokumentarspiel von Willy Pribil
In der Titelrolle: Marisa Mell
Verleih: ORF

20,20,20,30 Tagesschau

IL DIAVOLO PETER

II/S



Giulio Brogi (Peter Kurten) e Anna Maria Guarnieri (Maria Liger) in una scena

ore 21 secondo

In un'aula del tribunale di Düsseldorf si celebra il processo contro Peter Kurten, imputato dell'assassinio di dodici persone. Poiché era stato Kurten a consegnarsi alla polizia, e siccome altre persone si erano accusate degli stessi crimini, il tribunale esige che la pubblica accusa dimostri che Kurten, e non altri, è il vero colpevole. A fatica, in mesi d'istruttoria, il pubblico accusatore Kraust è riuscito a rintracciare le mancate vittime del mostro. Sulla scena, davanti ai giudici e al pubblico, si ricostruiscono gli episodi e sfilano i personaggi di quell'orren-

da realtà. Compare anche la moglie di Kurten, Maria Liger, e da essa Kraust si aspetta che confermi di essere stata, una volta, risparmiata dal marito. Kurten la stava strangolando quando, inaspettatamente, la lasciò andare. Merita dunque pietà, se almeno quella volta, egli seppe averne. Ma è lui stesso che smentisce: «Lasciati andare mia moglie non per pietà, ma solo perché non ero pronto a ucciderla. Uccisi un'altra donna appena un quarto d'ora dopo». Kraust, sconfitto, getta la toga: la condanna a morte che egli chiede per il mostro è un atto di difesa degli uomini contro una belva, non un atto di giustizia. (Servizio alle pagine 90-92).

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

Nella fitta parata delle novità della produzione discografica sarà presentata stasera l'orchestra Nicosia: questo gruppo torinese ha la particolarità di suonare alla Chicago, con la ricomparsa nel fraseggio musicale dei fiati, ignorati dai complessi del decennio '60-'70, che avevano basato il loro discorso strumentale sulla chitarra. Cantanti di turno nella puntata di questa settimana, sono due cantautori, Sergio Endrigo e Renato Pareti, e due reduci del Disco per l'Estate, Gianni Nazzaro e Anastasia Bellisanti. Se Endrigo e Nazzaro sono due nomi notissimi, l'uno tornando in TV dopo un periodo di silenzioso lavoro, l'altro reduce dalla seconda vittoria al concorso di Saint-Vincent, noti a pochi invece, sono sia Renato Pareti, un interessante cantautore, sia la Bellisanti, bravissima cantante, che alterna questa attività a quella di studentessa al Magistero e di insegnante di Educazione Fisica, e che, come dimostra il fatto di essere una delle sole quattro donne riuscite ad arrivare alla semifinale di Saint-Vincent, ha una sicura musicalità. Orse derivata da una madre che ha cantato con Beniamino Gigli. Oggetto di attenzione per questa

sera sarà anche la canzone napoletana, che, assunta la veste di malato cronico per una crisi di creatività, vive sulla bellezza delle melodie passate; di questa tradizione musicale i cantanti Merola, Pino Mauro e Venturini (quest'ultimo recentemente ha realizzato una collana su Napoli, suddividendo le musiche in una parte in ordine cronologico, e una parte per generi). La parentesi classica suggerisce due generi: uno, la musica per il balletto classico, l'altra, una forma di avanguardia. Attraverso il rinnovato interesse per il balletto come forma coreografica, ci si è ridotti ad una certa musica, aumentando l'interesse (un esempio dell'unione tra un bellissimo brano musicale di Chopin e le movenze di due ballerini, per l'occasione Sonia Lo Giudice e Alfredo Rainò, sarà offerto in una esibizione in studio).

La parte della musica d'avanguardia è affidata a Maria Elisa Tozzi e Helmut Leperier, timpanista e percussionista tedesco di fama europea oltre che valente musicista: nella rubrica si propone all'ascolto il primo movimento di una sonata per pianoforte e percussioni intitolata Klangbilder. La Sonata è stata scritta nel 1972 per la stessa Maria Elisa Tozzi che l'ha eseguita dovunque con successo.

L'«A SOLO»

ore 22,35 nazionale

Un giovane suonatore di tromba in un'orchestra di una cittadina termale è innamorato di una bella ragazza che apprezza più il denaro che l'amore sincero e non si decide a impegnarsi e sposarlo poiché non vede per lui speranza di un guadagno migliore. Il gio-

vane spera di avere un aumento dal direttore dell'orchestra che è anche compositore e ha scritto un brano con un «a solo» di tromba con il quale deve fare breccia nel cuore di una ricca e piacente vedovella. Arriviamo così alla prima esecuzione del brano: i due «eroi» sono emozionati e i loro progetti si scontreranno con una serie di incidenti imprevisi.

in vacanza



La vita sorride se l'organismo è in ordine. Il confetto Falqui regola le funzioni dell'intestino. Falqui dal dolce sapore di prugna è un farmaco per tutte le età.

F. 073 - Prg. 4514 MIN SAN 3590

Falqui
basta la parola

radio

venerdì **26** luglio

calendario

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Giacinto, S. Valente, S. Pastore, S. Bartolomea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,34; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Siviglia il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: Agli occhi di molti la morale consiste solamente nelle precauzioni che si prendono per trasgredirla. (Guinon).

I.D.P.V.



Il maestro Juri Aronovitch dirige «I concerti di Torino» in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Bibbia Viva, di Mons. Stefano Virgulin: «Giuseppe il fratello venduto» - «Ritorni d'oggi» - «Mane nobiscum», di Mons. Florino Tagliari. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Scienze et bonheur. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bucher - kritisch betrachtet, von Karlheinz Hoffmann. 22,45 Scripture for the Layman. 23,15 Panorama Missionario. 23,30 Problemas de Población e Iglesia. 23,45 Ultimi: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini - Scrittori cristiani contemporanei - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio. 2,4 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico, a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Christoph Willibald Gluck: «Orfeo ed Euridice», azione teatrale per musica in tre atti, selezione (Euridice: Gundula Janowitz, soprano; Amore: Eddie Moser, soprano; Orfeo: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Coro Bach di Monaco e «Bach-Orchester» diretti da Karl Richter). 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitate». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti. 74: Musica. 22,15 Agostino Steffani: Duetti da camera: «Placidissime catene» per soprano e contralto; «Occhi, perché, piangete» per soprano e contralto; «Già tu parti» per soprano e contralto; «Tengo per infallibile» per soprano e basso (Maria Grazia Ferracini e Maria Luisa Giorgetti, soprani; Stella Condestati, contralto; James Loomis, basso; Luciano Sprizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Edwin Loehrer). 22,45 Ritmi sudamericani. 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6 - Segnale orario MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Robert Schumann: Scherzo: Allegro vivace, dalla «Sinfonia n. 2 in do maggiore» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Charles Gounod: La notte di Walpurgis, dal «Faust» • Valzer - Insieme - Danza delle Nubiane - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena - Bacchanale (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro spiritoso, dal «Concertone in do maggiore» per due violini, con oboe e violoncello obbligati (David e Igor Oistrakh, violini; Karl Steins, oboe; Heinrich Majkowsky, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Claudio Monteverdi: Chiume d'oro, canzonetta (Complesso vocale strumentale «Purcell» diretto da Graydon Burgess) • Jacques Ibert: Escalade: Roma-Palermo, Tunisia-Nefta - Valencia (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Leopold Stokowsky)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Alfredo Casella: Divertimento per Folia, suite-balletto: Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Padellà)

• Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Antonin Dvorak: Valzer in re bemolle maggiore (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Georges Bizet: Danza gitana, dalla «Carmen» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-M. F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Bigazzi-Bella: Per sempre (Marcella) • Cucchiara: Molly may (Tony Cucchiara) • Bottazzi: Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) • Zarfagna-Benedetto: Venieme 'nzunno (Mario Abbate) • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Rascel: Arrivederci Roma (Warner Müller)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

I CAPRICCI DI MINA

di Alfred de Musset

Traduzione di Luciano Mondolfo

Riduzione radiofonica di Chiara Serino

con Anna Maria Guarnieri

Regia di Luciano Mondolfo

14 - Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi,

con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier

Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita

Compagnia di prosa di Torino della RAI

5ª puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci

Il barone di Sigognac

Isabella Raoul Grassilli

Serafina Ludovica Modugno

Olga Fagnano

Blazio, il pedante

Giampiero Fortebraccio

Leandro Emilio Bonucci

L'ostessa Mariella Furgiuele

ed inoltre: Luciana Barberis, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Giorgio Locuratolo, Silvana Lombardo, Daniele Massa

Regia di Guglielmo Morandi

Formaggio Invernizzi Milione

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marcello Sartarelli

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

Sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

20 - Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Juri Aronovitch

Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar,

suite sinfonica op. 9: Largo-Allegro - Allegro - Allegro risoluto -

Allegretto-Adagio - Piotr Iljich

Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto-Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine:

Un istituto ecologico in Lombardia.

Conversazione di Gianni Lucifoli

21,30 ORCHESTRE IN PASSERELLA

22 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Regia di Dino De Palma

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzolotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Drupi, Shirley Bassey, Ettore Cenci
Albertelli-Riccardi: Aria tu sole io (Drupi) • Bettis-Carpentieri: Someday (Shirley Bassey) • Kaye: Speedy Gonzales (Trio Cenci) • Albertelli-Riccardi: Vado via (Drupi) • Webber: I don't know how to love him (Shirley Bassey) • Lennon: Please please me (Trio Cenci) • Albertelli-Riccardi: Ma poi (Drupi) • Newell-Renis: Never never never (Shirley Bassey) • Ignoto: Vini vini (Trio Cenci) • Riccardi-Albertelli: Rimani (Drupi) • McLean: And I love you so (Shirley Bassey) • Paramor: Peace pipe (Trio Cenci) • Califano-Rompigli: Capita raramente (Drupi)
— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Carl Maria von Weber: L'oro dei Cuverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemagna

13,30 Giornale radio
13,35 Due brave persone
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Zacar: Soleado (Daniel Santacruz) • Donovan: Yellow star (Donovan) • Celentano: Prisenconlin-sinaculous (Adriano Celentano) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Corro da te (Ricchi e Poveri) • Bella: Sicilia antica (Marcella) • Lynne: Showdown (The Electric Light) • Depsa-Di Francia-Jodice: Champagne (Peppino Di Capri) • Salis-Lagunera-Salis: Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Simon-Garfunkel: Harmony (Raymond Lefevre)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due
John-Taupin: The bith is back (Elton John) • Chinn-Chapman: A.C. dc. (The Sweet) • Samwell-McCarty-Rell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Oyster Cult: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Mael: This ain't big enough (Sparks) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Seago-Roker: Did you get what you wanted? (The Boston Boppers) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Bristol-Butler: Power of love (Jerry Butler) • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Harley: Judy teen (Cockey Rebel) • Carrus-Lanarica: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Battistini-Mugli: Ma è un canto brasileiro (Loco Battisti) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Holder-Lea: Do we still do it? (Slade) • Bachman-Turner: Let it ride (B.T.O.) • Purple: Might just take your life (Deep

• Cielo pietoso rendita • (Tenore Placido Domingo • Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes)
• Gioacchino Rossini: La Cenerentola: • Nacqui all'affanno • (Soprano Maria Callas • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • Giacomo Puccini: Il Tabarro • Perché, perché non m'ami più • (Renata Tebaldi, soprano; Robert Merrill, baritono • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lamberto Gardelli)

9,30 Fausto Papetti al sassofono
— Formaggio Invernizzi Milione

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Luigi Santucci incontra **Copernico**
con la partecipazione di **Gianni Santucci**
Regia di Marco Parodi

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1937 - Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 7-6-72)

Purple) • Robertson-Phillips-Parker: Mystery train (The Band) • Vecchioni-Paretti: Stagione di passaggio (Renato Paretti) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Way-Moog: Too young to no (UFO) • Underinger: Uncomplicated (Rick Derringer) • Aguabella: A la escuela (Malo) • Taylor: Rock 'n' roll is music now (James Taylor) • Prokop: Pretty lady (Light House)
— **Lubiam moda per uomo**

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 Carlo Massarini
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvaggio presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 La settimana di Brahms
Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte); Variazioni su un tema di Paganini, op. 35, per pianoforte (tema dal Capriccio n. 24 op. 1 di Paganini, per violino solo) (Pianista Adam Harasiewicz); Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

9,25 Alberto Savinio tra metafisica e umori vociani
Conversazione di **Fernando Tempesti**

9,30 Concerto di apertura
Robert Schumann: Ouverture da Manfred, op. 115, dalle musiche di scena per il poema di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da André Cluytens) • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60. Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant, Presto) - Finale (Allegro con spirito) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI
a cura di **Angelo Sguerzi**
— **MANRICO** -
(Replica)

13 — La musica nel tempo
IL ROMANTICISMO DISCORDE
di **Gianfranco Zaccaro**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore. Atto I (Kuno: Dieter Weller; Max: Nicola Gedda; Kaspar: Walter Perry) • Orchestra e Coro della Filarmonica di Stato Bavarese di Monaco diretti da Robert Heger • Maestro del Coro W. Baumann; Concerto n. 1 in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondo - Allegretto (Clarinetista Heinrich Geuser; Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Le Sinfonie di Piotr Iljich Ciaikovski
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13. Sogno d'inverno - Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Andante lugubre, Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,15 Musica da camera
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 2 n. 1 per archi: Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto - Allegro molto (Quartetto d'archi Dekany, Bela Dekany e Jacques Hartog, violini; Erwin Schiffer, viola; George Schiffer, violoncello)

15,30 Concerto dell'organista Edward Power Biggs
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore K. 594. Adagio - Allegro

19,15 Concerto della sera
Jean-Philippe Rameau: Castor et Pollux, suite dalla tragedia lirica: Ouverture - Gavotte - Air gay - Tambourin - Chaconne (Orchestra di Les Mudi-cholliers • diretta da Aviva Einhorn) • Edvard Grieg: Holberg-Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Suedwestdeutsches Kammerorchester diretta da Friedrich Tiegen) • Zoltan Kodaly: Salmo ungario op. 13, per tenore, coro e orchestra (Tenore Raymond Nilsson • Orchestra e Coro della Filarmonica di Londra diretti da Janos Ferencsik)

20,15 GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETÀ
4. Un capitolo di storia della fisica italiana
a cura di **Mario Gliozzi**

20,45 Umiltà, preghiera, pazienza, nella poesia di Carlo Betocchi
Conversazione di **Paolo Marietta**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Orsa minore: Poi...
di **David Campton**
Traduzione di **Teresa Telloi Fiori**
Phythick Giancarlo Zanetti
Ragazza Patrizia Milani
Regia di **Francesco Dama**

11,10 Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Prélude - Interlude - Finale (Christian Lardé, flauto; Colette Lequeux, viola; Marie-Claire Jamet, arpa)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto: Adagio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia (Georg Sumpik, violino; Siegfried Führlinger, viola; Ernst Knava, violoncello; Oskar Moser, contrabbasso; Wolfgang Röhm, clarinetto; Hermann Rohrer, corno; Leo Cermak, fagotto)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Bruno Canino: Cadenze (Marionella De Robertis, clavicembalo; William O. Smith, clarinetto; Francesco Catania, tromba; Franco Petracchi, contrabbasso; Mario Dorrzotti, percussioni); La birinto n. 2 (Al pianoforte l'Autore) • **Mario Bertoncini:** Quodibet (Osvaldo Remedi, viola; Luigi Lanzillotta, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heinemann, percussioni)

— **Adagio** • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 su due organi • Georg Friedrich Haendel: Sei piccole fughe per organo
16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
Johann Hermann Schein: Quattro Danze da Banchetto musicale • (1517);
Allemanda - Tripla - Paduana - Gagliarda (Complesso strumentale • Musica Antica • di Vienna diretta da René Clemencic) • Adriano Banchieri: La pazzia senile ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Settetto vocale • Luca Marenzio •)
16,30 Avanguardia
Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orchestra (Complesso vocale • Swingie Singers • • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musiche di danza e di scena
17,50 Fogli d'album
17,50 DISCOTECA SERA - Un programma con **Eisa Ghiberti** a cura di **Claudio Tullio e Aldo De Coligny**
18,20 DETTO - INTER NOS -
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO
a cura di **Antonio Bandera**
4. La cupola: dall'origine della volta alle strutture geodetiche in acciaio

22 — Parliamo di spettacolo
22,20 Solisti di jazz: Joe Farrell, Lee Morgan, Sonny Rollins
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 353, e Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a n. 4950 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvaggio presenta: L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

un'idea per bere!



Ed ora le idee per bere sono invece due. Infatti, sulla scia dell'accoglienza che le consumatrici e i consumatori hanno riservato alla Cremidea ed alla Frutta in Cremidea, la Beccaro propone l'Amara, un amaro digestivo tutta natura, un ricco infuso di vino ed erbe salutari.

BECCARO....un nome che si beve dal 1867

TV 27 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIOVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzi

Regia di Lino Procacci

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Insetticida Raid - Birra Splügen Dry - Lafram deodorante - Tonno Palmira - Ferro da stiro Morphy Richards)

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Vim Clorox - Sapone Fa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Formaggi Starcreme - Mocassini Salmiri - Venus Gel)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Buitost Linea Buitoni - (2) Party Algida - (3) Camay - (4) Aranciata Ferrarelle - (5) Lacca Cadonett

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Massimo Saraceni - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Film Makers - 5) Studio K

— Vim Clorox

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazzo e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefano

DOREMI'

(Cedrata Tassoni - Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Bagno schiuma Badesas - Bitter Sanpellegrino)

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

Conduce in studio Bruno Ambrosi

Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Essex Italia S.p.A. - Olio Sasso - Cosmetici Vichy - Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini)

22,35 UNA BELLA SERATA

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Milkana Blu - Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzanosoda - Rexona sapone - Buitost Linea Buitoni - Candy Elettrodomestici)

21 —

UOMINI E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo Gioroso

con la collaborazione di Gaetano Manzione

Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Branca Menta - Barzetti - Sapone Fa - Lemonosoda Fonti Levissima)

22 — IL PONTE DI SAN FRANCISCO

Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller

Interpreti: Stuart Whitman, Terry Moore, Joan Hackett, Gary Merrill, Steve Ihnat, Robert O. Lewis, Dennis McCarthy, Lia Waggner, Martin Garralegua, Deon Douglas, Sohn Nillis

Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Luft zum Leben

Filmbericht
Regie: Peter Stierlin
Verleih: Condor Film

19,30 Die Ehe des Herrn Mississippi

Ein Film nach der gleichnamigen Komödie von Friedrich Dürrenmatt
Mit: O. E. Hasse, Johanna von Koczian, Martin Held, Charles Regnier u.a.
Regie: Kurt Hoffmann
1. Teil
Verleih: Omega

20,10,20,30 Tagesschau



Vedremo stasera Franco Franchi, Pippo Baudo e Milva in «Senza rete» (20,40, Nazionale)

sabato

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

Nella Messa domenicale di domani verrà letta la pagina del Vangelo di San Luca che riporta la preghiera per eccellenza del cristiano, il « Padre nostro ». Padre Carlo Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, si sofferma sullo spirito e sul modo con cui Gesù insegna a pregare ai suoi discepoli. Il « Padre nostro » non è infatti una semplice

formula, ma un paradigma e un modello per confrontare su di esso la nostra preghiera. E' un termine di paragone per la verifica dei nostri desideri profondi e latenti. Dall'atteggiamento filiale e fiducioso verso il Padre si passa alla richiesta delle cose più necessarie: il pane, il perdono, la pace. Con la richiesta di poter superare le tentazioni, che sono situazioni più forti di noi, si confessa la propria debolezza.

SENZA RETE

ore 20,40 nazionale

I cantanti impegnati nella puntata di questa sera sono Milva e i Vianella, che nel teatro televisivo di Napoli daranno vita al consueto recital. Della prima, il pubblico ha potuto seguire una costante ed ininterrotta evoluzione artistica: da un'iniziale debutto sanremese, fedele ad una linea melodica tradizionalmente italiana, Milva ha attuato un progressivo affinamento stilistico, avvicinandosi prima alla musica francese (reinterpretando brani eseguiti dalla Piaf, come ad esempio Mylord), poi soprattutto ai « songs » di Brecht-Weill. Infine, prescelta da Strehler per l'ultimo allestimento dell'Opera da tre soldi, è potuta arrivare ad una piena maturazione rendendo la sua voce un musicale strumento recitativo. Milva si presenta come una delle poche cantanti italiane, che riesca ad ottenere una completa identificazione con la musica, porrendo al pubblico non una canzone, ma una totale partecipazione di sé. I Vianella sono uno dei pochi casi di cantanti che siano riusciti a riconquistare il loro pubblico dopo il grosso successo individuale degli anni Sessanta. Condotto da Pippo Baudo, la puntata sarà animata dalla comicità di Franco Franchi. (Servizio alle pagine 23-25).

UOMINI E SCIENZE

ore 21 secondo

Ralph 124 C 41 + è il titolo di uno dei primi romanzi di fantascienza moderna, opera dell'elettrotecnico americano Hugo Gernsback. S'intitola così anche il numero di Uomini e Scienze che andrà in onda stasera. Alla trasmissione partecipano il fisico Carlo Bernardini, il biologo Giorgio Celli, il saggista Carlo Pagetti, Alfredo Giuliani e il curatore della rubrica Paolo Glorioso. Il tema principale del dibattito riguarda il rapporto tra la scienza e la fantascienza. La trasmissione si apre con un breve filmato su un circolo di cultori di fantascienza a Ferrara. Nel corso del dibattito ascolteremo le opinioni di uno scienziato-autore di romanzi fantascientifici, il fisico inglese Arthur Clarke. Quali scienze hanno più profondi rapporti con la fantascienza? Nella fantascienza ha maggior peso l'avvenimento tecnologico o l'utopia? Tra i più famosi autori di fantascienza non sono rari gli scienziati: basta pensare, oltre a Clarke, al cosmologo Hoyle, al geologo e paleontologo Efmov, al cibernetico Lem (autore di Solaris). Ma che operazione è quella dello scienziato che si avventura oltre i dati sicuri o ipotizzabili della propria conoscenza? Il dibattito di stasera si propone di rispondere a queste domande.



Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
che presenta la
Torta Florianne
Algida
alle 20.40 in Carosello

A-Z: Un fatto, come e perché

ore 21,50 nazionale

Si conclude, con la trasmissione di questa sera, il quinto ciclo di una indovinata quanto fortunata trasmissione, a cura di Luigi Locatelli e con la collaborazione di Paolo Bellucci. Il successo di questa sorta di « rotocalco monografico », che affronta ogni volta argomenti di attualità legati alla cronaca sociale e di costume nel nostro Paese, è ampiamente legittimato dal pubblico sempre più numeroso al quale si rivolge: otto milioni di telespettatori l'anno passato, undici milioni quest'anno, con indici di gradimento mai al disotto di « 77/78 ». Ultimo degli argomenti affrontati, con serie di indagini e spregiudicatezza, è quello dei bambini in carcere. Non sono molti, anche se non dovrebbero essercene nessuno, per nessuna ragione al mondo: ma l'occasione si offre per affrontare un discorso più ampio sulle carceri italiane in genere, e su quelle femminili in particolare. A-Z, infatti, è riuscita a varcare per la prima volta le soglie di uno di questi « esclusori femminili », prendendo che cosa? Che insieme alle madri, vive un certo numero di bambini da zero a due anni, oppure nati in carcere, dunque reclusi senza colpa, obbligati dai regolamenti a condurre un'esistenza da veri e propri carcerati. E' un documento agghiacciante. Questi bambini, nati e cresciuti in carcere, non avendo mai conosciuto il padre, chiamano « papà » la guardia carceraria. Molti e ugualmente drammatici gli argomenti affrontati

dalla rubrica A-Z, che hanno avuto di rimbalzo un'eco sulla stampa italiana e persino in Parlamento. Fra i più recenti: le liste d'attesa nei centri di cardiocirurgia infantile e per adulti. Una denuncia senza mezzi termini. Sulla « carta » esistono in Italia ventotto di questi centri, ma effettivamente in grado di funzionare non sono più di cinque. Gli altri sono « nominali », istituiti per ragioni di prestigio clientelare o per far posto a qualche cattedratico. Se funzionassero tutti, non ci sarebbe bisogno di rivolgersi alle cliniche private, alle cliniche estere, non sarebbe necessario aspettare due, tre e persino quattro anni un intervento. Soprattutto, molte vite umane sarebbero risparmiate. Altri servizi di estremo interesse realizzati da A-Z, riguardano le evasioni fiscali (viste dalla parte dell'evasore), l'utilizzazione dell'olio di colza nell'olio di semi vari, le malattie infettive, con speciale riferimento al colera, il carcere minorile (realizzato all'interno del « Ferrante Aporti » di Torino), il rapporto « nero » sui campi paramilitari fascisti nel nostro Paese (che ha aperto nuove prospettive alle inchieste giudiziarie sulle piste nere in corso), il racket delle gestanti, cioè la vendita dei bambini. « A noi », dice Luigi Locatelli, « non interessano gli argomenti clamorosi. Ci preme di più aprirsi a temi nuovi, qualche volta intransigibili, per meglio indagare nella realtà sociale italiana ». Anche quest'anno ha condotto in studio Bruno Ambrosi, la regia è stata di Silvio Specchio.

sabato 27
in doremi 2 (ore 22)



il tutto buono

Barzetti,
una grande Pasticceria

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

IL PONTE DI SAN FRANCISCO

ore 22 secondo

Vic è un attore cacciatore il quale ha una parte importante in un film poliziesco che viene girato a San Francisco. Il regista e Vic sono ambedue alla ricerca di un finale spettacolare e da brivido da dare al pubblico. Vic ha dei problemi familiari molto grossi. Sua moglie ha i nervi molto scossi perché il loro unico bambino, che è ritardato, nonostante le cure non accenna a migliorare e deve quindi essere trattenuto in un istituto. Tornando in aereo da una breve visita in famiglia, Vic, guardando il ponte di San Francisco,

ha un'idea eccezionale per il finale del film. Egli si getterà dal parapetto del ponte, per sfuggire alla polizia, dopo un volo di 70 metri entrerà in acqua. Il regista e gli amici tentano di dissuaderlo in ogni maniera cercando di convincerlo che non è così che può risolvere i suoi problemi familiari. Ma Vic insiste, vuole dimostrare a se stesso di essere capace di fare qualcosa di grande, di battere un record. Dopo aver girato alcuni provini con un fantoccio, che risultano però inefficaci, il regista accetta l'offerta di Vic declinando ogni responsabilità. Vic si lancia e dopo un volo spettacolare...

radio

sabato 27 luglio
calendario

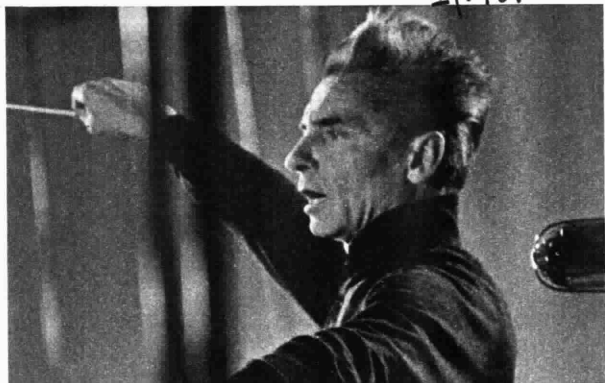
IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1800, muore a Auvers-sur-Oise il pittore Vincent van Gogh.

PENSIERO DEL GIORNO: Quelli che non sanno governare, obbediscono. (Shakespeare).



A Herbert von Karajan è affidata la direzione dell'opera « Il flauto magico » di Mozart che viene trasmessa alle ore 19,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, polacco, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Cesale - « Mane nobiscum », di Mons. Florio Tagliareri, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Evénements de la semaine, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Barnabas Flammer, 22,45 The Holy Year in the Local Churches, 23,15 Momento Liturgico, 23,30 Hemos leído para Ud. Una semana en la prensa, 23,45 Últimas Noticias - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Mesina; « Scrittori non cristiani », « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Da Saas-Fee: Radio 24 presenta. Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74: Musica (Replica del Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro: La nuova scuola degli esercenti - Finestre sindacale, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 La festa degli assi, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intervento, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Cecile al disco, 22 Casorella musicale, 22,30 Juke-box, 23,15 Informazioni, 23,20 Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica Statale di Mosca diretta da Kyrill Kondraschin), 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, 13,45 Pagine caratteristiche, Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in si bemolle maggiore; Johann Ludwig Krebs: Preludio in si bemolle maggiore; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore per violino e pianoforte; Claude Debussy: « Le promenoir des deux amants », « La mer est plus belle que les Cathédrales », « L'Allegretto », « Méditation », Ettore Pozzoli: Studi di media difficoltà n. 16 e n. 20, 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Registrazioni storiche, 15,30 Musica sacra, Heinrich Ignaz Biber: « Laetatus sum », a sette, cantata per due bassi, violino solista, viola, due viole da gamba, due contrabbassi con violone e organo; Johannes Brahms: « Warum ist das Licht gegeben dem Mühseligen », motetto per quattro, fino a sei voci per coro a cappella op. 74; Anton Bruckner: « O ja just », motetto per coro a cappella a quattro voci, 16 Squarci, 17,30 Radio gioventù presenta: « La trottoia », 18 Pop-folk, 18,30 Musica in free, Echi dai nostri concerti pubblici, William Boyce (revia Max Gohmann): Sinfonia n. 5 in re maggiore (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio Radio); Piotr Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra op. 33 (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Chiesa Parrocchiale di Faido il 9-9-1973), 19 Informazioni, 19,05 Musiche da film, 19,30 Gazzettino del cinema, 19,50 Intervento, 20 Pentagramma del sabato, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Friedemann Bach-Fritz Kreisler: Grave per viola e pianoforte; Carl Friedrich Abel (arrang. Edgar Hunt): Quartetto in sol maggiore per flauto, violino, viola e violoncello; Igor Aksjonov: « Epitaph » per clarinetto, fagotto, contrabbasso e batteria, 21,45 Rapporti 74, Università Radiofonica Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Bonporti: Concerto a quattro in re maggiore: Allegro - Largo - Vivace (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Fleury) • Ludwig van Beethoven: Danze tedesche (Orchestra da camera • Mozart • di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Isaac Albeniz: Triana (orchestra di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vicente Spiteri)

6,25

6,30

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra • A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto • Le stagioni - Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Campori)

7 -

7,10

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Sergei Prokofiev: Finale: Allegro giocoso, dalla « Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Intermezzo atto IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Maurice Ravel: Rapodie espagnole: Prelude à la nuit - Ma-

laqueña - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johann Strauss: Marcia Radetzky (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Agate-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Chiosso-Palazzo-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Goggi-Baglioni: A modo mio (Gianni Nazario) • Bovio-Bongiovanni: Pupa-tella (Angela Luce) • Je Torres-Simeoni-Del Pelo: Casa mia... casetta de Trastevere (Claudio Villa) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Si (Gigliola Cinquetti) • Di Bari: Era di primavera (Nicola Di Bari) • Gagliardi: Come un ragazzo (Raymond Lelewa)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mugli

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La sensibilità dell'orecchio umano: una storia iniziata nel Mesozoico. Colloquio con Geoffrey Manley, a cura di Giulia Barletta

15 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amuri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Trieri
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Linea Buitoni

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Festival di

Salisburgo 1974

In collegamento diretto con la Radio Austria
IL FLAUTO MAGICO
Opera in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Sarastro Peter Meven
Tamino René Kollo
L'Oratore degli iniziati José van Dam
Astrifiamante (La regina della notte) Louise Lebrun
Pamina Edith Mathis
Prima damigella Jane Marsh
Seconda damigella Trudelise Schmidt
Terza damigella Sylvia Anderson
Papageno Hermann Prey
Papagena Reri Grist
Monostato Gerhard Unger
Tre geni Voci del Coro di Tölzer
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Soprano KATIA RICCIARELLI

Giuseppe Verdi: Jerusalem: « Ave Maria »; Il Corsaro: « Non so le tette immagini »; Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta »; Il trovatore: « D'amore sull'ali rose »; I Masnadieri: « Tu del mio Carlo al seno » (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni); Don Carlos: « Non pianger, mia compagna » (Orchestra Filarmonica di Roma e Coro Polifonico di Roma diretti da Gianandrea Gavazzeni - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)

18 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

M° del Coro Walter Hagen-Groll (Ved. nota a pag. 70)
Nell'intervallo (ore 21,05 circa): L'architettura liberty. Conversazione di Ginevra Manca

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Enrico Montesano (15,40)

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**. Nell'intervallo: **Bollettino del mare** (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio** — **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con Claudio Villa, Romina Power, Franco Cassano**
Trioche-Pestalozza: Ciribiribin • Budon: Armonia • Lo Vecchio-Pareti: Donna felicità • Bovo-De Curtis: Tu can nun chiagne • Power: Fragile storia d'amore • Battisti: Amore caro amore bello • Petrolini-Silvestri: Nanni • Power-Fabrizio: Con un paio di blue-jeans • Anonimo: El condor pasa • Pace-Panzeri-Pilat-Conte: Non è una campana • Baidan: Minuetto • Villa-Krajac: Il tuo mondo
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9.30 Una commedia in trenta minuti**
SIOR TODERO BRONTOLON di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di Ivelise Ghione
con **Eros Pagni**
Regia di **Paolo Giuranna**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jobim A. C.: Remember (Deodato) • Starr: There you go (Edwin Starr) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Anonimo: Tammuriata (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzi Quatro) • Shapiro: La lettera (Mersia) • Negrini-Facchinetti: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina)

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Supersonic**
Dischi a macchina due
Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • John-Tupin: The bitch is back (Elton John) • Whittell: I help you self (The Undisputed Truth) • Scott: Set me free (The Sweet) • Sawyer-Courtney: One man band (Joe Saver) • Martinez-Seur: Down (Los Bravos) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Lavezzi-Mogoli: Come una zanzara (Il Volo) • Bachman-Turner: Let it ride (B.T.O. III) • Thin-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Goffin-Funk: Locomotion (Grand Funk) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Johnstone: Spirit (The Doobie Brothers) • Lennon: Get back on your feet (Lucille) • George: Bit of both (David George) • Landro-Ricciardi-Colotta: Quanto freddo c'è (I Gena) • Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Bell-Mc Cartney-Samwell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Way-Moog: Too young to no (U.F.O.) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Purple: You fool no one (Deep Purple) • Coltrane: Fly-away bluebird (Chitlons) • Morelli: Jany (Alunni del Sole) • Pallottino-Dalla: Anna bellissima (Lucio Dalla) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Tex: I've seen enough (Lee Tex) • Lennon: Meat city (John Lennon) • Lee: It's gettin' harder (T.Y.A.) • Supa:

- 10 — CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi (Lucio Battisti) • Caravati-Cavalli: Io per amore (Donatella Moretti) • Minelloni-Conrado-Minghelli-Toscani: Penso serido e canto (Ricchi e Poveri) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Carrisi: Storia di noi due (Al Bano)
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11.30 Ascoltiamo Emerson, Lake e Palmer**
- 11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1970 - Seconda parte
In redazione: Antonino Barutti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzeotti
Partecipa: il Maestro Giorgio Calabrese
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Mario Gangi e Fausto Cigliano
Regia di **Silvio Gili**

- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — CANZONI DEL VECCHIO WEST**
- 15.30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15.40 Estate dei Festival Europei**
da **MONACO**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
- 16.30 Giornale radio**
- 16.35 POMERIDIANA**
- 17.25 Estrazioni del Lotto**
- 17.30 Ribalta internazionale**
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- Stone county (Johnny Winter) • Uivens-Anderson-Anderson: Waterloo (Abba)
— **Cedra Tassoni S.p.A.**
- 21.19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21.19 Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50 MUSICA NELLA SERA**
Offenbach: Barcarolle (The Cescandine Strings) • Hupfeld: As time goes by (John Blackinsell) • Bonfanti: C'eri tu (Enzo Ceragioli) • Johnston: Cocktails for two (Frank Pourcel) • Moore: Cuartito azul (Lucio Milena) • Dvorak: Danza slava in mi minore (op. 46 n. 2) (Emanuel Vardi) • De Rose: Deep Purple (Percy Faith) • Pelleus: Rapsodia italiana (Monti Zauli) • Maxwell: Ebb tide (Robert Denver) • Rapee: Diane (George Melachrino) • Casadan: Dream my dream (René Eiffel) • Ponce: Estrellita (Frank Chackafield)
- 23.29 Chiusura**

- 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9.30)
— **Benvenuto in Italia**
- 8.25 Concerto del mattino**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo • Adagio • Allegro vivace • Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Gabriel Faure: Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra • Andantino • Andante assai • Cavalcade (Scherzo) • Moderato, Allegro moderato (Violinista Victor Tretjakov • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Gabriele Ferro)
- 9.25 Gino Meneghel, medico letterato. Conversazione di Nora Rosanigo**
- 9.30 Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Masques et Bergamasques op. 112: Ouverture • Menuet • Gavotte • Pastorale (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro • Andante • Allegro moderato (Pianista Vladimir Ashkenazy • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel) • Modesto Musorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

- 13 — La musica nel tempo NIBELUNGI FASE SECONDA (I)**
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Das Rheingold: Prologo e scena prima (Wolfgang: Der othe Siebert, Flossilde: Ruth Hesse; Alberico: Gustav Neidinger; Wellgund: Helga Drenth; Fingel: Lode) • Wolfgang Windgassen: Alberico • Gustav Neidinger: Wotan: Theo Adam; Froh: Hermin Esser; Donner: Gerd Avenstedt; Fricka: Annelies Burmeister; Fasolt: Marti Talvela; Fafner: Kurt Böhme; Freia: Anja Silja; Erda: Vera Soukupova • Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm
- 14.30 INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Due Romanze per violino e orchestra, in sol maggiore op. 40, in fa maggiore op. 50 (Violinista David Oistrakh) • Royal Philharmonic Orchestra • di Londra diretta da Eugene Goossens) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, Passioni • Un ballo • Scena ai campi • Marcia al supplizio • Sogno di una notte di Saba (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Carlo Zecchi)
- 15.40 Minnie la candida**
Opera in tre atti di Massimo Bontempelli
Musica di **RICCARDO MALIPIERO**
Minnie • Liliana Poli
Turano • Alvinio Mischicani
Egeo • Giancarlo Montanari
Astolfo • Teodoro Rovetta
Lio zio di Egeo • Enrico Fissore
Adelaide • Genia Las

- 19.15 Dall'Auditorium del Foro Italiano I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Soprano **Birgit Nilsson**
Ludwig van Beethoven: Die creature di Prometeo, balletto op. 43: Ah per fido • scena ed aria op. 65 per soprano e orchestra • Richard Strauss: Il borgehse gentiluomo, suite op. 50 (Violino solista Riccardo Sgrongola; Salome, scena finale dell'opera)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 Musica e poesia**
di **Giorgio Vigolo**
- 21.40 FILOMUSICA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture; Così fan tutte: Soave sia il vento • (terzetto atto II) • Gioacchino Rossini: L'italiana a Parigi • Pensa alla patria • (atto II) • Robert Schumann: Sinfonia in sol minore (Rev. di Marc Andreea) • Allegro molto • Andantino • Allegretto • Intermezzo, quasi scherzo, Allegro assai • Tempo I • Frédéric Chopin: Due Improvvisi: n. 1 in la maggiore maggiore op. 29 • n. 2 in fa diesis minore op. 36 • Claude Debussy: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte:

- 10.30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**
a cura di **Angelo Sguerzi**
• BUTTERFLY • (Replica)
- 11.10 Pagine pianistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509 (Pianista Walter Gieseking) • Igor Stravinsky: Cinque pezzi per pianoforte a quattro mani: Andante • Española • Balalaika • Napolitana • Galop (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)
- 11.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (dalla Roma): Vincenzo Cappelletti: Progressi della ricerca interdisciplinare**
- 11.40 Musica corale**
Giuseppe Verdi: Quattro Pezzi sacri: Ave Maria • Stabat Mater • Laudi alla Vergine • Te Deum (Contralto Yvonne Minton Los Angeles Philharmonic Orchestra • Los Angeles Master Chorale • dirette da Zubin Mehta • Maestro del Coro Roger Wagner)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Pannai: Concerto per arpa e orchestra: Andante mosso, con molta elasticità • Adagio • Allegretto (Arpista Clelia Gatti-Androvani) • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Carlo Franci) • Carlo Cammarota: Salmus XLVII, per coro misto • Coro della Radiotelevisione italiana diretto da Nino Antonelli; Tre Studi da concerto (da 12 Studi per clavicembalo) • 9-8 (Pianista Lea Cartaino Silvestri)

- Il padre • Tommaso Frascati
Un uomo • Massimo Spadazzi
La madre • Giuliana Rivera
Il figliolotto • Massimo Spadazzi
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 70)
- 16.45 Pièces de clavecin**
Louis Claude Daquin: Ronde bachique (Rondeau) • Les bergères (Rondeau) • Les vents en courroux • La tendre Sylvie • Allemande • Corrente • Les enchainements harmonieux (Rondeau) • Le dépit généreux, suivi du double du dépit généreux (dal • Première Livre de pièces de clavecin •) (Clavicembalista Brigitte Haudebourg)
- 17.10 Il ponte Mirabeau. Conversazione di Mario Van**
- 17.20 Musiche del nostro secolo**
Elliott Carter: Quintetto per strumenti a fiato: Allegretto • Allegro giocoso (Quintetto Dorian: Karl Kraber, flauto, Charles Kuskin, oboe; William Lewis, clarinetto; Jane Taylor, fagotto; Barry Benjamin, corni) • Aaron Copland: Billy the Kid, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Faust)
- 17.55 Taccuino di viaggio**
- 18 — IL GIRASKETCHES**
- 18.20 Per una pittura della sopravvivenza, a cura di Antonio Bandera**
- 18.45 LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**, a cura di **Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi**
4^a ed ultima. Miscellanee di occasioni

notturno italiano
Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23.31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-30 Canti popolari - Coro "SOSAT" di Trento diretto da Giuseppe Franza e Corale "S. Cecilia" di Bolzano diretta da Amadeo Callegari. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera - La Regione del Trentino - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 3ª puntata.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lunedì sport. 15,15-30 Aria di montagna - Uomini e vette - di Gino Callin ed Elio Conighi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine (Replica) - di G. Borzaga. La Cassetta della Fortaia - di G. Borzaga.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso i prodotti della Regione del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15,15-30 Musica di Riccardo Zandonella - a cura del Maestro Silvio Deflorian - 3ª trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegna di cori alpini.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15,15-30 Musica di Riccardo Zandonella - a cura del Maestro Silvio Deflorian - 3ª trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegna di cori alpini.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,15-30 Aria di montagna - Montagna amica - conversazione di G. S. Guato. 11,15-30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): i programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,15-30 Aria di montagna.

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

«Antropologia minore del Trentino», del prof. Franco Bertoldi. Canti della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Talner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. «Alla scoperta delle nostre valli», di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da leür: lunesc, merdi, miercuri, juebi, venerdì e saba, da la 14 ala 14,20. Nutizie per Ladins da Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, con nueves, intervistes e croniche.

Un dì d'èna, ora dia dumènia, da 19,05 ala 19,15, trasmissione di programi - Cianties y sunedes per i Ladins -.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con l'Orchestra e solisti del "Musciulch" di A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. 11,15-30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): i programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15,15-30 «El Caido» di L. Carpitani e M. Faregna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 3).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Venezia Giulia. 12,10 Giradisca. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Coro

lazio

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,30-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

cali - Sport. 15,45 Trio di S. Boschetti. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisca. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Motivi di Pino Trincione - Quartetto di F. Vallierini. 15,40 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'opera. 16,40-17 i racconti dell'estate - «Lo straniero» di L. Gall. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisca. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Teatro dialettale triestino - Punto Franco - Radiodramma di E. Emili - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,45 - Gettoni per la vacanza - Programma presentato da A. Centazzo - G. Jurelich. 16,35-17 L'Unione Giugugino - Rassegna regionale di cultura - L'Indiscrezione - a cura di M. Cecovini e F. Costantines - Partecipazione A. Guacci. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: film e riviste. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisca. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Teatro dialettale triestino - Grazie de tuto - Tre atti di A. Centazzo - G. Jurelich. 16,35-17 L'Unione Giugugino - Rassegna regionale di cultura - L'Indiscrezione - a cura di M. Cecovini e F. Costantines - Partecipazione A. Guacci. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisca. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Passerella di autori friulani. 15,35 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16,40-17 - Nuovo Almanacco - Programma in collaborazione con l'Associazione Friulana Scrittori, a cura di G. Passalenti.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Sotto la pergalda - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Faleto da voli: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti della Barbagia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 - Tutto pop - Rassegna di gruppi pop isolani, a cura di A. Selmi. 15,30 - Passaggi sulla tastiera. 15,40-16 - Atlante di voci e strumenti. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radio-crucevera: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica per chitarra. 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di N. Valle. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Sicurezza sociale - Corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera - Principi. 15,50-16 Musica variazioni. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di A. Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 La settimana economica, a cura di L. De Magi. 15,15 - Sardegna formato cartone - 19,30 Contos de s'oghia, a cura di F. Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Strumenti della musica sarda, a cura di P. Lilla. 15,30-16 Incontri di stagione. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Parliamtu pure - Dialogo con gli ascoltatori.

sicilia

DOMENICA: 15,15 Benvenuti in Sicilia - a cura di L. Tommasino con E. Montini e V. Brusca.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Madri in Sicilia, a cura di E. Guggino con P. Romeres. 15,30-16 Confidenze in musica con E. Fontana. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currieri e V. Albano. 15,30-16 Curioso in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci con E. Montini ed E. Jacovino. 15,30 La politica agraria in Sicilia. Dall'unità d'Italia ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di G. C. Marino. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto dei giovedì, a cura di H. Labarre. 15,30-16 dialetto siciliano, a cura di G. Cusimano e G. Ruffino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 La lirica a Catania, di D. Danzuso. 15,30-16 Così si cantava, di E. Paglia e G. Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 La strata estate. 15,30-16 Vetrina di canzoni.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 21. Juli: 8-9:45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8:30-8:47 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols. Peter ab Gratsch. 9:45 Nachrichten. 9:50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10:35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11:15 Feierngrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12:10 Werbeclub. 12:20-12:30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13:45 "Klingel" bei uns. Mitwirkende: Mooskirchner Altlersternmusik - Ansambel Toni Kmetec, Musikverein - Hornstein - Tamurizza. Jodlerfamilie Reichmuth-Kistler. Melauer Hausmusik. Verbindende Worte: Peter Girm (Bandaufzeichnung eines Volksmusikabends in Graz am 10. November 1973 in einer Gemeinschaftsproduktion des ORF-Studio Steiermark und des Senders Bozen). 2. Teil. 14:30 Schlager. 15 Speziell für Sie. 16:30 Erzählungen aus dem Alpenraum. Maria von Buol: "Der falsche Cypriden". Es liest Oswald Kobler. 18:45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17:30 Für die jungen Hörer. Charles Dickens - "Oliver Twist". 3. Folge. 17:50-19:15 Teleshows. Dazwischen: 18:45-18:48 Sporttelegramm. 19:30 Sportnachrichten. 19:45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20:15 Unterhaltung und Wissen. Die Geständnisse des Lothar Malskat. 21:15 Sonntagskonzert Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade in C-dur KV 525 - Eine kleine Nachtmusik; Benjamin Britten: Variationen über ein Thema von Frank Bridge (1937). Aufz. Südwestdeutsches Kammerorchester. Dir.: Paul Angerer. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 22. Juli: 6:30 Klingender Morgengruß. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:12 Musik aus dem Morgen. Dazwischen: 7:45-9:50 Nachrichten. 10:15-11 Rund um die Operettenbühne. 11:30-11:35 "Klingel" bei uns. 11:45 Meyer vom Fabelnau. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13:13-10 Nachrichten. 13:30-14 Leicht und beschwingt. 16:30-17:30 Musikparade. Dazwischen: 17:17-05 Nachrichten. 17:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbebeschlagen. 20 Nachrichten. 20:15 Begegnung mit der Oper. Ruggero Leoncavallo: "Pagliacci". Prolog und 1. Akt. Aufs.: Placido Domingo. Tenor: Montserrat Caballé, Sopran: Sherrill Milnes, Bariton: Barry McDaniel, Bariton Londoner Symphony Orchestra. The John Aldrich Chor. Dir.: Nello Santì. 21:10 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 21:25 Musikalisches Cocktail. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 23. Juli: 6:30 Klingender Morgengruß. 7:15 Nachrichten. 7:25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7:30-8:12 Musik aus dem Morgen. Dazwischen: 7:45-9:50 Nachrichten. 10:15-11 Rund um die Operettenbühne. 11:30-11:35 "Klingel" bei uns. 11:45 Meyer vom Fabelnau. 12-12:10 Nachrichten. 12:30-13:30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13:13-10 Nachrichten. 13:30-14 Leicht und beschwingt. 16:30-17:30 Musikparade. Dazwischen: 17:17-05 Nachrichten. 17:50 Sportfunk. 19:55 Musik und Werbebeschlagen. 20 Nachrichten. 20:15 Begegnung mit der Oper. Ruggero Leoncavallo: "Pagliacci". Prolog und 1. Akt. Aufs.: Placido Domingo. Tenor: Montserrat Caballé, Sopran: Sherrill Milnes, Bariton: Barry McDaniel, Bariton Londoner Symphony Orchestra. The John Aldrich Chor. Dir.: Nello Santì. 21:10 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 21:25 Musikalisches Cocktail. 21:57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.



Peter Machac (a Musik mit Peter) am Donnerstag, um 18 Uhr

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.



Miroslav Košuta (a Iz življenja naših skladateljev) napisal radijsko dokumentarno igr - Janez Krstnik Novak. Igra bo v oddaji v soboto, 27. julija ob 20 uri 50

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

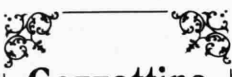
PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.

PONEDELJUK, 22. Juli: 7:05-9:05 Jutranja glasba. V odmorih (7:15 in 8:15) Poročila. 11:30 Poročila. 11:35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13:15 Poročila. 13:30 Glasba po željah. 14:15-14:45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17:15-17:20) Poročila. 18:15 Umetnost, književnost in prireditve. 18:30 Album Čajkovskega: Simfonija št. 3 v d dur, op. 29, 19:15 Odvnetki za saksofon, prava, solistina in glasbeni. 19:25 Az-zovske glasbe. 20 Sportna tribuna.



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

FIOCCHETTI BOLOGNESE (per 4 persone) — Fate sciogliere 40 gr. di margarina MAYA senza lasciarla rosolare, quando sarà tiepida mescolatevi 30 gr. di farina, 1 uovo intero, 40 gr. di parmigiano grattugiato, sale e noce moscata e stendete il composto su fondo di un piatto. Portate ad ebollizione un litro di brodo di daddo Rossini, versatelo sui pezzetti dell'impasto, aiutandovi con 2 cucchiaini bagnati di tanto in tanto, nel brodo bollente. Tettate su fuoco moderato per 3-4 minuti prima di servire.

CREMA AL CAFFE' — Montate a spuma 100 gr. di margarina MAYA a temperatura ambiente con 100 gr. di zucchero, aggiungete 2 tuorli d'uovo uno alla volta e infine unite 3 cucchiaini di caffè bollente poco alla volta, amalgamando il tutto. Lasciate riposare qualche minuto, poi mescolate un pianino d'uovo montato a neve, a cucchiaini, sbattendolo velocemente.

POLLO ALLA CACCIATORA (per 4 persone) — Pulite un pollo di kg. 1,200 e tagliatelo a pezzi, mettetelo in un tegame 300 gr. di cipolle tagliate a fette, 30 gr. di guanciale battuto, 1 pezzo di pollo, 60 gr. di margarina MAYA, sale, pepe e lasciate soffriggere a fuoco vivo per 10 minuti, quindi aggiungete 500 gr. di pomodori freschi, la maggiorana e il pepe. Coprite e lasciate cuocere ancora per 20 minuti circa finché rimarrà il sugo ristretto.

SOGLIOLE APPAIATE (per 4 persone) — Unite 400 gr. di filetti di sogliola a due a due se sono piccoli, oppure piegate a metà se sono grandi, infrazzolandole con fette di Milkinette. Passateli in 2 uova sbattute con sale, poi in pangrattato e fateli dorare dalle due parti e cuocere lentamente, per 10 minuti in 60 gr. di margarina MAYA rosolata. Servite le sogliole con patate fritte o con patate in insalata.

CAROTE IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Lavate e raschiate 400 gr. di carote, mettetle in una casseruola con poca acqua fredda, portate a ebollizione e cuocetele con il coperchio. A metà cottura scolatete e tagliatele a lante lunghe 3 cm. e delatete la sozza di un fiammifero. Fate un soffritto con 40 gr. di margarina MAYA, una cipolla, uno spicchio di aglio e 1/2 peperone verde tritato. Quando la cipolla sarà appassita, aggiungete le carote, salate e terminate la cottura a fuoco lento.

ROTOLI DI FILETTO CON PROSCIUTTO (per 4 persone) — Dopo aver battuto 8 fettine di filetto di buie di circa 50 gr. l'una, mettetle su ognuna 1/2 fettina di prosciutto crudo e 1/2 cucchiaino di succo di limone. Arrotolatele, fasciatele con stuzzicadenti (in 4 re legatela) e fatele cuocere in 40 gr. di margarina MAYA per pochi minuti a fuoco vivo. Aggiungete il sale solo negli ultimi minuti di cottura. Servite con insalata verde oppure con fagiolini, o con verdure, passate in padella.

L.B.



Domenica 21 luglio

16.45 In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo dell'ultima tappa Orleans-Parigi (a colori)

17.50 Rassegna della giovane moda svizzera. SANGALLO 1974. Realizzazione di Gianni Faggi (a colori)

18.30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

18.55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19 DUELLO CON LA MORTE. Telemfilm della serie « Medical Center » (a colori)

L'episodio narra la storia della giovane moglie di un professore, ex infermiera del « Medical Center », che chiede al dottor Gannon di visitarla in quanto accusa qualche malessere. Diagnosi: probabile tumore al pancreas. Al marito, già malato di cuore, viene tenuta nascosta la gravità della situazione. Dopo l'intervento, durante il quale viene asportato tutto il tumore maligno, la donna soffre di un arresto cardiaco e muore. Il marito, sovrastato dal dolore, vuole accusare l'ospedale di aver operato senza che la paziente abbia autorizzato l'operazione firmando un apposito documento.

19.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19.55 PIACERE DELLA MUSICA. Giuseppe Tordini. Sonata in sol maggiore op. 2 n. 12; Eugene Ysaie: Sonata in re minore n. 3 op. 27 per violino solo; Maurice Ravel: Sonata « Cristiano Rossi, violino; Antonio Bacchetti, pianoforte. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)

20.30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Teodoro Balma

20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Il teatro delle teste di legno: « Pupi siciliani e burattini bolognesi ». Servizio di Enrico Romero (a colori)

21.30 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Nel paese degli incerti ». Documentario di Jerzy Bosacki (a colori)

21.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

21.50 IL MONDO DI PIRANDELLO. 2. « L'altra faccia della giustizia » delle novelle « La casa riposta », « La verità » e « La giara ». Interpreti principali: Michele Abruzzo, Rocco D'Assunta, Sara Uri, Umberto Spadaro. Regia di Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)

23.20 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 22 luglio

19.30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - BINNI E BESSI. Disegno animato della serie « Il villaggio di Chigley » (a colori) - NEL BOSCO. Disegno animato della serie « Lolek e Bolek » (a colori) - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

21.10 UNA BAMBINA DI NOME CONIGLIETTO. Telemfilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori)

In un centro per bambini disadattati, Chet conosce Coniglietto, una ragazza che non lega con gli altri suoi compagni. La sera stessa dell'incontro, Coniglietto va a trovare Chet mentre questi sta uscendo per recarsi dalla propria fidanzata. Questa, non vedendo arrivare il fidanzato, gli telefona e si ingelosisce quando questi le dice di non potersi recare presso di lei perché si trova in compagnia di una ragazza. All'indomani, la fidanzata si reca da Chet per avere una spiegazione.

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato. « Etiopia ». Le chiese scavate nella roccia. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (Replica) (a colori)

22.45 JESCE SOLE. Antichi canti napoletani presentati dalla Nuova Compagnia di canto popolare. Regia di Vittorio Barino. 2ª puntata (Replica)

23.10 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI: LUIGI DURAND DE LA PENNE

Luigi Durand de la Penne è un comandante di marina, al quale in tempo di guerra venne affidato il compito di affondare una

grande nave inglese, la Valiant. Egli stava cercando di fissare una carica di esplosivo sotto la chiglia della nave allorché, all'ultimo momento, venne sorpreso dalle vedette della nave. Fatto prigioniero a bordo della nave stessa, avvisò l'equipaggio dell'imminente esplosione. Abbandonato nella stiva della nave, attese rassegnato l'esplosione, che avvenne dopo pochi minuti, e dalla quale Durand uscì pressoché indenne.

23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 23 luglio

19.30 Programmi estivi per la gioventù. IL TAP-PAUBUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) (a colori) - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.45 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Aurelio Peccati. Servizio di Arturo Chiodi

21.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ALBA DI FUOCO (Dawn at soccer). Lungometraggio western interpretato da Rory Calhoun, Piper Laurie, David Brian, Kathleen Hughes, Alex Nicol. Regia di George Sherman (a colori)

23.25 In Eurovisione da Oslo: NUOTO: TORNEO DELLE 8 NAZIONI. Belgio, Galles, Israele, Norvegia, Scozia, Spagna e Svizzera. Cronaca differita (a colori)

0.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 24 luglio

19.30 Programmi estivi per la gioventù. CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 5. « Decorazioni con carta di seta » (Replica) (a colori) - INCONTRIO CON IL MIMICO DUSAN PARIZEK. 3. « Il circo » - UMANITA' IN PERICOLO. 1. « La fantasia ». Servizio realizzato da Athos Simonetti e Ivan Paganetti (Replica) - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 3. « La crisi ». Realizzazione di Werner Rings (Replica) (parzialmente a colori)

Tema della terza puntata del ciclo è la grave crisi che colpì il Paese negli anni precedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale. Per riuscire a comprendere gli avvenimenti successivi è necessario conoscere le premesse di questa crisi. Nella trasmissione, si cercano infatti di definire le condizioni dell'epoca contrassegnata da una economia fragile, da inquietudini sociali e dalle conseguenze disastrose della disoccupazione. In quegli anni, alle minacce esterne si aggiungevano per il Paese acute insidie interne, l'inefficienza della democrazia parlamentare e un'aperta lotta di classe. Fu proprio il clima di perplessità del momento che favorì la nascita dei fronti, e cui affluì agli inizi parte della borghesia impegnata nella lotta contro la sinistra. Lo smarrimento era accresciuto dalla tentazione di considerare l'alternativa di Hitler come l'unica possibile soluzione ai problemi. Ci si chiedeva se ancora fosse possibile una svolta.

TV-SPOT

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22.05 In Eurovisione da Avenches (Vaud): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Avenches. Cronaca diretta (a colori)

23.20 MERCOLEDÌ SPORT. In Eurovisione da Grenoble: CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA. Spada individuale - Finali. Cronaca differita parziale (a colori) - In Eurovisione da Oslo: NUOTO: TORNEO DELLE 8 NAZIONI. Belgio, Galles, Israele, Norvegia, Scozia, Spagna e Svizzera. Cronaca differita (a colori)

0.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 25 luglio

19.30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) (a colori) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 4ª puntata. Disegno animato. - L'OROLOGIO DELLE QUATTRO STAGIONI. Disegno animato della serie « Fic e Floc ». - YETI. Disegno animato della serie « Lolek e Bolek » (a colori) - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.45 MIA CARA. Telemfilm della serie « I mostri »

21.10 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. Regia di Fausto Sassi. 2ª puntata (Replica) (a colori) - TV-SPOT

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 PROCESSO AGLI INNOCENTI di Carlo Trazzini. Riduzione televisiva di Eugenio Pizzoni - Feldmann, Irene: Agla Marzili; Livio: Enrico Baroni; Enrico: Giorgio Biavati; Eugenio: Giuseppe Pertile - Regia di Eugenio Pizzoni (Replica)

23.20 CITTADINI E CONTADINI. Canti del folklore toscano con Adria Mortati, Luciano Francisci, Roberto Ivan Origo e Leoncarlo Settimelli. Regia di Sergio Genni (a colori)

23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 26 luglio

19.30 Programmi estivi per la gioventù. YPRES, UNA CITTA' MUSICALE. Documentario realizzato da Guido Stees. - LA PALUDE. Disegno animato della serie « Lolek e Bolek » (a colori) - CASE DELLE ALPI. 4ª puntata della serie « La casa rurale nella Svizzera » (a colori) - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di case note e degli immediati dintorni. « Nel mondo di Caraccio: ciclo di Sant'Orsola ». Servizio di Nino Rizzotti. - Gli affreschi ottoniani di Sant'Orso ad Aosta - Servizio di Gianni Palenghi e Ludy Kessler (a colori)

21.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 IL NON TI SCORDAR DI ME. Telemfilm della serie « Agente speciale » (a colori) - Sean Mortimer, agente del servizio di sicurezza, scopre un traditore, ma quando sta per dirlo all'agente speciale Steed, perdeva la memoria al punto da non ricordare più nemmeno la sua identità. Emma e Steed vengono incaricati di risolvere il mistero. Nel corso della loro missione, i due agenti perdono più volte la memoria, colpiti da proiettili contenenti una droga: questo però non impedirà loro di sbrogliare l'intricata matassa.

22.50 IL MONDO A TAVOLA. 4. « La manna del Sinai »

23.35 INCONTRIO CON DONA HIGHTOWER. Regia di Marco Blasari

23.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 27 luglio

17.30 In Eurovisione da Grenoble (Francia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA. Spada a squadre - Finali. Cronaca diretta (a colori)

19.30 RIDOLINI. - Ridolini carcerato per forza - - Ridolini groom »

19.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

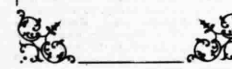
21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRO TUTTE LE BANDIERE (Against all flags). Lungometraggio d'avventura interpretato da Errol Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Regia di George Sherman (a colori)

Errol Flynn impersona il coraggioso e indomito ufficiale che combatte contro l'imbarbarimento e temerario pirata del mare dei Caraibi, interpretato da Anthony Quinn. Ci sarà naturalmente la bella corsara, chiamata Chizafu, che sarà girare la testa ad ambedue i contendenti.

23.20 PARIGI-BASILEA A PIEDI CON ARNOLD KUBLER. Documentario di Alfred Bruggmann (a colori)

0.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 1-7 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 24 (9-15 giugno 1974).

Per dieci settimane

A cominciare da questa settimana — e fino alla fine del prossimo mese di settembre — i programmi trasmessi sul IV canale della filodiffusione saranno composti da una serie di repliche. Infatti, durante ciascuna delle 10 settimane comprese nel periodo 21 luglio-28 settembre, verranno ritrasmessi programmi andati già in onda, secondo il seguente calendario:

21-27 luglio replica della settimana n. 47 del '73;
(eccetto i programmi della domenica)

28-7/3 agosto	*	*	*	48	'73;
4-10	*	*	*	50	'73;
11-17	*	*	*	51	'73;
18-24	*	*	*	1	'74;
25-31	*	*	*	2	'74;
1-7 settembre	*	*	*	4	'74;
8-14	*	*	*	5	'74;
15-21	*	*	*	7	'74;
22-28	*	*	*	8	'74;

Dopo le non poche lamentele per la mancata ripetizione nella giornata del medesimo programma (da ultimo l'abbonata n. 2776317 di Napoli che « riferiva al marito » sul contenuto del programma ascoltati pazientemente in prima esecuzione), potremmo anche peccare di sincerità e affermare che le repliche sono state disposte per venire incontro ai desideri del pubblico, incollando idealmente una striscia sui programmi della settimana con la scritta « grande richiesta ». Siamo

del mondo dello spettacolo e sappiamo che una scritta del genere nasconde talvolta il contrario di quello che afferma, in quanto la « grande richiesta » è quasi sempre la necessità di richiamare comunque un pubblico, nella difficoltà (o impossibilità) di cambiare programma.

Ma il dialogo che abbiamo condotto fino ad oggi con i lettori ci impone la massima franchezza. Perciò questa segnalazione, che ha anche lo scopo di consentire a quanti conservano

la collezione del Radiocorriere TV di conoscere con eccezionale anticipo i programmi, vale per quello che è: un annuncio condizionato da tipiche esigenze stagionali, quando — per consentire ad ognuno le ferie — si dimensionano i piani di produzione, ricorrendo anche, sia pure limitatamente, al sistema delle repliche.

Precisiamo, infine, a quanti seguono le segnalazioni relative ai programmi più salienti della settimana, pubblicate dal 1° gennaio del corrente anno, che — quando si tratterà di segnalare i programmi in replica — terremo conto doverosamente delle segnalazioni già effettuate. Pertanto, le ulteriori segnalazioni per le settimane 1, 2, 4, 5, 7 e 8, già trasmesse, riguarderanno altri programmi oltre quelli già segnalati. Sappiamo che questo metodo comporterà la esclusione dalla segnalazione di qualche programma anche importante e difficoltà (o impossibilità) di consultazione dei quadri precedenti, ma non ci pareva di rendere un servizio ai lettori « copiando » i quadri già pubblicati.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Vivaldi

Domenica 21 luglio	ore 11	Intermezzo: Walter Gieseking interpreta il « Concerto n. 5 » in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra « Imperatore » di Beethoven
Lunedì 22 luglio	20	La filanda magiara, rappresentazione lirica in un atto su testi popolari. Musica di Zoltan Kodaly Orchestra e Coro della Filarmonica di Budapest diretti da Janos Ferencsik. Maestro del Coro Ferenc Sapszon
Martedì 23 luglio	12,35 19,20	Ritratto d'autore: Michel Blavet Itinerari operistici: Minori italiani del secondo Ottocento
Mercoledì 24 luglio	20	Sogno di una notte di mezza estate. Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears
Giovedì 25 luglio	11 12,30	Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lener e Wiener Philharmonisches Kammerensemble Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie dell'Italia operistica
Venerdì 26 luglio	18 20	Due voci, due epoche: contralto Kathleen Ferrier, mezzosoprano Shirley Verrett Haendel: Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Sabato 27 luglio	14 21,30	Scena d'opera Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie nell'Italia operistica



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 21 luglio	ore 8	Invito alla musica Lucio Dalla: « Il coyote »; Angelari: « Lui e lei »
Martedì 23 luglio	10	Colonna continua Ornella Vanoni: « Se per caso domani »
Sabato 27 luglio	8	Invito alla musica Francesco Guccini: « Il vecchio e il bambino »; I Ping Pong: « Il miracolo »

JAZZ

Lunedì 22 luglio	18	Quaderno a quadretti Louis Armstrong: « St. James Infirmary »; Bill Russo: « Ennuì »
Sabato 27 luglio	20	Quaderno a quadretti George Wallington: « Fine and dandy »; Herbie Mann: « No use crying »; Compl. Yusef Lateef: « Raymond Winchester »

POP

Lunedì 22 luglio	12	Scacco matto Joe Cocker: « Give peace a chance »; Titanic: « Sultana »; Rotation: « Rotation II »; Santana: « Soul sacrifice »
Giovedì 25 luglio	12	Scacco matto XTC: « We live »; Alice Cooper: « Hello hooray »; Lou Reed: « Perfect day »
Sabato 27 luglio	18	Scacco matto Joe Tex: « I've seen enough »; Manfred Mann Earthband: « Joybringer »; The Temptations: « Let your hair down »

SPECIAL JAZZ

Mercoledì 24 luglio	14	Quaderno a quadretti Duke Ellington e la sua orchestra in: « Ring dem bells »; « Ellington medley »; « Jack the bear »; « Do nothing till you hear from me »; « Black and tan fantasy »
-------------------------------	-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Unedici

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Campra: Grandi variazioni (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); B. Martini: Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto italiano: «I. Paolo Borciani, G. Elia Pegreffi, P. Piero Farulli, vs. Franco Rossi» - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Garcia); S. Prokofiev: Suite scita «Ala et Lilly» op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado);
9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); L. Donizetti: Sinfonia in sol minore op. 50 n. 3 «Didone abbandonata» (Pianista Lamar Crowsen); G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. «Bach» Monaco dir. Karl Richter);
9,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore «La Puzle» (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); L. van Beethoven: Dodici variazioni in sol maggiore, su una marcia del «Giuda Macabeo» di Handel (Vc. Zora Neilsen); pf. Arthur Schnitzler: «Mazurki»; Nella camera dei bambini, cinto di sette liriche (Sopr. Nina Dorlic, pf. Sviatoslav Richter); E. Chabrier: Danza slava, dall'opera «La rosière lui» (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Glinka: Una vita per lo zar: Aria di Susanin (atto IV) (Bis. Nicola Ghiuriov); Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); B. Smetana: La sposa e il corredo dei comici (atto III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. di camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

11 INTERMEZZO
L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vl. Henry Szerny vs. Janos Starker); Orch. Sinf. di Berlino di Amsterdam dir. Bernard Haitink);
12 TASTIERE
A. della Ciaja: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; G. Palestrina: Sonata in re minore della caccia «per clavicembalo» (Clavicembalista Luciano Scizzari); J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. K. Richter);
12,30 CIVILTÀ STRUMENTALE EUROPEA: LA SPAGNA
A. de Cabezon: Tiento de primero tono - Tiento de segundo tono (Organista Montserrat Torrent Serre); F. Guerrero: Canite tubo in Sion, antifona («The Canby Singers»); Joaquin Turina: Danza fantastica (Orch. Soc. del Concorso di Madrid); A. Ponce: Danza Argentina; M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orch. (Pf. Alicia de Arcochea); Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet;
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
D. Sciostakovitch: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi; Moderato Adagio Allegro - Adagio Allegro (Quartetto Borodin);
14 LA SETTIMANA DI VIVALDI
A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo, op. 21 n. 11 (revia, di G. F. Malipiero) (Mandolinisti Armon Ganes e Ferd Pavlinek); «I Solisti di Zagabria»; Concerto in sol maggiore, op. 11, per la maggiore op. 13 n. 4, per flauto e basso continuo, da «Il pastor fido» (Fl. Hans Martin Linde, vs. Garo Artmacayan, clavi. Huguetta Derjuz); Concerto in sol maggiore, op. 1 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti «sordini» (V. la Walter Trampio, liuto Giuseppe Anedda, «Camerata Bariloche» dir. Albert Lysle); Gloria, per soli, coro e orchestra (Sopr. Friederike Sailer, contr. Margarete Bence - Orch. e Coro «Pro Musica» di Salscheda dir. Ernst Schneider);
15-17 L. Boccherini: Sinfonia in do minore - Allegro assai vivo - Pastorale, Lentarelli - Minuetto, Allegro - Finale, Adagio (Orch. «Bach» di New York dir. Franco Caracciolo); L. van Beethoven: Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133 (Quartetto di Budapest: vl. J. Rosta, clavi. A. Schneider, contr. M. Marfa, B. Boris Kroyt, vc. M. Schneider); W. A. Mozart: Messa dell'incoronazione: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Orchestra di Stader contr. Oralia Dominguez, ten. Ernest Haefliger, bs. Michel Roux - Orch. del Conco Lamoureux e The Elisabeth Chœur dir. Igor Markevitch); E. Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 op. 46: Il mattino - Morte di Asa - Danza di Svalbard - Nell'entro del re della montagna (Orch. Boston Pop. dir. Arthur Fiedler); U. Kay: Sinfonia per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Dean Dixon)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo); Robert Schumann: Concerto in do minore di legno, suite op. 13 del balletto (Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt);
18 MUSICA CORALE
A. Banchieri: La pazza senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale italiano - Luca Marengo); L. Leon: Madrigali a cinque voci: So ben per qual cagione - Tu ti parti - Gloria, mi parto - Vorrei scorgere - Voi nemica crudel - Si, ch'ero (Org. e clavi. Vignani van de Pool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato);
18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentzen: vl. Ulrich Bentzen e Rudolf Maria Müller, vl. Martin Ledig, vc. Edwin Koch); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - Uditte tutti, uditte... (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale fiorentino dir. Giannandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villaggio (Sopr. E. Elia, E. Elia Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lasker); B. Beethoven: Capriccio e Montecchi - Se Romeo l'uccide un figlio - (Mez. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentzen: vl. Ulrich Bentzen e Rudolf Maria Müller, vl. Martin Ledig, vc. Edwin Koch); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - Uditte tutti, uditte... (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale fiorentino dir. Giannandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villaggio (Sopr. E. Elia, E. Elia Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lasker); B. Beethoven: Capriccio e Montecchi - Se Romeo l'uccide un figlio - (Mez. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentzen: vl. Ulrich Bentzen e Rudolf Maria Müller, vl. Martin Ledig, vc. Edwin Koch); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - Uditte tutti, uditte... (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale fiorentino dir. Giannandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villaggio (Sopr. E. Elia, E. Elia Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lasker); B. Beethoven: Capriccio e Montecchi - Se Romeo l'uccide un figlio - (Mez. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentzen: vl. Ulrich Bentzen e Rudolf Maria Müller, vl. Martin Ledig, vc. Edwin Koch); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - Uditte tutti, uditte... (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale fiorentino dir. Giannandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villaggio (Sopr. E. Elia, E. Elia Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lasker); B. Beethoven: Capriccio e Montecchi - Se Romeo l'uccide un figlio - (Mez. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Bentzen: vl. Ulrich Bentzen e Rudolf Maria Müller, vl. Martin Ledig, vc. Edwin Koch); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - Uditte tutti, uditte... (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale fiorentino dir. Giannandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villaggio (Sopr. E. Elia, E. Elia Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lasker); B. Beethoven: Capriccio e Montecchi - Se Romeo l'uccide un figlio - (Mez. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di ZOLTAN KODALY
La maszala Erzsébet Komlósy
L'amore György Melis
József Simándy
Il vicino di casa Zezsa Barley
Una ragazza Zoltan Kovács
Un travestito da pulce Sándor Palcsó
Orchestra della Filarmonica di Budapest e Coro diretti da Janos Ferencsik
Maeztro del Coro Ferenc Szepes

21 IL DISCO IN VETRINA

A. Teyber: Liebeschmerz; F. A. Kanne: Die Traume - Des alten abschied; N. von Krut: An Emme; V. J. K. Tomasek: An Linna - Scherens Klagelied - Selbstbetrug (Illusione) - An den mend - Abend-Lied - Rastlose liebe - Wanderers nachtlid; C. Kreutzer: Frühlings laube - Wehmüt (Bar. Hermann Pray, pf. Leonhard Knecht) (Disco Archiv);
22,05 MUSICA E POESIA
H. Wolf: Quattro lieder, da «51 Gedichte von Goethe»; Mignon I - Heiss mich nicht reden - Mignon II - Nur wer die Sehnsucht kennt - Mignon III - So lässt sich schreien - Mignon - Kennst du das Land (Mez. Christa Ludwig, ch. Erik Werba) - The Lieder, da «51 Gedichte von Goethe»; Eva Andor - Harfenspieler I - Wer sich der Einsamkeit - Harfenspieler II - An die Türen - Harfenspieler III - Wer nie sein Brot (Bar. Walter Bader, ch. Erik Werba)

22,05 MUSICA E POESIA

H. Wolf: Quattro lieder, da «51 Gedichte von Goethe»; Mignon I - Heiss mich nicht reden - Mignon II - Nur wer die Sehnsucht kennt - Mignon III - So lässt sich schreien - Mignon - Kennst du das Land (Mez. Christa Ludwig, ch. Erik Werba) - The Lieder, da «51 Gedichte von Goethe»; Eva Andor - Harfenspieler I - Wer sich der Einsamkeit - Harfenspieler II - An die Türen - Harfenspieler III - Wer nie sein Brot (Bar. Walter Bader, ch. Erik Werba)

22,30 CONCERTINO

F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonioni, pf. Arnaldo Grazioli); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, per pianoforte e orchestra in re maggiore op. 82 (Pf. John Brownning e Charles Wadsworth); M. Karłowicz: Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Contr. Krystian Zdanowicz, Aida Davidovitch - Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul ritmo «Je vends des scapulaires» dall'opera «Ludovic» di Ferdinando Herold (Pf. Marcella Crudeli)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

L. Cherubini: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica» (Orch. di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); K. Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra (Vl. Richter vs. S. Bado); Or. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); E. Varèse: Offrandes, per soprano, orchestra da camera e percussioni (Sopr. Donna Precht - Elementi dell'Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton); A house is a home (Ella Fitzgerald); Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto); Blues at sunrise (Conco Candel); You're sixteen (Ringo Starr); Cherokee (Peter Nero); Malaga (Stan Kenton); Swing samba (Barney Kessel); Soul valley (Sonny Stitt and the Top Brass); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Cocktail for two (Frank Pourcel); Acquerello mia (Fausto Papetti); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Paresi); Nuegas (Stéphane Grappelly); Girasoli (Paul Desmond); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erol Garmet); Too young (Ray Conniff); This is the moment (Edith Peters); Fa qualcosa (Mina); I've got a gal in Kalamazoo (Ted Heath); Il bacio (Kurt Edelhagen); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Sophisticated lady (Newport All Stars); Take five (Dave Brubeck); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Aloha again (Gilbert O'Sullivan); Shine (Jack Teagarden); Morro velho (Brazil 77)

10 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Imagine (Gil Vinture); Le diavolo et la paille (Ray Conniff); La bomba (Edmundo Ros); Vado via (Drupe); Eine ganze Nacht (James Last); Last date (Henry Mancini); Piedone lo sbirro (Santo & Johnny); L'ultima notte (L. Neri); La media luz (Werner Müller); Sul bel Danubio blu (Wieners Volksoper); Bolero (Mia Martini); Norwegian wood (The Kingpins); Una gloriosa (Alpe - Pe 84); Duelling banjos (Weissberg-Mandel); Se tu non fossi bella come lei (Gianni Ferri);

best friends (André Kostelanetz); Na lei o Hawaii (Eddie Calvert); Sernata (Sarah Vaughan); A España (Digno Garcia); Hey Jude (Ted Heath); Cae cae (Wilson Simonal); Un homme qui me plaît (Frank Pourcel); España cala (Marisa Santambrogio); This guy's in love with you (Dionne Warwick); The last round up (Arthur Fiedler); O nosso amor (Vince Guaraldi); L'homme et la musique (Gilbert Becaud); Preloso da voce (Antonio C. Jobim); Five foot two, eyes of blue (Matty Matlock); The shadow of your smile (Tony Bennett); Les Champs Élysées (Caravelli)

16 INTERVALLO

River deep mountain high (Ike and Tina Turner); Hello (Augusto Martelli); And I love you so (Don McLean); Alla porte del sole (Gigliola Cinquetti); Priscencolmensinaculmo (Adriano Celentano); Light my fire (Boyz II Men); Arrivederci (Intra-Leoni); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flap (Peter Henn); L'Africa (Caros Prudente); Until you came along (Fausto Papetti); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijana tati (Herb Alpert); This today at sunrise (Donna Lightfoot); Quando me no ando (Fausto Leali); Mister Sandman (Bert Kampfert); L'amour est bleu (Enoch Light); Frankenstein (Edgar Winter); The Ruggles (Gilda Ciampi); No balance do Jequiba (Percy Faith); Il matto (Loy-Altonico); Crazy rhythm (Peter Appleyard); Non ti riconosco più (John Scott); Amor mio (Giacobbe); Time is tight (John Scott); Guard-rail (Nini Rosso); Carnival (Les Humphries Singers); Tres palabras (Los Mayas); Non mi compete (Banco del Mutuo Soccorso); Darling Corey (Percy Faith); Se tu sapessi amor mio (Mino Reitano); Honeyuckle rose (Benny Goodman)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Blue and sentimental (Mel Tormé); People will we're in love (Merrill); St. James Infirmary (Louis Armstrong); Perdido (Ella Fitzgerald); I may be wrong (Jimmy Rushing); I hear music (Dakota Staton); O' man river (Ray Charles); Goody goody (Della Reed); Lonesome lover blues (Billy Eckstine); Georgia on my mind (Billie Holiday); Got a bran' new suit (Fats Waller); For hi-fi bugs (Pete Rugolo); Blues at sunrise (Conco Candel); Salaman (Sal Salvador); Les moulins de mon cœur (Carl Fontana); Falling in love with love (Pete Jolly); After you've been (Charlie Mariano); Star tunes (Buddy De Franco); Undecided (Jos Venuti); Ennu (Bill Russo); Sweet Georgia Brown - My funny Valentine - Utter chaos (Gerry Mulligan); How high the moon (Ella Fitzgerald); A night in Tunisia (Trio Jimmy Smith); Oh babe (Julian Cannonball Adderley); On the sunny side of the street (Lionel Hampton)

20 IL LEGGIO

Sometimes in winter (Sergio Mendes); Para los numeros (Tito Puente); Comparsa del carnaval (Chiquita Serrano); Daytime dreams (José Feliciano); Los rumberos (Ricardo el Bissaro); Amazing grace (James Last); I've been loving you too long (King Carter); Barba (Armando Sciacca); Summertime (Augusto Martelli); Her song (Harry Belafonte); Silly symphony (Gilbert Becaud); Grande grande grande (Mina); Mamma (Mina); Magnificent obsession (Nat King Cole); Grace (Jimmy Smith); Little girl (Sonny Boy Williamson); Black and white (Tina Turner); On down the line (Jesse Fuller); The lass of rock royal (Pete Seeger); My darling Clementine (Richard Weiss); Pretty sar (Guy Carawan); Oregon trail (Woody Guthrie); The last night (Eddy Mercurio); Les parapluies de Cherbourg (Stelvio Cipriani); Yamma yamma (Augusto Martelli); I've got a crush on you (Al Cielito); Mamma (Piazzolotto); Bamba (Ella Indios Tabajaras); Because (Percy Faith); Didn't we (Engelbert Humperdinck); Twisted blues (Wes Montgomery)

22-24

— L'orchestra Les Reed
— Bob Dylan: Daughter of darkness; Baby, I won't you down; If we lived on top of a mountain; There's a kind of hush; Imogene; Here it comes again
— Il quartetto vocale The Golden Gate
— High on a melody; Monday after Sunday; I've never thought I'd love you; Ridin' high
— L'orchestra Monogram Saramita
— Skins; Hammer head; Dot, dot, dot; The end of the world; The end of the world; The end of the world
— La voce di Sammy Davis Jr.
— Spinning wheel; You'd better sit down, kids; For once in my life; Come on, baby; Wichita Inn; High hell sneakers
— L'orchestra Maynard Ferguson
— Chale natcha; I thought you'd over change your mind; Eli's comin'

(segue a pag. 63)

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

I capricci di Marianna

Commedia di **Alfred de Musset** (Venerdì 26 luglio, ore 13,20, Nazionale)

La vena drammatica di Alfred de Musset, ha scritto Vito Pandolfi, maneggia con una grazia maliziosa e sottile, che appartiene alla tradizione di Marivaux, situazioni e temi non nuovi: ma architettati in un gioco scenico di originale e limpida fattura che vuol definirsi nella nudità epigrammatica di un proverbio: *Il ne faut pas jurer sur rien* (Non bisogna giurare su nulla, 1836); *On ne badine pas avec l'amour* (Non si scherza con l'amore 1834), ecc.

De Musset gioca con la verità, che teme di rivelare nonostante le sentenze racchiuse nei titoli. Preferisce accennare scherzosamente con un ammiccamento salottiero. *I capricci di Marianna* del 1833, che Anna Maria Guarnieri presenta nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lei dedicato, tesse su di uno sfondo illuminista e razionale di critica alle convenzioni sociali le fila di un romanzo larmoyant dal lirismo trasparente e sensibile, di sottile disegno. Marianna, giovane moglie del vecchio

magistrato Claudio, è amata da Celio. E' Ottavio, cugino di Claudio, che avendo libero accesso alla casa parla spesso con Marianna del tenerissimo affetto di Celio e cerca di convincerla ad amarlo. Ma Marianna avverte il marito, poi fa comprendere a Ottavio di preferire lui. Ottavio, con lealtà, manda Celio ad un appuntamento notturno con Marianna, ma Celio trova i sicari di Claudio appostati che lo uccidono. Celio muore convinto del tradimento dell'amico, mentre Marianna vorrebbe ora darsi a Ottavio. Questi è irremovibile in nome dell'amicizia per Celio.



Patrizia Milané fra gli interpreti della commedia «Poi...» di Campton (Venerdì, 21,30 Terzo)

Rassegna del teatro slavo contemporaneo

Un caso fortunato

Tre atti di **Slavomir Mrozek** (Mercoledì 24 luglio, ore 20, Nazionale)

Slavomir Mrozek è nato a Borzecin nel 1930. Esordisce come giornalista e disegnatore, arguto e fine nel segno, sul giornale sportivo *Pilkarz*. Nel 1953 dà alle stampe un gruppo di storie

satiriche, titolo *Polpan-cerze praktyczne* che in Italia significa all'incirca *Mezzecorazze pratiche*. Mrozek debuttò con l'atto unico *Policja* (La polizia) al teatrino sperimentale Bim-Bom di Danzica, che ebbe un ruolo importante nel rinnovamento della vita culturale polacca, e in seguito si è dimostrato fecondo commediografo. La sua maggior dote è una fantasia spesso grottesca, spesso allucinata, ma che coglie sempre il segno. I suoi personaggi hanno contorni nitidi. E' presente in Mrozek la grande tradizione degli scrittori polacchi. Sandro De Feo osservava che Mrozek ritrovava e riproduceva «tutte le intenzioni e i meccanismi di un teatro, il vaudeville francese, che si può dire il concentrato e l'apice di secoli di convenzioni comiche. E non solo il vaudeville dei grandi maestri, di Labiche e di Feydeau, ma le trovate e le marachelle delle ditte e coppie di affari più accreditate e prospere, di Meilhac e Halévy, di Hennequin e Weber».

Un caso fortunato, sta tra il vaudeville e la farsa: un tale che cerca una camera in subaffitto va in casa di un altro tale che ha messo un avviso magnifico del lusso della stanza. In realtà in quella ca-

sa non vi sono stanze da affittare e nemmeno il lusso promesso. C'è solo un grande letto dove il padrone di casa e la moglie dormono sorvegliati dal padre di lui, vecchio terribile ed immortale. Immortale finché non verrà un marocchino a rubargli la vittoria. La commedia promette molto ma non ha un adeguato svolgimento.

Orsa minore

Poi...

Commedia di **David Campton** (Venerdì 26 luglio, ore 21,30, Terzo)

E' nel 1956 con Jimmy Porter, il protagonista di *Ricorda con rabbia* il quale se la prende con «i monarchici di professione, gli arcivescovi, i baroni della stampa, i conservatori etoniani, i giornalisti del Times», che s'inizia il nuovo teatro inglese. In un sol colpo e con parole roventi e dirette Osborne condanna l'intero «establishment» e naturalmente i conservatori al potere dal 1952: il «Welfare State» è opprimente, distruttivo, provoca una noia lunga e ossessiva, non offre il minimo sbocco, il socialismo ha deluso, non v'è più nulla in cui credere. Assiati a un crollo di valori per la generazione di Jimmy, rotolano via ideali, morale e la «way of life» alle cui regole si era improntata la società inglese prima e durante le due guerre mondiali. Una situazione così acutamente drammatica, la constatazione della fine di un modo di essere vanno naturalmente rappresentate e diventano il punto di partenza della nuova generazione intellettuale. Ognuno interviene a proprio modo, osserva e trae personali conclusioni: è necessario liberare la strada dalle scorie del passato, ripulire insomma evidenziandone gli errori per

offrire all'uomo della strada una dimensione più autentica e vera. A Campton spetta un posto nel nuovo teatro inglese: non ha l'invenzione e il senso dello spettacolo di Bond o l'impegno politico di Wesker, per esempio, ma i suoi testi sono scritti con una certa arguzia e la frase scorre fluida. Protagonisti di *Poi...* sono una bella ragazza, Miss Europa, e un professore di fisica nucleare di nome Phythick, gli unici due rimasti in un mondo reso vuoto e desolato da una deflagrazione atomica. I due parlano: la ragazza dice delle sue aspirazioni a conquistare il titolo di Miss Mondo. Ma adesso che il mondo è distrutto, tutte le pene, gli sforzi, le cure di tanti anni per riuscire a raggiungere quel traguardo a che cosa le sono serviti?

Phythick racconta della sua attività di professore. Il colloquio fra i due va avanti sul piano dell'assurdo e quando Phythick sta per svenire dalla fame Miss Europa gli passa la sua cena che si portava dietro nel beauty-case. Tra i due nasce lentamente una simpatia e il colloquio si trasforma in un duetto amoroso reso però complicato dai sacchetti di carta che entrano e i personaggi portano sulla testa per difendersi dalle irradiazioni atomiche.

Romanzo sceneggiato

Capitan Fracassa

Romanzo di **Théophile Gautier** (Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 14,40, Nazionale)

Si replica uno sceneggiato che Giovanni Gua-ti ha tratto dal famoso romanzo di Gautier *Capitan Fracassa* (1863). Il capitan Fracassa di Gautier è il nobile Sigognac, un barone che possiede solo un castello malandato e la cui unica fortuna è saper tirare assai bene di spada. Sigognac si tiene lontano dalla corte perché, ancora offeso per una ingiustizia fatta a suo padre, si ostina ad attendere

una ormai impossibile ripara-zione. Unitosi ad una compagnia di comici in viaggio verso Parigi, per solidarietà con i compagni e anche per amore di una giovane attrice, Isabella, decide di farsi attore col nome di Capitan Fracassa e di sostituire un compagno, Matamor, morto durante il viaggio. Una lite con il duca di Vallombreuse che corteggia Isabella degenera in un duello, nel ferimento del duca, nel rapimento da parte di Vallombreuse di Isabella, ecc. Tutto naturalmente finirà nel migliore dei modi.

Radioteatro

La ragazza di Tarquinia

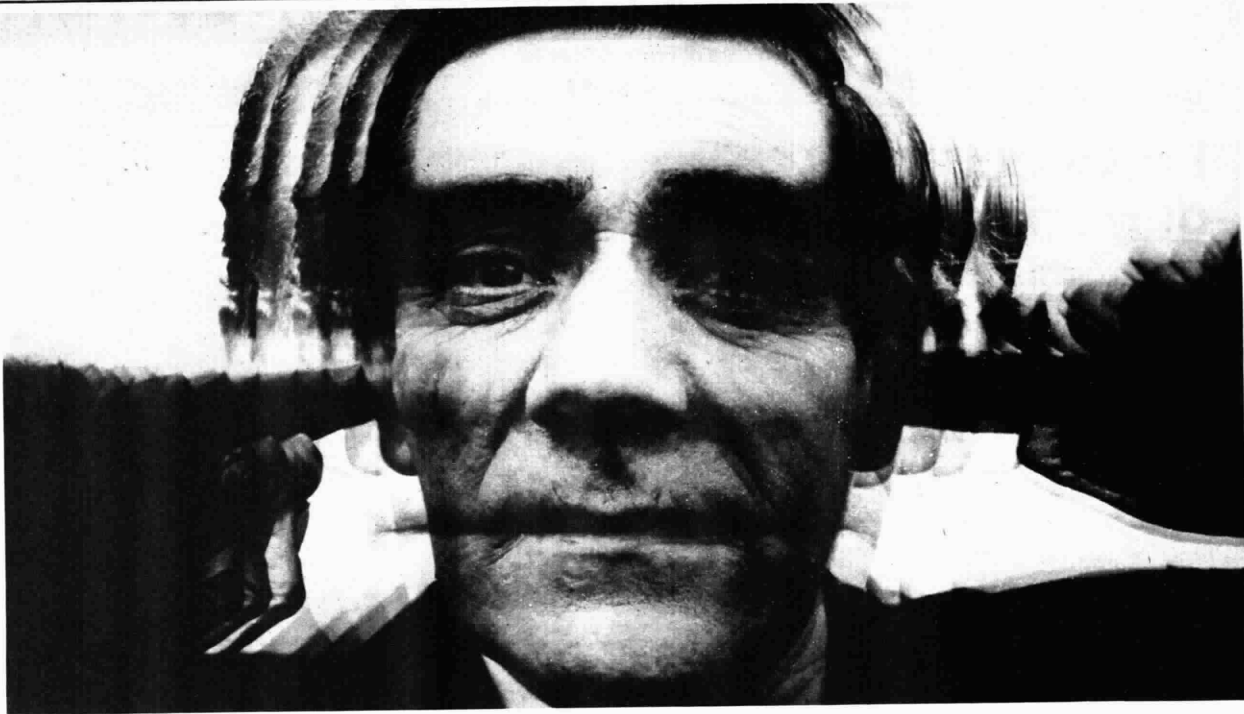
Radiodramma di **Marco Sartarelli** (Martedì 23 luglio, ore 21, Nazionale)

Un giovane archeologo, Jean, che sta compiendo una serie di ricerche a Tarquinia, incontra per caso — la trova nella sua automobile — una bella ragazza tedesca. Jean è stupefatto, non riesce a spiegarsi la presenza della ragazza, non riesce a spiegarsi la strana atmosfera che circonda la ragazza la quale tra l'altro somiglia molto ad una figura scolpita su un sar-

cofago. Nella zona sono avvenuti dei feroci delitti, è stata uccisa una giovane donna, e l'autore con abilità mette nella vicenda una buona dose di mistero. Jean nasconde una doppia vita? La ragazza tedesca che all'inizio pare non capire una parola d'italiano e poi parla benissimo la nostra lingua, chi è in realtà? I due protagonisti girano nella notte tra Tarquinia, Viterbo e Bolsena e il complesso gioco psicologico che alternativamente li allontana e li unisce (la ragazza a un certo punto fa una fu-

riosa ed eccitante corsa in motocicletta con un tale) sembra condurre verso una soluzione gialla o magica. Finché un colpo di scena finale rivela come alla base dello strano, ambiguo modo di fare della ragazza sia soltanto l'imminenza di una gravissima operazione: prima di subirla, prima di entrare in contatto diretto con la morte (non sappiamo quante possibilità di sopravvivenza abbia, ma certamente sono poche) la ragazza ha voluto chiedere una sorta di prova d'appello alla vita.

Ti stanno rovinando la salute.



Combatti i rompitimpani.

Puoi.

Oggi c'è troppo rumore. In ogni attimo della nostra vita. Notte e giorno. E questo non è giusto.

Ognuno di noi avrà fatto un gesto di insopportazione alla solita moto od auto che passa a scappamento aperto, alla radio o alla TV dei vicini a tutto volume.

Il rumore è un fattore serio: recenti ricerche mediche hanno dimostrato che un eccesso di rumore causa tensione muscolare, aumento dell'adrenalina nel sangue, agitazione neuromuscolare ed in definitiva accresce tensione nervosa, irritabilità ed ansia.

Il rumore inoltre può provocare addirittura la sordità perché

distrugge i minuscoli peli della parte interna dell'orecchio che consentono al cervello di interpretare i suoni.

Sta di fatto che c'è gente che non solo produce rumore ma che nel rumore ci gode e ci sgiazza.

Chiamiamoli per nome: sono quelli che rompono, sono i rompitimpani. Se questi non vogliono sentir ragioni, costringiamoli a ragionare con la legge.

I primi da coinvolgere sono le autorità, ed in modo particolare i vigili urbani: basta telefonare e fare un preciso esposto. Intervenire è un loro preciso dovere, se il loro intervento non dà risultati, denunciemo chi fa rumore

in base agli articoli 659 del Codice Penale e 112 del Codice della Strada.

Se tutto ciò ci sembra troppo, se non si concilia con la nostra tranquilla pigrizia, ricordiamo: non stanno rompendo solo i nostri timpani ma stanno rovinando anche la nostra salute.



Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità, realizzate e pubblicate gratuitamente.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La gioia altrui

L'arte del pianista Maurizio Pollini ha avuto in questi ultimi anni momenti di grande richiamo nel nome della musica più avanzata. La folia corre ad ascoltare il concertista milanese già conoscendone gli indirizzi verso Boulez, Webern, Schönberg. Eppure, nessuno dimentica il Pollini interprete di Beethoven e di Chopin. Ed è proprio con un cordiale ritorno a quest'ultimo che si apre l'attuale settimana concertistica (domenica, 10, Terzo): Pollini, in compagnia dell'Orchestra del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda diretta da Michi Inoue, ne suona l'Opera 21 in fa minore. Contro le accuse di chi scorge nel lavoro chopiniano lo strumento solista in primissimo piano e l'orchestra semplicemente in accenti di cornice, ha risposto autorevolmente il Tovey, entusiasta dei tremoli e dei pizzicati («una trovata») al centro della partitura scritta nel 1829: «E' una pagina strumentale», conclude il Tovey, «così squisita che Berlioz avrebbe potuto includerla come esempio nel suo famoso *Traité de l'instrumentation*». Ed ecco, a conclusione della trasmissione affidata a Michi Inoue, il nome di Berlioz con la *Sinfonia fantastica* op. 14, con quei sogni e passioni, e i balli e la scena campestre e ancora la «Marcia al supplizio» e il «Sogno di una notte di Saba»: un programma che vorrebbe essere — secondo quanto precisa l'autore nel 1830 nel dedicare il lavoro a Nicola I di Russia — l'epilogo della vita di un artista. E vi aveva fatto confluire quella somma di affetti, che altrimenti non avrebbe potuto esprimere, per l'attrice irlandese Harriet Smithson.

La stessa domenica inviterà all'ascolto di un concerto con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI guidata da Antonio Janigro (ore 18, Nazionale). Al *Concerto grosso in re maggiore* op. 6 n. 5 di Haendel seguiranno le patetiche battute della *Quarta* di Ciaikovski messa a punto nei giorni del suo disastroso matrimonio (1877) con l'allieva Antonia Milyukova. Il maestro termina l'opera cercando di esprimere la gioia degli altri nelle

giornate del suo dolore: «La gente non bada a te, non ti dà neppure uno sguardo, nemmeno si accorge che sei solo e miserabile. Oh, come gioiscono, come sono felici... Rallegrati nella gioia altrui, e la vita continua!».

Di rilievo inoltre il programma della «Scarlatti» (sul podio Luciano Rosada) con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe e del violoncellista Willy La Volpe (lunedì, 17, 45, Terzo). Figurano in apertura *Sinfonie e ritorni* dall'Orfeo di Claudio Mon-

teverdi nella dotta trascrizione per orchestra d'archi firmata da Gian Francesco Malipiero. Segue il *Concerto in si bemolle maggiore* per violino, violoncello, archi e cembalo di Vivaldi, la «Veneziana» di Salieri (revisione di Sabatini) e la *Quinta, in si bemolle maggiore* di Schubert.

Infine la Sinfonica della Radio Austria diretta da Milan Horvat (mercoledì, 22, 35, Terzo) esegue la *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore* (1913) di Franz Schmidt (Bratislava, 1874 - Perchtoldsdorf, 1939).

Cameristica

Il flauto d'oro

Un programma senza meno originale è quello presentato e registrato dal pianista Frederic Meinders al Circolo della Stampa di Milano e ora trasmesso (lunedì, 19, 15, Terzo) nell'ambito delle Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana. Alle Variazioni su un tema originale di Beethoven e

Bradbury, «è certamente un singolarissimo compositore, e non vi è ragione di dubitare che la sua opera non sia una onesta e del tutto caratteristica espressione del suo linguaggio nel suo attuale stadio di sviluppo». Messiaen, anche se non ritorna qui con quelle sonorità riprese dal canto degli uccelli (specialmente dell'allodola, del passero e dell'usignolo), che tanto hanno contribuito, insieme con i ritmi indiani raccolti da



Il pianista Maurizio Pollini è l'interprete del «Concerto n. 2» di Chopin che viene trasmesso domenica alle ore 10 sul Terzo Programma

Charnagadeva nel XIII secolo, alla sua formazione artistica, ci appare lungo movenze linguistiche infocate e nel medesimo tempo di ghiaccio: una specie di ghiaccio bollente!

Da Messiaen il pianista passa con disinvoltura e bravamente allo Chopin della *Barcarola* op. 60, al pomposo Rachmaninov del *Preludio* op. 32 n. 12, del *Momento musicale* op. 16 n. 3, del *Preludio* op. 32 n. 10 e dell'*Étude-tableau* op. 39

n. 9. Il recital si chiude con due *Poemi* e con Versi la *Flamme* di Scriabin.

Per i patiti del flauto d'oro di Severino Gazzelloni (ovviamente nella consueta compagnia del pianista Bruno Canino) si riserva una mezz'ora di contrappunti (lunedì, 21, 15, Nazionale) nei nomi di Beethoven (*Aria della piccola Russia*, *Aria russa* e *Aria scozzese*) e di Poulenc (*Sonata*). Lavori eseguiti con grande efficacia.

Corale e religiosa

Brahms mistico

La settimana scorsa era stata dedicata a Mendelssohn. La presente (trasmissioni quotidiane alle 8,25 sul Terzo) si distingue per il caloroso omaggio a Johannes Brahms (Amburgo, 7 maggio 1833 - Vienna, 3 aprile 1897). Si tratta di appuntamenti sinfonici e cameristici con la partecipazione di valorosi artisti e di celebri complessi secondo incisioni divenute storiche: Bruno Walter e la Sinfonica Columbia, Karl Böhm e la Filarmonica di Vienna, il pianista Arthur Schnabel, il clarinetista Giorgio Brezigrad, i violinisti Arrigo Pelliccia e Riccardo Brengola, il violista Luigi Alberto Bianchi, il violoncellista Massimo

Amfiteatroff, la Philharmonia diretta da Klemperer, il duo David Oistrakh-Sviatoslav Richter, Adam Harasiewicz, la Sinfonica di Vienna guidata da Sawallisch ed altri ancora.

Ma, nell'insieme delle opere oculatamente scelte dai maestri responsabili delle trasmissioni radiofoniche di musica classica, troviamo adesso dall'organista Franz Ebnner: nonché nei Vier ernste Gesänge (Quattro canti seri) su testi biblici, intonati da Sherrill Milnes accompagnato al pianoforte da Erich Leinsdorf. E' il penultimo lavoro dell'Amburgese poco prima della morte e dedicato allo scultore Max Klinger.

una sorprendente gamma di accenti religiosi. I più ne ammirano infatti la religiosità semplicemente nel *Requiem tedesco* (1861-1868); ma è opportuno riascoltarla ora anche nei *Due Preludi corali* op. 122 («Schmücke dich, o liebe Seele» e «O wie selig seid ihr anima cara» e «Oh come siete beati») eseguiti dall'organista Franz Ebnner: nonché nei Vier ernste Gesänge (Quattro canti seri) su testi biblici, intonati da Sherrill Milnes accompagnato al pianoforte da Erich Leinsdorf. E' il penultimo lavoro dell'Amburgese poco prima della morte e dedicato allo scultore Max Klinger.

Contemporanea

Gruppo 49

Riverito il grande Chopin, la più parte dei musicofili si ritiene onestamente a posto nei confronti dei compositori polacchi. Ma, soprattutto nella produzione contemporanea, la Polonia riserva graditissime sorprese: artisti che ci propongono capolavori indiscutibili. Questa settimana, per la trasmissione *Musica dalla Polonia* (lunedì, 20, 30, Terzo), si metterà subito in ottima evidenza il linguaggio di Boleslaw Szabelski, nato a Radzyń (Lukow) il 3 dicembre 1896. Compositore e organista, egli si è formato ai Conservatori di Varsavia e di Kiev perfezionandosi infine tra il 1923 e il '29 con Szymanowski. Allo scoppio della seconda guerra mondiale Szabelski interrompeva una fervida attività di insegnante e di organista (specie nei servizi liturgici) riprendendola poi come concertista d'organo e come didatta (dal '45 alla Scuola Superiore di Musica di Katowice) fino ad ottenere il prestigioso Premio di Stato 1953.

L'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca sotto la guida di Kazimierz Kord ne esegue adesso i *Sonnets pour orchestre*. La medesima Orchestra diretta da Jan Krenz presenta inoltre gli *Affreschi sinfonici* messi a punto tra il 1963 e il 1964 da Kazimierz Serocki, nato a Torun il 3 marzo 1922 e perfezionatosi a Parigi nel 1947-48 con Lévy e la Boulanger. Pianista acclamato in patria e all'estero, Serocki si dedica dal '52 esclusivamente alla composizione e ha vinto molti premi nazionali e internazionali. Spiccante infine, nei movimenti dell'avanguardia europea, il cosiddetto «Gruppo 49», da lui stesso fondato in collaborazione con Krenz e con Baird. Gli *Affreschi sinfonici* ora trasmessi sono certamente tra i suoi lavori migliori. Ma non si dimentichino altre sue partiture orchestrali, quali il *Trittico* ('48), i *Segmenti* per 12 fiati, 6 archi, pianoforte, celesta, clavicembalo, arpa, chitarra, mandolino e 58 strumenti a percussione ('61), nonché molti cori a cappella, come la *Suite opolska* (1954) e i *Canti della notte di San Giovanni* (1954).



Severino Gazzelloni

a La *vallée d'Obermann* (da *Années de pèlerinage*) di Liszt si aggiunge infatti l'inconfondibile linguaggio di Olivier Messiaen (Avignon, 1908), che avendo della musica — secondo una sua stessa confidenza — «una nuova concezione quantitativa, cinematica, dinamica e fonetica», non si preoccupa in verità di lasciare all'interprete occasioni di vuoti virtuosismi. Il Meinders ha scelto la *Première communion de la Vierge* e *Ile de feu* I ricercandovi quegli altri spirituali tanto cari ai musicisti francesi: «Messiaen», sostiene il critico Ernest

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Si apre il Festival di Salisburgo

Il flauto magico

Opera di W. A. Mozart (Sabato 27 luglio, ore 19.30, Nazionale)

Un avvenimento di grande interesse per gli appassionati di lirica. Incomincia questa settimana il Festival di Salisburgo dal quale la Radio italiana « riprende » opere liriche e concerti.

L'inaugurazione avverrà con una straordinaria edizione dell'ultima partitura teatrale di Mozart, *Die Zauberflöte* (Il flauto magico), diretta da Herbert von Karajan. I cantanti sono Peter Meven, René Kollo, Louis Lebrun, Edith Mathis, Hermann Prey, Reri Grist, Gerhard Unger ed altri (la Marsh, la Schmidt e la Anderson sono le tre ancelle della Regina della Notte). Seguono l'orchestra « Wiener Philharmoniker » e il « Wie-

ner Staatsoperchor ».

Qualche cenno sul capolavoro mozartiano. Composto dal salisburghese a pochi mesi dalla morte, *Il flauto magico* fu definito da Goethe « la più perfetta espressione del genio tedesco ». Dall'epoca della « prima », avvenuta al Theater an der Wien il 30 settembre 1791, sono ormai trascorsi quasi due secoli: e sono stati svelati, di questa opera straordinaria, i polisemi simbolici e analogici, i significati nascosti e le finalità. Le quali ultime esistevano come dati precisi se è vero che non soltanto lo Schikaneder curò il libretto ma provvide alla sua stesura i « fratelli » della Loggia massonica di cui Mozart — come anche Johann Emanuel Schikaneder — era affi-

liato. (*Die Zauberflöte* doveva servire essenzialmente a diffondere, celate dal sacro velo dell'arte, alcune idee rinnovatrici del mondo e dell'umanità). Il titolo dell'opera si richiama a un racconto fiabesco, *Lulu*, o il flauto magico, che faceva parte della raccolta wielandiana *Dschinnistan*. Il soggetto, oltre che a questa fiaba, si richiamava ad altre fonti a cui lo Schikaneder aveva attinto: il *Thamos*, re d'Egitto del Gebler, il *Sothos* del francese Terrasson, *La festa dei Brahmini* di Hensler, l'*Oberon* di Wrantzyk. Ora sul libretto del Flauto pesavano non solo i « travestimenti » di figure note (Sarastro, gran sacerdote d'Iside, si legava alla figura reale di Ignaz von Born, un venerabile della Loggia; Astrifiamante simboleggiava l'imperatrice Maria Teresa avversa alla massoneria; Tamino era la raffigurazione artistica dell'imperatore Giuseppe II e Pamina il simbolo del popolo austriaco), ma gravavano anche altre « intenzioni ». Tamino incarnava la ragione illuminante, il burlesco Papageno, rivestito di piume d'uccello, rappresentava invece la natura primitiva, la semplicità e l'istinto. E' chiaro che l'apparato ideologico era tale da appesantire l'opera ove non fosse intervenuta ad alleggerire quei plurimi significati allegorici e simbolici una musica trasparente nella sua perfezione formale, nata, però, da una sofferta esperienza di umane passioni ed emozioni, poetizzate e risolte nella sfera dell'arte pura. I ventuno numeri musicali di cui si compone l'opera, arie, duetti, terzetti, cori eccetera, divisi da parti parlate secondo la tradizione del « Singspiel », sono di vario carattere, di accento comico, drammatico, religioso, popolare. Dal linguaggio di Papageno e Papagena, che esprime la gaia ruvidezza della loro natura, all'elevato linguaggio sentimentale di Tamino e Pamina; dalle arie di alto virtuosismo della Regina della Notte al canto nobile e austero di Sarastro: nessun compositore, come Mozart, ha saputo congiungere in ammirabile armonia tanti diversi stili. E nessun musicista



Peter Meven è fra gli interpreti del « Flauto magico » di Mozart

sta è riuscito a conservare alla sua musica, nonostante tanta sapienza, tanta dottrina, tanta « arte », la più perfetta semplicità. E' questo, d'altronde, l'irripetibile miracolo mozartiano: il miracolo dell'anima candida a cui si aprono le porte del paradiso.

Omaggio a Toscanini

Otello

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 22 luglio, ore 19.55, Secondo)

Il ciclo dedicato all'arte di Arturo Toscanini prosegue con la trasmissione di un'edizione del *Otello* registrata su dischi il 6-13 dicembre 1947 con Herva Nelli, Ramón Vinay protagonista, Valdegno, Merriman, Assandri, Chabay, Newman, Moscona. Orchestra e Coro della N.B.C. Maestro del Coro Wilhousky. « Boys Choir » diretto da E. Petri.

L'*Otello*, la penultima partitura teatrale del musicista di Busseto (l'opera precedente, l'*Aida*, è del 1871 e l'opera successiva, il *Falstaff*, è del 1893), si lega a un'altra grande interpretazione verdiana di Toscanini. « Si deve a Toscanini », afferma il critico Ruppel, « il merito di aver portato Verdi sullo stesso piano di Wagner. Fu il suo esempio che costrinse direttori, teatro, pubblico e critica a con-

siderare sotto il punto di vista artistico le opere di Verdi tanto seriamente quanto quelle di Wagner. Tutto questo in Italia non era necessario in quanto Verdi era considerato genio nazionale. Si deve perciò soprattutto a Toscanini se altrove tutti coloro che stavano nella scia di Wagner impararono a conoscere anche il valore e la dignità dell'opera verdiana. Anche in Germania si parlò intorno agli anni Venti della cosiddetta rinascenza verdiana e se ne ascrisse il merito soprattutto al poeta Franz Werfel che aveva tradotto alcuni libretti di Verdi e aveva pubblicato un'eccellente edizione tedesca delle sue lettere. Non si vuole diminuire il merito di Werfel dicendo che la riscoperta dell'arte verdiana sulle scene tedesche di quel tempo la si deve anche all'eco della fama mondiale di Toscanini ».

La trama dell'opera

Atto I - Separato dai suoi compagni, il principe Tamino (tenore) si è smarrito ed è inseguito da un enorme serpente. In suo aiuto accorrono le tre ancelle della Regina della Notte (soprano). Risvegliandosi, Tamino si trova innanzi Papageno (baritono), un gaio uccellatore, al quale attribuisce il merito di averlo salvato; Papageno non contraddice Tamino, ma viene punito dalle tre ancelle, che poi mostrano a Tamino un ritratto della figlia della Regina della Notte. Tamino ne resta affascinato. Appare la Regina della Notte che rivela come sua figlia sia stata rapita da uno stregone; se Tamino la libererà, Pamina (soprano) sarà sua. Lo stregone rapitore è Sarastro (basso), e subito Tamino parte per questa missione; nell'impresa sarà aiutato da un flauto magico che lo proteggerà contro ogni pericolo e da un carillon in possesso di Papageno, che aiuterà ulteriormente i due. Frattanto nel palazzo di Sarastro Pamina è insidiata dal negro Monostato (tenore), incaricato della sua custodia. Giunge Papageno che informa la fanciulla della ragione per cui egli e Tamino sono lì. Tamino, nel frattempo, si è fermato in un boschetto di nani ad un tempio che ha tre entrate; non sa

decidersi quale soglia varcare quando si rammenta del flauto magico: lo suona e in risposta ode il flauto di Pan di Papageno, che tuttavia non riesce a trovare. Papageno e Pamina, intanto, si sono sbarazzati di Monostato con l'aiuto del carillon: l'arrivo di Sarastro li toglie dai guai. Tamino si ricongiunge poi con Pamina. Infine, insieme con Papageno, è condotto nel tempio delle Prove. Atto II - Sarastro rivela di aver rapito Pamina per salvarla da sua madre. Ora vuole che la ragazza sposi Tamino e insieme i due custodiscano il tempio; per questo il principe e Papageno debbono sottoporsi ad alcune prove. La prima è quella del silenzio, da mantenere a qualunque costo. La prova è superata, anche se Pamina — dinanzi all'ostinato silenzio di Tamino — crede che il principe non l'ami più. Ma Sarastro la esorta ad aver pazienza. L'ultima prova consiste nell'oltrepassare il Cancelli del Terrore, e Tamino supera anche questa prova, accompagnato da Pamina, con l'aiuto del flauto magico, che gli apre un passaggio tra le acque e il fuoco.

Infine Tamino e Pamina sono accolti da Sarastro tra coloro che rendono omaggio alla bellezza e alla saggezza.

I 60 anni di Riccardo Malipiero

Minnie la candida

Opera di Riccardo Malipiero (Sabato 27 luglio, ore 15.40, Terzo)

Per i sessant'anni di Riccardo Malipiero la radio trasmette *Minnie la candida*, un'opera, rappresentata la prima volta a Parma il 1942, che segna l'incontro iniziale del compositore con il teatro in musica.

La partitura si basa per l'argomento sull'omonimo dramma di Massimo Bontempelli. Il musicista venne a conoscenza di tale dramma nel 1940 e fu subito colpito dall'originalità del testo, sicché decise di farne un'opera. Con l'autorizzazione dello scrittore eliminò una scena e apportò talune modifiche, mutando qualche parola e « girando » qualche frase secondo le esigenze della trasposizione musicale. Com'è noto, nella carriera di Riccardo Malipiero (nato a Milano il 1914 e nipote dell'illustre Gian Francesco Malipiero), *Minnie la candida* segna l'avvio alla tecnica dodecafonica che peraltro il musicista adottò fra i pri-

mi in Italia e a cui egli aderì, a così dire, istintivamente. Dopo la rappresentazione di Parma (il 19 novembre 1942 al Regio, direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni) la critica non mancò di dichiararsi « generalmente sconcertata »; pur elogiando la scrittura orchestrale raffinatissima accusò il compositore di cerebralismo e tirò in ballo autori come « Schönberg, Hindemith, Berg che », come scrive Piero Santi, « non c'entravano niente » senza scorgere « la matrice essenzialmente italiana sia dell'ispirazione musicale di *Minnie*, sia della concezione poetica che si riconosceva nel dramma di Bontempelli ». La musica di *Minnie la candida* è intimamente legata al dramma. E come il dramma rappresenta il divenire di una fissazione, dice ancora il Santi, così « fa la musica mitigando gradatamente le articolazioni strumentali e vocali fino a costringerle nel terzo atto a una parsimonia di figure rasentante l'immo-

bilità ». Ma proprio qui, in questo terzo atto, secondo quanto afferma Gavazzeni, « l'intelligenza arriva a essere genialità, a creare una vita poetica, una sorte poetica. Basterebbe questo raggiungimento a porre Riccardo Malipiero tra le forze più interessanti della generazione musicale italiana che segue quella di Petracchi e di Dallapiccola ».

LA VICENDA

Atto I - La terrazza di un caffè. Astolfo, caniere-filosofo (baritono), sorveglia il locale. Due innamorati « colpevoli » e un « suicida », prezzolati per dar colore all'ambiente, siedono ai tavolini. Una famiglia borghese che s'avvicina è scacciata da Astolfo. Giunge Minnie (soprano) con Egeo (baritono). Minnie parla un italiano « esotico » e osserva tutto con anima candida. Sopraggiunge Tirreno (tenore) che, a un certo momento, rimasto solo con Minnie, le spiega i



Ingrid Björner (Crisotemide) e Viorica Cortez (Clitennestra) sono fra i protagonisti dell'opera «Elettra» di Strauss (Giovedì, ore 19,15, Terzo)

Protagonista la Nilsson

Elettra

Opera di Richard Strauss (Giovedì 25 luglio, ore 19,15, Terzo)

Un'interessante edizione dell'opera straussiana, diretta da Wolfgang Sawallisch (interpreti principali il soprano Birgit Nilsson, la Cortez, la Björner, il Callio). Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro Gian- ni Lazzari.

Un interrogativo che ancor oggi si pongono gli appassionati di musica riguarda i meriti di due opere di Richard Strauss: *Salome* ed *Elettra*. Ci si domanda cioè quale fra coteste partitu-

re capitali nella produzione straussiana sia da anteporre in un giudizio critico obiettivo. In effetti la scelta fra l'una e l'altra non è facile, perché entrambe le opere, composte negli anni 1904-'5 e 1906-'8, seguono i medesimi criteri stilistici e recano lo stesso piglio aggressivo ch'era del «novatore» Strauss in quell'epoca. Tuttavia *Elettra* è forse più alta di *Salome*, nel cielo dell'arte, più spinta per audacia e per tragica intensità. La disgregazione dell'armonia tradizionale si accentua in geniali procedimenti politonalità e atonali che, dice acuta-

mente Heinrich Strobel, «nascono dall'intenzione di rappresentare attraverso i suoni l'isterismo psicologico di certe parti del poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal». A codeste parti agitate e tese, nelle quali il furore che agita la figlia di Agamennone la possiede come un demone orrendo, si alternano altre pagine distese. Per ciò che attiene alla genesi dell'opera sappiamo che Strauss s'innamorò del grande personaggio sofocleo, assistendo alla rappresentazione di un lavoro di Hugo von Hofmannsthal, appunto ispirato all'antica tragedia greca. Nel 1906 il musicista decise di adattare l'opera alle scene musicali e in collaborazione con lo stesso poeta apportò le necessarie modifiche.

La prima rappresentazione di *Elettra*, definita nel frontespizio tragedia in un atto, avvenne al Teatro di corte di Dresda il 25 gennaio 1909. Le accoglienze furono piuttosto fredde: addirittura gelide quando l'opera fu data a Berlino. Ma il 24 marzo 1909 la partitura straussiana trionfò a Vienna. Un organico strumentale massiccio e sontuoso (115 strumenti) e 16 voci raccontano la vicenda, dalla scena delle ancelle alla scena dell'ultima trionfale e tragica danza di Elettra. Fra i luoghi culminanti dell'opera, in cui figurano splendidi procedimenti descrittivi (come per esempio il tintinnare delle pietre preziose sulle vesti di Clitennestra o come le progressioni di bisacme che nella loro scorrevolezza indicano il sangue sgorgante di Agamennone), vanno citati il monologo di Elettra, la scena di Clitennestra, il duetto di Elettra e Crisotemide, il lamento di Elettra alla falsa notizia della morte di Oreste, il canto per il fratello ritrovato e l'ultima danza che conclude magistralmente l'opera.

particolari del locale. Passa un carrettino con una vasca di pesci rossi e Tirreno inventa che sono fabbricati, che si muovono perché sono carichi d'elettricità. Minnie gli crede. Tirreno, divertito, racconta anche che sono stati fatti degli uccelli che volano e degli uomini. Per l'esattezza, sei uomini e sei donne. Minnie continua a credergli, ma comincia ad angosciarsi. Tirreno si allontana, ma prima le dice che è stato tutto uno scherzo. Minnie resta sola e interroga Astolfo il quale le dà delle risposte apparentemente evasive ma che a Minnie sembrano dense di significato. Entrano sei turisti e sei turiste, tutti vestiti uguali, e Minnie subito pensa siano i sei uomini e le sei donne finti. Inorridisce.

Atto II - Casa di Egeo. Entrano Egeo e poi Tirreno. Questi interroga per sapere se Minnie ha parlato della «stupida storiella». Egeo dice di no, ma subito sopraggiunge Minnie spaventa-

tissima che afferma di aver visto gli uomini «finti». Arriva Adelaide (mezzosoprano), la fidanzata di Tirreno, seguita dallo Zio (basso) che afferma di essersi fatto da sé. Minnie è terrorizzata e scaccia i due che si allontanano offesi. Minnie sbarrà l'uscio, s'affaccia alla finestra e afferma che non si può più uscire perché tutta la città è piena di uomini fabbricati.

Atto III - Stessa scena, di notte. Minnie dorme. Egeo e Tirreno, desolati, guardano il cielo e la pubblicità luminosa. Sono entrati anch'essi nella magia di Minnie. Questa si risveglia e afferma di aver finalmente capito.

Chiede scusa a Egeo e afferma di essere fabbricata, lei, ma non il suo amore. Improvvisamente riesce a far uscire i due uomini dalla casa dicendo che giù dalle scale ci sono «loro». Rimasta sola, sale sul davanzale della finestra e si lascia cadere nel vuoto.

GIAPPONESI IN QUARTETTO

Esattamente due anni fa segnalai ai lettori di questa rubrica un microsolco della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» nel quale figurava il nome di un complesso strumentale, il Tokyo String Quartet, formato da giovani artisti giapponesi: Koichiro Harada primo violino, Yoshiko Nakura secondo violino, Kazuhisa Isomura viola, Sadao Harada violoncello. Un quartetto, fu chiaro subito, di alta qualità artistica su cui era lecito puntare le speranze. Un premio al «Tokyo», assegnato, appunto nel 1972, dal Grand-Prix du disque di Montreux, confermò il parere positivo di eminenti critici internazionali. Ecco, ora, un altro disco edito dalla Casa tedesca, in cui il quartetto d'archi giapponesi interpreta due composizioni di Haydn ben note agli appassionati di musica da camera: il *Quartetto in si bemolle maggiore Hob. III n. 44* (op. 50 n. 1) e il *Quartetto in la maggiore Hob. III n. 45* (op. 50 n. 2). (Per inciso dirò che Hob. è l'abbreviazione del nome di Anthony van Hoboken, un insignite discolo di Rotterdam al quale si deve, fra l'altro, la catalogazione di musiche haydine). Sappiamo tutti, se appena appena mastichiamo un po' di musica, l'importanza dell'opera quartettistica del maestro di Rohrau. Qui egli raggiunge vette non meno elevate di quelle toccate nel genere sinfonico: dei suoi ottantatré quartetti almeno venti o trenta si pongono — lo afferma giustamente Homer Ulrich — tra i più importanti non solamente nella produzione haydiana, ma nell'intero repertorio quartettistico. I sei quartetti dell'Opus 50, due dei quali figurano nel disco della «Deutsche», furono composti tra il 1786 e l'87 e dedicati a Federico Guglielmo II di Prussia. Il sovrano era, com'è noto, un provetto violoncellista, un dilettante di notevoli capacità. Per compiacerlo nel suo nobilissimo «hobby» Haydn scrisse le sei composizioni mettendo in particolare risalto il violoncello, sfruttando le risorse liriche, drammatiche e tecniche di questo splendido strumento. E dunque, dovremmo anzitutto elogiare Sadao Harada, il violoncellista del complesso strumentale giapponese (che suona davvero benissimo), se

non fosse disdicevole separare, sia pur nella lode, i membri di un quartetto e così dividere la loro unica anima. Perché il merito principale dei quattro giovani artisti è proprio l'equilibrio straordinario del suono. Una fusione perfetta, non c'è che dire. Poi viene, in una gerarchia delle qualità, l'eleganza del fraseggio già abbastanza matura e scaltrita. Certo il «Tokyo» ha ancora molte cose da imparare: deve anzitutto approfondire la capacità di lettura del testo, scoprire l'altezza del pensiero musicale di Haydn, porre in chiaro risalto la meravigliosa armonia formale di ogni pagina, le cento e cento sfumature che la musica stessa suggerisce ed esige. A dire la verità preferisco il Tokyo String Quartet nei movimenti mossi nei quali la bavana tecnica dei quattro agguerritissimi artisti si manifesta splendidamente. Un po' meno convicenti mi sembrano gli «Adagio»: ma, si sa, sono questi i momenti più difficili dell'interpretazione, i punti dove non soccorre lo studio, dove non basta l'allenamento virtuosistico. I quattro del «Tokyo» sono giovani: conquisteranno anche queste magnifiche regioni della musica. Li attendiamo a un prossimo disco. Meritano di essere ancora chiamati dalla Casa che ha dato loro la prima fiducia. Il microsolco è tecnicamente ottimo. In versione stereo è numerato 2530 440.

VIOLONCELLO E PIANOFORTE

Nella serie «Maestri della musica» la «Decca» pubblica un microsolco assai interessante di cui sono interpreti due insigni musicisti: il compositore e pianista Benjamin Britten e il violoncellista Mstislav Rostropovich. Esegono pagine tratte dalla letteratura per violoncello e pianoforte: la *Sonata in do maggiore* op. 65 di Britten, i *Funf Stücke in Volkston* op. 102 di Robert Schumann, la *Sonata per violoncello e pianoforte* di Debussy. Vorrei, per prima cosa, porre in evidenza il gusto e l'eleganza del programma considerato in sé e per sé. Quello Schumann, tra Britten e Rostropovich, è bellissimo. Nell'Opus 102 il musicista di Zwickau si manifesta con quel candore e con quell'elegante malizia in cui si riflettono la sua bontà di cuore e

la sua finezza d'intelligenza. Ora, pur nel diverso stile, pur nella diversa intenzione, l'eleganza è la cifra che unisce tutte e tre le composizioni del nuovo disco; ed è ancora l'eleganza il primo emblema delle esecuzioni. Non si può suonare meglio il violoncello di quanto faccia il sommo Rostropovich. E Britten lo segue con straordinaria perizia: non sono tanto le mani a trovare le soluzioni giuste, quanto il cervello che guida quelle mani. Il microsolco è ineccepibile per qualità tecnica. Lo raccomando ai miei lettori, ancora una volta ponendo l'accento sull'importanza di perfezionare il proprio gusto musicale attraverso il repertorio della musica da camera. La pubblicazione è siglata così: SMD 1247.

IL BARONE DI STRAUSS

Siamo già in piena estate, le Case discografiche dopo le fatiche delle stagioni produttive si apprestano a chiudere i battenti per il meritato riposo e io mi accorgo di avere ancora un mucchio di pubblicazioni da segnalare ai lettori di questa rubrica. Ma, intanto, ecco un album di due 33 giri incantevoli. La Casa editrice è la «Decca», la sigla di vendita è questa: KD 11034/1-2. Sto parlando di una famosa operetta di Johann Strauss intitolata *Der Zigeunerbaron* (Lo zingaro barone) e composta nel 1885, dopo il *Carnevale di Roma*, dopo il *pipistrello*, *Cagliostro* e *Una notte a Venezia*. La partitura, si sa, è un gioiello uscito di mano a un orfice fino e sapientissimo. E' tutta musica bella, non ha «cadute», non ha trucchi. L'ho riascoltata con immenso piacere, con diletto. Il merito spetta anche agli interpreti di cui, credo, basterà dire i nomi: Clemens Krauss direttore d'orchestra, Alfred Poell, Karl Dönch, Julius Patzak, Karl Preger, Emmy Loose, Steffi Levenenz, August Jaresch, Rosette Anday, Hilde Zadek, Franz Bierbach. Fra questi nomi, infatti, l'appassionato di musica ne troverà alcuni notissimi: Clemens Krauss anzitutto, e poi Julius Patzak, un tenore che merita tutt'intera la sua fama. L'orchestra è quella del «Wiener Philharmoniker» e il coro è il «Wiener Staatsorchester». Una delizia.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

La fortuna di due sigle

T.S.O.P. e M.F.S.B. sono due sigle che negli ultimi tempi hanno dominato le classifiche americane e inglesi dei 45 giri più venduti. La prima è il titolo di un brano strumentale che ha largamente superato il milione di copie nei soli Stati Uniti, la seconda è il nome della formazione che lo esegue. T.S.O.P. significa The Sound Of Philadelphia, M.F.S.B. sta per Mother, Father, Sister, Brother, cioè madre, padre, sorella, fratello. Insomma, famiglia. «Effettivamente», spiegano gli M.F.S.B., «anche se può sembrare una di quelle frasi fatte alle quali non crede più nessuno, noi siamo come una grande famiglia». La «grande famiglia» è quella dei musicisti professionisti (gli inglesi li chiamano «session-men») che da anni incidono praticamente tutti i dischi della «Philadelphia», l'etichetta americana nata nell'omonima città e specializzata in un tipo di rhythm & blues particolare, un cocktail di soul e rhythm & blues molto trascinante che oggi va per la maggiore in America.

Gli M.F.S.B. non sono soltanto «session-men», ma anche arrangiatori, produttori, autori e solisti, insomma tutti coloro che collaborano alla realizzazione dei dischi della «Philadelphia» per gli O'

Jays, Harold Melvin and The Blue Notes, i Three Degrees, Billy Paul e altri, lavorando nei famosi studi di registrazione della Sigma Sound. Dopo aver contribuito ai numerosi successi dell'etichetta, i musicisti hanno deciso di «mettersi in proprio», pur continuando nel loro lavoro di tutti i giorni, e hanno inciso una serie di brani che, raccolti in un long-playing intitolato «Love is the message», hanno conquistato — come T.S.O.P. per i 45 giri — la vetta delle classifiche americane dei microsoli. E' un successo più che meritato, «dopo tutti i quattrini che abbiamo fatto guadagnare a cantanti e complessi che grazie al nostro apporto sono diventati celebri».

Tutto è cominciato alcuni mesi fa, quando un produttore televisivo, Don Cornelius, ha girato a Philadelphia uno show intitolato *Soul Train*. Gli serviva una sigla, un motivo conduttore della serie di trasmissioni dedicate alla Philadelphia Sound, e la chiese a un gruppo di musicisti fra i quali Bobby Martin (arrangiatore e producer di vari gruppi fra cui i Manhattan, gli Invitations, gli Ecstasy), il chitarrista Norman Harris (autore di parecchi brani inclusi dalla formazione dei Trammps) e al pianista e organista Leon Huff, «mago» delle tastiere e autore di molti successi di Kenny Gamble. Martin ha scritto il brano e Gamble ha tro-

vato il titolo, appunto T.S.O.P.; tutti insieme hanno arrangiato il pezzo e a inciderlo hanno pensato loro stessi, i Three Degrees (che intervengono come cora nell'ultima parte), il batterista Earl Young (leader dei Trammps e delle sezioni ritmiche di tutti i dischi della «Philadelphia»), il bassista Bobby Eli (Trammps), il vibrafonista Vince Montana, il percussionista Larry Washington, i chitarristi Roland Chambers e Ron Kersey ai quali si sono aggiunti trombettisti, sassofonisti ecc.

Non è la prima volta che la «grande famiglia» incide un pezzo per sola orchestra. «Nel 1971», racconta Bobby Martin, «col nome di Family abbiamo registrato un 45 giri che ha venduto 300 mila copie, e anche prima avevamo suonato spesso con la stessa formazione. Poi Kenny Gamble e Leon Huff hanno pensato di continuare l'attività come gruppo strumentale e hanno scelto un nome che avesse più forza d'impatto che non Family: così sono nati gli M.F.S.B.». Ex jazzista, Martin è a Philadelphia dal 1956 ed è passato al rhythm & blues gradualmente. Il grosso del suo lavoro di arrangiatore e autore l'ha fatto dal 1966, lavorando con artisti come gli Intruders, Jerry Butler, Dusty Springfield, Wilson Pickett, Archie Bell & the Drells. Negli ultimi tempi è tornato al jazz: ha lavorato per

Thad Jones e Mel Lewis, per il fratello di Wes Montgomery, Monk, e l'ultimo long-playing che ha curato era di David Clayton-Thomas, uno dei Blood, Sweat & Tears.

Martin, che è il leader degli M.F.S.B., è ora di fronte al problema dell'improvvisa celebrità conquistata dalla formazione. «Ci chiedono da ogni parte di fare concerti e spettacoli», dice, «e noi, che abbiamo il nostro solito lavoro in sala d'incisione, non sappiamo come fare. E' probabile che passeremo i week-end a suonare nei club di New York o Los Angeles, ma non abbiamo intenzione di metterci a girare gli Stati Uniti in tournée. Vogliamo continuare a fare dischi come abbiamo sempre fatto». In studio Martin e i suoi collaboratori lavorano in perfetto accordo come équipe: qualcuno inventa un motivo, qualcun altro lo modifica, poi vengono l'arrangiamento e così via, e il risultato («Spesso», dice Martin, «completamente diverso da quello che pensavamo di ottenere al principio») è il frutto di un lavoro collettivo.

Di solito si registra prima la sezione ritmica e poi il «grosso» orchestrale, per addolcire in ultimo il tutto con una sezione d'archi che è diventata una delle caratteristiche del Philadelphia Sound. A dirigere gli archi è Don Renaldo, che viene scritturato di volta in volta dalla casa discografica e a sua volta assume per le sedute i musicisti che gli servono, «sempre gli stessi perché con loro ormai basta un cenno della testa e siamo subito d'accordo». Renaldo è il protagonista di una curiosa vicenda accaduta qualche tempo fa, agli inizi del boom del Philadelphia Sound. Con il producer Bernie Binnick aveva inciso un brano, *Keem-O-Sabe*, suonato dai soliti «session-men», che aveva avuto un grosso successo. Sul disco come esecutore figurava un gruppo inesistente, gli Electric Indians. «Io e Bernie», dice Renaldo, «siamo diventati matti, dopo il successo del 45 giri, per mettere su un gruppo che si chiamasse Electric Indians: i veri interpreti del brano, che lo avevano registrato come normale routine, non ne volevano sapere di fare delle tournée».

Renzo Arbore



Esclusivo per la radio

Gilbert O'Sullivan tornerà in Italia in settembre per registrare un concerto che sarà trasmesso dal vivo alla radio. Il cantautore inglese si esibirà molto probabilmente all'Auditorium del Foro Italico a Roma, con la partecipazione del pubblico, per presentare le nuove canzoni di un long-playing che apparirà sul mercato in autunno

pop, rock, folk

TORNA ELTON JOHN

Convincente rentrée nel mondo discografico di Elton John, un cantante e autore che sembrava chiaramente in declino dopo le incerte prove fornite negli ultimi due album «Honky Chateau» e «Don't shoot me. I'm only the piano player». Il disco è stato registrato al Caribou Ranch, in Colorado, e per questo è intitolato «Caribou»; affiancano Elton John alcuni buoni strumentisti americani e inglesi e parte dei componenti del gruppo americano Tower of Power, gruppo che firma anche gli arrangiamenti; i testi delle canzoni (perché poi di canzoni, seppur belle, si tratta) sono firmati dal solito Bernie Taupin, un paroliere che si va sempre più raffinando. I brani sono quan-

tomi vari: dal rock scatenato e «inglese», stile Rolling Stones (*The bitch is back*), al poetico e struggente *Ticking*, un racconto drammatico e attuale. Al di là degli atteggiamenti stravaganti e dei suoi assurdi abbigliamenti, Elton John si conferma quindi ancora un compositore valido, quando lo vuole, e non ancora schiacciato artisticamente dal suo stesso successo. «Caribou» è inciso su etichetta «D.J.M.», col numero 25053, distribuito dalla «Ricordi» italiana.

ONESTO ROCK

Ex componente del complesso dei Measles durante «l'era Beatles», successivamente passato alla James Gang, ecco arrivare «The Walrus» cantante e chitarrista di un certo va-



Ritorno di Nada sull'onda dell'operetta

Dopo Gianni Nazzaro, anche Nada tenta le strade dell'operetta negli studi della Tv a Milano. Le melodie che la cantante ci proporrà sono quelle di Giuseppe Pietri per la famosissima «Acqua cheta». A fianco di Nada ci saranno Nino Castelnovo (con lei nella foto), Daniela Goggi, Ave Ninchi, Gianrico Tedeschi e Renzo Montagnani. L'adattamento televisivo e la regia sono di Vito Molinari

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 2) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 3) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 5) **Bugiardi noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 6) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 7) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 8) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pul)

(Seconda la «Hit Parade» del 12 luglio 1974)

Stati Uniti

- 1) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 2) **Bitly don't be a hero** - Bo Donaldson (A&M)
- 3) **Be thankful for what you got** - William De Vaughan (Roxbury)
- 4) **Rock the boat** - The Hues Corporation (RCA)
- 5) **You make me feel brand new** - Stylistics (A&M)
- 6) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
- 7) **Haven't got time for the pain** - Gary Simon (Elektra)
- 8) **Hollywood swinging** - Kool & the Gang (De-Lite)
- 9) **Rock your baby** - George Mac Rae (TK)
- 10) **Rock and roll heaven** - Righteous Brothers (Capitol)

Inghilterra

- 1) **Always yours** - Gary Glitter (Bell)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)
- 3) **Hey rock and roll** - Showaddywaddy (Bell)
- 4) **She** - Charles Aznavour (Barclay)

Stati Uniti

- 1) **Judy teen** - Cockney Rebel (Emi)
- 2) **I'd love you to want me** - Lobo (Big Tree)
- 3) **Jarrow song** - Alan Price (Warner Bros.)
- 4) **One man band** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 5) **There's a ghost in my house** - R. Dean Taylor (Tami)
- 6) **A touch too much** - Arrows (CBS)

Francia

- 1) **Quelleque chose et moi** - G. Lenoirman (CBS)
- 2) **Waterloo** - Abba (Vogue)
- 3) **Je t'avis juré de t'aimer** - Santana (Carrère)
- 4) **Sérénade** - C. Vidal (Vogue)
- 5) **Prends ma vie** - Johnny Haliday (Philips)
- 6) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 7) **Lady lay** - P. Groscolas (DiscoD)
- 8) **Je veux être un homme** - Roméo (Carrère)
- 9) **Mon vieux** - D. Guichard (Barclay)
- 10) **Titi à la neige** - Titi (Warner)

STILE FAMILY

Chi rimpiange i Family, gruppo ormai definitivamente sciolto, può parzialmente consolarsi ascoltando il primo long-playing del cantante e del chitarrista di quel complesso, Roger Chapman e Charlie Whitney, tra l'altro compositori di quasi tutti i brani che portarono al successo gli stessi Family. Il disco di Chapman & Whitney si intitola «Streetwalkers» e presenta una musica non lontana da quella che avrebbero fatta i Family se fossero ancora esistiti: rock sanguigno e complesso nello stesso tempo, qualche puntatina volutamente vecchio stile, qualche ricerca vocale molto interessante, buon gusto. Disco. «Reprise» numero 54017.

ALL'AVANGUARDIA

Dopo aver formato due gruppi «fiancheggiatori» — gli Uno e Città Frontale — sono tornati ad incidere insieme gli Osanna, cinque

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna Sonora (MCA)
- 2) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 3) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 4) **L'isola di niente** - P. F. M. (Numero Uno)
- 5) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Philips)
- 6) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 7) **Remedius** - Gabriella Ferri (RCA)
- 8) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 9) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 10) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **The sting** - Colonna sonora (MCA)
- 4) **Shine on** - Grand Funk (Capitol)
- 5) **Sachman Turner overdrive II** (Columbia)
- 6) **Buddha on the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
- 7) **Chicago VII** (Mercury)
- 8) **On the border** - Eagles (Asylum)
- 9) **On stage** - Loggins and Messina (CBS)
- 10) **Court and spark** - Jony Mitchell (Asylum)

Inghilterra

- 1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 3) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)

musicisti napoletani che furono tra i primi gruppi di vera avanguardia in Italia. Il disco degli Osanna — inciso in lingua inglese — intitolato «Landscapes of life» — segna ancora un passo avanti del discorso musicale dei cinque ragazzi: la musica è ora meno spettacolare ma più matura, la voce del cantante più sicura, la tecnica del chitarrista Danilo Rustici e del flautista e sassofonista Elio D'Anna ancora più avanzata e raramente riscontrabile nei musicisti di rock italiani. Ancora una volta — se ci piaceranno le etichette — si potrebbe parlare di quella musica «totale» che raccoglie le più varie esperienze, dal jazz al brano cantabile, dal rock alle atmosfere classiche. Un disco di ottimo livello. In definitiva, uno dei pochi segni di vita della nostra musica rock. «Landscapes of life» è edito dalla «Font-Cetra» col numero 9133.

dischi leggeri

ATTENDENDO ORFEO



Tito Schipa Jr.

In attesa che il film televisivo Orfeo lo metta a contatto con una più vasta platea, Tito Schipa Jr., dopo aver intrapreso una lunga tournée attraverso l'Italia che gli ha permesso di saggiare direttamente le reazioni dei giovani alla sua produzione artistica, presenta un nuovo long-playing di canzoni napoletane della creazione dell'Orfeo, l'opera che ne ha assorbito interamente il pensiero per almeno un paio di anni. Il disco edito dalla «Cetra» (33 giri, 30 cm.) è intitolato «Io ed io solo», ed è una specie di lungo discorso dell'autore con i suoi ascoltatori alla ricerca costante di un dialogo che gli permetta di superare diffidenze e incomprensioni. Un tempo questi brani si sarebbero definiti «pensieri di libertà»; oggi Schipa li chiama «impulsi a cantare», scelti fra i migliori di quelli che gli sono sfuggiti negli ultimi tre anni. In questa sua fatica — a cavallo fra rock e canzone, fra poesia e musica, fra manifesto e affresco canoro — Schipa è stato coadiuvato da un gruppo di giovanissimi musicisti amici, alcuni dei quali alla loro prima esperienza discografica, altri già affermati come Shel Shapiro. Nell'insieme, un documento interessante sulla lotta, con alti e bassi, di un giovane che, vinto il timore di un nome famoso, cerca di affermare la propria personalità.

Francia

- 1) **Cat Stevens** (Phonogram)
- 2) **Les chaussettes noires** (Barclay)
- 3) **Gerard Lenormand** (CBS)
- 4) **Serge Lama** (Phonogram)
- 5) **Ten years after** (Wea)
- 6) **Nana Mouskouri** (Phonogram)
- 7) **My only fascination** - Demis Roussos (Phonogram)
- 8) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Trans-Phonogram)
- 9) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 10) **Michel Fugain n. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)

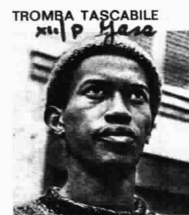
DOPIOLO DAL VIVO

Biastatrato dalla critica italiana, il gruppo degli Iliad ritorna con un doppio album registrato dal vivo, dopo il grosso successo di vendite — soprattutto negli Stati Uniti — del loro album precedente. Gli Iliad — gruppo di colore che non appartiene a nessuna scuola, tipo Detroit o Philadelphia — presenta i suoi successi più famosi e qualche brano nuovo: una musica fortemente basata sul gioco dei ritmi e sulla ripetitività, che spazia da un aggiornato rhythm & blues a brani dal sapore sudamericano, dal canto quasi tribale e africaneggiante al pezzo esotico e suggestivo per flauto. Una musica, insomma, non raffinata o accademica ma istintiva e robusta: negra, appunto. I due album sono intitolati «War. Live» e sono indicati per le discoteche e per il ballo. Etichetta «United Artists» (della «CBS»), numero 60067-60068.

R. A.

c'è da chiedersi se non meritiamo anche peggio. Bruno Lauzi è uno specialista di queste operazioni che sembra vogliano ricordarci i vizi del nostro pubblico, ed è infatti lui l'interprete di questa canzone che, per il tema musicale e per i versi, è certamente una delle migliori e delle più originali apparse in questi ultimi tempi in Italia. Il 45 giri edito dalla «Numero Uno» con «Molecole» diventerà difficilmente un best-seller anche se sul verso è incisa la sigla di Ranaldi e Giubilo composta per la serie televisiva Nucleo Centrale Investigativo dal titolo «La memoria di quei giorni». Lauzi è interprete troppo raffinato e misurato per piacere immediatamente e, nello stesso tempo, è troppo disincantato osservatore per lanciarsi nella mischia a farsi largo a forza di stonature. Auguriamoci che gli estimatori siano più numerosi del solito.

jazz



Don Cherry

Mentre Don Cherry attraversa l'Italia per una serie di concerti a Torino, Firenze, Bari e Taormina, la «Ricordi» ha stampato i due 33 giri «BYG» che contengono un documento importante del cammino musicale del trombettista free, registrato a Parigi nel 1969 con la collaborazione del solo Ed Blackwell alla batteria. Si tratta di «Mu», che aveva ottenuto il premio dell'«Académie du Jazz» e che esprime appieno il pensiero di Don Cherry sulla musica «totale» il cui germe era nato l'anno precedente in Italia durante la collaborazione con Giorgio Gaslini. Anche se nel frattempo Don Cherry ha mutato certi aspetti del suo pensiero, rifiutando sempre più in un misticiismo che gli fa accogliere, insieme al basico free jazz, influenze africane ed orientali. I due dischi sono di grande interesse e si ascoltano ancora oggi con vero piacere. Don Cherry alterna al suono della tromba «tascabile» quello di numerosi altri strumenti, con una dolcezza che è ignota ad altri cispiccola del free.

B. G. Lingua

LAUZI SIGLA

Non ho mai pensato che avessimo molto diritto a lamentarci del livello delle nostre canzoni, perché ognuno ha le canzoni che si merita. Ma quando si constata che brani come «Molecole» cadono nel silenzio e nell'indifferenza

lore, ventiquattro anni, alla continua ricerca — per sua ammissione — di una musica «giusta» per lui. Il primo disco che firma da solo si intitola «Joe Walsh. The smoker you drink, the player you get». Accompagnano Walsh il pluristrumentista Joe Vitale (autore anche di molti brani contenuti nel micro-solo), Rocke Grace alle tastiere e Kenny Passarello al basso. Il gruppo fa della buona musica acustica, solo qualche volta «elettrificata» (e bene) come nel brano più interessante, «Rocky Mountain way», pubblicato anche a 45 giri. Niente di straordinario o nuovo, quindi, ma un onesto buon rock e una buona prova per Joe Walsh, che aspettiamo per conferma al prossimo 33 giri. Etichetta «Probe» — della «EMI» Italiana — numero 94571.

terzo programma

Periodico di informazione culturale alla radio

2/3 1973

“TUTTO IL MONDO È ATTORE”

Ipotesi per una indagine interdisciplinare sull'attore

Interviste e testimonianze di

M. Apollonio, M. Baratto, G. Bartolucci, R. Cantoni

G. Costanzo, U. Eco, E. Fadini, E. Fulcignoni

V. Lanternari, A. Magli, F. Marotti, C. Molinari

A. M. di Nola, D. Origlia, A. Ossicini

M. Raimondo, S. Veca, M. Vianello, E. Zolla

E. Barba, P. Brook, J. Grotowski, C. Mintz

R. Schechner, D. Stern

L. 2500

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di marzo 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di marzo 1974

	Millioni di aspettatori	Indice di gradimento
drammatica		
Il più forte	9,0	67
Reperto N. 6	10,0	75
Le medaglie della vecchia signora	8,7	67
Il salotto	6,9	50
Topaze	8,0	—

romanzi o racconti sceneggiati

Davide Copperfield	4,4	78
Ho incontrato un'ombra	20,7	77
La storia di un uomo	6,1	75
Il Commissario De Vincenzi:		
Il candelabro a 7 fiamme	17,9	73
Il giovane Garibaldi	16,8	72
Una pistola nel cassetto	17,4	66

originali tv e telefilm

Le farse di Peppino	4,3	78
Dalla parte del più debole	2,2	76
Vidocq (media 3 punt.)	3,1	74
Nient'altro che la verità (media 3 telefilm)	4,0	74
Una cantante di passaggio	7,6	71
Al tramonto	2,4	71
Naufraghi	9,3	—

film

Il buio oltre la siepe	23,3	80
4 film di H. Bogart: La città è salva	24,4	74
Pioggie di Ranchipur	18,9	73
C'era una volta un piccolo naviglio	23,5	69
4 film di H. Bogart: Strada sbarrata	22,1	68
Fra le tue braccia	18,5	68
La pazza guerra	1,9	68
Viale del tramonto	16,8	67
Una sera... un treno	13,0	59
Imputato alzatevi	5,2	—
Putiferio va alla guerra	1,5	—

culturali

Parliamo tanto di loro (media 2 punt.)	4,4	75
A tavola alle 7 (media 2 punt.)	2,8	75
Le Americhe nere (media 4 punt.)	5,7	66
Io e... (media 4 punt.)	10,5	46
Ore 20 (media mensile)	0,5	—
Andrea Doria	2,0	—
Settimo giorno (media 4 punt.)	1,8	—
Managers (media 2 punt.)	8,4	—
Macario (media 2 punt.)	3,2	—

rivista

Milleluci (media 3 punt.)	23,5	77
Tanto piacere (media 3 punt.)	4,0	74
Under 20	1,2	72
Foto di gruppo (media 4 punt.)	6,2	69
Adesso musica (media 5 punt.)	4,9	68
Il mangianote (media 2 punt.)	6,5	67
Rischiattutto (media 4 punt.)	19,1	64
XXIV Festival di Sanremo (finale)	23,2	56

giornalistiche

A-Z: Un fatto come e perché (media 2 tras.)	10,1	77
Stasera G-7 (media 5 punt.)	10,6	74
Telegiornale h. 20 (media mensile)	17,6	72
Servizi speciali del TG: Detroit '74	5,4	—
I dibattiti del TG (media 2 trasmiss.)	0,5	—

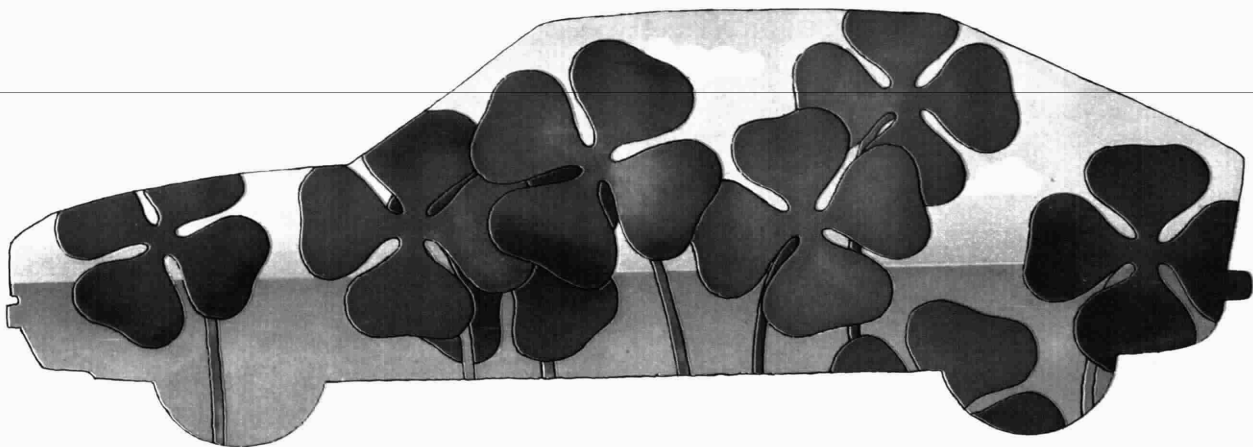
sportive

Dribbling (media 5 punt.)	1,6	78
Cronaca reg. del tempo di una partita di calcio (media 4 trasmiss.)	9,1	77
La domenica sportiva (media 4 punt.)	9,9	74
90° minuto (media 4 trasmiss.)	4,9	74
Telegiornale sport (media 4 trasmiss.)	1,4	—
Mercoledì sport (media 4 trasmiss.)	2,9	—

musica seria

La Bohème	4,8	83
Nel mondo della sinfonia (media 4 tr.)	0,4	—
Jazz al Conservatorio (media 4 punt.)	2,1	—
Concerto sinfonico (media 3 punt.)	0,7	—
Sinfonie d'opera	1,1	—
Concerto sinfonico	2,3	—
Down Rapsody	0,2	—
Turandot	0,1	—

Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfàsud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

Alfàsud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci"

I

Da questa settimana in TV uno spettacolo musicale in quattro puntate dedicato a Claudio Villa e alle sue canzoni

I/5141



Claudio Villa con Nino Taranto in due momenti dello show. Alle quattro puntate parteciperanno personaggi della canzone e del teatro leggero, da Juliette Gréco a Enzo Cerusico, da Isabella Biagini a Rosanna Fratello



di Lina Agostini

Roma, luglio

Uno che, modestamente, sta da trent'anni sulla cresta dell'onda. Uno che ha una reputazione da difendere. Uno che è fatto all'antica. Uno che gioca pulito. Uno che è sempre andato controcorrente. Uno che manda facilmente a quel paese. Uno che in fatto di nemici ne ha più dei Kennedy. Uno che parla sul grugno. Uno che non è un cantante alla moda, ma che dura. Uno che dopo mille chilometri in motocicletta scende e canta. Uno che mica è fanatico. Uno che di quello sport (ciclismo, automobilismo, tennis, ping-pong, golf, nautica) si è sempre interessato. Uno

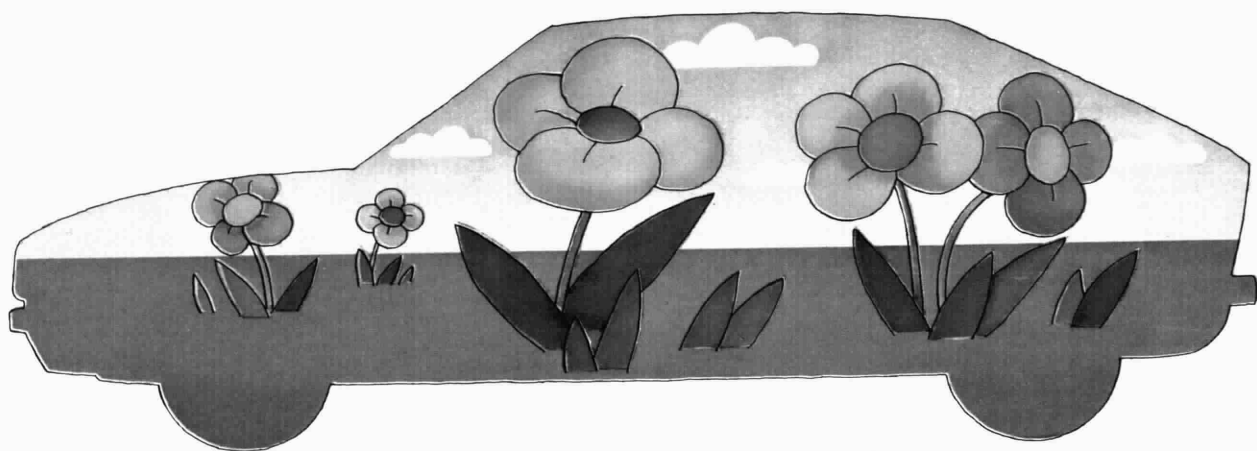
che è il cocco dei centauri perché, modestamente, in motocicletta ci vado pure io. Uno che si veste come je piace. Uno che, non mi faccia parlar, Uno che va sempre in salita. Uno che è presuntuoso, ma chi non lo è? Uno che ha il cuore in mano. Uno che ha il brutto vizio di credere nell'amicizia. Uno che è l'uomo delle sorprese. Uno che non scende mai a compromessi. Uno che ama la pagnotella con la cipolla. Uno che è nato con la tessera della miseria in tasca. Uno che gliene hanno dette di cotte e di crude sul piano umano. Uno che ormai son diventato un classico. Uno che, alla faccia dei nemici, ha la sua brava popolarità endovenosa e non epidermica. Uno che gli altri cantanti, ma chi sono? Uno che in fatto di durata ha superato i più inveterati dittatori. Uno che, no per vantasse, ma chiamami maestro. Uno che, diciamolo pure, è er mejo er più, ma non l'ho detto io. Uno che se qualcuno mi chiama vecchio lo rompo. Uno che se je gira storto scendo e meno. Uno che ci ha sempre ragione. Uno che fa oggi quello che a vent'anni non faceva. Uno che ognuno ha i suoi gusti, ma trovine un altro come me. Uno che non ha mai portato la canottiera. Uno che nella vita ha sempre fatto la locomotiva e mai il vagone. Uno che Sinatra è bravo, ma non è mio rivale. Uno che quello che ci ho 'n bocca ce l'ho ner core. Uno che parla come magna. Uno che agli altri je pijo 'na lunghezza. Uno co' certi colleghi, che lassamo perde.

Uno che sia Claudio Villa, insomma, come viene fuori dalle sue parole, dopo trent'anni trascorsi sul trono della canzone italiana evitando colpi di Stato a suon di acuti e di sganassoni. « La

Uno che ormai son diventato un classico



E' bella. Sarà anche buona?



Bella e gran lavoratrice, l'Alfasud. Si vede subito che c'è posto per tutta la famiglia: basta entrarci un momento. Ma per misurarne il conforto, occorre scenderne dopo 500 chilometri di viaggio. Baule per tutti,

arredamento elegante.

Silenziosa: non disturba nessuno. Certo, si fa ripartire. Se la tocchi sull'acceleratore, scatta. Poi, però, si frena con altrettanta facilità.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci"



Un'altra inquadratura dello spettacolo: stavolta, come dice l'oleografico fondale di scena, Claudio ripropone le canzoni della tradizione napoletana



mia più grande soddisfazione è di sapere che tre generazioni di fans mi seguono», dice il «reuccio», anche se non c'è stato cantante più amato e più odiato di lui.

Il primo pomodoro lo ricevette a Bergamo nel 1960. Il primo uovo glielo lanciarono a Pesaro, poco dopo, i sostenitori di Adriano Celentano. Ora i suoi nemici, accaniti e passionali come i suoi sostenitori, hanno deposto le armi e gli ortaggi. «Ormai sono un'istituzione, il trono ha retto e io canto».

L'unico a non deporre le armi è proprio lui. In trent'anni di storia canzonettistica italiana non c'è stata polemica, rissa, scontro, contestazione, vertenza, battaglia, rivendicazione di cui Claudio Villa non sia stato, di volta in volta, promotore, vittima, capro espiatorio, artefice, ispiratore.

«Perché io posso parlà male di tutti, perché ho l'anzianità e l'onestà per farlo e chi ha qualcosa da dire contro di me si faccia avanti» e già la tregua, se mai c'è stata, è rotta.

Tremila canzoni

«Perché io non sono soltanto un cantante, ma qualcosa di più, diciamo un fenomeno del mio tempo, e non è facile calcolare di quale tempo stia parlando perché è lungo e costellato di cifre da capogiro: tremila canzoni incise, oltre sedici milioni di dischi venduti, otto festival importanti vinti, un numero incalcolabile di coppe, riconoscimenti, attestati di

benemeranza, club di sostenitori e migliaia di lettere accatastate in garage.

«Me ne trovi un altro che riceva, in tempo di magra, non meno di duecento lettere al giorno, ma vere e non inventate o scritte dai parenti. E sa cosa mi scrivono? Cose commoventi come: non ti lasciare avvicinare da chi ha la tosse, oppure: sole mio, cuore mio, amore mio, mio, mio». Anche se prima le lettere erano mille al giorno, ma se calcoliamo quelle che contenevano insulti tipo «Villa fai schifo», «sei un matusa e un semifreddo, perché non ti ritiri?», il conto è sempre a favore del reuccio.

Un piccolo riconoscimento a questa fama consolidata, non si sa bene se per testardaggine degli amici o per stanchezza dei nemici, è lo show in quattro puntate che la televisione dedica a Claudio Villa.

«Lo aspettavo da otto anni, ora ci sono riuscito, ma che fatica» e, mugugno a parte, il più italiano dei cantanti nostrani si prepara con il professionismo e la passione di sempre a portare sul video trent'anni di battaglie canore dichiarate e combattute in romanesco, napoletano, slavo, francese, inglese e spagnolo. In questa corsa all'ultima uoglia gli faranno da contorno, o meglio da «gregari», grossi nomi dello spettacolo come: Nada, Rosanna Fratello, Juliette Gréco, Romina Power, Fiorenzo Fiorentini, Enzo Cerusico, Nino Taranto, Isabella Biagini, Tony Ucci e Riccardo Garrone, anche se non ci vuol molto a capire che Claudio Villa avrebbe preferito avere uno show tutto per sé.

«Il mio sogno sarebbe di cantare in frac con alle spalle sol-

tanto una grande orchestra, senza ospiti né intrusi. Io, il pubblico e le mie canzoni», e in attesa che il sogno si realizzi continua a combattere per consolidare non tanto la propria fama di cantante, quanto la sua carriera di simbolo «come Garibaldi e la Cinquecento».

Lassatece passà

Perché Claudio Villa, all'anagrafe Claudio Pica, nato a Roma nel popolare quartiere di Trastevere il 1° gennaio 1926, è il prototipo dell'italiano nato all'ombra del Cupolone, forte di tutti quei luoghi comuni, slogan, proverbi, sapienze locali, pregiudizi, contraddizioni che s'iniziano con la festa de noantri, la mezza foietta, la pennichella, si arricchiscono di Giggi er bullo, er mejo tacco, lassatece passà, de li giardini semo li mejo fiori, per poi nobilitarsi nella poesia del Belli e di Trilussa.

E da buon «romano de Roma» è «mammarolo» («mia madre Ulpia mi portava i panini in camerino quando facevo l'avanspettacolo e chi se ne dimentica?»; spudoratamente, donnaio («le donne mi piacciono e tanto, ma senza impegno, pascolando qua e là»); marito per vocazione («ma quando uno ha sbagliato la prima volta ci deve pensare bene per non ricommettere lo stesso errore»); sostenitore accanito e nostalgico dell'eterno femminino domestico che vuole la moglie santa, madre e angelo del focolare («mi attira la purezza, ma di questi tempi dove la trovi?»; padre amoroso dell'unico figlio maschio («Maurò è la cosa più importante della mia vita, già lo

vedo come un futuro Barnard»).

Ma non basta: con il potere Villa ha uno strano legame di amore-odio che esplode a suon di «mortacci»; alla cultura, invece, chiede soltanto le armi per affilare il proprio «io» sulle orme di uomini illustri («leggo soprattutto le biografie di grandi personaggi della storia, come Cesare e Benvenuto Cellini»); con la moda poi, il rapporto è ancora più sofferto: «ognuno deve mettersi addosso quello che gli sta bene e che gli piace»; e, forte di questa certezza, continua imperturbato a indossare completini da teddy boy, da blouson-noir, da marziano appena sceso dal disco volante.

Marco Polo a 45 giri

Non si è cambiato d'abito nemmeno quando ha messo piede nella Cina di Mao e si è fatto immortalare (primo cantante occidentale) in visita a Pechino vestito da teen-ager. «Sono un Marco Polo a 45 giri, ho percorso tutti i tempi e detengo non pochi record», dice il reuccio e li enumera: «Cinquanta discussioni finite a cazzotti e vinte, cinque incidenti di macchina in nove mesi, una interpellanza parlamentare e il più lungo acuto della storia della canzone italiana, sostenuto durante un'interpretazione di *Granada*». Quarantatré secondi: nemmeno Superman riuscirebbe a far di meglio.

Lina Agostini

Una voce, varietà dedicata a Claudio Villa, va in onda domenica 21 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

La sposo E non solo per amore.



L'Alfasud è bella e fedele: è un'Alfa Romeo, molto robusta, con le carte in regola per durare a lungo e senza fastidi.

Ma soprattutto ha il senso dell'economia, perché

consuma poco, e solo in proporzione alle prestazioni che le si chiedono.

Un'Alfasud, come tutte le Alfa, si sceglie per passione, ma anche per ragione.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità COFI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci"

**Una panoramica
sui principali appuntamenti della
stagione: sono seguiti
dalla radio con una serie di
trasmissioni in diretta**

VIII / Varie festival

Gli itinerari estivi della musica at

di Mario Messinis

Venezia, luglio

Scoppiate l'estate e la musica va in vacanza. Così si ripete con i suoi riti immutabili la stagione dei festival, parola come si sa da noi aborrita, che risveglia i sospetti dei beni culturali di consumo, della esibizione turistica, del lusso e della mondanità, insomma della musica prodotta per caste chiuse e privilegiate.

All'estero c'è al riguardo più tolleranza, e anzi la tendenza a difendere questo istituto antico fiorito nel secondo Ottocento in terra di Germania, sotto il nome augustò di Richard Wagner, che si creò un teatro ad uso e consumo personale per celebrare i propri cerimoniali.

**Da Praga a Vienna
nei nomi di Smetana e di
Anton Bruckner**

Da allora i festival hanno proliferato un po' dappertutto, anche se oggi i contributi realmente decisivi spesso si svolgono fuori di queste serre dorate, colossali fabbriche di esecuzioni anche ragguardevoli, ma troppo spesso insensibili a quanto si agita intorno a noi e ad informarci su come realmente va il mondo.

Comunque anche i festival non rappresentano più oggi un fatto eccezionale, ed ogni azienda di soggiorno bal-

neare vuole promuovere manifestazioni, circoscritte in un ristretto ambito di tempo, alle quali non manca mai l'aggettivo di internazionale.

Rimangono sempre, certo, le grosse macchine festivaliere, che hanno origini spesso lontane e che ormai si sono conquistate una collocazione ben precisa, con dati anagrafici talvolta inamovibili.

Praga, per esempio, continua ad esplorare con incrollabile fiducia e fedeltà il grande filone della musica nazionale; e quest'anno è stata la volta di Smetana, di cui si sono rappresentate una decina di opere teatrali, in Italia ancora pressoché sconosciute, ove si eccettui *La sposa venduta*. Le esecuzioni poggiano prevalentemente sulle risorse locali e comunque la dignità della impostazione registica e scenografica qui è fuori discussione (basti pensare ai risultati conseguiti con Leos Janacek, presente quest'anno con *L'affare Makropoulos*).

Anche nella vicina Vienna, nelle celebri Wiener Festwochen, il programma era articolato monograficamente su uno dei santi padri del sinfonismo austriaco, quell'Anton Bruckner cui nei Paesi di lingua tedesca si guarda con reverenziale feticismo (tant'è vero che Karajan a Salisburgo in giugno gli ha dedicato un intero festival). Ma proprio in queste settimane ci si è dimenticati nientemeno che del centenario di Arnold Schönberg, di quel protagonista delle avanguardie storiche pur cresciute all'interno dell'alveo culturale viennese. Soltanto in splendida mostra documentaria (che nei prossimi mesi girerà per l'Europa e giungerà anche nel nostro Paese) è ciò che Vienna ha voluto offrire ad

uno dei suoi maggiori compositori.

Una minor ortodossia e un piacere della improvvisazione invece ci sono sempre a Spoleto, che ha raggiunto forse le punte più alte, quanto a partecipazione di pubblico, nella sua non breve storia. Non tutto è condivisibile di questa grossa bagarre (meno che mai soprattutto la proposta dell'ultimo lavoro teatrale dello stesso Menotti, che è instancabile animatore del Festival dei Due Mondi: quel *Tamu-Tamu* — ossia « Gli ospiti » — che è un ennesimo tributo alla edulcorazione oleografica e ad un puccinismo televisivo).

**L'invidiabile primato
di pubblico delle « sagre popolari »
a Verona**

Ma sorprende l'imprevedibilità di una manifestazione sempre aperta nei confronti dei giovanissimi e anche degli esordienti, improntata ad un salutare eclettismo, ove la ripresa della ormai classica *Manon* di Puccini, con la regia di Visconti e la direzione di Schippers, viene a sua volta accostata al teatro sperimentale di Bob Wilson, l'autenticità rapsodica della Nuova Compagnia di Canto Popolare alla *Lulu* di Alban Berg; magari viziata quest'ultima dalla regia in bilico tra umor nero e neorealismo di Polanski, ma purtuttavia sempre interessante, non foss'altro per la partecipazione di una orchestra di ragazzi statunitensi che sanno muoversi agevolmente tra i labirinti della tecnica dodecafonica. Insomma Spoleto rimane una tribuna

aperta, fuori dei circuiti ufficiali delle cosiddette celebrità, ed anche un'acorta politica dei prezzi consente di evitare quella rigida discriminazione nel pubblico che è quasi d'obbligo nelle altre rassegne.

A ridosso di Spoleto c'è l'Arena di Verona, sempre ancorata a criteri di gestione antiquati; è questo infatti l'unico nostro ente lirico che circonda la propria attività all'estate e che non si preoccupi di istituire un rapporto con la realtà cittadina per tutto l'arco dell'anno. Comunque l'Arena mantiene il suo carattere di sagra popolare e, quanto a frequentazione, conserva in Italia un invidiabile primato. In programma *Sansone e Dalila*, *Tosca*, *Aida*, la verdiana *Messa di requiem* diretta da Gavazzeni e un balletto.

Con i festival francesi ci si inabissa nell'anonimato: specchio di una organizzazione musicale che, anche a livello nazionale, non è certo soddisfacente. Comunque a Aix-en-Provence sono in programma, tra l'altro, la *Luisa Miller* e la *Clemenza di Tito* mozartiana, e a Strasburgo la cautamente la sua apparizione, tra vari recital e concerti sinfonici, la musica contemporanea, con novità di Haubensstock-Ramati, di Hallfrid, di Ligeti, mentre Solti ripropone alla testa dell'Orchestra di Parigi il *Canto della terra* di Gustav Mahler.

Di tutt'altro respiro, ovviamente, i festival tedeschi. C'è sempre, tra la fine di luglio ed agosto, Bayreuth, che da un secolo continua a riproporre l'opera di Wagner, e quest'anno è la volta dell'*Anello del Nibelungo*, di *Tristano*, dei *Maestri cantori* e di *Tannhäuser*, anche se la morte di Wie-





Una veduta notturna dell'Arena di Verona. In programma quest'anno « Sansone e Daila », « Tosca », « Aida », la « Messa di requiem » verdiana e un balletto

traverso l'Europa

land Wagner, il celebre regista nipote del compositore, ha ulteriormente scosso un prestigio ormai da tempo compromesso. I devoti cultori del grande Riccardo però non mancano mai e continuano a seguire la liturgia wagneriana con immutata venerazione.

Diciassette spettacoli a Monaco. Le rassegne di Salisburgo e di Edimburgo

Ma c'è soprattutto Monaco, che in questi ultimi anni accoglie una delle più importanti rassegne d'Europa. Pensate che nel breve spazio di una ventina di giorni, tra la metà di luglio e l'inizio di agosto, nel National Theater e nel settecentesco Cuvillstheater si svolgono ben diciassette spettacoli (per un totale di trentaquattro recite), che spaziano dai mozzartiani *Ratto dal serraglio*, *Don Giovanni* e *La clemenza di Tito* al *Fidelio*, dalla *Walkiria* al *Falstaff* e al *Simon Boccanegra*, dal *Pelléas* debussiano alla *Lulu* di Berg e alle *Mamelles de Tirésias* di Poulenc. Un posto particolare poi Monaco riserva al compositore che predilige, Richard Strauss, presente nella corrente stagione con il *Cavaliere della rosa*, con il *Capriccio* e con *Salomé*. Questa successione così intensa di spettacoli — in genere di pieno rispetto sul piano esecutivo (il direttore stabile è Sawallisch e il sovrintendente il celebre regista Günther Rennert) — è possibile perché non è che il compendio di una attività che si svolge nell'arco dell'intero anno, quella della Bayerische Staatsoper, uno dei maggiori teatri di Stato tedeschi, e le nuo-

ve produzioni vengono a loro volta riprese nella normale stagione e viceversa. E' questo uno dei rari casi in cui il festival non è circoscritto alla cifra evasiva di una vacanza occasionale.

Monaco e Salisburgo svolgono la loro attività in periodi pressoché concomitanti e tra le due città esiste ormai una palese rivalità. Salisburgo con il passare degli anni accentua il suo carattere di grandiosa macchina turistica, dalla quale sono totalmente esclusi i salisburghesi: il costo medio di un biglietto per una rappresentazione di opera si aggira sulle trentamila lire (e poi c'è la speculazione sfrenata dei bagarini).

Despoti del più celebre festival del mondo sono sempre Herbert von Karajan e Karl Böhm, che ostentano una reciproca stima e cordialità. Karajan ha ceduto a Böhm, quale gentile offerta per il suo ottantesimo compleanno, la guida della *Donna senza ombra* di Strauss, che costituisce uno dei principali appuntamenti di agosto, e Karajan a sua volta propone, con la regia di Giorgio Strehler, il *Flauto magico* mozartiano. Poi ci sono le riprese delle *Nozze di Figaro*, di *Così fan tutte* e del *Ratto dal serraglio* e dello scespiriano *Gioco dei potenti*, sempre con la regia di Strehler. E concerti sinfonici con le Filarmoniche di Berlino e di Vienna, direttori Abbado, Böhm, Karajan, Muti, ecc., mattinate mozartiane, serate di *Lieder* con la Ludwig, la Janowitz, Fischer-Dieskau. Sempre caustissimo lo sguardo volto ai contemporanei, ma Penderecki, l'ex capofila dell'avanguardia polacca, offre quest'anno il suo tributo a Salisburgo con un *Manifesto* in prima esecuzione assoluta.

Una formula affine è quella del Festival di Edimburgo, che si svolge tra agosto e settembre. Anche qui si alternano le rappresentazioni di teatro musicale e di teatro drammatico, integrate da concerti sinfonici (con la Filarmonica di Londra diretta da Giulini), serate cameristiche, eccetera. Il « genius loci » è naturalmente Haendel, di cui si allestisce il *Pastor fido*; e la musica del Settecento in genere ha un posto preminente: ci sono infatti l'*Alceste* di Gluck e il *Don Giovanni* diretto da Barenboim, regista Peter Ustinov; inoltre *Elettra* di Strauss e *Jenufa* di Janacek.

Sul finire dell'estate anche la musica moderna e contemporanea troverà un minimo di spazio tra l'esibizionismo sempre più vistoso dei grandi virtuosi.

L'autunno di Varsavia e le Settimane berlinesi. Qualche altra occasione festivaliera

Fuori delle leggi consacrate del museo si muove onorevolmente l'autunno di Varsavia, anche se ormai sempre più circoscritto ai musicisti polacchi e sempre più cauto nei confronti dell'Occidente. Comunque è un festival che ha avuto il merito di seguire la crescita della nuova generazione musicale polacca, aperta alle sollecitazioni della musica europea ed americana più avanzata. Oggi c'è un certo risveglio e l'autunno ha perduto un poco della sua originaria incisività (ma le organizzazioni, in fondo, non fanno che rispecchiare le incertezze dei compositori).

Infine le Settimane berlinesi, più de-

vote al genio di Schönberg di quanto non lo siano quelle viennesi. Al centenario del musicista austriaco infatti esse sono fondamentalmente rivolte: si riascolterà così il *Mosè e Aro-ne*, il monodramma *Erwartung* e vari pezzi sinfonici e cameristici: Claudio Abbado con i Filarmonici viennesi presenterà il *Sopravvissuto di Varsavia* e Maurizio Pollini l'intera opera pianistica. Anche Rudolf Serkin renderà omaggio al suo maestro (il grande pianista è stato infatti allievo di Schönberg) e così Fischer-Dieskau e tanti altri ancora. Inoltre *Morte a Venezia* di Britten, che dalla prima dell'anno scorso circola largamente nei vari teatri europei, e la solita parata delle grandi orchestre, come quella di Los Angeles diretta da Mehta o la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan e da Böhm. E ancora il *Re Lear* con la regia di Strehler, nella produzione del Piccolo di Milano.

Queste le tappe fondamentali del lungo itinerario estivo, che in parte la radio ha già seguito e che continuerà ad illustrare in una serie di trasmissioni in diretta, curate da Massimo Cecato con immediatezza giornalistica: vi si ascoltano interviste con interpreti celebri, musicisti ed organizzatori, e anche interventi di politica culturale.

Naturalmente il panorama non può essere completo: in Italia, per esempio, sono molte altre le occasioni festivaliere: la Settimana Chigiana, dedicata a Busoni e a Puccini, la Sagra Umbra, di cui si ignora però ancora il programma, le Settimane di Stresa, che sono una carrellata di esecutori celebri, e così via.

Conclusa a Roma la sesta edizione, è già pronta una diversa formula per l'anno prossimo

I Giochi della



Roma, Stadio dei Marmi: Manuela Dell'Antonio legge al microfono il giuramento dei piccoli concorrenti alla fase finale dei Giochi della gioventù. Manuela è stata scelta fra i tanti mini-atleti giunti nella capitale perché viene da Fiera di Primiero, il più piccolo comune che abbia partecipato ai Giochi. Quest'anno, per la sesta edizione, le gare romane sono state limitate a due discipline: ginnastica e atletica leggera. A destra: una panoramica dello Stadio alla partenza della maratona



di Gilberto Evangelisti

Roma, luglio

In qualche modo avrà pur cominciato Johan Cruyff, il calciatore olandese più ammirato nel recente Campionato mondiale. Forse a scuola. Da come corre sembra che sia nato galoppando. E noi? Noi ci consoliamo con i Giochi della gioventù. Un modo come un altro per far sgranchire le gambe ai nostri ragazzi. In un Paese in cui nella scuola viene trascurata persino la mezz'ora di educazione fisica stabilita da un decreto del 1878, questa rassegna annuale serve per lo meno a stimolare qualche interesse sportivo. I Giochi, infatti, istituiti nel 1969, dovevano essere e sono, almeno nelle intenzioni del CONI, il mezzo più diretto per avviare i giovani alla pratica sportiva. Anche

se l'esercito di ragazzini che partecipa alla rassegna (nel primo anno addirittura più di un milione) forse fa sport solo in occasione di questo avvenimento. La differenza è proprio questa: Johan Cruyff, come tutti i bambini olandesi, probabilmente non ha avuto bisogno di sentire il suono di un fischietto per allinearsi su una pista. In certi Paesi lo sport nasce con l'uomo; attrezzature e campi verdi fanno parte dei servizi essenziali. Anche per questo l'iniziativa del CONI è apparsa subito lodevole se non altro perché nell'esperimento ha profuso, sostituendosi allo Stato, energie e parte del proprio bilancio.

Quest'anno i Giochi sono giunti alla sesta edizione e si sono conclusi, come sempre, a Roma. Erano presenti circa diecimila «ragazzi-atleti», in rappresentanza delle 94 province italiane. Quello romano è l'ultimo atto di tutto un ciclo di

attività che comincia in autunno ed interessa oltre cinquemila comuni per un totale di più di mezzo milione di partecipanti. Nella parte finale i Giochi hanno avuto una edizione ridotta con due soli sport che hanno impegnato gli atleti dal 2 al 5 luglio: atletica leggera e ginnastica. Un ridimensionamento voluto giustamente dal CONI per evitare che la rassegna fosse snaturata da una ricerca spietata del successo.

I Giochi per alcuni comuni, specialmente del Sud, rappresentano un fatto straordinario che altera le abitudini della comunità. Si dimenticano persino le proteste di sempre per la mancanza non solo di attrezzature sportive ma anche di servizi essenziali. E' quasi un pretesto per uscire dall'anonimato e ovviamente si partecipa non proprio in nome dello sport, che viene meno alla sua funzione educatrice.

La ridotta rassegna di quest'anno

chiude un ciclo e ne apre un altro. Dopo sei edizioni gli organizzatori hanno deciso di cambiare volto ai Giochi e mentre sono allo studio le nuove formule non si è voluto interrompere la continuità della manifestazione. Dal prossimo anno la rassegna si svolgerà in tre fasi. Il primo momento si può definire promozionale, a livello comunale, durante il quale si cercherà di far partecipare il numero più alto possibile di atleti. Ci sarà, quindi, bisogno della collaborazione delle scuole, degli enti locali, delle regioni. La seconda fase ha un aspetto più tecnico: si gareggia a livello provinciale con criteri decisamente selettivi. La circostanza permetterà alle federazioni di seguire più attentamente gli atleti e di inquadrare eventualmente i migliori in un organico sportivo più completo. C'è solo da obiettare che, come al solito, lo sport in Italia non viene inteso co-

gioventù si rinnovano



Giovani concorrenti alla maratona nelle strade di Roma. Alla fase finale dei Giochi hanno partecipato circa diecimila ragazzi di tutta Italia



Ancora allo Stadio dei Marmi: un piccolissimo atleta corre in pista. I Giochi della gioventù furono disputati per la prima volta nel 1969

me gioco ed esercizio ma solo come competizione. Il discorso però non interessa il CONI ma lo Stato che, a distanza di molti anni, non è ancora riuscito a rendere operante la legge numero 685 che stabilisce: « Uno sforzo considerevole dovrà essere effettuato nei prossimi cinque anni per la promozione dell'educazione fisica e morale dei cittadini ». La fase conclusiva dei Giochi si svolgerà sempre a Roma con la rappresentanza di tutte le regioni e non delle province come avviene ora. Questo significa che solo i migliori saranno presenti ed il livello tecnico della manifestazione sarà di conseguenza più elevato.

Diverse le ragioni di questo radicale cambiamento di formula. « C'è innanzitutto l'esigenza », spiega il capo ufficio stampa dei Giochi, Sergio Gatti, « di stare sempre al passo con i tempi. In sei anni il calo dei partecipanti è stato progressivo per

il rilassamento e la pigrizia della periferia. Invece i Giochi della gioventù hanno il solo scopo di allargare la base. Per fare questo bisogna aprire un dialogo con la scuola, con gli enti locali, con le regioni. Solo così si può creare una certa mentalità sportiva. Il discorso è già stato recepito da alcune regioni ».

Il discorso è valido però se attuato seriamente. La partecipazione di pubblico all'ultima finale romana ha dimostrato che qualcosa si è effettivamente costruito. Forse si è risvegliato un interesse che nessuno aveva mai sollecitato. Ancora, comunque, c'è troppo divario tra domanda e offerta. Finché esisterà questo squilibrio è utopistico pensare, perlomeno in un prossimo futuro, allo sport inteso come salute e di conseguenza aperto a tutti. Si può dire soltanto che gli animatori dei Giochi della gioventù stanno lavorando per questo. Già è qualcosa.



Sul percorso della maratona un cartello ricorda Abebe Bikila, il grande e sfortunato atleta che vinse la gara alle Olimpiadi di Roma e Tokio

VIII / Vane

I / D. N.H.

L'estate-giovane '74 caratterizzata dal grande raduno rock allestito all'autodromo romagnolo di Santamonica: in programma quattro spettacoli (25-28 luglio) dal pomeriggio a notte inoltrata

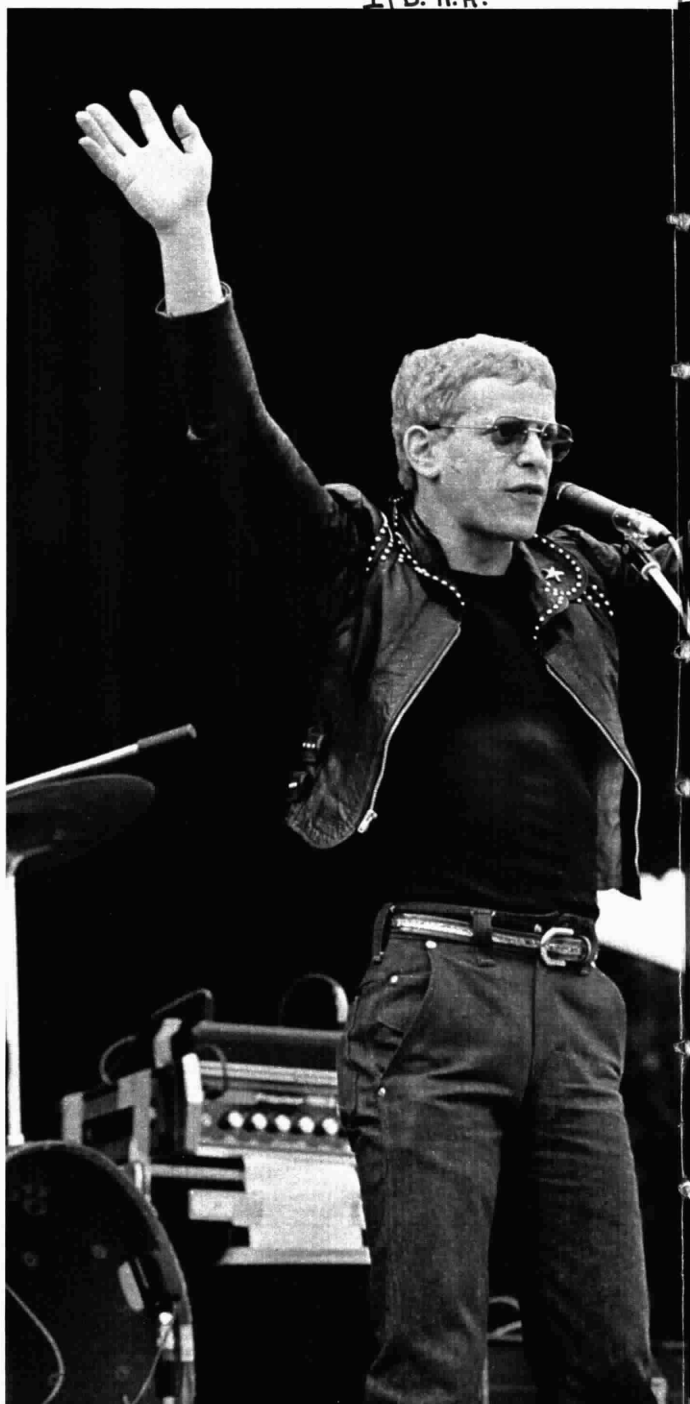
di Stefano Grandi

Riccione, luglio

Dopo quelle dell'isola di Wight, dopo Woodstock, Reading, Lincoln e Watkins Glen degli anni passati, anche il 1974 ha in programma per gli appassionati di musica pop una manifestazione che, se è pari alle precedenti per l'importanza dei partecipanti, costituisce la più grossa e inaspettata sorpresa da quando questo tipo di musica ha preso piede anche in Italia. Il Santamonica Rock Festival, così si chiamerà la manifestazione, non si svolgerà infatti a Santa Monica in California, ma all'autodromo Santamonica di Misano Adriatico, a due passi da Riccione, a poche centinaia di metri dal mare. Quattro giorni, dal 25 al 28 luglio, con inizio alle quattro del pomeriggio e chiusura alle due dopo mezzanotte; quattro giorni del miglior pop che si possa trovare oggi sul mercato: dai Deep Purple alla nuova Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin, da Lou Reed agli Humble Pie, da Billy Preston agli Strawbs, per non citare che alcuni tra i gruppi più importanti. E ancora l'Allmann Brothers Band e Rod Stewart e i Faces e Leon Russel, il dinoccolato pianista-chitarrista-compositore che dirige i Mad Dogs and Englishmen nell'omonimo film con Joe Cocker.

Di questi ultimi tre, al momento di scrivere queste note, gli organizzatori non hanno ancora il contratto firmato in mano, ma garantiscono che nella peggiore delle ipotesi almeno due ci saranno, così come ci saranno il Banco del Mutuo Soccorso, gli Ibis (ex New Trolls) e alcuni tra i più affermati giovani cantautori, come Alain Sorrenti, Edoardo Bennato, Antonello Venditti e Francesco De Gregori. Gli organizzatori: due ragazzi che con la musica pop praticamente sono nati e che sono stati i primi a portare in Italia i gruppi stranieri, David Zard e Francesco Sanavio, il sorriso ancora disponibile a mascherare una certa preoccupazione che una impresa del genere non può non dar loro.

David Zard, ventisette anni, israeliano, italiano di adozione, incomincia ad occuparsi di organizzazione di concerti pop forse un po' dopo gli altri, ma lo fa in grande stile, con un entusiasmo che non sempre è pari all'incasso. Comunque porta in Italia Aretha Franklin, Donovan e per due volte « buca » con Elton John che firma il contratto e poi non viene; Zard persevera, Elton John si decide a venire per riportare nei libri contabili di Zard l'« avere » quasi a pari con il « dare ». E poi prosegue abbastanza facilmente: Who, Isaac Hayes, Genesis, Traffic, Cat Stevens, Yes e il Red Buddha Theatre di Stomu Yamash'ta. Ha un po'



MA QUANTO COSTA UN FESTI-



Alcuni tra i personaggi di maggior rilievo del Festival di Santamonica: nella foto grande a sinistra Lou Reed; qui sopra, dal basso verso l'alto: Steve Harriot degli Humble Pie, Rod Stewart e i Faces, Stomu Yamash-ta

VIII / Canie

il gusto della sfida, della scommessa: se c'è qualcuno che gli altri non sono mai riusciti a portare in Italia, è su quello che lui si «butta» e in effetti il più delle volte ci riesce.

Francesco Sanavio, quasi trent'anni, di Padova, lavora in società con Mamone. I due sono stati i primi, in senso assoluto, ad avere tentato la carta rischiosa dei complessi stranieri in Italia: dai Jethro Tull a Frank Zappa, da Emerson, Lake e Palmer ai King Crimson, a decine di altri minori, molte volte in lotta proprio con David Zard per accaparrarsi i «numeri» più pregiati, rivali che neanche si salutano quando si incontrano.

Ma anche Sanavio «sente» il rischio come David Zard e, non potendo contare sull'aiuto del socio Franco Mamone, un po' scottato dalle ultime disastrose contestazioni e troppo occupato con l'organizzazione della tournée americana della Premiata Foneria Marconi, trova la maniera di incontrare a metà strada il rivale. Sembra la trama di un film, ma più o meno è così, e come nei film (quelli musicali di Hollywood dove il librettista un giorno incontra un musicista e insieme decidono di produrre la più grande commedia musicale — oggi si chiamano opere rock — del secolo) tutto incomincia con il più grande entusiasmo e sotto i migliori auspici. In quel tipo di film, naturalmente, tutto finisce anche bene, con i protagonisti che guadagnano un sacco di soldi e di gloria e vivono felici e contenti.

Niente esclude che anche il Santamonica Rock Festival finisca così, ma per il momento, anziché guadagnarli, i due protagonisti i soldi li stanno sborsando e anche tanti. Proviamo a far loro un po' di conti in tasca.

A scalare dai più importanti fino a quelli sconosciuti in Italia, i vari complessi costano da 30 mila a 3 mila dollari, da diciotto milioni a un milione e mezzo, lira più, lira meno. Poi le spese di allestimento: il palco, 90 metri di larghezza per 20 di profondità (non è megalomania e ricerca di spazio per complicati scenari, è solo per dar modo ad almeno cinque complessi alla volta di montare la loro amplificazione e strumentazione insieme, ed evitare le noiosissime perdite di tempo tra una esibizione e l'altra), costerà non meno di cinque milioni. Sarà montato nel breve rettilineo che segue la «curva del carro», in una zona dell'autodromo che ha una superficie di sei ettari e consente una visibilità agevole ad almeno cinquantamila persone. Per l'ampli-

VAL POP?

Incontro fra l'industria SANTERNO e il Centro TV dell'ANTONIANO



Ognuno di noi raccoglie automaticamente degli stimoli nell'ambiente che lo circonda e memorizza certe cose che formano il proprio mondo personale; ci sono delle forme, dei colori, delle immagini usate come linguaggio e capaci di trasmettere delle sensazioni, di creare, cioè, un ambiente di vita.

Partendo da una analisi scientifica e rigorosa sul mondo dell'infanzia, analisi che ci ha fatto scoprire risultati particolarmente interessanti, studiosi del problema hanno concluso quale importanza basilare abbia per lo sviluppo psichico e per la formazione del bambino l'ambiente nel quale il bambino stesso vive e cresce.

In particolare la casa e la scuola debbono assicurare (specie nelle grandi città dove drammaticamente si evidenzia sempre più la mancanza degli spazi verdi) un ambiente che favorisca il gioco, l'amicizia, la creazione di ciò che suggerisce la fantasia e la gioia di vivere.

Per questi motivi è venuto l'incontro fra il Centro TV dell'Antoniano e l'industria Ceramica Santerno; è nato così, per il design dell'Archstudio di Bologna, il decoro «Montepastore» che ci pare proponga un modo di trasferire entro le mura domestiche quella giusta funzione fra uomo e habitat che, troppo spesso, diviene, specie per i nostri figli, una immagine sconosciuta.

La scenografia che è sopra riprodotta e che abbiamo visto nelle trasmissioni per i più piccini «C'era una volta», che sono andate in onda nei lunedì del mese di giugno, potremo da oggi trasferirla anche nelle nostre case.

Infatti la Ceramica Santerno di Imola ha realizzato le piastrelle ceramiche da rivestimento «Montepastore» che sicuramente porteranno ai nostri bambini, oltre a una tavolozza di colori della natura, una immagine di libertà.

←
ficazione (30 mila watt e quattro mixer differenti) verranno dall'Inghilterra i tecnici della «JBL» con una carovana di «TIR» (autocarri da trasporto internazionale) e lo stesso per le luci che saranno fornite dalla «ESP Lighting», la ditta che «serve» i Rolling Stones e i Pink Floyd. Uno studio mobile, con un impianto a 24 piste (uno dei più moderni del mondo, che consente la registrazione contemporanea di 24 diversi canali), arriverà anch'esso dall'Inghilterra e lo dirigerà Eddie Offord, ingegnere elettronico, tecnico del suono di complessi come gli Yes, famosissimi in tutto il mondo per la perfezione delle loro incisioni. Ognuna di queste cose costa più di un milione e mezzo al giorno e, naturalmente, devono arrivare a Misano qualche giorno prima dell'inizio del Festival. Poi le spese generali: una troupe di trecento persone, l'allestimento di uffici all'autodromo di Santamonica, una trentina di roulotte

Qui accanto:
Eno dei Velvet
Underground;
sotto:
i Deep Purple
nella loro
nuova
formazione;
in basso:
Billy Preston



(almeno una per complesso, tipo «camerino»), il servizio di sicurezza, la SIAE (Società Italiana Autori Editori), il materiale promozionale (gli organizzatori parlano di più di cinquantamila manifesti), l'ospitalità a tutti i partecipanti, eccetera, eccetera. Come possono rientrare tutti questi soldi?

I biglietti. Sono in vendita dai primi di luglio sotto forma di abbonamento: 5500 lire per tutti e quattro i giorni. Dal 15 luglio i prezzi sono aumentati e i biglietti si possono comperare anche differenziati: 7000 lire per tutti e quattro i giorni, 5500 per gli ultimi tre, 4000 e 2500 rispettivamente gli ultimi due e solo l'ultimo. Il trenta per cento dell'incasso però va alla SIAE.

Pubblicità. Alcune ditte patrocineranno la manifestazione, ad esempio confezioni per giovani, bevande non alcoliche, gelati, accessori per auto e moto, e lo spazio pubbli-

citario, naturalmente, si paga.

Posti di ristoro e mercatino. Un minimarket verrà allestito nella zona delle tribune, mentre i posti di ristoro saranno tre, dislocati razionalmente all'interno dell'autodromo.

«Qui si potrebbe guadagnare molto», dice Zard, «e altri l'hanno fatto. Ma, un po' per onestà verso i giovani che verranno, un po' perché se incominci a far loro pagare un panino con la mortadella quattrocento lire, quelli ti sfasciano tutto, penso che faremo meglio a non far troppo affidamento sul "ristoro" per diventare ricchi».

Case discografiche. Gli organizzatori dicono d'aver loro chiesto un aiuto, ma è abbastanza evidente che, se Zard e Sanavio sono disposti a pagare, e molto per avere alcuni gruppi importanti, altrettanto lo sono le case discografiche per far partecipare al Festival di Santamonica gruppi nuovi o sconosciuti su

cui puntano. E' un'occasione unica per presentare ad almeno cinquantamila eventuali acquirenti ed a tutta la stampa specializzata i loro prodotti.

In più, oltre all'allestimento di un camping, gli organizzatori pensano di realizzare un disco doppio, così come hanno fatto tutti gli altri festival importanti, registrando dal vivo le esibizioni dei complessi più interessanti. E' un'operazione che presenta non pochi problemi, appartenendo i gruppi a diverse case discografiche, ma che potrebbe anche andare in porto.

Tirando le somme e, naturalmente, salvo imprevisti tipo pioggia o altri, ce la dovrebbero fare, almeno a recuperare le spese. All'estero i commenti sul Santamonica Rock Festival sono piuttosto favorevoli, anche se c'è ancora chi è un po' scettico sul fatto che anche in Italia si sia capaci di organizzare qualche giorno «d'amore e di pace» come a Woodstock o a Wight.

«Quattro anni fa», dice Zard, «quando dovevamo portare un complesso straniero in Italia ci toccava spedire i soldi in anticipo, e adesso sono loro che chiedono di venire. Guardate, è agita dei telegrammi, «solo perché siamo partiti in ritardo e loro avevano già preso degli impegni, altrimenti anche i Rolling Stones ed Elton John sarebbero venuti. E questi sono i loro telegrammi in cui mi dicono che sono davvero spiacenti di non esserci. Comunque c'è quanto basta per fare del Santamonica Rock Festival uno dei più grandi raduni della storia della musica giovane».

Stefano Grandi



ne ho provate tante ma il gusto che ha la Simmenthal
non ce l'ha nessuna!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola



Ora puoi permetterti una ragazza piú alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa
è spazio fotografico.

E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard(*),
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai
davvero permettere di fotografare in lungo
e in largo.

Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto



Alla TV «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli: un dramma che rievoca la vicenda del «mostro di Düsseldorf». Protagonista Giulio Brogi

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Quando, nel gennaio 1957, dopo un lungo e vano peregrinare attraverso la proverbiale indifferenza di attori e registi, fu rappresentato per la prima volta, *Il diavolo Peter* rivelò un autentico scrittore di teatro, Salvato Cappelli; e i

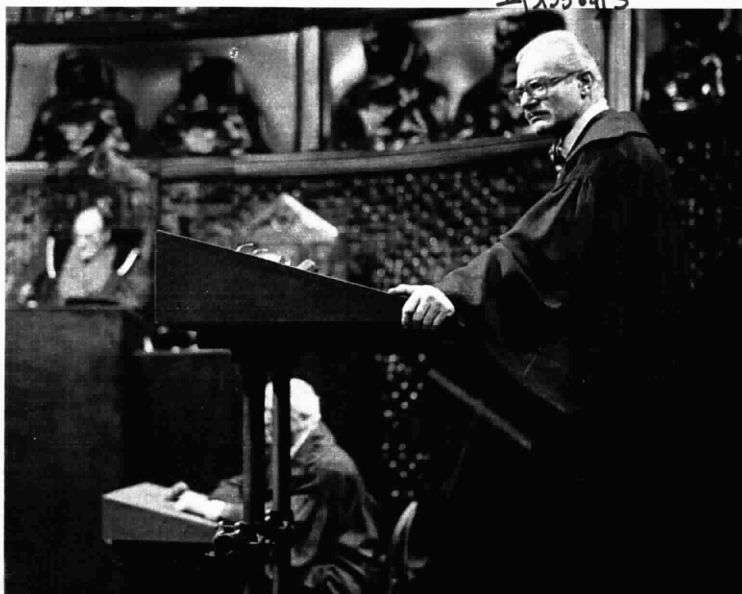
cronisti più attenti si domandarono infatti come mai un copione di così forte rilievo drammatico avesse tardato tanto ad arrivare su un palcoscenico. Il palcoscenico era quello del Teatro Stabile di Genova, e bisogna ricordarlo poiché in venticinque anni è uno dei casi rarissimi — da contare sulle dita di una mano — in cui un Teatro Stabile abbia realmente scoperto un autore nuovo. *Il diavolo Peter* fu poi tradotto e recitato in una trentina di Paesi stranieri.

Basterebbero queste informazioni a motivare l'arrivo, finalmente, sui nostri teleschermi del «racconto» di Cappelli (la definizione è dell'autore). Ma si rileva anche una ragione critica a renderne particolarmente interessante la trasmissione, ed è che, se diciassette anni fa esso si impose per le proposte morali suggerite dal tema e per la modernità con cui il profondo viluppo drammatico era condotto e sciolto, oggi ci ritroviamo di fronte a un'opera che la condizione dell'uomo, più di allora vittima della violenza e della propria disumanità, rende spaventosamente attuale e ammonitrice. Interrogiamo la nostra coscienza o — come s'usa dire — sfogliamo un qualsiasi giornale: e sentiremo continua, nell'ombra dei nostri passi quotidiani, la minaccia del male. Non è il recupero pittoresco di un'immagine superata: il diavolo — realtà del Male — è qui. Né più né meno, anzi più che meno, del tempo cui si riferisce Salvato Cappelli: il primo dopoguerra tedesco, funestato dai delitti del «mostro di Düsseldorf». Peter Kurten, dodici volte assassino: il «diavolo» Peter.

Un labirinto

Il dramma — che in televisione, adattato e diretto da Raffaele Meloni, ha fra gli interpreti Giulio Brogi, Ferruccio De Ceresa, Anna Maria Guarnieri, Corrado Gaipa, Mariasol Gabrielli e Fernando Cajati — non è, si badi, la cruda ricostruzione di quei tragici eventi

Un pover' uomo peggiore del demonio



Due scene dell'edizione televisiva di «Il diavolo Peter»: qui accanto, durante il processo, Ferruccio De Ceresa, che impersona il giudice Kraust; in alto il protagonista Giulio Brogi con Anna Maria Guarnieri



Nuovo Brut 33. Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

FABERGÉ

II 13564/5

II/S

Un pover'uomo peggiore del demonio

Marisol Gabbrielli nel dramma è Rosa Herzmüller, una delle testimoni al processo contro il « mostro di Düsseldorf »



di cronaca. Cappelli ha avuto ben altra mano, ben altro gusto: sarebbe stato un niente cadere nel « giallo » truculento; ma che segno lascerebbe mai, nello spettatore, se non il brivido del raccapriccio, la storia di un maniaco omicida condannato alla pena capitale? Sulla realtà del fatto orrendo (che ispirò anche, nel 1931, uno dei più importanti film di Fritz Lang, *M*, protagonista l'indimenticabile Peter Lorre) Cappelli innalza un labirinto psicoanalitico e vi si addentra scomponendolo pezzo per pezzo fino a cogliere la radice del grumo d'orrore donde si è scatenato il mostro. Il racconto, tuttavia, non diventa mai astrazione; sviluppato mediante una tecnica e un linguaggio teatrali di irre-

sistibile compattezza, esso penetra non soltanto nei bui fondi in cui operò Peter Kurten, ma soprattutto negli angoscianti interrogativi che si è posto, che si pone il suo accusatore, giudice Kraust.

Kurten è in tribunale, confesso. Nessuna perplessità sulla pena che lo attende. Ma Kraust gli è stato vicino, interrogandolo giorno dopo giorno in istruttoria, per otto mesi; e vuole e deve ancora capire la verità vera per cui s'è perduta quell'anima. Perché un'anima c'è, non può non esserci, pur terribilmente contorta dentro al corpo del bruto. « Potrei anch'io chiedere pietà », ha ripetuto spesso Kurten, « potrei anch'io chiedere pietà perché anch'io ho avuto pietà ». E alla moglie ignara, cui voleva far guadagnare i centomila marchi della taglia, aveva descritto così il mostro: « E' un uomo, un povero uomo qualunque, peggiore del demonio, ma non sempre sa di esserlo... ».

Impegno morale

Calerà, dunque, inesorabile ma pietosa la mannaia sul collo di Peter? O il suo destino sarà soltanto quello della fetida bestia che va distrutta, annientata? Evitiamo di scoprire tutti i fili dell'ordito in cui, più che Kurten, già larva schiacciata dai suoi misfatti, si dibatte il giudice tormentato: lo spettatore ne verrà, in tal modo, più appassionatamente coinvolto. Ma la conclusione, quella sì, per il suo illuminante impegno morale, possiamo anticiparla.

Nel chiedere la testa dell'assassino Kraust si toglierà la toga di magistrato: perché sia chiaro che il suo non è un gesto di giustizia, che l'imputato non è un uomo da condannare nel nome della legge degli uomini e che solo Dio, forse, potrà, quella testa rotolante, accoglierla nella sua misericordia.

E Peter Kurten — ricorda Salvato Cappelli nel prologo — « non domandò grazia così come mai l'aveva concessa; morì in un'alba di pioggia con la torva maestà di un angelo nero ».

Carlo Maria Pensa

II 13564/5



Giulio Brogi, nei panni di Peter Kurten, risponde alle contestazioni dell'accusa. « Il diavolo Peter » fu rappresentato la prima volta nel gennaio '57 allo Stabile di Genova. La regia TV è di Raffaele Meloni

Il diavolo Peter va in onda venerdì 26 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Il « cavaliere »

« Leggo attentamente ogni settimana le sue risposte e oso anch'io chiederle timidamente una cosa. Godo dal 1963 di una piccola pensione di reversibilità a carico dello Stato, Ministero della Pubblica Istruzione. Una buona parte dei miei colleghi pensionati ha già ricevuto, da molto tempo ormai, tutti gli arretrati e gli aumenti mensili. Io ancora nulla. A chi dovrei rivolgermi per sapere qualcosa di tutto questo ritardo? » (A. S. - Chiavari).

Temo di doverle dare, contro il mio solito, una risposta terra terra e molto banale. Per avere informazioni sul caso che la riguarda, l'unico sistema è rivolgersi al « cavaliere » che si occupa delle pratiche come la sua all'ufficio competente. Nel nostro Paese vi è sempre, per nostra fortuna, un « cavaliere » che si occupa ministerialmente delle nostre pratiche. Spesso si tratta di una persona dai modi bruschi, ma generalmente ai modi bruschi corrisponde un cuore d'oro. Comunque la fonte più attendibile di informazioni è solo il « cavaliere ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vedova

« Mia mamma è vedova da 8 anni e percepisce la pensione come ex operaia; le spetta la pensione come vedova di coltivatore diretto? » (A. G. - Lario).

Purtroppo la pensione di reversibilità a favore dei superstiti dei coltivatori diretti è stata introdotta di recente, a condizioni che mi pare escludano, nel caso di sua madre, il diritto alla suddetta pensione. La pensione di reversibilità viene infatti concessa se il coltivatore diretto, non ancora pensionato, sia deceduto dopo il 1° maggio 1969, oppure, se già pensionato a carico della Gestione speciale dell'INPS per i coltivatori diretti, quando tale pensione avesse decorrenza successiva al 31 dicembre 1969. Oltre a questi, vi sono naturalmente i requisiti generali, uguali a quelli stabiliti per l'assicurazione obbligatoria.

Minatore in Belgio

« Mio fratello è emigrato 6 anni fa in Belgio, ma dato che non è più giovane non se la sente di continuare (fa il minatore). Ha chiesto già la pensione d'invalidità, ma dal Belgio la pensione è stata negata. Ora ha fatto domanda all'INAIL e si è trasferito definitivamente in Italia (presso di me). Potrebbe ottenere qualcosa dall'INPS? » (G. E. - Benevento).

Quando i fondi di previdenza belgi (Fonds des Maladies Professionnelles, F.N.R.O.M. per i minatori e I.N.A.M.I. per tutti gli altri lavoratori) non possono concedere la rendita d'inva-

lidità in mancanza dei prescritti requisiti, si rivolgono alle competenti Sedi dell'INPS, chiedendo alle stesse di accertare il diritto alla pensione di invalidità nell'assicurazione italiana. L'accertamento da lei indicato dovrebbe, pertanto, essere in corso. Per quanto riguarda la domanda presentata all'INAIL, la Direzione Generale dell'INPS ha stabilito un nuovo e favorevole criterio di valutazione della stessa. Quando la Sede dell'Istituto riceve, da parte dell'organismo assicuratore belga, l'invito ad esaminare la pratica nell'assicurazione per l'invalidità, tiene presente che la domanda (di pensione d'invalidità che sarà eventualmente concessa dall'Istituto) si intende presentata all'INPS. Sulla stessa data alla quale è pervenuta all'INAIL.

Lavoro minorile

« Si parla spesso dello sfruttamento della manodopera (adrittura infantile) in Italia. Ma a questo proposito, non si dice con sufficiente chiarezza qual è il limite minimo di età previsto per l'avviamento al lavoro e quali sono le occupazioni assolutamente proibite ai giovanissimi. Io credo che queste precisazioni varrebbero a rendere ancora più chiaro il quadro del lavoro minorile, legale e non, nel nostro Paese » (Armando Passoni - Portogruaro).

Giusta riflessione, la sua. Innanzitutto sappia che le prestazioni dei « fanciulli e degli adolescenti, presso datori di lavoro », sono disciplinate dalla legge 17 ottobre 1967, n. 977. Per la stessa legge sono « fanciulli » i minori che non hanno compiuto i 15 anni; sono, invece « adolescenti » i minori di età compresa tra i 15 ed i 18 anni compiuti. L'età minima per l'ammissione al lavoro, anche per gli apprendisti, è fissata a 15 anni compiuti. In agricoltura e nei servizi familiari l'età minima per l'ammissione dei fanciulli è fissata a 14 anni compiuti, purché non sussistano controindicazioni mediche ed il lavoro non impedisca al minore di completare l'obbligo scolastico. Altre limitazioni sono poste da leggi speciali: e ad esempio vietato adibire al lavoro sui ponti sospesi i minori degli anni 18 e le donne; i minori di 18 anni, inoltre, non possono venire adibiti alla fabbricazione, manipolazione, recupero, conservazione, distribuzione, trasporto ed utilizzazione di esplosivi; non possono essere esposti alle radiazioni ionizzanti (tale divieto vale anche per le donne gestanti); non devono essere adibiti (il divieto vale anche per le donne di qualunque età) ai lavori di pittura che comportino l'uso del carbonato di piombo e dei prodotti contenenti tali pigmenti. Le donne (di qualunque età) ed i ragazzi di età inferiore ai 20 anni non possono essere ammessi al lavoro nei cassoni ad aria compressa. I ragazzi di età inferiore ai 16 anni e le donne fino ai 18 anni non possono essere utilizzati per lavori di pulizia e di servizio nei motori e degli organi di trasmissione delle macchine che sono in moto; i fanciulli e gli adolescenti non possono lavorare « in sotterraneo » (nelle cave, miniere, torbiere, gallerie), né partecipare a lavori estrattivi all'aperto (nelle cave,

miniere, torbiere, solfate ecc.), come pure sollevare e trasportare pesi in condizioni di disagio e pericolo. E' assolutamente vietato loro manovrare e badare al traino di vagonetti. I fanciulli e gli adolescenti non possono (salvo casi eccezionali, per i quali è stata concessa apposita autorizzazione dall'Ispettorato Provinciale del lavoro) essere impiegati nelle sale cinematografiche né partecipare ai relativi spettacoli; essi non debbono venire adibiti alla somministrazione al pubblico di bevande alcoliche. Nessuno (neanche i genitori, ascendenti o tutori) può adibire fanciulli e adolescenti a mestieri girovaghi di qualunque genere. Vi sono poi i divieti riguardanti il lavoro notturno e alcune norme particolari riguardanti i singoli settori di lavoro. Ma spero, per ora, di avere soddisfatto la sua ansia di « saperne di più » su un settore del quale, effettivamente, molto si parla e poco, forse, si sa.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Assegno alla ex moglie

« Dal luglio 1973 ho divorziato e corrispondo alla mia ex moglie un assegno di L. 200.000 mensili, come risulta dalla sentenza di divorzio. Sono medico ospedaliero a tempo pieno e da quest'anno l'imposta sulle persone fisiche è prelevata direttamente dal mio stipendio. Non esercito la libera professione e non ho altri redditi. La nuova legge fiscale dispone all'art. 10 che « gli assegni periodici corrisposti al coniuge in conseguenza della cessazione degli effetti civili del matrimonio devono essere dedotti dal reddito complessivo », ma fa eccezione: « ciò che debba avvenire per i lavoratori dipendenti, ai quali in effetti appartengono. Sarebbe giusto che ai fini dell'imponibile fosse dedotta dal mio stipendio la somma di L. 200.000 mensili, l'amministrazione ospedaliera da cui dipendo, da me interpellata, ha risposto che nel silenzio della legge, ciò non è possibile, e che dovrò sottrarre tale somma dai redditi dichiarati nella denuncia annuale, ma come ciò sarà possibile se non ho altro reddito che lo stipendio? In effetti, con uno stipendio lordo di L. 900.000 mensili io mi trovo a pagare l'imposta per un tale imponibile, mentre in realtà il mio reddito è di L. 700.000; la differenza è notevole, facendo scattare un'aliquota superiore. In che modo e a chi dovrò chiedere che tale evidente ingiustizia venga sanata? » (Renato Scardino - Napoli).

Effettivamente, allo stato attuale della legislazione, le amministrazioni non hanno poteri per operare in relazione al predetto caso. La norma stabilisce, all'art. 17 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597, che dall'imposta determinata in base al cumulo o alla sommatoria dei redditi annuali di un soggetto, si scomputano le ritenute d'acconto già operate. Conseguenze che solamente a fine anno, quando viene presentata la denuncia del reddito, ella potrà chiedere il previsto rimborso dell'eccedenza di imposta pagata.

Sebastiano Drago



Nella foto: l'avvocato Oberto Tarena nella riunione di Palazzo Madama.

Recentemente si è svolto a Palazzo Madama il 1° Convegno Regionale A.I.D.D.A., sotto il patrocinio del Presidente della Regione Piemonte avv. Gianni Oberto Tarena. La manifestazione, organizzata per presentare alla Regione gli studi svolti da questa Delegazione durante lo scorso anno sulla problematica dell'industrializzazione in Piemonte, ha ottenuto il consenso del qualificato uditorio rappresentato, oltre che dal Presidente della Regione e dagli Assessori interessati intervenuti al dibattito, da autorità cittadine. Il successo del Convegno è stato suggellato dall'impegno assunto dalla Regione di affrontare l'argomento delle scuole professionali, proposto dall'A.I.D.D.A. - Delegazione Piemonte - che ha inteso inserire i problemi delle scuole professionali nell'ambito del discorso sull'industrializzazione.

OMEGA ELECTRONIC SPORTS TIMING la precisione e l'esperienza OMEGA al servizio dello sport



Un particolare momento del VII Rally dell'Isola d'Elba: la FIAT ABARTH 124 quadra dell'equipaggio VERINI-MACALUSO — che risulterà vincitore assoluto della gara — sulla pedana di partenza della 1° tappa.

La competizione dell'Elba consistente in una prova di regolarità divisa in due tappe uguali di km 607, ciascuna con 28 controlli orari, 18 prove speciali e 18 controlli « stop », è stata perfezionata dall'OMEGA la cui perfetta strumentazione elettronica ha permesso di rilevare con precisione assoluta i tempi di partenza e di arrivo dei concorrenti.

MYLENE DEMONGEOT OSPITE DELLA CINZANO

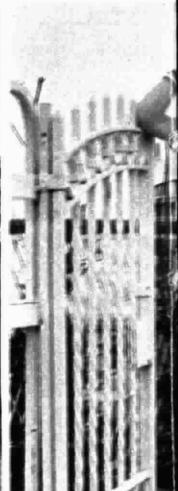


La nota e bella attrice Mylene Demongeot è stata recentemente a Torino per presentare il film « Ultimatum alla polizia ». La fotografia la riprende al Lancia Pub dove, ospite della Cinzano, ha potuto gustare alcuni tipici piatti piemontesi.



Napoli, luglio

Con la sigla «E' moda a Napoli» che sembra tolta di peso da un canzone, si è svolta nella città partenopea la prima rassegna di prêt-à-porter che ha raggruppato all'hotel Excelsior un folto gruppo di espositori giunti da ogni parte d'Italia. La manifestazione ha fatto riscontro con perfetta sintonia alle presentazioni di «mare-moda» a Capri ed ha avuto il suo clou sulla spiaggia di Positano dove si è tenuta una sfilata-spettacolo sullo sfondo di uno dei più famosi e suggestivi panorami del mondo. Qui, a ritmo di balletto, sono stati messi a fuoco i modelli più rappresentativi dell'eleganza balneare e da sera. Si sono avvicendate le ultimissime creazioni per l'estate 1974, soprattutto i bellissimi «set» composti dal bikini, sempre più ridotto, dall'accappatoio, sempre più lungo, e dal copricostume sempre più importante così da essere scambiato per un vestito da



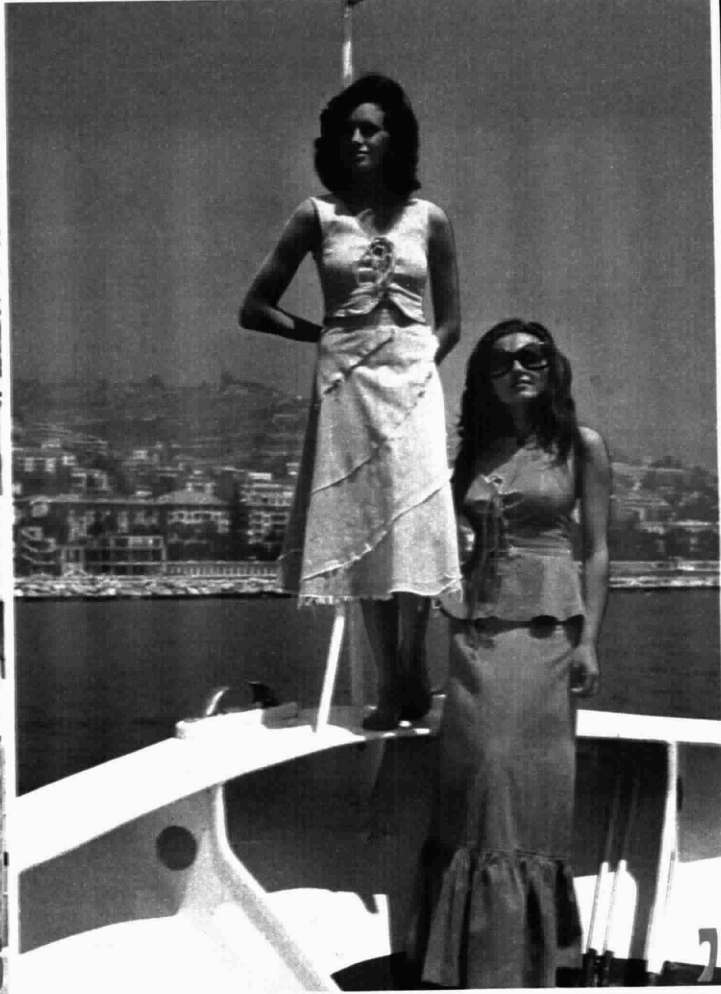
sera. Per ballare nelle lunghe notti estive trionfano i leggeri abiti in crêpe georgette o de chine, trattati a chemisier; si affermano i modelli in serica maglina di seta stampata, aerati nella schiena da profonde scollature a «bain de soleil». Per le giovani i favori vanno alle romantiche creazioni in tela jeans o in tessuto indiano dalla superficie grinzosa, caratterizzate dalle ricche sottane e dalle camicette impregiosite da merletti ispirate ai copribusti della nonna. Ritorna il palazzo-pigiama nelle nuove interpretazioni delle fantasie dai toni crepuscolari ravvivate da lampi di colori al neon.

In tema di colori la passerella è stata inondata dalle tinte marine, dall'azzurro chiaro al turchino, fino al cobalto, con venature di verde profondo e, in molti casi, sono apparsi sfolgoranti più che mai i gialli intensi presentati come «l'oro di Napoli» e alcune sfumature sanguigne riprese nell'ora del tramonto a Positano.

Elsa Rossetti

A Positano l'oro di Napoli





1 Stile jeans i pantaloni in tessuto Legier realizzati dalla Enco's abbinati alla camicetta classica e alla blusa alla messicana in batista ricamato a mano.

2 Sempre attuale lo chemisier da sera per un «terrazzo party» in crêpe de chine fantasia nei disegni esclusivi di Santambrogio. Ritorna il palazzo-pigiama interpretato in crêpe georgette nei nuovi effetti cromatici della stampa esclusiva di Santambrogio diffusione Crisafulli.

3 In ciré scozzese la camicetta e la giacca tipo sahariana indossate su calzoncini. Pull in jacquard a disegni naïf in accordo alla sottana longuette. Modelli Les Brass disegnati da Gianni Dotti, presentati da Melino De Matteis.

4 I modelli da coordinare con facilità. A ruota intera la sottana midi in lino con piccolo top e blusotto floreale. Sempre a tutta ruota l'altra gonna a fiori con canottiera aragosta e foulard assortito. Modelli Josie Marie. Diffusion Capasso-Starace.

5 Simpatichi, giovanili i coordinati formati da sottane in tela ciciamino e camicette in jersey di cotone a disegni esclusivi. Modelli Garlitz-Isabel presentati da Melino De Matteis.

6 Linea morbida, molto ricca nella sottana, per l'abito a pois creato dalla Colbert. Gioco di righe e quadri dégradé nel modello con collo a sciarpa disegnato da Miguel Cruz per Altamira Lidia-Scolaro Diffusion.

7 Gli «stracci di lusso» realizzati in tela jeans della Legier. A sinistra, top con sottana sfilacciata nella linea spirale. In turchese la gonna col volant arricciato, completato dalla blusa con nervature in vita. Modelli Bourbon St.

8 In tela e merletti nello stile del copribusto della nonna la camicetta con spalline annodate accostata alla sottana. Modello Bourbon St.

9 Color melone gonna e camicetta in tela di cotone: la blusa è arricchita nel corpetto e nelle maniche da minute piegoline a spigolo. Modello Bourbon St.

Notevoli esigenze

«Essendo in procinto di acquistare un nuovo complesso stereo, mi rivolgo a lei allo scopo di ottenere alcune informazioni circa la produzione, in questo campo, delle principali Case. Premetto che sono un appassionato di musica classica e lirica, e che pertanto ho notevoli esigenze in fatto di resa sonora» (Franco Bagagli - Torino).

Una linea che, fra le tante, potrebbe fare al caso suo, per quanto riguarda sia la qualità che il prezzo, è costituita da un amplificatore Marantz 1060 da 30 + 30 Watt, da un giradischi Thorens TD 125 M KII (a cui applicherà o la testina A DC 220 × 6 oppure la Shure M 75E tipo II), da casse acustiche A R6. Come filodiffusore stereo, consigliamo, per il suo caso, il Siemens ELA-43-18.

Migliorie

«Possiedo un complesso stereofonico composto da un Grundig Studio 310 con giradischi Dual 420, testina Dual 650, piastra registrazione cassette Grundig CN 224 e sintonizzatore filodiffusione Philips RB 530. Considero che lo studio 310 ha un'uscita di soli Watt 7 per canale ed attualmente è collegato con i box Grundig 110 (frequenza 70 - 12.000 Hz). La prego farli sapere se è possibile migliorare l'ascolto con la sostituzione dei box, e in questo caso quali consiglierebbe? Inoltre vorrei

sapere se è possibile migliorare anche le prestazioni dei giradischi» (Svaluto Antonio - Livorno).

Riteniamo che ella possa migliorare l'ascolto sostituendo le cassette con altre di prestazioni più «brillanti» come ad esempio le Sansui SP-10, mentre le prestazioni dei giradischi potranno essere migliorate sostituendo la testina con una di qualità migliore come ad esempio la ADC 220 XE o la Shure M44-7. Le rammentiamo tuttavia che se il suo amplificatore non è provvisto di ingresso per la testina magnetodinamica dovrà far uso di un opportuno pre-amplificatore se non altro per la diversa equalizzazione richiesta.

Sostituzioni

«Possiedo un complesso Hi-Fi, composto dai seguenti elementi: amplificatore Philips RH 591; giradischi GA 202; piastra registrazione N 2503 stereo a cassette. Quali casse allineare stando nel limite di costo di circa 50.000 lire cad., in luogo delle attuali Philips? Ho sostituito la testina del giradischi in dotazione (GP 400) con una Shure M91 ED, ellittica e gradita al mio orecchio. Sulla stessa che presento un notevole rumore di fondo (non è provvista di alcun limitatore di fruscio); non esiste nulla in commercio, o meglio, non mi potrei costruire nulla da interporre tra la piastra e l'amplificatore, che mi permetta di raggiungere lo scopo di elimi-

nare detto inconveniente?» (Lettera firmata).

Ci sembra che ella possa prendere in considerazione casse acustiche di un certo pregio come le Acoustic Research AR4x oppure Pioneer CSE 300 o Sansui SP-30 o SP-50. La testina Shure M75-E è un modello ad alta «trackability» ovvero ad alta fedeltà. Essa cioè è maggiormente in grado di seguire nel suo moto i solchi del disco. Esistono in commercio dei «riduttori di rumore» (prodotti dalla AKAI e della TEAC sotto la sigla «Noise reduction unit») che, interposti tra registratore e amplificatore, migliorano il rapporto segnale-disturbo; tuttavia dato il costo non indifferente, il loro uso può venire consigliato solo in casi estremi, dato che per un prezzo equivalente è possibile acquistare delle piastre di registrazione con sistemi già buoni come il Dolby.

Potenza di altoparlanti

«Possiedo un compatto Augusta 400/1216 T con due uscite per altoparlanti posteriori, dato che è predisposto per la quadrifonia. Vorrei sapere se gli altoparlanti presenti che il carico è di 8 Ohm. La stanza ove è posto il complesso è piuttosto piccola, misura 3,80 x 3,50 - altezza 2,50; come posso rimediare per avere una migliore acustica? Ed infine, il box è preferibile che siano appesi ad una parete oppure

appoggiati sul pavimento?» (Dino Vernier - Gradisca di Sedignano, Udine).

Secondo i dati di listino, la potenza massima erogabile dalle uscite posteriori è di 6 W e pertanto ad esse possono essere collegati altoparlanti in grado di sopportare tranquillamente tale potenza. Consigliamo dunque di fare la scelta tra casse acustiche classificate per 10 ÷ 15 W di potenza massima. Riteniamo più efficace disporre gli altoparlanti a parete o su uno scaffale a circa 1 m di altezza dal suolo.

Dischi vecchi e nuovi

«Il mio complesso Philips GF-815 ha una sola testina per le tre velocità 78, 45, 33. Si rovinerebbe se io l'utilizzassi per registrare su nastri i miei vecchi dischi a 78 giri? Quale sarebbe un discreto registratore-radio portatile, a pile e corrente?» (Giacomo Montalenti - Parma).

Il GF 815 è un piccolo complesso di prestazioni adeguate al costo contenuto, ma comunque in grado di fornire buoni ascolti. Le consigliamo comunque di utilizzare la testina per l'ascolto di dischi nuovi e dischi vecchi (e magari un po' rovinati). Pertanto ci sembra che la soluzione migliore consista nel procurarsi un altro porta-testina o «culla», cioè in parole povere la parte terminale del braccetto del pickup che è simile ed in essa inserire una nuova testina (anche di qualità non ecceziona-

le) con la quale potrà ascoltare i vecchi dischi. Ella non ci ha specificato se il radio-registratore portatile a pile e corrente, che desidera, debba essere mono o stereo. Comunque, come apparato mono, le consigliamo il Philips RR512 o il Sony CF100, mentre come stereo, il Sony CF610 o 620.

Non potendo ascoltare

«Desidererei acquistare un buon complesso Stereo 4, ma sono indeciso nella scelta. Potrebbe consigliarmi? Ho potuto vedere alcuni modelli Philips e ITT Schaub-Lorenz; desidererei avere gli indirizzi per richiedere i listini illustrativi» (Valerio Montomoli, Gavorrano - Filar, Grosseto).

Fermo restando il giusto compromesso tra qualità e prezzo offerto dalle diverse combinazioni di lei citate, riteniamo che sia possibile ancora migliorare la qualità sostituendo le casse acustiche RH 427 con altre di prestazioni superiori (come ad es. le Pioneer CSE-200) e sostituendo la testina con altre più brillanti come la ADC 220 XE o lo Shure M75E. Comunque le segnaliamo l'indirizzo di rappresentanti di alcune tra le migliori case costruttrici: Pioneer c/o Audel, viale Ximenesi 3, 20125 Milano. Marantz, Choren, Acoustic Research, ADC (Audio Dynamic Corporation) c/o GEMCO, viale Restelli 5, 20124 Milano.

Enzo Castelli

mondonotizie

Il primo televisore a schermo piatto

I fabbricanti occidentali di televisori sono rimasti sconcertati dalla notizia che la fabbrica giapponese Hitachi ha costruito il primo prototipo di un televisore a colori con schermo piatto. Lo afferma il quotidiano inglese Daily Telegraph osservando che i fabbricanti occidentali che stavano lavorando da anni a questa invenzione sono stati battuti sul tempo, anche se ci vorrà ancora qualche anno prima che il prototipo diventi un modello commerciale. Descrivendo l'apparecchio i rappresentanti della fabbrica giapponese hanno affermato che lo schermo piatto può assumere qualsiasi dimensione: potrebbe, per esempio coprire un'intera parete per essere usato nelle scuole.

La polizia italiana alla TV svedese

Due svedesi, Stefania Börje e Carlo Enrico Svestedt, hanno realizzato un programma per la televisione della durata di 75 minuti sulle forze dell'ordine italia-

ne, carabinieri e polizia, e sulla loro riorganizzazione dopo la caduta del fascismo. Alcune scene sono state girate nelle scuole della Polizia e del corpo dei Carabinieri.

Dal Premio Italia alla radio polacca

La radio polacca ha trasmesso, per la rubrica Orizzonti della musica, alcune opere musicali presentate alle ultime sessioni del Premio Italia.

Contro l'analfabetismo

Nell'autunno del 1975 la BBC darà il via ad un progetto triennale di programmi educativi per adulti analfabeti. Il primo anno verrà trasmesso un programma settimanale di circa dieci minuti, il secondo anno questi programmi verranno ritrasmessi insieme ad una altra serie di trasmissioni più lunghe e di livello immediatamente superiore. Il terzo anno verranno trasmesse di nuovo entrambe le serie di programmi. Verranno inoltre preparati dei programmi radiofonici de-

stinati ad insegnare e volontari desiderosi di aiutare gli adulti che non sanno leggere e scrivere. La BBC produrrà inoltre del materiale stampato di supporto ai suoi programmi radiotelevisivi. Nel comunicare alla stampa la notizia di questo progetto, il direttore della trasmissione educativa della BBC, Donald Gratten, ha dichiarato che «l'intenzione è di iniziare dalle basi: le difficoltà che la gente incontra per leggere e scrivere», ha detto Gratten, «sono dovute a molte ragioni diverse. Iniziando dalle basi speriamo di creare nella gente la fiducia nella propria capacità di apprendere e quindi di superare queste difficoltà».

I bambini e i programmi serali

Da un'inchiesta condotta in Inghilterra dalla BBC risulta che molti bambini seguono i programmi serali e alcuni vedono la televisione fino all'ora di chiusura delle trasmissioni. Nell'arco di tempo che va dalle 19,30 alle 23, la percentuale di bambini che vedono i programmi destinati ad un pubblico adulto è più elevata del previsto se si considera che alle 23 sono ancora da-

vanti al video il 2 per cento dei bambini tra i 5 e i 7 anni, il 7 per cento tra gli otto e gli undici anni e il 18 per cento tra i 12 e i 14 anni. Dall'inchiesta risulta inoltre che sono poche le famiglie che prima di accendere il televisore si informano sul contenuto dei programmi per sapere se sono adatti anche ai bambini.

Roma antica sul video in Olanda

L'11 marzo la televisione olandese ha trasmesso un reportage intitolato *Scorre ancora acqua sotto i ponti di Roma* nel quale lo scrittore Godfried Bomans si è proposto di illustrare che cosa resta della Roma classica e della Roma del primo cristianesimo.

Pubblicità vietata per le sigarette

Nel quadro di una revisione delle norme che regolano la protezione dei consumatori, intrapresa nella Repubblica Federale tedesca nel mese di giugno da una apposita commissione governativa, rientra, naturalmente, la pubblicità alla radio

e alla televisione. Le nuove norme, le più precise e le più ampie che siano state impartite finora dal governo in questo campo — commenta il *Welt* — prevedono un potenziamento della possibilità di informazione del pubblico sul contenuto dei cibi, dei cosmetici, dei detersivi, specialmente per quanto riguarda la loro pubblicità. Secondo il quotidiano tedesco la pubblicità alle sigarette e a tutti i prodotti del tabacco sarà proibita tra breve. Non si è invece parlato di proibire la pubblicità agli alcolici.

Sceneggiato su Watergate

Una stazione televisiva di Worcester nel Massachusetts, la WSMW-TV, sta preparando quello che potrebbe diventare lo sceneggiato dell'anno negli Stati Uniti: il titolo del programma è *Presidential Papers*. In una scenografia che rappresenta l'ufficio presidenziale alla Casa Bianca, gli attori recitano il testo, recentemente pubblicato, dei famosi nastri sull'affare Watergate. Tutti gli interpreti sono dei sosia dei personaggi reali: Nixon è interpretato dall'attore Harry Spillman.

dimmi come scrivi

il naturalista

l'oroscopo

le mie sculture,

Luciana '51 — Noto nella sua grafia una notevole vivacità e intelligenza, anche se questi doti, al momento attuale, sono rese meno brillanti da un po' di disordine dovuto alla facilità con la quale lei si lascia dominare da entusiasmi sempre nuovi. E' anche soggetta a sbalzi di umore a causa della sua sensibilità e per il suo pessimismo, che è una delle cause che fanno tendere verso il basso la sua grafia. Possiede una buona intuizione ma non ne tiene sufficientemente conto ed essendo alquanto insicura, si crea degli alibi dietro i quali nascondersi. E' impulsiva nei sentimenti, insoddisfatta alla monotonia ed alla mediocrità e rifiuta a parole gli atteggiamenti romantici ed i sentimentalismi.

sul mio carattere

Alessandro B. — C'è in lei un estremo bisogno di aria, un'ansia di respirare in ambienti più vasti, di raggiungere i propri ideali. Le notevoli incertezze che la affliggono rendono più faticosa questa realizzazione. Tende all'essenzialità e raramente si lascia andare ad espressioni che le causa pena. Le sue ambizioni richiedono una dura lotta per essere raggiunte ma lei fortunatamente non si lascia influenzare quando ha preso una decisione. Peccato che qualche volta per un tempo quando si rende il cuore facendosi di poco conto. E' di modi garbati e corretti e sa apprezzare i gesti gentili.

che le serve per

Ariete 1954 — Lei è molto sensibile ed esclusiva in tutte le sue manifestazioni. E' diffidente per ciò che la riguarda direttamente ed anche un po' testarda. Non è facile alla confidenza. La sua intelligenza e la sua sicca senza esprimerle né delusioni, le fa subire il fascino delle persone estrose e stimola la sua curiosità verso le strazze alle quali si avvicina in parte per curiosità e in parte per togliersi dalla banalità. Ama le cose concrete e positive ma per leggerezza è pronta a disperdersi. E' sempre dolce di modi e diventa diplomatica quando occorre. E' suscettibile e questo la rende ombrosa. Sa, comunque, adeguarsi abbastanza facilmente al carattere altrui. Attenzione agli scherzi della passionalità.

letene esaminare la

Marina — La vita le ha dato la possibilità di formarsi senza dover rinunciare alla fantasia e senza problemi per la sua volubilità di idee. Questo, come è logico, l'ha resa molto sensibile alle delusioni, le fa subire il fascino delle persone estrose e stimola la sua curiosità verso le strazze alle quali si avvicina in parte per curiosità e in parte per togliersi dalla banalità. Ama le cose concrete e positive ma per leggerezza è pronta a disperdersi. E' sempre dolce di modi e diventa diplomatica quando occorre. E' suscettibile e questo la rende ombrosa. Sa, comunque, adeguarsi abbastanza facilmente al carattere altrui. Attenzione agli scherzi della passionalità.

alle mie rubriche

Alessandra — Il suo carattere non si è ancora manifestato in pieno e c'è nella sua mente un notevole groviglio di idee, una serie di atteggiamenti incongruenti che sono dovuti alla sua immaturità. La sua intelligenza è vivace ma le sue ambizioni sono del tutto prive di fondamento. La cosa però non è preoccupante perché lei è pronta a rinunciarvi quando si rende conto di perdersi. E' sempre dolce di modi e diventa diplomatica quando occorre. E' suscettibile e questo la rende ombrosa. Sa, comunque, adeguarsi abbastanza facilmente al carattere altrui. Attenzione agli scherzi della passionalità.

sue rubriche.

Marcella — Piuttosto lineare di carattere, lei sembra subire senza troppa difficoltà la volontà degli altri, ma in realtà fa quasi sempre a modo suo. Sembra di non avere una propria opinione e di lasciarsi guidare questo fin per provocare certe impunture che servono soltanto a farle perdere tempo. E' timida, non ama la solitudine, e l'ignoto le mette dentro una punta di sgomento. Alcune visioni o sensazioni le restano dentro a lungo e qualche volta, la tormentano. Non ha ancora la forza di ribellarsi per evitare le conseguenze spiacevoli discussioni, e non è capace di aprirsi fino in fondo. Naturalmente, anche lei, è ancora in fase di maturazione.

e le mie rubriche

Claudio M. — Lei e alla continua ricerca del meglio in ogni cosa, più per istinto che per determinazione. Riservato e sempre pronto a dare dei consigli a chi glieli chiede, in realtà lei non è facile a dare la sua amicizia ed occorrono molte prove prima che la conceda. E' intuitivo e dotato di una intelligenza orientata verso la ricerca e di poche parole e raramente si prende delle responsabilità perché sa che, una volta assunte, lei le porta fino in fondo. E' esclusivo e conserva a lungo i sentimenti, quali essi siano. Ha modi gentili e, se fosse più ambizioso, potrebbe ottenere molto di più dalla vita perché saprebbe valorizzare meglio le sue qualità.

il vostro settimanale.

Maria Rosaria — Malgrado la sua giovanissima età, lei è pretenziosa e chiara, tenace e volitiva e nell'insieme molto più matura di quanto non dicano i suoi verdissimi anni. Una inevitabile conseguenza di tutto ciò è la sua tendenza a strafare, a emettere giudizi affrettati, in una parola a sentirsi «grande». Naturalmente quando sarà grande davvero riederà di tutto questo. La sua fantasia è nello stesso tempo positiva e negativa in quanto la distrae in parte dai suoi compiti. Per sentirsi sicura oggi ha bisogno di imporsi. E' vivace, intelligente, grintosa, precisa e con un innato senso dell'ordine. E' pratica e morale.

Maria Gardini

Cavalli sfruttati

«Durante l'estate siamo obbligati ad assistere, in alcuni centri di villeggiatura, all'indegno sfruttamento che viene fatto dei cavalli attaccati alle carrozzelle, costretti a lavorare notte e giorno perché guidati da due padroni che si alternano a cassetta. E' giusto tutto ciò?» (Alfio Bonvicini, Ancona).

Questa grave violazione dell'art. 727 ci viene segnalata da varie città, comprese Roma, Palermo e Napoli. I centri cittadini devono essere vietati alle carrozzelle a cavalli perché nel caos del traffico automobilistico il cavallo è obbligato a continui e strazianti arresti e partenze, bruschi e traumatizzanti, senza contare lo sfruttamento eccessivo giustamente lamentato dal lettore. Occorre che le autorità si adeguino alle regole di circolazione ormai adottate in tutte le città del mondo concedendo l'uso della romantica carrozzella nelle zone con traffico automobilistico limitato. I casi di maltrattamento singolo (carrozzelle con più di tre persone, corse in salita, freni inefficienti, ferrature inadatte, cavalli zoppi o deperiti, riposo settimanale ecc.), devono essere rilevati e denunciati dalle autorità comunali e dagli zoofili, con denuncia al pretore ed ai carabinieri, non solo per rispettare la legge, ma anche per prevenire pericoli ed incidenti gravi per l'uomo stesso.

Un grazioso roditore

«Caro signore, sono un bambino di 8 anni che le chiede un consiglio. Vorrei tanto un piccolo animale tutto mio; ma non so cosa scegliere tra lo scoiattolo, un pappagalino oppure un altro piccolo animale da tenere in casa e portare in ferie con noi» (Flavio Cargnini - Almese, Torino).

Caro Flavio, vedo che il tuo amore per gli animali ti fa desiderare di averne uno tutto per te. Sai che io in linea di principio sono contrario a sacrificare gli animali in attività, specie quando si tratta di animalletti dei nostri boschi come lo scoiattolo, in via di estinzione in tutta Italia. Se proprio vuoi possedere un animalletto da compagnia, ti consiglio il criceto (cricetus auratus) che da generazioni si riproduce in cattività (un po' come il canarino) per cui ormai è abituato a vivere in un ampio «terrazzo» senza soffrirne troppo. E' un piccolo e grazioso roditore che si nutre di tutti i rimasugli della cucina, ed è facile da allevare ed addomesticare. Se vuoi saperne di più puoi consultare il mio libro edito dalla ERI Piccoli animali, grandi amici venduto in tutte le librerie.

Angelo Boglione

ARIETE

Felicità interrotta solo per pochi giorni. Cadranno su di voi molte responsabilità, e per questo dovrete sollevare tutto il peso della situazione familiare. Risoluzione inaspettata e molto appropriata. Giorni buoni: 22, 23, 26.

TORO

State per entrare in una situazione favorevole che dovrete sfruttare senza esitazione. Troveranno le vostre proposte brillanti ed equilibrate. Ma come ora il destino è favorevole a un vostro successo personale. Giorni fausti: 21, 25, 27.

GEMELLI

Vita affettiva coronata dal successo. Troverete amicizie vere che vi aiuteranno. Se volete la strada soffice come un tappeto, impegnatevi e seguite le indicazioni del destino. Sarete le vostre idee. Giorni propizi: 22, 23, 24.

CANCRO

Il corso della settimana sarà orientato verso la concordia e le felici ispirazioni. Gli scrittori e gli artisti troveranno le stelle propizie al loro genio creativo. Fate leva sulle amicizie utili. Giorni favorevoli: 21, 23, 27.

LEONE

Dovrete rimandare i vostri progetti: la precipitazione sarebbe dannosa, riflettete meglio. Attenzione alla scivolosità di una insidia sentimentale. Siate prudenti. Si avvererà un sogno nel senso più completo. Giorni ottimi: 22, 24, 26.

VERGINE

Sinizzerà una strana partita, che vi consentirà di far valere le vostre doti personali. Affiatamento e successo dopo le prime incomprensioni. Vita affettiva poco soddisfacente, almeno in apparenza. Giorni propizi: 22, 26, 27.

Sagittaria

«Come si chiama quella pianta acquatica che si estende in grandi gruppi di fiori bianchi?» (Elio Sarti - Roma).

Si tratta della Sagittaria detta anche Erba Saetta per le sue foglie triangolari sacchate dal lungo e rigido picciolo. Si chiama anche Occhio d'Asino. E' una pianta acquatica rizomatosa perenne che proviene dal Giappone e dal Nord America. Si coltiva in vasche e laghetti. Fiorisce in estate con grandi fiori bianchissimi raggruppati a spiga su alto stelo. Per bene sviluppare le loro foglie, le piante hanno bisogno di un terreno comune misto a letame molto maturo in parti eguali che si può mettere in grossi vasi in fondo alla vasca aggiungendo, durante la fioritura, polvere di sangue. Nelle zone fredde, a fine autunno, si vuole la vasca e le piante con foglie secche e si copre con telo di plastica. Si può moltiplicare seminando in primavera a meglio dividendo il rizoma. Ne esistono varietà con foglia sommersa perennemente o semisommersa o parte sommersa e parte galleggiante.

L'Actinidia

«Ho inteso parlare di un nuovo frutto, l'Actinidia. Potrebbe pubblicare qualche notizia su di esso, per così dire, interessare molti lettori?» (Dante Veraci - Milano).

Sin dal 1967 il dottor Coggiati pubblicò il primo servizio giornalistico italiano sulla Actinidia Chirensis allora ignorata ai nostri vivai. Oggi la potrà trovare da tutti i migliori vivaisti, ma la stagione per la posa a dimora va da novembre a marzo. Ne esistono molte varietà ma quella coltivata per i suoi frutti è la Chirensis. Si tratta di un rampicante molto ornamentale

BILANCIA

Agitazione e precipitazione saranno poco produttive. Frenate i vostri impulsi. Una persona che sta per arrivare vi darà delle notizie consolanti. Sentirete il peso delle responsabilità. Giorni favorevoli: 21, 23, 26.

SCORPIONE

Fatevi avanti per primi: aspettate significa far arrivare altri al traguardo. Lettera di favorevole provvidenziale. Troverete un amico generoso che saprà illuminarvi su di una situazione piuttosto intricata. Giorni propizi: 21, 25, 27.

SAGITTARIO

Ricupero di energie fisiche e psichiche. Sarete avvicinati da una persona noiosa e pesante, ma potrete ricavarne ugualmente vantaggi. Sappiate essere pazienti per raggiungere i vostri scopi. Periodo benefico. Giorni ottimi: 24, 25, 26.

CAPRICORNO

Fatevi coraggio, non rimarrete soli perché qualcuno vi porgerà una mano. Ogni cosa sarà facilitata negli affetti come pure nel lavoro. Un amore vi condiziona in molte cose. Sappiate essere moderati. Giorni buoni: 22, 23, 24.

ACQUARIO

Venere vi aiuterà a superare molte difficoltà, siano esse piccole o grandi. Utili tipi della Vergine e del Capricorno. Concordia, ondata di pace, dopo tante incomprensioni. Avrete ciò che desiderate. Giorni favorevoli: 21, 22, 24.

PESCI

Il vostro pianeta dominante vi permetterà di agire con rapidità. Affari d'oro. Allegria e trionfo. Scoprirete un vero amico. Giorni favorevoli: 21, 24, 27.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

vigioso con foglie a forma di cuore, verde cupo, i fiori runiti in racemi sono tondoglianti e di color bianco crema, larghi 4 centimetri. Si producono in giugno-agosto ed in seguito formano frutti commestibili quali coperti da peluria marrone e di sapore gradevolmente acidulo.

Terrano: va bene qualsiasi tipo di terreno eccetto i calcarei e non troppo ricchi di sostanze organiche, non drenati; ottimo il terreno argilloso.

Posizione: soleggiata anche se parzialmente. Può venire disposta a copertura di muri con appoggi o su filari come le viti. L'impollinazione delle piante che fruttificano (femmine) non avviene se non si mettono vicine piante maschi che non fruttificano, ma che sono indispensabili per la impollinazione. Per far espandere le foglie che citano gli api del germoglio. Attenzione ai gatti che sono assai ghiotti di questi frutti.

Porcellini di terra

«Ho i vasi del mio terrazzo tutti pieni di porcellini di terra, almeno per ora non stanno marcendo, quando vengono disturbati si appallottolano. Escono la notte per cibarsi dei germogli e di foglie tenere, ma non producono in genere gravi danni. Si catturano preparando mucchi di erba umida sotto i quali si radunano e così si possono eliminare e distruggere. Quando si nascondono sotto i vasi conviene alzare questi con qualche sostegno e preparare vicino il detto mucchio di erba inumidita.

(Elvira Redondi - Napoli).

Questi piccoli crostacei che vivono nei luoghi umidi sotto le pietre o sotto i vasi o fra i mucchi di foglie non stanno marcendo, quando vengono disturbati si appallottolano. Escono la notte per cibarsi dei germogli e di foglie tenere, ma non producono in genere gravi danni. Si catturano preparando mucchi di erba umida sotto i quali si radunano e così si possono eliminare e distruggere. Quando si nascondono sotto i vasi conviene alzare questi con qualche sostegno e preparare vicino il detto mucchio di erba inumidita.

Giorgio Vertunni

sicurezza totale Lines

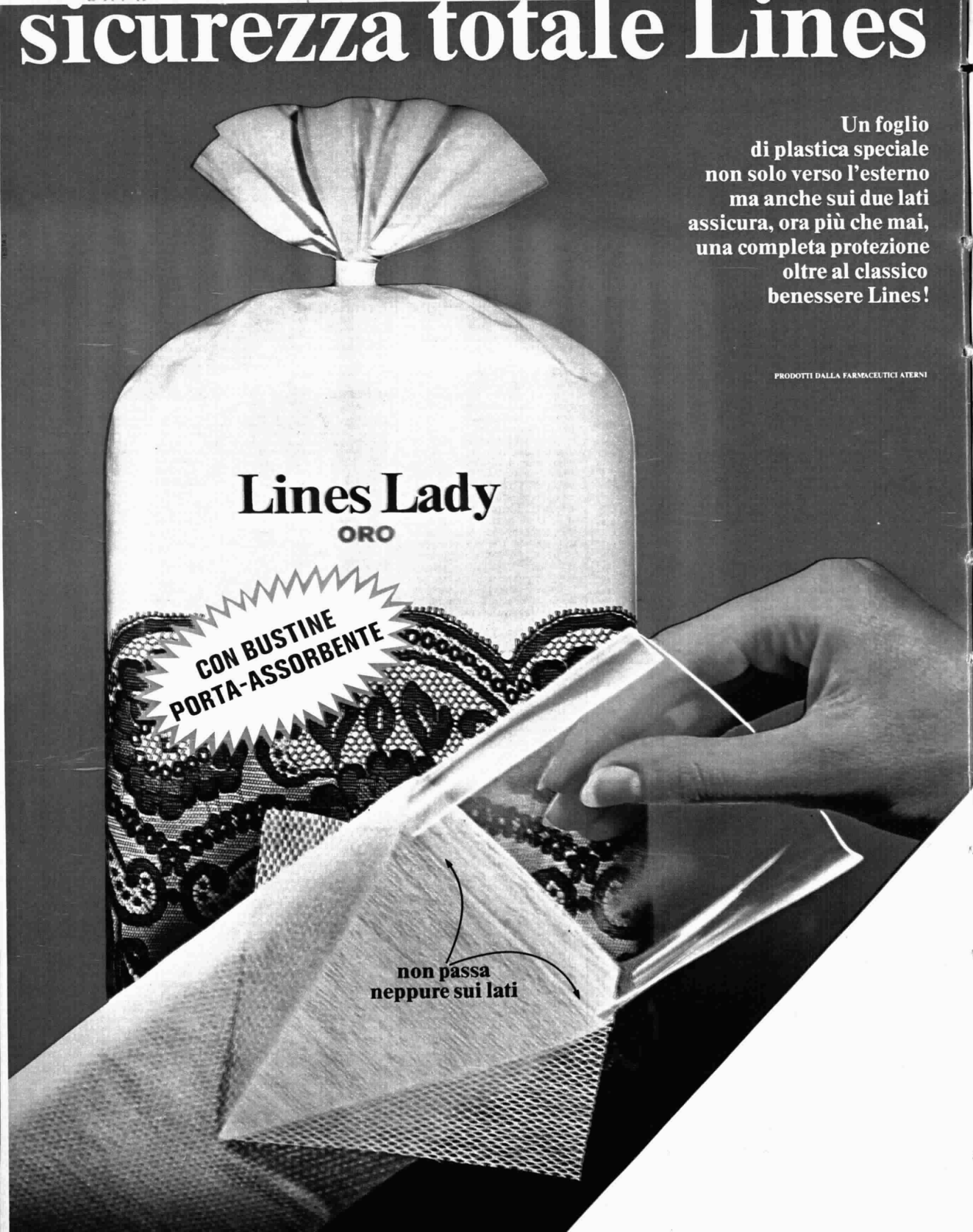
Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

Lines Lady
ORO

CON BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

non passa
neppure sui lati



in poltrona



— E guardi il chilometraggio! Soltanto 20.000 anni luce...



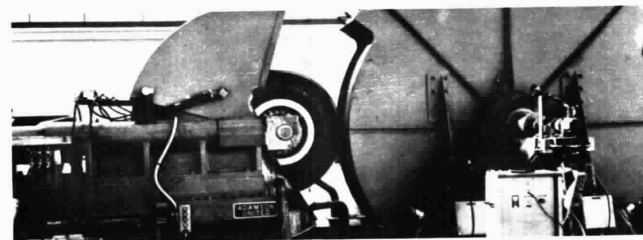
KLEBER AVIAZIONE



Spettacolare atterraggio del Concorde equipaggiato, fin dal suo primo volo con pneumatici Kléber.



La Kléber, produttrice dei notissimi pneumatici V10 S per autovetture, fornisce l'equipaggiamento dei pneumatici per i principali mezzi aerei oggi in servizio: il Jumbo Jet, il Concorde, i DC 8, i DC 9, i DC 10, i Caravelle, i Mirage, i Phantom, ecc.



Mastodontico impianto, installato in uno dei reparti della Divisione Aerospazio della Kléber, simula le terribili condizioni di impatto al suolo che i pneumatici Kléber per aerei debbono sopportare.

La Kléber Colombes, la nota Casa costruttrice degli apprezzati pneumatici V10 S per autovetture, vanta una prestigiosissima presenza anche nel campo dei pneumatici per aerei. Nel 1930 la Kléber istituì una apposita Divisione Aviazione - in epoca più recente denominata "Divisione Aerospazio Kléber" - e già nel 1939 la Kléber era diventata il più importante fornitore di pneumatici delle principali Compagnie Aeree Civili e Militari.

Dopo la seconda guerra mondiale, Kléber divenne la prima Casa in Europa a fabbricare pneumatici Tubeless ed il principale fornitore di pneumatici e di dispositivi antighiaccio della NATO e della U.S. Air Force in Europa.

Questi quarant'anni di esperienza hanno fatto oggi della Kléber il primo fabbricante di pneumatici per aviazione nel continente europeo ed uno dei leaders nella fabbricazione di prodotti in gomma utilizzati in aviazione (rinforzi per dispositivi antighiaccio, manicotti riscaldanti, guarnizioni, serbatoi nafta flessibili) sia per aerei che per elicotteri, ecc.

Kléber fornisce più di 50 Compagnie aeree di oltre 35 Nazioni. Sono Clienti Kléber anche numerosissime industrie costruttrici di aerei e molte Amministrazioni Militari (aviazione). Basterà citare alcune delle Compagnie Aeree che equipaggiano normalmente i propri aerei, per comprendere appieno l'importanza della presenza Kléber nel settore:

ALITALIA - AIR FRANCE - AIR CANADA - SWISSAIR - AIR INDIA - FINNAIR - PAN AMERICAN - MIDDLE EAST AIRLINES - IBERIA - NATIONAL AIRLINES - K.L.M. - OLIMPIC AIRWAYS - SABENA - T.A.P. - S.A.S. - V.T.A. - T.W.A. - AIRLIFT INTERNATIONAL.

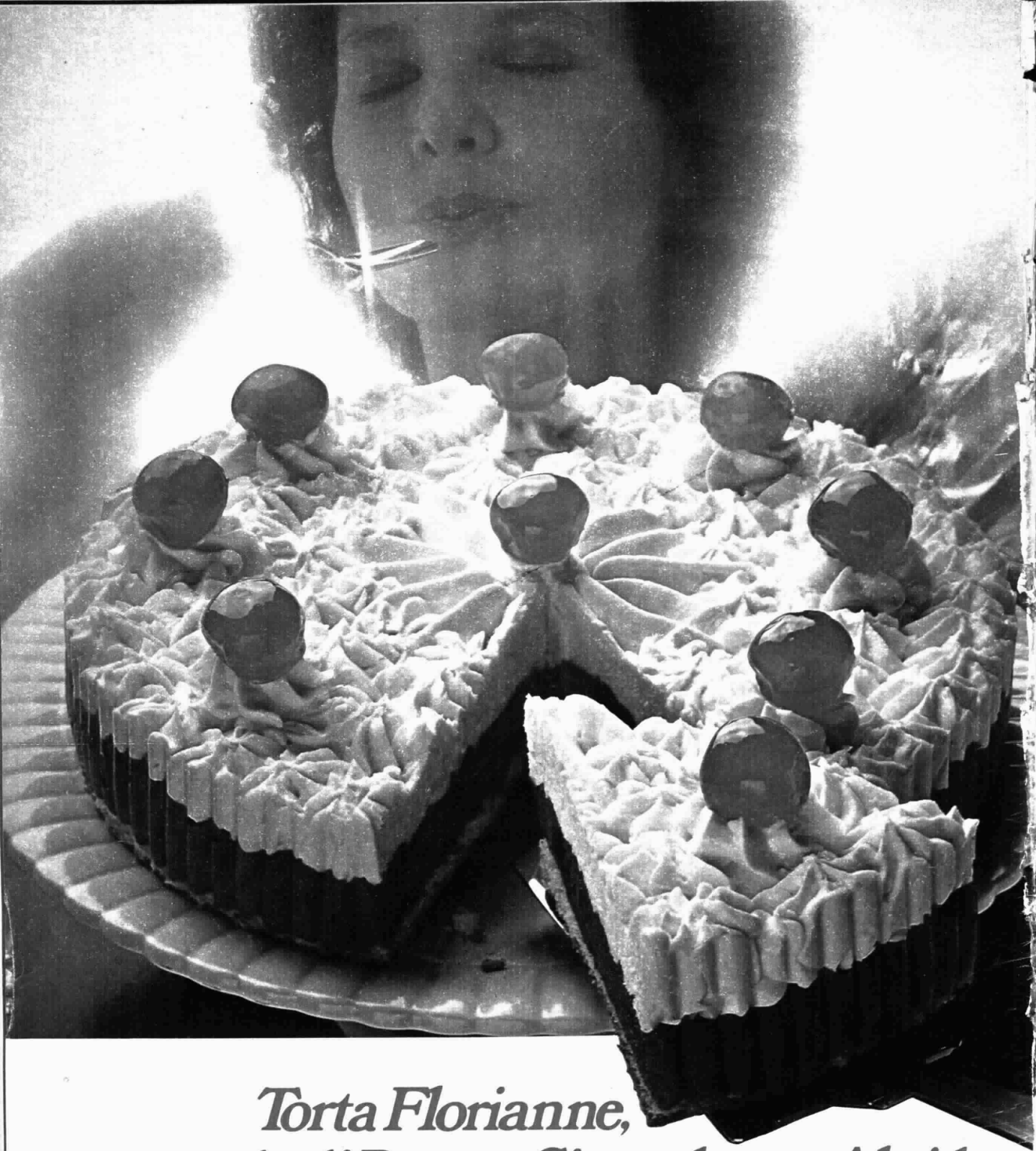
In Italia Kléber fornisce pneumatici, serbatoi flessibili ed altri equipaggiamenti in gomma ai più qualificati fabbricanti di aerei:

dall'Aeritalia alla Macchi, dalla Piaggio alla SIAI Marchetti.

Lo staff della Divisione Aerospazio Kléber riceve continuamente richieste per lo studio della realizzazione di progetti riguardanti l'industria aeronautica. Tutti i prodotti Kléber vengono realizzati con materie prime di altissimo livello e sono sottoposti a collaudo in condizioni estremamente severe e riproduttrici le reali condizioni di utilizzazione dei più moderni aerei civili e militari.

Kléber fornisce infatti pneumatici per i seguenti aerei:

- Boeing: B707, B720, B727, B737, B747 A e B (i famosi Jumbo!)
- Douglas: tutti i tipi di DC 8, DC 9 e DC 10.
- Lockheed 1011, Caravelle, Fokker F 27, ecc.
- Tutti i tipi di Mirage F 84, F 86, F 100, F 104, Skyhawk, Phantom, Jaguar, ecc.
- Il "Concorde" che fu equipaggiato fin dal suo primo volo con pneumatici Kléber, che in tale circostanza subirono il più severo ed ampio collaudo mai realizzato prima.
- Il Mercure.
- L'Airbus 300.



Torta Florianne, un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

Algida a casa, il "Gran Finale"

ALGIDA
a casa